

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa - Napoli
Facoltà di Scienze della Formazione

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

**Corso di Laurea specialistica in Scienze dello spettacolo e della produzione
multimediale**

Corso di Laurea specialistica in Comunicazione istituzionale e d'impresa

Corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche

**Corso di Laurea specialistica in Programmazione e gestione dei servizi educativi
e formativi**

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

**Corso di Laurea magistrale in Programmazione, amministrazione e gestione
delle politiche e dei servizi sociali**

Corso di Laurea magistrale in Scienze della formazione continua

Corso di Laurea Scienze della Formazione Primaria - didattica aggiuntiva

Corso di Laurea magistrale in Comunicazione pubblica e d'impresa

**Corso di Laurea magistrale in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e
televisione**

Corsi ad esaurimento

Programmi

Insegnamenti, Altre Attività Formative e laboratori

Anno Accademico 2010/2011

Alla scoperta del numero

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Marcella Cancellieri

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

- brain-storming/metodologia laboratoriale/ascolto attivo
- gioco per vedere: numeri/cose
- operazioni/azioni
- fantasia-scoperta-invenzione-uso di metafore-collegamenti: pensieri e "saperi ingenui" dei bambini e ruolo dell'insegnante
- il mago dei numeri e il +1 : la linea dei numeri e il ruolo dello "0"
- numero e spazio : legghiamo l'esperienza ai numeri per vedere le azioni, "dare senso" a cosa facciamo e scoprire il "significato" che c'è dietro i numeri
- lavori di gruppo : storie matematiche
- sapere condiviso e memoria collettiva : regole e proprietà che nascono con il "fare" insieme
- passi/comandi-numeri/cose-operazioni/azioni
- raccontiamo "in modo fedele" con le parole, con il grafico, con numeri, con operazioni l'esperienze fatte con il corpo
- lavori di gruppo e condivisione
- attraverso l'esperienza diamo "significato e senso" alle 4 operazioni(facciamo andare d'accordo le azioni con ciò che raccontiamo con i numeri)
- lavori di gruppo: esperienze individuali e collettive/dall'esperienza pratica alla rappresentazione grafica/numerica
- il linguaggio matimatico: matematica nel tempo/matematica nel "pensiero" dei bambini
- scoperte e riflessioni: numeri naturali-numeri relativi-operazioni-regole-proprietà
- conclusione-esperienza e matematica: quale relazione? fino a dove è possibile?

Antropologia

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: M-DEA/01

Docente: Marino Niola

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Ogni gesto del quotidiano, anche quello in apparenza più scontato o "naturale", è in realtà il risultato di un processo storico-culturale che, in senso più ampio, determina una differenza tra quelle che l'antropologia definisce "culture". Il corso intende fornire gli strumenti per approfondire il discorso su ciò che sono le culture e sugli elementi che le caratterizzano e differenziano, dalle pratiche matrimoniali all'alimentazione.

LIBRI DI TESTO

Niola M., Si fa presto a dire cotto. Un antropologo in cucina, Il Mulino, Intersezioni, 2009.

Niola M., (a cura di), Lévi-Strauss fuori di sé, Quodlibet, Macerata, 2008.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere il seguente testo:

Lévi-Strauss C., Razza e storia, Razza e cultura, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino 2002.

Antropologia culturale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Elisabetta Moro

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

La convivenza tra le culture è oggi una grande questione planetaria. L'antropologia culturale che da sempre si occupa dei popoli diversi da noi è ora più che mai un sapere indispensabile. Relativismo culturale, etnocentrismo, razzismo, religioni, riti e miti sono le parole chiave del nostro presente. Le idee e i concetti che orientano il nostro quotidiano e condizionano il nostro futuro di cittadini del mondo.

LIBRI DI TESTO

Robbins Richard H., D'Agostino G. - Matera V. (a cura di), Antropologia culturale. Un approccio per problemi, Utet Università, Novara, 2009.

Un testo a scelta tra:

Faranda L., Viaggi di ritorno. Itinerari antropologici nella Grecia antica, Armando Editore, Roma, 2009.

Moro E., L'enigma delle sirene. Due corpi un nome, L'ancora del mediterraneo, Napoli, 2009 (seconda edizione).

Gli studenti non frequentanti aggiungeranno ai libri sopraindicati il seguente testo:

Niola M., Miti d'oggi, Bompiani, Milano (in corso di stampa), oppure dello stesso autore Lèvi-Strauss fuori di sé, Quodlibet, Macerata, 2008.

Antropologia culturale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: M-DEA/01
Docente: Elisabetta Moro
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

La convivenza tra le culture è oggi una grande questione planetaria. L'antropologia culturale che da sempre si occupa dei popoli diversi da noi è ora più che mai un sapere indispensabile. Relativismo culturale, etnocentrismo, razzismo, religioni, riti e miti sono le parole chiave del nostro presente. Le idee e i concetti che orientano il nostro quotidiano e condizionano il nostro futuro di cittadini del mondo.

LIBRI DI TESTO

Robbins Richard H., D'Agostino G. - Matera V. (a cura di), Antropologia culturale. Un approccio per problemi, Utet Università, Novara, 2009.

Faranda L., Viaggi di ritorno. Itinerari antropologici nella Grecia antica, Armando Editore, Roma, 2009.

Moro E., L'enigma delle sirene. Due corpi un nome, L'ancora del mediterraneo, Napoli, 2009 (seconda edizione).

Gli studenti non frequentanti aggiungeranno ai libri sopraindicati il seguente testo:

Niola M., Miti d'oggi, Bompiani, Milano (in corso di stampa), oppure dello stesso autore Lèvi-Strauss fuori di sé, Quodlibet, Macerata, 2008.

Antropologia dei simboli
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Rossella Galletti
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Tra i paradigmi più studiati dall'antropologia vi è quello del "donare", un atto che dà vita a un legame tra ricevente e donatore fondato sulla tensione della perdita. Il laboratorio intende esplorare le dinamiche di scambio nel turbine virtuale della società contemporanea: dal dono al tempo di Internet al dono di Natale.

LIBRI DI TESTO

Mauss M., *Il Saggio sul Dono*, Einaudi, Torino, 2002.

Aime M., Cossetta A., *Il dono al tempo di Internet*, Einaudi, Torino, 2010.

Perrot M., *Etnologia del Natale*, Elèuthera, 2001.

Antropologia dell'alimentazione

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: M-DEA/01

Docente: Licia Granello

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO:

- 1) Il linguaggio culturale a tavola
- 2) A tavola con cultura
- 3) La cultura della tavola
- 4) L'espressione culturale della tavola

Mangiare è un atto culturale. E non solo. Con un semplice gesto - la scelta di un alimento - coinvolgiamo molteplici aspetti della nostra esistenza: estetica, etica, civiltà, socialità, conoscenza. Ma siamo anche in grado, nel nostro piccolo, di incidere sulla realtà sul piano economico, politico, ecologico, etico. Lo studio comparato delle pratiche e dei linguaggi alimentari rappresenta in questo senso un contributo a una teoria critica della cultura contemporanea e del suo nuovo universo di diritti-doveri.

LIBRI DI TESTO

M. Montanari, Il cibo come cultura, Laterza, Bari.

M. Niola, Si fa presto a dire cotto. Un antropologo in cucina, Il Mulino, Bologna.

M. Montanari, L'identità italiana in cucina, Laterza, Roma

Più un testo a scelta tra i seguenti:

F. Lawrence, Non c'è sull'etichetta, Torino, Einaudi.

C. Petrini, Buono, pulito e giusto, Torino, Einaudi.

E. Schlosser, Fast food nation, Marco Tropea.

Klaus E. Müller, Piccola etnologia del mangiare e del bere, Bologna, Il Mulino.

Raj Patel, I padroni del cibo, Milano, Feltrinelli.

Antropologia delle arti e della performance

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-DEA/01

Docente: Marino Niola

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di indagare il mito quale elemento costitutivo delle forme artistiche e performative contemporanee attraverso l'analisi delle sue principali espressioni letterarie, teatrali e cinematografiche nel Novecento.

LIBRI DI TESTO

Coupe L. , Il mito, Donzelli 2005.

Niola M., Il teatro dei re, testo da scaricare dall'area docente.

Prima di affrontare i testi gli studenti devono aver letto il poema La terra desolata di T.S. Eliot, il romanzo Cuore di tenebra di Joseph Conrad e aver visto il film Apocalypse Now di Francis Ford Coppola.

Note:

E' possibile sostenere l'esame con il programma indicato fino alla sessione di marzo 2012.

Applicazioni informatiche per i servizi sociali

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 9

SSD: INF/01

Docente: Luca Spagnulo

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

I Parte

La rivoluzione digitale: informatica e servizio sociale

Il sistema informativo informatizzato per il servizio sociale

Tecnologie e ausili informatici, accessibilità e normativa

II Parte

I sistemi di elaborazione

Applicativi e strumenti di presentazione

I fogli di calcolo

I database relazionali: principi e loro utilizzo

La cartella sociale informatizzata

III Parte

Caratteristiche delle Reti

Servizio Sociale e Internet

Strumenti e tecniche della comunicazione digitale (E-mail; Forum; NewsGroup; Chat...)

Obiettivi:

L'approccio allo studio delle Scienze del Servizio Sociale ha subito in questi anni grandi cambiamenti dovuti anche all'introduzione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).

In particolare il corso si propone di fornire un quadro esaustivo delle applicazioni informatiche più comunemente usate nei servizi sociali, delle tecnologie dell'informazione e comunicazione e tutto quanto concerne le "Assistive technologies" per l'autonomia e l'integrazione sociale delle persone con svantaggio.

LIBRI DI TESTO

Mauri L. , Il sistema informativo Sociale, Carocci Faber, 2007 (Parte I)

Toscano M., - Introduzione al Servizio Sociale - La Terza, 1996 (solo capitolo quinto) (Parte I).

Baccalini F., - ECDL, McGraw-Hill, + CD-rom, 2004 (Parte II e III).

Spagnulo L., Baldi M. , I quaderni del centro Intermedia - numero quattro - "Nuove tecnologie al servizio della persona, 2007 (volume che sarà consegnato durante il corso) (Parte I).

AA.VV., Internet per il servizio sociale, Carocci Faber, 2002 (Part III).

AA.VV., Servizio Sociale R-Innovato ed identità professionale. Quale cambio di scena? - Edisud, Salerno, 2008 in corso di stampa. (Parte III - solo capitolo a cura di L.Spagnulo "Servizio sociale e tecnologie dell'informazione tra potenzialità e attualità")

Note:

Durante il corso saranno fornite ai corsisti dispense e ulteriore sitografia per ricerche e approfondimenti degli argomenti trattati (in file .doc, .ppt, .pdf, .html, db).

Arti ed esoterismo

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Antonio Giglio

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio si propone di approfondire il problema dell'influenza del pensiero esoterico sulle forme della comunicazione, in modo particolare sulle attività artistiche e sui movimenti culturali dell'epoca contemporanea: dal cinema alla danza, dal romanzo al teatro, dalla musica all'architettura, dalla fantascienza alla pittura, dalla poesia alla psicoanalisi.

Aspetti emozionali nella relazione educativa
Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)
CFU: 3
Docente: Antonella Gritti
Anno Accademico 2010/2011

Il programma verrà comunicato agli studenti durante il corso.

Aspetti emozionali nella relazione educativa

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Antonella Gritti

Anno Accademico 2010/2011

Il programma verrà comunicato agli studenti durante il corso.

Avvio al pensiero algebrico

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Colomba Punzo

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

La consapevolezza dell'utilità dei saperi matematici che sta inducendo un rinnovamento dei curricoli comporta anche un ripensamento dell'algebra sia dal punto di vista dei contenuti che dei metodi di insegnamento. Si va affermando una visione dell'algebra in continuità con il curriculum di aritmetica, meno astratta e più funzionale, intesa come linguaggio adatto a descrivere la realtà.

Il pensiero algebrico è una struttura naturale legata alla capacità di misurare, definire, quantità e stabilire relazioni tra esse. Spesso nel corso dell'istruzione questa capacità viene trascurata a favore dell'addestramento al calcolo e della precoce introduzione dei numeri, senza che ciò sia accompagnato da una riflessione sui concetti di base e sulle strutture.

Nel laboratorio viene proposta una visione dell'algebra meno astratta, come capacità di descrivere le cose "dal fuori" sfruttando quello "sguardo algebrico" che è in ciascuno di noi e a partire dal quale è possibile avviare una progressiva capacità di generalizzazione.

Obiettivi

- Comprendere che l'apprendimento del linguaggio algebrico ha radici nello studio dell'aritmetica e nell'insegnamento primario.
- Sviluppare riflessioni sul linguaggio matematico e avviare al pensiero algebrico senza fratture fra un livello e l'altro della conoscenza matematica, in un'ottica di progressiva formalizzazione che non solo consente di descrivere la realtà, ma ne amplifica la comprensione.
- Promuovere l'abilità di usare argomentazioni basate sulle proprietà delle relazioni.
- Sviluppare l'abilità di formulare espressioni elementari a partire dal loro significato e non da regole esterne di combinazione.
- Comprendere l'importanza di sostenere l'apprendimento del senso del numero non solo con le tecniche del calcolo, ma anche attraverso lo studio delle relazioni strutturali che regolano questi calcoli.

Il percorso laboratoriale intende far sperimentare concretamente agli studenti un itinerario di avvio al pensiero algebrico e contemporaneamente proporre una meta-riflessione sulle attività svolte, in un'ottica di analisi pedagogico-didattica.

Dal punto di vista dei contenuti disciplinari, il laboratorio affronta alcuni nodi concettuali propri dello sviluppo del pensiero algebrico:

1. Modi diversi di rappresentare un numero.
2. Le operazioni e le loro proprietà
3. Il significato del segno uguale: operatore direzionale o relazionale?
4. Introduzione del concetto di equazione e suo utilizzo nella risoluzione dei problemi.
5. I mediatori semiotici: analisi e valutazioni.
6. La rappresentazione grafica quantitativa e qualitativa.

Sotto il profilo metodologico, il laboratorio punta l'attenzione sui "processi" piuttosto che sui prodotti cercando di valorizzare le capacità di: organizzare un discorso, coordinare frasi, descrivere oggetti e situazioni, dare definizioni, riconoscere enunciati, seguire un ragionamento, argomentare la soluzione di un problema, interpretare e formalizzare una situazione problematica, riconoscere in una scrittura simbolica la situazione che essa descrive.

Tali attività sono utili per sviluppare la riflessione sul linguaggio matematico e avviare al pensiero algebrico, in un'ottica di costante "problem solving".

Bilancio e analisi finanziaria

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SECS-P/07

Docente: Antonio Ricciardi

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il bilancio: struttura, obiettivi ed impatto dei principi contabili internazionali - L'analisi di bilancio: natura e scopi - La riclassificazione dello Stato patrimoniale - Le novità introdotte dalla riforma del diritto societario in tema di conferimenti e forme di finanziamento nelle Spa e nelle Srl - La riclassificazione del Conto economico - Le condizioni di equilibrio economico dell'impresa - Gli indici di bilancio: analisi della situazione finanziaria e patrimoniale e della performance economica - La scelta delle fonti di finanziamento e l'effetto leva finanziaria. I rischi di un eccessivo indebitamento - L'analisi di bilancio nella prospettiva di Basilea 2 - Le criticità della gestione economico-finanziaria delle imprese italiane

Obiettivi:

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti metodologici e le competenze pratiche per applicare le tecniche di analisi di bilancio diffuse nella prassi economico-finanziaria 9. Prerequisiti:

Conoscenza dei concetti principali di Economia aziendale e Ragioneria generale, con particolare riferimento a struttura e funzioni del bilancio

LIBRI DI TESTO

Facchinetti I., Analisi di bilancio. Metodologie, procedure e casi di analisi per margini, indici e flussi, Il Sole 24 Ore, Milano, 2006.

Note:

Il testo di riferimento sarà integrato con dispense a cura del docente.

Esame scritto e prova pratica

Bioetica

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

SSD: M-FIL/03

Docente: Luisella Battaglia

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende, da un lato, ricostruire la storia della bioetica nelle sue diverse dimensioni—medica, ambientale e animale—offrendo un inquadramento di carattere generale sulle origini e lo sviluppo della disciplina, le teorie principali, i modelli più significativi, dall'altro, esaminare i modi in cui la riflessione morale ha risposto alle sfide delle 'scienze della vita' (medicina, biologia, ecologia, etologia).

LIBRI DI TESTO

Battaglia L., Dimensioni della bioetica. Nuova edizione.

Battaglia L., Bioetica senza dogmi, Ed. Rubbettino, Soveria Mannelli 2009.

Bioetica

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-FIL/03

Docente: Fabio Marino

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verte sull'analisi della genesi e della storia della Bioetica alla luce del suo trentennale sviluppo, nonché nell'approfondimento di alcune tra le più significative questioni che caratterizzano il dibattito internazionale. Le questioni in oggetto saranno analizzate alla luce del contesto sociale italiano, degli assunti disciplinari e degli sviluppi epistemologici della bioetica, con particolare riferimento alle interazioni delle stesse con l'ambito dei Servizi sociali.

Ai testi di riferimento si aggiungeranno integrazioni significative fornite durante il corso articolato sulle seguenti tematiche:

- Bioetica tra definizione e genesi
- Principi e statuto epistemologico della bioetica
- Bioetica sociale tra etica e diritto
- Il dibattito bioetico tra etica sociale, diritto e scienza medica
- Relazione medico-paziente
- Procreazione medicalmente assistita
- Bioetica e trapianti
- Eutanasia tra EU e THANATOS

LIBRI DI TESTO

Per gli iscritti all'A.A. 2009/2010

MODULO A PER L'ACQUISIZIONE DI 4 CFU

Parte generale:

Marino F. , *Bioetica Sociale tra Scienza e Vita. Quale principio etico per la prassi bioetica?*, Aracne editrice, Roma, 2007.

Parte monografica:

Ogni candidato dovrà scegliere e studiare un Parere del Comitato Nazionale di Bioetica (CNB) ed associare, alla tematica individuata nel parere, i seguenti materiali:

un capitolo a scelta dal testo Amodio P. (a cura di), *Aspetti della Bioetica per il Servizio sociale*, Giannini Ed., Napoli, 2003;

uno dei seguenti testi a scelta di cui si indicano le pagine specifiche:

Singer P. , *Etica pratica*, Liguori editore, Napoli, 1989, (soltanto il Capitolo VII Togliere la vita: l'eutanasia -da p. 130 a p. 158);

Pessina A. , *Bioetica - L'uomo sperimentale -*, Mondadori, Milano, 1999, (soltanto il Capitolo V Discriminare e sanare: uomini e persone -da p. 76 a p. 93);

Tristram Engelhardt H. Jr., *Manuale di Bioetica*, il Saggiatore, Milano, 1999, (soltanto il Capitolo IV, Paragrafo 1 Il posto speciale delle persone -da p. 155 a p. 178-).

Parte seminariale:

Legge 19 febbraio 2004 n. 40, Norme in materia di procreazione medicalmente assistita (G.U. n. 45 del 24-02-2004), Testo in vigore dal 10 marzo 2004;

Decreto Ministeriale 21 luglio 2004. Linee guida in materia di Procreazione medicalmente assistita;

Durante il corso sarà distribuita una dispensa relativa alla tematica in oggetto.

br>MODULO B PER L'ACQUISIZIONE DI 2 CFU

Parte monografica:

Iacovino A., Marino F., *Etica Pubblica e Amministrazione tra senso e consenso. Il destino incerto dei valori*, Aracne Editrice, Roma, 2007, Prima Parte.

Parte seminariale:

Iacovino A., Lemmo L., Marino F. (a cura di), *Il Servizio Sociale r-innovato. Quale cambio di scena?*, EDISUD, Salerno, 2008, Parte Seconda Professione e Professionisti contributi di Iacovino A., Narni Mancinelli M., Graziano A. M..

Per gli iscritti all'A.A. 2008/2009

ESAME Bioetica 4 CFU Laurea Specialistica V.O.

Parte generale:

Marino F., *Bioetica Sociale tra Scienza e Vita. Quale principio etico per la prassi bioetica?*, Aracne editrice, Roma, 2007.

Parte monografica:

Ogni candidato dovrà scegliere e studiare un Parere del Comitato Nazionale di Bioetica (CNB) ed associare, alla tematica individuata nel parere, i seguenti materiali:

un capitolo a scelta dal testo Amodio P. (a cura di), *Aspetti della Bioetica per il Servizio sociale*, Giannini Ed., Napoli, 2003;

uno dei seguenti testi a scelta di cui si indicano le pagine specifiche:

Singer P., *Etica pratica*, Liguori editore, Napoli, 1989, soltanto il Capitolo VII Togliere la vita: l'eutanasia (da p. 130 a p. 158);

Pessina A., *Bioetica - L'uomo sperimentale -*, Mondadori, Milano, 1999, soltanto il Capitolo V Discriminare e sanare: uomini e persone (da p. 76 a p. 93);

Tristram Engelhardt H. Jr., *Manuale di Bioetica*, il Saggiatore, Milano, 1999, soltanto il Capitolo IV, Paragrafo 1 Il posto speciale delle persone (da p. 155 a p. 178).

Parte seminariale:

Legge 19 febbraio 2004 n. 40, Norme in materia di procreazione medicalmente assistita (G.U. n. 45 del 24-02-2004), Testo in vigore dal 10 marzo 2004;

Decreto Ministeriale 21 luglio 2004. Linee guida in materia di Procreazione medicalmente assistita; Durante il corso sarà distribuita una dispensa relativa alla tematica in oggetto.

Per gli iscritti all'A.A. 2007/2008

ESAME Bioetica 4 CFU Laurea Specialistica V.O.

Parte generale:

Amodio P. (a cura di), *Aspetti della Bioetica per il Servizio sociale*, Giannini Ed., Napoli, 2003.

Marino F., *Bioetica Sociale tra Scienza e Vita. Quale principio etico per la prassi bioetica?*, Aracne editrice, Roma, 2007.

Parte monografica:

Un testo a scelta tra i seguenti proposti:

Singer P., *Etica pratica*, Liguori editore, Napoli, 1989, (soltanto il Capitolo VII Togliere la vita: l'eutanasia -da p. 130 a p. 158);

Pessina A., *Bioetica - L'uomo sperimentale -*, Mondadori, Milano, 1999, (soltanto il Capitolo V Discriminare e sanare: uomini e persone -da p. 76 a p. 93);

Tristram Engelhardt H. Jr., *Manuale di Bioetica*, il Saggiatore, Milano, 1999, (soltanto il Capitolo IV, Paragrafo 1 Il posto speciale delle persone -da p. 155 a p. 178).

Parte seminariale:

Un Parere del Comitato Nazionale di Bioetica (CNB) a scelta tra i seguenti proposti:

Questioni bioetiche relative alla fine della vita umana Parere del 14 luglio 1995;

Il neonato anencefalico e la donazione di organi Parere del 21 giugno 1996;

Identità e statuto dell'embrione umano Parere del 22 giugno 1996.

Note:

Il testo del Parere del CNB scelto deve essere scaricato direttamente dallo studente dal sito ufficiale www.palazzochigi.it nella sezione CNB.

Biologia animale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Paola Izzo

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

Le principali tecniche impiegate nello studio dell'organizzazione della cellula

Microscopia: microscopio ottico e microscopio elettronico.

Tecniche di preparazione dei tessuti per l'osservazione al microscopio ottico e al microscopio elettronico.

Composizione degli esseri viventi: le biomolecole

Acidi nucleici. Carboidrati. Lipidi. Proteine. Enzimi e loro regolazione.

I virus

Struttura, composizione e ciclo vitale.

Le cellule procariote

Differenza tra la cellula procariote e la cellula eucariote.

I batteri: struttura della parete, composizione della membrana

plasmatica. Il nucleotide. La composizione del citoplasma batterico.

Le cellule eucariote

Organizzazione generale di una cellula eucariota. La membrana

plasmatica: composizione e struttura. Meccanismi di trasporto attraverso la membrana.

Il nucleo. Composizione e struttura della membrana nucleare. Organizzazione della

cromatina nucleare. Le attività nucleari: duplicazione e trascrizione. Definizione di gene. I prodotti della trascrizione genica. Il nucleolo: struttura e funzione.

Il ciclo cellulare

Il ciclo cellulare. Le fasi della mitosi. La differenziazione cellulare.

La riproduzione: meccanismi cellulari. La meiosi: descrizione delle fasi e significato biologico ed evolutivo.

Le leggi mendeliane sull'ereditarietà dei caratteri

Basi biologiche.

Gli organismi viventi

Classificazione degli organismi viventi, caratteristiche dei vari regni.

I principali gruppi animali: poriferi, celenterati, molluschi, anellidi, artropodi, echinodermi, cordati.

Biologia di uccelli e mammiferi domestici

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Antonio Di Loria

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

Anatomia degli uccelli, caratteristiche del volo.

Anatomia comparata dei mammiferi domestici.

Cenni di fisiologia dei principali apparati.

Classificazione e catalogazione dei reperti animali museali.

Esercitazioni pratiche di laboratorio.

Biologia umana

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Paola Izzo

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

Biologia cellulare

Organizzazione generale della cellula eucariote. Bioenergetica. Metabolismo e trasporto di sostanze.

Biologia molecolare

Regolazione dell'espressione genica. Struttura e funzioni di proteine.

Genetica umana

Le leggi dell'ereditarietà. Definizione di gene e di allele. Eventi mutazionali. Genotipo e fenotipo. Dominanza e recessività. Cenni sulle diagnosi molecolari.

Fecondazione, riproduzione e sviluppo

Biologia del gamete maschile e del gamete femminile. Meccanismo della fecondazione. Sviluppo del feto.

Cenni sulla struttura e funzioni di apparati

Il sistema digerente: cenni sulla anatomia della digestione, chimica della digestione, l'assorbimento.

Il sistema circolatorio: il cuore, la pressione sanguigna, struttura e funzione dei vasi.

Il sangue: gli eritrociti, i leucociti, il sistema immunitario.

Il sistema respiratorio: le vie respiratorie, l'inspirazione e l'espiazione. Lo scambio e il trasporto dei gas respiratori. La regolazione degli scambi gassosi.

Il sistema urinario: anatomia del rene, formazione dell'urina, concentrazione dell'urina. La regolazione della funzione renale.

LIBRI DI TESTO

i testi saranno comunicati durante il corso.

Biologia vegetale e animale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Antonio Di Loria

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

Cellula animale e cellula vegetale.

Tessuti e organi animali e vegetali.

Mitosi e Meiosi.

Protozoi, alghe unicellulari.

Evoluzione.

Branding, corporate identity e lobbying

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Andrea Delogu

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli allievi una approfondita conoscenza teorica degli strumenti della comunicazione volti a promuovere l'immagine aziendale, unitamente alle tecniche di massimizzazione degli obiettivi economici delle imprese, utilizzando le leve del marketing operativo e strategico.

Verranno trattate le problematiche della promozione d'immagine come elaborazione dell'identità personale e d'impresa, del brand naming e della brand extension, nel più ampio quadro della comunicazione aziendale. Il corso analizzerà inoltre la fenomenologia lobbistica nell'attuale contesto socio-culturale.

Il programma è suddiviso in moduli settimanali di approfondimento sui temi legati alla corporate identity, al branding e al lobbying, con rimandi ad altre discipline contigue, storiche, filosofiche ed economiche.

A supporto delle nozioni teoriche saranno analizzati dei case histories relativi sia ad alcuni progetti curati dal docente nel corso della propria carriera professionale, sia ad esperienze riprese dalla pubblicitaria economico-aziendale.

LIBRI DI TESTO

Fabris G. , Minestrone L., *Valore e valori della marca, come costruire e gestire una marca di successo*, Franco Angeli, Milano, 2009.

Cattaneo A. , Zanetto P. , *Fare lobby. Manuale di public affairs*, Etas, Milano, 2007.

Cerimoniale e protocollo

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Carlo Guardascione

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Cerimoniale è quel settore della Comunicazione che riguarda la vita di rappresentanza ufficiale. Le sue regole servono a creare un linguaggio e un codice di comportamento formale comuni, in mancanza dei quali la Comunicazione non può essere colta nel suo significato e nel suo valore completo. Con lo sviluppo sempre più ampio che le Relazioni Esterne stanno avendo in questi anni, dovrà svilupparsi gioco forza - nelle Aziende - anche l'ambito del Cerimoniale, che formalizza le Relazioni Esterne in codici di comportamento condivisi e ufficializzati. Oggi però, proprio poiché Relazioni Esterne e Comunicazione hanno assunto significati sempre più complessi ed articolati, le Aziende stanno iniziando a comprendere pienamente il valore del Cerimoniale e la necessità di dotarsi di una figura professionale che ne conosca le regole e i meccanismi atti a fluidificare i rapporti che l'Azienda detiene con i propri stakeholders: i referenti politici, i competitors, le autorità, i clienti, i fornitori. È dunque ormai necessario introdurre gli studenti alle conoscenze pratiche di una professione che negli anni futuri non potrà che avere un incremento: quella dell'esperto in Cerimoniale e Protocollo. Moltissime sono le incombenze nell'organizzare una cerimonia: in questo Laboratorio se ne illustrano le più importanti quali la programmazione, lo svolgimento, i criteri di scelta degli invitati, la forma e la diramazione degli inviti, la partecipazione alla cerimonia, l'assegnazione dei posti nella sala, l'accoglienza degli invitati e la successione dei discorsi, l'"ordine delle precedenze" - che nasce da una valutazione generale del rilievo di ogni singola carica nel quadro giuridico-ordinamentale dello Stato, attuato attraverso la ponderazione minuziosa della valenza rappresentativa di ciascuna di esse, e del rapporto in cui sono le une con le altre - e i ringraziamenti.

Chimica e principi di biochimica applicata
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 4
Docente: Antonio Dello Russo
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

Chimica generale ed inorganica

La struttura dell'atomo. Tavola periodica degli elementi.

I legami chimici intramolecolari ed intermolecolari.

Composti inorganici: nomenclatura e cenni sulle proprietà di ossidi, anidridi, idrossidi, acidi e sali.

Trasformazione della materia: reazioni chimiche.

Proprietà della materia. Stato solido, liquido e gassoso. Soluzioni e solubilità.

Acidi e basi: definizione di acidità, basicità e neutralità.

Chimica organica

La chimica del carbonio.

Principali termini di idrocarburi, alcoli, fenoli, eteri, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, ammine, esteri, ammidi.

Biochimica

Struttura e funzione di amminoacidi e proteine. Enzimi e coenzimi. Funzioni delle proteine negli organismi viventi. Metabolismo delle proteine.

Carboidrati: struttura e principali funzioni biologiche di monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi. Metabolismo dei carboidrati. Livelli ematici del glucosio.

Lipidi: struttura e importanza biologica di trigliceridi, fosfolipidi e colesterolo. Metabolismo dei lipidi. Livelli ematici dei lipidi. Corpi chetonici.

Ereditarietà. Acidi nucleici: DNA e RNA. Codice genetico.

Basi biochimiche, metaboliche e molecolari delle malattie

Regolazione del metabolismo e sua integrazione. Ormoni, vitamine ed oligoelementi.

Assorbimento intestinale e valore calorico e nutritivo degli alimenti.

Composizione dei principali fluidi biologici e loro funzione.

Principali marcatori di malattia nei fluidi biologici.

Principali malattie genetiche.

Vie di eliminazione dei prodotti metabolici.

LIBRO DI TESTO

Sakem G.I. , Lehma D.D., Chimica per le Scienze Biomediche, EdiSES, Napoli, 1996.

BASIC CHEMISTRY

The course is aimed at giving basic background in general, organic, and biological chemistry in the framework of the final goal of the course of studies, i.e. the formation of primary school teachers. Emphasis is given to information useful for understanding major living phenomena.

BASIC INFORMATION IN GENERAL AND INORGANIC CHEMISTRY

ATOMIC STRUCTURE OF THE MATTER.

Introduction to chemistry.

Fundamental particles: atoms, molecules, ions, isotopes

Atomic structure and chemical bond

PERIODIC PROPERTIES

Chemical and physical properties of elements and their position in the periodic table

STOICHIOMETRY

Atomic and molecular mass. Atomic mass unit.

Mole and Avogadro's number.

Percentage composition in molecules.

Chemical reactions.

SOLUTIONS.

Concentration definitions.

Preparation of solutions and dilutions.

State diagrams

GAS.

Ideal gases: Avogadro, Boyle and Charles laws.

Gas state equation.

CHEMICAL EQUILIBRIUM IN GASES.

Mass action law.

Le Chatelier's principle.

EQUILIBRIA IN SOLUTION.

Acids and bases.

The pH.

Solubility of compounds.

BASICS IN ORGANIC CHEMISTRY

The chemical bond in carbon containing molecules

Saturated hydrocarbons: conformational and geometric isomers

Unsaturated hydrocarbons

Aromatic compounds

Stereoisomers and optical active molecules

Alcohols

Aldehydes, Ketones, Carboxylic acids, Esters

Amines, Amides

BASIC BIOCHEMISTRY

Macromolecules

proteins

nucleic acids (DNA and RNA)

polysaccharides

lipids

How characters are transmitted: DNA duplication

How proteins are made: transcription and translation

How cells survive: the metabolism

Cinematografia documentaria
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 6
SSD: L-ART/05
Docente: Carlo Alberto Pinelli
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Grazie a un approccio didattico ampiamente interattivo gli studenti apprenderanno concretamente l'ABC del linguaggio cinematografico (documentaristico e di finzione) e verranno incoraggiati a esprimere in forme tecnicamente corrette la propria creatività attraverso varie prove pratiche riguardanti l'uso delle telecamere, il taglio delle inquadrature, l'illuminazione, l'invenzione dei soggetti, la stesura dei testi, gli story-board, le tecniche di montaggio, fino a giungere alla autonoma confezione di brevi saggi filmati.

Inoltre le lezioni introdurranno gli studenti nella realtà storica del documentarismo mondiale e negli approdi del dibattito teorico che ne ha accompagnato l'evoluzione, fornendo loro le nozioni necessarie per comprendere le tappe fondamentali del cammino compiuto della cinematografia "non-fiction" e la progressiva divaricazione delle sue diverse anime, dall'epoca "classica" alle correnti principali del XX° secolo. Gli studenti potranno assistere alla proiezione dei più importanti documentari delle epoche esaminate durante le lezioni.

Arricchiranno il corso vari incontri con registi-documentaristi, direttori della fotografia, montatori, produttori.

LIBRI DI TESTO

Per chi ha ottenuto la presenza (almeno a 2/3 delle ore di lezione)

Testi obbligatori:

Pinelli C.A.: La Vita colta in Flagrante. Ed. Dino Audino.

Pinel Vincent : Il montaggio. Edizioni Lindau; oppure (consigliato): K.Reitz- G.Millar: La Tecnica del Montaggio; ed Lindau.

Pinelli C.A.: La bottega del documentarista principiante (dispense gratuite).

A scelta, lettura di uno dei seguenti testi:

Tritapepe R., Linguaggio e tecnica cinematografica, edizioni San Paolo.

Mascelli J., L'ABC della ripresa cinematografica, Dino Audino Editore.

Mouellic G., La musica al cinema, edizioni Lindau.

Huet A., La sceneggiatura, edizioni Lindau.

Brown B., La fotografia nel Film. Primo volume. Dino Audino Editore.

Per chi NON ha ottenuto la presenza

Pinelli C.A.: La Vita colta in Flagrante. Ed Dino Audino.

Reitz K.- Millar G.: La Tecnica del Montaggio, edizioni Lindau.

Pinelli C.A.: La bottega del documentarista principiante (dispense gratuite).

Tritapepe R.: Linguaggio e tecnica cinematografica, edizioni San Paolo (oppure: Mascelli Joseph : L'ABC della Ripresa Cinematografica, Dino Audino Editore).

Inoltre un saggio critico di almeno 10 pagine spazio 1, 1/2 su un documentario assegnato dal docente e consegnato almeno sette giorni prima della data degli esami.

Note:

E' opportuno che gli studenti siano presenti ad almeno 2/3 delle ore di lezione.

I lavori svolti durante le lezioni e la partecipazione ai saggi possono incidere positivamente sul voto d'esame ma non sostituiscono le eventuali presenze mancanti.

Cittadinanza e costituzione

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Sergio Marotta

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso prende in esame la storia, le caratteristiche e i principi fondamentali della Costituzione italiana individuandone le parole chiave e i percorsi di lettura. Particolare attenzione sarà dedicata allo studio della struttura e del funzionamento degli organi costituzionali italiani. Il corso si propone, inoltre, di ricostruire le problematiche relative all'evoluzione storica del concetto di cittadinanza nella prospettiva di una cittadinanza europea. Oggetto specifico del corso è costituito anche dalle modalità di semplificazione dei principi costituzionali ai fini della loro introduzione all'interno dei percorsi educativi della formazione primaria.

LIBRI DI TESTO

Costa P. , Cittadinanza, Laterza, Roma-Bari, 2005.

e uno a scelta dei seguenti testi:

Onida V., La Costituzione, Il Mulino, Bologna, 2007.

Bin R., Capire la Costituzione, Laterza, Roma-Bari, 2002.

Lecture consigliate

Colombo G. -Sarfatti A. , Sei Stato tu? La costituzione attraverso le domande dei bambini, Salani, Milano, 2009.

P. Ronfani (a cura di), Non è giusto! Dilemmi morali e senso della giustizia nelle rappresentazioni degli adolescenti, Donzelli 2007.

Comunicazione della moda

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

SSD: SPS/08

Docente: Elena Perrella

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso mira a conferire un'ottica generale di taglio teorico-pratico nell'ambito peculiare del complesso fenomeno della moda, analizzandone non solo le multifaccettature psicosociali ma, soprattutto, quelle legate ai sistemi produttivi della filiera moda, del sistema moda, della comunicazione della moda e del suo marketing. Una parte del programma non potrà prescindere dal concentrarsi anche sulla nascita del Made in Italy, in base ad una serie di indagini storico-economiche sui brand storici e sulla congiuntura storica ed economica del made in Italy.

La nascita del made in Italy: gli antecedenti alla sfilata del '51 - Paul Poiret, Dior, Chanel

La nascita del made in Italy: l'opera di Giorgini

Analisi dei brand storici: Emilio Federico Schuberth

La filiera della moda: la produzione

La filiera della moda: la comunicazione tramite gli eventi

La filiera della moda: il marketing della moda

La filiera della moda: la pubblicità di moda

La filiera della moda: la stampa e le relazioni pubbliche

La filiera della moda: il fotografo e lo stylist

La filiera della moda: le altre professioni della moda.

LIBRI DI TESTO

Codeluppi, Vanni, Che cos'è la moda, Carocci editore, Roma, 2002.

Bignaut H. , Ciuni L., Persico M.G. , Comunicare la Moda. Il manuale per futuri giornalisti e addetti stampa del settore, Franco Angeli, Milano, 2004.

Dispense.

Testo consigliato:

Corbellini E. , Saviolo S. , La Scommessa del Made in Italy e il futuro della Moda italiana, ETAS, 2004.

Note:

È fortemente consigliata la presenza a lezione data la particolare matrice interattiva di queste ultime.

Comunicazione e consumo

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 3

SSD: IUS/01

Docente: Ilaria Caggiano

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire le nozioni fondamentali in materia di tutela del consumatore dall'angolo visuale della protezione che l'ordinamento garantisce alla sua corretta informazione. Il corso fornirà gli strumenti ermeneutici fondamentali per analizzare i testi legislativi attualmente in vigore in materia, relativamente, in particolare, all'educazione, all'informazione, alle pratiche commerciali, alla pubblicità e alla forma dell'informazione nei cd. contratti del consumatore.

Le ore di lezione frontale saranno dedicate all'analisi dei testi legislativi in materia di corretta e trasparente informazione del consumatore e, segnatamente, del cd. Codice del Consumo, nonché allo studio di casi pratici.

LIBRI DI TESTO

Dona M. , Pubblicità, pratiche commerciali e contratti nel Codice del Consumo, Utet Giuridica, 2008.

in alternativa

AA. VV., Codice del diritto dei consumatori spiegato con esempi pratici, dottrina, giurisprudenza e appendice normativa, La Tribuna, 2009.

Oppure

De Cristofaro G. - Zaccaria A., Commentario breve al diritto dei consumatori, Cedam, 2010.

Per ciascuno dei testi consigliati, gli studenti concorderanno con il docente gli argomenti da approfondire.

Note:

Gli studenti saranno chiamati ad elaborare, con l'ausilio dei sussidi forniti durante il corso, un elaborato finale.

Comunicazione e innovazione nelle amministrazioni pubbliche
Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)
CFU: 9
SSD: SPS/08
Docente: Eugenio Iorio
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Oggi, la parola pubblico va oltre l'idea e il concetto di Stato e la comunicazione, non riguarda solo la propaganda politica e i messaggi pubblicitari istituzionali, ma soprattutto ascolto, dialogo, partecipazione e rappresentazione condivisa, naturalmente anche attraverso la produzione di valore nel contesto di trasformazione delle relazioni e degli immaginari nella società dell'informazione e delle reti.

L'innovazione travalica la semplice introduzione di una tecnologia, che produce qualche effetto di discontinuità; l'innovazione è un nuovo modo per "fare le cose", uno "shift" culturale che è spesso più complesso ma anche più importante del cambiamento tecnologico stesso cui si accompagna.

Shift che si crea sostenendo la nascita e il consolidamento di reti che coinvolgono alla pari soggetti pubblici e privati, nodi di scambio di competenze che condividono obiettivi di crescita e cambiamento.

Fare innovazione nella Pubblica Amministrazione significa capire quali sono i fattori di trasformazione e cambiamento, svolgendo un ruolo di facilitatore ed abilitatore del rapporto tra P.A. e cittadini, tra P.A. e Stakeholders, tra P.A. e altre istituzioni.

L'obiettivo del corso non si esaurisce nel trattare le origini della comunicazione pubblica, le tecniche e strumenti, il rapporto della comunicazione pubblica e le nuove tecnologie, o nel trattare le professioni dopo la legge 150.

Ma piuttosto nel capire come si modificano il sapere e la conoscenza della Pubblica Amministrazione, attraverso l'articolazione delle politiche di comunicazione e di innovazione, nell'esercizio della propria governante e nella produzione di significazione economica, politica, culturale e sociale del proprio territorio di competenza.

Programma dettagliato

Le origini e l'evoluzione normativa della comunicazione pubblica

L'opinione pubblica e il dibattito pubblico nella società dell'informazione e delle reti

Societing e big conversation

Management dell'innovazione

Tipologie e strumenti di innovazione

Processi organizzativi a sostegno dell'innovazione

Innovazione digitale della P.A.

Il Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale

La trasparenza amministrativa

Semplificazione del linguaggio della Pubblica Amministrazione

Sistemi di comunicazione pubblica

Modernizzazione e razionalizzazione delle strutture pubbliche di comunicazione

Modelli e sistema integrati di comunicazione

Pianificazione delle attività e dei flussi di comunicazione ed informazione

Evoluzione degli Uffici stampa

Gli Uffici di relazione con il Pubblico, gli Sportelli unici, fisici e virtuali, e i centro contatti

Piani di comunicazione generali e di settore

Politiche di omogenizzazione dell'immagine

Strategie di storytelling e di agenda setting crossmediale

Strategie di media relation

Tecniche e strumenti di comunicazione

Tecniche e strumenti di rendicontazione sociale

Tecniche e strumenti di partecipazione e di democrazia partecipata

Tecniche e strumenti di CRM servizi e la misurazione della soddisfazione degli utenti
Razionalizzazione della spese in comunicazione
Formazione delle figure professionali in comunicazione
Sistemi di valutazione della comunicazione
La privacy e la protezione dei dati personali
Sistemi di lobbying e di relazioni pubbliche istituzionali
I profili professionali della comunicazione e dell'innovazione pubblica

LIBRI DI TESTO

Uno a scelta tra i seguenti libri:

Rovineti A., Comunicazione pubblica. Sapere & fare, Il Sole 24 Ore, 2010.

Grandi R., La comunicazione pubblica. Teorie, casi, profili normativi, Carocci, 2007.

Rovineti A., Fare Comunicazione pubblica, Comunicazione Italiana, 2006.

Normative:

Decreto legislativo n. 235/2010, Nuovo Codice dell'Amministrazione digitale

Decreto legislativo 9 ottobre 2009, Decreto di attuazione della Legge di riforma della P.A. (Legge Brunetta-n.15/2009).

Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica, 17 febbraio 2006, Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle Amministrazioni Pubbliche.

Direttiva del Ministro per la Funzione Pubblica, ottobre 2005 Direttiva sulla semplificazione del linguaggio della Pubblica Amministrazione.

Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica, 7 febbraio 2002 Attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni.

D.P.R. 21 settembre 2001, n. 422 Regolamento recante norme per l'individuazione dei titoli professionali del personale da utilizzare presso le pubbliche amministrazioni per le attività di informazione e di comunicazione e disciplina degli interventi formativi.

D.P.R. 21 settembre 2001, n. 403 Regolamento sui criteri per l'individuazione dei soggetti professionali esterni da invitare alle procedure di selezione per realizzare comunicazioni istituzionali a carattere pubblicitario.

Legge 7 giugno 2000, n. 150 Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni.

Direttiva P.C.M. 27 settembre 2000 Direttiva sul programma delle iniziative di informazione e comunicazione istituzionale delle amministrazioni dello Stato.

Direttiva P.C.M. 11 ottobre 1994 Direttiva sui principi per l'istituzione ed il funzionamento degli uffici per le relazioni con il pubblico.

Circolare del Ministro della Funzione Pubblica 27 aprile 1993, n. 17/93 Art. 12 del Decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29. Istituzione dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico e disciplina delle attività di comunicazione di pubblica utilità.

Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'articolo 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421.

Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Legge 8 giugno 1990, n. 142 Ordinamento delle autonomie locali.

Ebook

Dipartimento Funzione Pubblica, Il piano di comunicazione nelle amministrazioni pubbliche, Edizioni Scientifiche Italiane, 2004.

Eugenio Iorio - Disciplina delle attività in materia di comunicazione pubblica integrata, 2008, Regione Puglia.

Eugenio Iorio - Sistema integrato di comunicazione e di informazione in Sanità, 2008, Regione Puglia.

Eugenio Iorio - Organizzare un centro media nella P.A., 2010, Regione Puglia.

Note:

Prova scritta intercorso. Esame scritto e orale.

Comunicazione enogastronomica

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: M-DEA/01

Docente: Licia Granello

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Alfabeto complesso dell'alimentazione

1)il linguaggio culturale a tavola

2)a tavola con cultura

3)la cultura della tavola

4)'l'espressione culturale della tavola

Programma:

Mangiare è un atto culturale. E non solo. Con un semplice gesto - la scelta di un alimento - coinvolgiamo molteplici aspetti della nostra esistenza: estetica, etica, civiltà, socialità, conoscenza. Ma siamo anche in grado, nel nostro piccolo, di incidere sulla realtà sul piano economico, politico, ecologico, etico. Lo studio comparato delle pratiche e dei linguaggi alimentari rappresenta in questo senso un contributo a una teoria critica della cultura contemporanea e del suo nuovo universo di diritti-doveri.

LIBRI DI TESTO

Montanari M., Il cibo come cultura, Laterza, Bari.

Niola Marino, Si fa presto a dire cotto. Un antropologo in cucina, Il Mulino, Bologna.

Montanari M., Identità italiane in cucina, Laterza.

Più un testo a scelta tra i seguenti:

Felicity Lawrence, Non c'è sull'etichetta, Einaudi, Torino.

Carlo Petrini, Buono, pulito e giusto, Einaudi, Torino.

Erich Schlosser, Fast food nation, Marco Tropea.

Klaus E. Müller, Piccola etnologia del mangiare e del bere, Il Mulino, Bologna.

Raj Patel ,I padroni del cibo, Feltrinelli, Milano.

Gli studenti non frequentanti dovranno scegliere due testi tra quelli sopra elencati.

Comunicazione grafica integrata multimediale

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Massimo Schioppa

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

La Diffusione del messaggio nel terzo millennio.

Il corso ha la funzione di insegnare agli allievi le tecniche di comunicazione multimediale che oggi interagiscono per la diffusione del messaggio, di qualunque natura esso sia.

Il corso si compone di due parti , una teorica e l'altra pratica.

La parte teorica avrà ad oggetto lo studio e la conoscenza delle teorie relative alla diffusione del messaggio, a partire dalla nascita della comunicazione pubblicitaria alla fine dell'800, per arrivare alla nascita del web ed alla diffusione delle moderne tecnologie e strumenti di comunicazione , passando attraverso l'avvento della televisione e l'affermarsi della cultura di massa e dell'immaginario collettivo popolare.

Sempre per la teoria, saranno approfonditi i principi e le tecniche che sorreggono le modalità di diffusione del messaggio attraverso i diversi canali oggi esistenti.

La parte pratica avrà ad oggetto l'apprendimento degli strumenti digitali necessari per costruire e diffondere il messaggio. L'insegnamento quindi verterà sull'utilizzo di softwares vettoriali, softwares dedicati alla fotografia digitale ed al fotoritocco, softwares dedicati alla scrittura ed all'impaginazione editoriale, softwares dedicati alla costruzione e gestione di siti internet .

In questo modo si intende fornire all'allievo tutti gli strumenti grafici per gestire la diffusione del messaggio, dalla grafica pubblicitaria alla grafica editoriale, dalla grafica internet alla video-grafica.

Comunicazione pubblica ed istituzionale
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 9
SSD: SPS/08
Docente: Andrea Pitasi
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende offrire i fondamenti teorici, strategici e tecnici della comunicazione pubblica ed istituzionale. Offrire un approccio sistemico per lo sviluppo delle strategie di comunicazione pubblica e istituzionale alla luce dell'analisi dei macrocambiamenti in atto nell'economia della conoscenza con particolare attenzione alla costruzione della conoscenza intangibile come valore aggiunto.

LIBRI DI TESTO

Per i frequentanti i testi d'esame che, con gli appunti delle lezioni, concorrono a formare i 9 cfu sono:
Grandi R., La comunicazione pubblica, Carocci, Roma, 2007.

Pitasi A., Teoria sistemica e complessità morfogenetica del capitalismo, Aracne, Roma, 2010.

Pitasi A. (a cura di), Il valore tangibile degli intangibili, McGraw-Hill, Milano, 2010.

La Spina A. , Cangemi A. , Comunicazione pubblica e burocrazia, FrancoAngeli, Milano, 2009.

o in alternativa

Dunleavy P., Margettsed H. , Digital Era Governance: IT Corporations, the State, and e-Government, OUP, Oxford, 2008.

Per i non frequentanti oltre ai testi d'esame sopraindicati, si aggiunge in sostituzione degli appunti delle lezioni, il seguente volume:

Luhmann N., La realtà dei Mass Media, FrancoAngeli, Milano Ultima edizione disponibile.

Note:

La frequenza NON è obbligatoria. Tuttavia, per acquisire lo status di frequentante, la procedura è la seguente:

Non saranno prese le firme a tutte le lezioni ma durante il corso, a sorpresa, sarà richiesta la firma di entrata e di uscita a 3 lezioni.

Nell'ultima lezione del corso sarà somministrata una prova scritta su uno degli argomenti trattati durante il corso medesimo. Saranno ammessi alla prova soltanto gli studenti che saranno stati presenti alle lezioni con firma 2 volte su 3.

Saranno considerati frequentanti coloro che avranno superato la prova scritta finale con almeno 18/30 e che varrà loro l'esonero dal portare all'esame gli appunti e i materiali di lezione fatta salva in sede d'esame l'eventuale discussione, a discrezione della commissione dello scritto di fine corso.

Soltanto gli studenti che avranno acquisito lo status di frequentante possono richiedere la tesi al titolare della cattedra.

Comunicazione strategica

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: SECS-P/08

Docente: Maddalena Della Volpe

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Nell'era dell'economia della conoscenza, la sfida è di organizzare, gestire ed integrare la conoscenza nel processo produttivo. Produzione e diffusione di conoscenza hanno vissuto cambiamenti radicali, supportati dallo sviluppo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione: le imprese rete oggi si trovano ad accogliere nuove sfide sul piano della cooperazione e della comunicazione.

Le imprese si confrontano oggi con un mercato sempre più complesso, con un sistema di stakeholder che richiede un processo sostenibile di creazione di valore. Visione strategica, flessibilità e sensibilità culturale sono aspetti centrali della moderna gestione delle imprese. Il corso affronta le principali tematiche economico-manageriali, le logiche di base e gli strumenti relativi al governo dell'impresa. In particolare, verranno analizzati il concetto di sistema aziendale, i rapporti tra impresa, ambiente e mercato, le teorie d'impresa, il processo di direzione aziendale e i profili della gestione strategica.

Obiettivi:

Obiettivo principale del corso è quello di far emergere la funzione strategica svolta dalla comunicazione nelle imprese: si tratta di una leva determinante per generare un vantaggio competitivo. Il corso, superando il concetto di impresa orientata al profitto, sottolinea il lavoro di rete che essa compie lavorando con altre imprese, governando ampi processi comunicativi. Lo studente sarà in grado di cogliere la centralità delle strategie comunicative, dagli aspetti di pianificazione a quelli di sviluppo e monitoraggio.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Collesei U., Ravà V. , La comunicazione d'azienda, ISEDI, Novara, 2008 (dal cap.I al cap. X incluso).

(solo per i frequentanti: dal cap. 1 al cap.VIII incluso)

Sciarelli S. , Elementi di economia e gestione delle imprese, CEDAM, Padova, 2008 (dal cap. I al cap. XIV incluso).

Per la parte monografica:

della Volpe.M. , Conoscenza Comunicazione Impresa, Carocci, Roma, 2008.

Rullani E. , Impresa e produzione di valore nell'era della complessità, in "Sinergie" n. 81 Gennaio-Aprile, 2010, pp.225-242 (disponibile tra i materiali didattici dell'aula virtuale della prof. della Volpe).

Note:

La metodologia di insegnamento sarà basata, oltre che su lezioni frontali, sull'analisi di case-study, esercitazioni, test.

Contare e raccontare. L'uso della fiaba per avvicinare i bambini alla matematica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Marcella Cancellieri

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

La fiaba come strumento didattico

Il pensiero proporzionale :

ordinamento

proporzioni tra spazio/oggetti/quantità

proporzioni tra forze

proporzioni ed etica

Dalla proporzione alla misurazione

Contare : la dialettica discreto/continuo

Il laboratorio prevede sia momenti teorici, che di esercitazioni pratiche che spazieranno dall'analisi di elaborati prodotti dai bambini in classe fino alla realizzazione di un progetto originale sui contenuti trattati durante le lezioni.

L'obiettivo del corso è, infatti, quello di rendere la futura insegnante autonoma nel lavorare nell'ambito di questo "Campo di Esperienza" e consapevole della modalità adeguata a portare avanti un progetto di Ricerca/Azione.

Contare e raccontare. L'uso della fiaba per avvicinare i bambini alla matematica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Marina Spadea

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

La fiaba come strumento didattico

Il pensiero proporzionale :

ordinamento

proporzioni tra spazio/oggetti/quantità

proporzioni tra forze

proporzioni ed etica

Dalla proporzione alla misurazione

Contare : la dialettica discreto/continuo

Il laboratorio prevede sia momenti teorici, che si avvaleranno di presentazioni in PowerPoint, che di esercitazioni pratiche che spazieranno dall'analisi di elaborati prodotti dai bambini in classe fino alla realizzazione di un progetto originale sui contenuti trattati durante le lezioni.

L'obiettivo del corso è, infatti, quello di rendere la futura insegnante autonoma nel lavorare nell'ambito di questo "Campo di Esperienza" e consapevole della modalità adeguata a portare avanti un progetto di Ricerca/Azione.

Controllo motorio e comunicazione corporea nello sport e nel teatro

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Nadia Carlomagno

Anno Accademico 2010/2011

Il programma verrà comunicato durante il corso.

Corpo, comunicazione, educazione. Lessico e pratica per una pedagogia del sentire

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Maria D'Ambrosio

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio intende coinvolgere il gruppo-aula in una esperienza di lavoro e di riflessione sulle pratiche pedagogiche che riconoscono nel corpo e nella dimensione estetica il luogo e la forma di ogni relazione e formazione possibile. In una cornice teorica collocata nell'orizzonte fenomenologico ed ermeneutico, si attiverà un percorso sul Don Chisciotte di Miguel de Cervantes.

LIBRI DI TESTO

de Cervantes M., Don Chisciotte della Mancia, Milano, BUR.

Dispense a cura del docente

Corpo, movimento, sport e drammatizzazione
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 2
Docente: Nadia Carlomagno
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio "Corpo, movimento, sport e drammatizzazione" pone l'attenzione del discente sul valore comunicativo del corpo. Gli studenti attraverso un percorso collettivo ed individuale basato su un susseguirsi di attività pratiche, impareranno ad attribuire significati diversi ai gesti quotidiani, prendendo così coscienza del valore del corpo e il suo modo di rappresentarsi al mondo. Il laboratorio, inoltre, incentiva la riflessione personale delle studente sulla capacità di insegnare ed apprendere attraverso il corpo.

Attraverso lo sport e il movimento il discente imparerà a porre la propria attenzione sul linguaggio del corpo e a sperimentare che un' interpretazione corretta ha conseguenze positive anche nel raggiungimento di un obiettivo agonistico.

La drammatizzazione, infine, lo aiuterà ad interpretare le emozioni del corpo, cercando di cogliere, attraverso la mimica, la postura e i gesti, i principali significati al fine di migliorare le relazioni personali rendendole sempre più ricche e stimolanti.

Counseling e tecniche di ascolto
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
Docente: Lorenzo Cuna
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Corso si propone come percorso di apprendimento volto ad introdurre gli studenti al Counseling quale specifica metodologia della relazione di aiuto. Dal punto di vista dei contenuti del Counseling, ne saranno discusse le origini storiche, le questioni epistemologiche e i principali sviluppi teorico-applicativi. Particolare importanza sarà attribuita alla dimensione laboratoriale del corso, che proporrà ai partecipanti una sperimentazione diretta, guidata e supervisionata dal docente, dell'esperienza di ascolto attivo.

LIBRI DI TESTO

Calvo V., Il colloquio di counseling, Il Mulino, 2007.

Ulteriori segnalazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del corso.

Criminologia

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SPS/12

Docente: Marialaura Cunzio

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso propone una rassegna dei principali modelli teorici interpretativi dei fenomeni devianti e criminali.

Obiettivi:

Analisi storico critica dei principali contributi di matrice sociologica allo studio del crimine e della devianza: la scuola classica e quella positiva, la scuola di Chicago, la teoria dell'associazione differenziale, la teorie dell'anomia e delle subculture, le teorie del conflitto, del controllo sociale, e dell'apprendimento sociale. La parte speciale del corso sarà dedicata all'analisi delle condotte pedofile e alla loro evoluzione storico sociale.

LIBRI DI TESTO

Williams F.P. III, Mc Shane M.D. Devianza e Criminalità, Il Mulino, Bologna, 2002.

Cunzio M. , Le condotte pedofile e la loro evoluzione storico-sociale, ES, Napoli, 2010.

Criminologia

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: SPS/12

Docente: Silvio Lugnano

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Parte generale:

Introduzione allo studio della criminologia; Lo sviluppo storico del pensiero criminologico (la Scuola Classica del diritto penale, la Scuola positiva, l'approccio bio-antropologico, l'approccio sociologico allo studio della criminalità); Psicologia e criminalità; Biologia e criminalità; Tipologia e correlazioni; I disturbi mentali in criminologia; Abuso di sostanze e criminalità; Interventi giuridico-normativi contro la criminalità; Criminologia clinica o applicata.

Parte speciale:

Violenza televisiva e comportamenti devianti.

Prospettive socio-giuridiche della mediazione penale in Italia. Analisi comparativa con la Spagna.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Ponti G. e Merzagora Betsos I. , Compendio di criminologia, Cortina, Milano, 2008.

Per la parte speciale:

Lugnano S. , Lanna M., Palermo G., Violenza televisiva e comportamenti devianti, Labrys, 2009.

Cunzio M. , La criminalità organizzata in Campania, II Ed., ESI, Napoli, 2010*.

Note:

*tale testo sarà disponibile in libreria a partire dalla fine di Ottobre

Culture identità e religioni

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

Docente: Ottavio Di Grazia

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

"La simbiosi ebraico-tedesca tra assimilazione, crisi di identità e modelli culturali".

La simbiosi ebraico-tedesca, costituisce uno dei nodi decisivi della storia europea tra '800 e '900 e offre uno spacco molto interessante rispetto ai modelli culturali e al nodo dell'identità che mise in questione. Il corso intende rivisitarne aspetti e problematiche, attraverso lo studio di alcuni temi e autori particolarmente significativi che hanno contribuito in maniera determinante a disegnare la modernità ebraica.

LIBRI DI TESTO

Mosès S., Un ritorno all'ebraismo. Colloquio con Victor Malka, (a cura di O. Di Grazia), Claudiana, Torino, 2009.

Testi consigliati: due a scelta tra i seguenti.

Lucrezi F. , Ebraismo e Modernità. Diritti, cittadinanza, identità, Salomone Belforte e C., Livorno, 2009.

Weitz E. D. , La Germania di Weimar. Utopia e tragedia. Einaudi, Torino, 2008.

Mosse G. L., Il dialogo ebraico-tedesco da Goethe a Hitler, Giuntina, Firenze, 1988.

Calimani R., I destini e le avventure dell'intellettuale ebreo-1650-1993, Mondadori, Milano, 1996. (In particolare i capitoli dedicati a: Ebrei e tedeschi a Berlino e La Repubblica di Weimar).

Traverso E. , Gli ebrei e al Germania, Il Mulino, Bologna, 1994.

Gay P., Freud, gli ebrei e gli altri tedeschi, Laterza, Roma-Bari, 1990.

Gay P. , La cultura di Weimar, Dedalo, Bari, 2002.

Friedmann F. G. , Da Cohen a Benjamin. Essere ebrei tedeschi, Giuntina, Firenze, 1995.

Arendt H. , Ebraismo e modernità, Feltrinelli, Milano, 2001.

Levi Della Torre S., Essere fuori luogo. Il dilemma ebraico tra diaspora e ritorno. Donzelli, Roma, 1995.

Didattica del corpo, suono, sport e processi di apprendimento

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Daniela Besia

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

IL laboratorio "Didattica Corpo Suono Sport Processi di Apprendimento" è finalizzato a costruire un contenitore formativo ricco di momenti operativi in cui teoria e prassi possano incontrarsi realizzando un originale ambiente di apprendimento. Attraverso il percorso laboratoriale si acquisiranno le competenze didattiche finalizzate allo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo attraverso l'espressività corporea e musicale, utilizzando l'ambiente psicomotorio nelle sue diverse forme, stimolando le funzioni fondamentali per favorire l'espressività, lo sviluppo didattico della creatività attraverso l'educazione al ritmo.

Le attività laboratoriali utilizzeranno metodologie e tecniche di carattere psicomotorio e strumenti didattici in uso nel campo della musicoterapia.

Didattica della biologia di base

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Antonio Di Loria

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Ciclo dell' acqua: pioggia, grandine, neve, rugiada, brina

Aria, alternanza delle stagioni

Energia e fonti energetiche

Catena alimentare: produttori primari, consumatori, decompositori e mineralizzatori

Cenni di zooantropologia didattica.

Didattica della biologia-dinamico

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Claudia Cozzolino

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

L'autotrofia delle piante e l'eterotrofia degli animali

Fotosintesi, ciclo dell'azoto

Respirazione e fermentazione

La terra e le risorse rinnovabili dl regno animale e vegetale

Socialità, sfruttamento delle risorse e prodotti utili.

Didattica della geografia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Graziella Ferrara

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso prenderà in esame i concetti e i fondamentali principi metodologici del sapere geografico, in particolare nella loro traduzione didattica, formalizzata in obiettivi, contenuti ed attività, metodi di lavoro e strategie d'insegnamento.

Saranno oggetto d'analisi le nuove Indicazioni ministeriali, anche mediante una comparazione critica con i precedenti programmi per la scuola elementare e gli Orientamenti per la scuola dell'infanzia.

Sarà privilegiato l'approccio operativo, con la formulazione, anche mediante gruppi di lavoro, di percorsi geografici di insegnamento/apprendimento, con l'indicazione di strumenti e sussidi, utili per la lettura, interpretazione e rappresentazione del territorio, soprattutto di quello vissuto dal bambino.

LIBRI DI TESTO

Per i frequentanti:

De Vecchis G. , Staluppi G., Insegnare geografia, Utet, Torino, 2007 (esclusi i capp. 2, 16, 17 e 18).

Per i non frequentanti:

De Vecchis G., Staluppi G. , Insegnare geografia, Utet, Torino, 2007 (esclusi i capp. 2, 16, 17 e 18).

Giorda C. , La geografia nella scuola primaria. Contenuti, strumenti, didattica, Carocci, Roma, 2006.

Didattica della grammatica italiana

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Donatella Marotta

Anno Accademico 2010/2011

Il programma verrà comunicato durante il corso.

Didattica della lingua italiana

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Silvio Mastrocola

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

il corso si propone di descrivere a grandi linee un possibile itinerario didattico per l'apprendimento della lingua italiana in una fase storica, nella quale l'attacco concentrico dei linguaggi di comunicazione di massa, uniti alla presenza di nuovi soggetti culturali sul territorio nazionale, produce effetti assai rilevanti anche nella pratica quotidiana del discorso, eliminando quasi del tutto l'uso della parola scritta, con gravi conseguenze in ogni comparto della vita culturale della nazione.

Pertanto, partendo dall'analisi di non meno di 15 esempi di poesia e di prosa di grandi autori del passato e del presente, si metteranno in rilievo gli aspetti fondamentali della lingua, cogliendo tutte le possibili implicazioni del testo scritto e della parola.

In tale direzione ci si muoverà non solo verso una puntuale ricostruzione della morfologia e della sintassi, ma anche verso la identificazione delle figure grammaticali e retoriche più usuali, non tralasciando di affrontare i traslati più comuni come la metafora, l'allegoria, l'iperbole, l'analogia, la metonimia etc.

I vari tipi di comunicazione verbale e non verbale, i segni, i significati, i codici, le funzioni, i registri della lingua scritta e parlata saranno oggetto di analisi e commento.

LIBRI DI TESTO

Per la parte grammaticale e sintattica si consiglia un buon manuale di grammatica italiana modulare in uso nei licei;

Filippelli R. , Viaggiare nell'italiano (corso di educazione linguistica) parte prima. Simone 2003.

Mastrocola S. , L'italiano, ieri e oggi, Ferraro, Napoli, 2008.

Note:

I testi da commentare saranno distribuiti durante lo svolgimento del corso.

Didattica della matematica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 3

Docente: Maria Mellone

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Corso descriverà a grandi linee un nuovo approccio didattico all'aritmetica, validato dalla ricerca sul campo, per il curriculum della Scuola Primaria.

Dal punto di vista disciplinare particolare enfasi sarà dedicata alla sintassi e alla semantica delle strutture additive e moltiplicativa, sviluppate rispettivamente fino alle strutture di differenza costante (traslazione) e somma costante, e di proporzionalità diretta e inversa.

Dal punto di vista cognitivo verranno richiamati alcuni aspetti di modellizzazione cognitiva che sottolineano il legame strettissimo della comprensione, padronanza e motivazione sviluppate in ambito matematico con la percezione, l'azione, la rappresentazione iconica e la lingua naturale. Dal punto di vista didattico lo svolgimento sistematico di "problemi" in aula, e il parallelo confronto con elaborati di classi elementari, daranno modo di discutere i più caratteristici nodi e ostacoli di comprensione presenti negli adulti e nei bambini, e le strategie più adatte a superarli.

Dal punto di vista curricolare le proposte e le analisi saranno confrontate con le "Indicazioni" recentemente fornite dal MIUR per la Scuola Primaria.

LIBRI DI TESTO

Per i frequentanti

Come per gli anni precedenti si raccomanda la frequenza sistematica al Corso, e la parallela preparazione di "quaderni di lavoro" (a gruppi di una, due, massimo tre persone), che costituiranno anche la base di riferimento per l'esame. Agli studenti che frequentano il Corso saranno distribuiti appunti contenenti alcune considerazioni di carattere cognitivo, estratte dal libro "Il pallino della matematica" di S. DEHAENE b2). Per consultazione e approfondimenti si consiglia il testo b1).

Per i non frequentanti

Gli studenti impossibilitati a frequentare il Corso potranno sostenere l'esame sulla base di:

a) discussione e soluzione di un problema (saranno distribuite fotocopie durante l'esame), simile a quelli svolti in aula (cfr. materiali didattici nell'area docente di Maria Mellone);

b) studio dei seguenti testi:

b1) Maria Bartolini Bussi G. , Matematica, i numeri e lo spazio, Edizioni Junior, 2008.

b2) Dehaene S., Il pallino della matematica, Mondadori, Milano, 2001.

COURSE'S TOPICS:

The course describes a new didactic approach to primary school arithmetics curriculum. This new approach is an outcome of many years of research on field.

From the mathematical point of view we will set a high value to the syntactics and the semantics of the additive and multiplicative structures. We will develop the additive structure through the frame of the constant sum and the constant difference, and multiplicative structure through the frame of the direct and inverse proportion.

From the cognitive point of view we will recall some insights of the cognitive model which underline the strong link among understanding, mastering and motivation in math with the perception, action, iconic representation and natural language.

From the didactic point of view we will systematically propose some problem-solving in class. We will compare our classwork on these problem-solving with classwork of some primary classes in order to discuss the most typical knots and obstacles to the understanding process in adults and children, and the more effective strategies to overcome them.

During the course our approach will also be compared with the suggestions for the Primary School curriculum recently given by MIUR (Ministero dell'Università e della Ricerca).

Books for the students who attend the course.

As for the previous years we recommend systematic frequency of the course, and parallel preparation of "log books" (by groups of one, two, maximum three students), which will constitute the base for the exam. We will give to the students who attend the course some notes dealing with cognitive remarks, extracted from "The Number Sense: How the Mind Creates Mathematics", S. DEHAENE.

Books for the students who can't attend the course.

For the students who can't attend the course, the exam will be about:

a) Discussion and solution of one problem (we will give it during the exam), like the problems solved during the course (these problems are collected on the SOB web side, in Maria Mellone's link)

b) Study of the following books:

b1) CREM (1995), Les Mathématiques de la maternelle jusqu'à 18 ans. Essai d'élaboration d'un cadre global pour l'enseignement des mathématiques.

b2) Dehaene S. (1997), The Number Sense: How the Mind Creates Mathematics.

Didattica della storia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Vittoria Fiorelli

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso cercherà di avvicinare gli studenti alle problematiche metodologiche della disciplina per consentire loro di trasmettere il "senso della storia" che è la finalità ultima dell'insegnamento di questa materia

LIBRI DI TESTO

Topolski J. , Narrare la storia. Nuovi principi di metodologia storica, Bruno Mondadori, 1997.

Didattica della storia antica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Michela Pennacchio

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

La didattica della storia: lo statuto epistemologico della disciplina.

Finalità e Obiettivi dell'insegnamento della storia nella scuola di base.

Programmazione. Verifiche. Valutazione.

L'insegnamento diacronico e sincronico della storia.

Didattica modulare. Percorsi tematici.

Il laboratorio di storia: "lo storico non è colui che sa, ma colui che ricerca".

I giochi nell'insegnamento della storia.

Simulazioni del processo di insegnamento/apprendimento della storia antica nella scuola primaria.

Bibliografia, Siti internet, Indirizzi di posta elettronica utili per approfondimenti sulla didattica della storia.

Didattica delle religioni

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Antonio Ianniello

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Sia i nuovi orientamenti per la scuola dell'Infanzia (cf Sé e gli altri) che i Programmi per la Scuola elementare prevedono, tra i contenuti da programmare nella pratica didattica, quelli relativi alle tradizioni, simboli e dottrine che comunemente vanno sotto il nome di "esperienze religiose". In particolare, i futuri insegnanti dell'Organico funzionale del Circolo Didattico e dell'Istituto Comprensivo, possono, se in possesso della prescritta "idoneità", impartire anche gli insegnamenti relativi alla religione cattolica.

D'altra parte, ogni approccio al mondo religioso cristiano - in occidente ancora prevalente quantitativamente - non può oggi fare a meno dell'opportunità confronto con i fenomeni dell'intercultura e della multiculturalità, i quali pongono i bambini ed i ragazzi occidentali a contatto con forme molteplici di appartenenza religiosa (sia monoteistica che politeistica).

Il Laboratorio intende appunto avviare gli studenti universitari in Scienze della Formazione primaria a pratiche di "didattica speciale" correlati con le diverse esperienze religiose oggi emergenti.

Struttura ed articolazione del Laboratorio:

Il Laboratorio, si articolerà in interventi frontali ed esercitazioni di finalizzati alla produzione di mappe concettuali e di unità didattiche funzionali agli obiettivi di laboratorio.

Programma dettagliato:

"Religioni e Fonti"

Affrontando il primo concetto del modulo si offriranno, agli studenti, spunti per conoscere le prospettive delle grandi religioni monoteistiche diverse da quella cattolica. Si sceglierà nel panorama delle prospettive un tema e s'illustrerà come le altre religioni lo affronteranno e lo interpretano. Per il secondo concetto si selezioneranno citazioni e documenti che permetteranno, agli studenti, di comprendere agevolmente le prospettive delle religioni da cui si era partiti.

"Fede e Ragione"

Il modulo, di approfondimento, intende fornire un panorama sintetico ma più completo di quello che è necessario sapere su questi due aspetti della cultura religiosa. Alla risposta cattolica farà da controcampo quella di altre religioni e si verificherà la possibilità di ulteriori approfondimenti.

Didattica generale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Cosimo Laneve

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Teoria e pratica dell'insegnamento.

Obiettivi

1. Conoscere scientificamente l'insegnamento.
2. Conoscere i principi fondamentali dell'apprendimento e i metodi del management didattico.
3. Affinare la capacità di introdurre gli elementi di razionalità e di scientificità nell'organizzazione didattica.
4. Apprendere la funzione non già ratificativa, bensì modificativa della didattica.
5. Saper analizzare una pratica d'insegnamento: potenziare la riflessività.
6. Acquisire abilità pratiche di sperimentazione idonee a rendere più proficuo l'insegnamento.
7. Far conoscere l'itinerario didattico del corso indicandone il senso della professionalità educativa da conseguire.

L'organizzazione del corso sarà flessibile con modalità insegnative rivolte a rendere sempre più proficuo l'apprendere (sperimentare forme diverse di studio e frequenza; attività di laboratorio; giochi e simulazioni; forme articolate di frazionamento del programma del corso; modalità di utilizzo di strutture scolastiche ausiliarie e decentrate).

LIBRI DI TESTO

La teoria della didattica (le scienze e la didattica fra ricerca ed esperienza; i modelli della didattica; il paradigma polireferenziale).

Laneve C. , Il campo della didattica, La Scuola, Brescia, 1997.

Laneve C.(a cura di), Dentro il "fare scuola". Sguardi plurali sulle pratiche, La Scuola, Brescia, 2010.

Per i corsisti saranno attivati tre laboratori , che costituiscono crediti didattici per la valutazione finale, sui seguenti testi:

Laneve C. , Scrittura e pratica educativa. Un contributo al sapere dell'insegnamento, Erickson, Trento, 2009; (dott.ssa A. Schiedi).

Laneve C. , Insegnare nel laboratorio, La Scuola, Brescia, 2005; (dott.ssa C. Cirillo).

Laneve C.(a cura di), Pedagogia e didattica dei beni culturali, La Scuola, Brescia, 2000; (dott.ssa L. Agrati).

Per i corsisti sarà attivato un corso di inglese base su l'education tenuto dal tutor dott. A. Battagliotti

Per i laureandi saranno attivati dei seminari tenuti dalla prof.ssa C. Gemma

Laneve C. (a cura di), Imparare a fare ricerca. Il ruolo della scrittura nella formazione, La Scuola, Brescia, 2009.

Note:

Per i non frequentanti il programma va concordato con il professore entro dicembre 2010.

Le prove saranno aperte e molteplici ed inoltre sarà data la possibilità, da concordare, di fruire di una didattica on line (previste anche diverse per ciascuno studente anche se equivalenti).

AVVERTENZE E SUGGERIMENTI PER GLI STUDENTI IN DEBITO D'ESAME E PER QUELLI FUORI CORSO

Il corso prevede, oltre alle lezioni settimanali per i frequentanti, seminari intensivi per i non frequentanti e seminari integrativi o di recupero (un incontro mensile di due ore).

Didattica generale

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: M-PED/03

Docenti: Giuseppe Zanniello, Fernando Sarracino

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

1. La didattica come scienza

- a. Oggetto e metodo della didattica come scienza
- b. La didattica tra pedagogia e psicologia
- c. I temi studiati dalla didattica
- d. Modelli didattici e teorie dell'apprendimento
- e. I canoni della metodologia didattica

2. Motivi e motivazioni per apprendere

- a. La dimensione etica dell'insegnamento
- b. I presupposti antropologici del rapporto didattico
- c. La competenza metacognitiva
- d. L'efficacia educativa dell'insegnamento
- e. L'apprendimento nella società dei media digitali

3. L'educazione personalizzata

- a. Il sistema dell'educazione personalizzata .
- b. Le fasi della programmazione didattica
- c. Lo svolgimento delle unità di apprendimento
- d. Il curriculum
- e. La valutazione educativa

4. La progettazione educativa e formativa

- a. Valore e limiti dell'insegnamento per obiettivi
- b. Gli obiettivi educativi fondamentali
- c. Uno strumento per la trasformazione degli obiettivi fondamentali in obiettivi generali
- d. Gli obiettivi educativi specifici
- e. Il collegamento tra obiettivi generali e obiettivi specifici
- f. Un quadro unitario di riferimento per la formulazione degli obiettivi educativi

5. La valorizzazione delle specificità femminili e maschili a scuola

- a. Insegnare e valutare al maschile e al femminile
- b. L'apprendimento femminile e maschile
- c. Il dibattito sulla scuola omogenea o mista
- d. Gli stereotipi di genere a scuola

6. L'interculturalità nella scuola

- a. Cultura d'origine e successo scolastico
- b. Identità, integrazione e metacognizione
- c. Ricerca qualitativa sugli alunni immigrati
- d. Principi di didattica interculturale
- e. Gli "equivoci" nella relazione educativo-didattica in contesti multiculturali

br>LIBRI DI TESTO

Zanniello G., Dagli obiettivi alle competenze, Palumbo, Palermo, 2010.

Zanniello G., (a cura di) , Maschi e femmine nella scuola, SEI, Torino, 2007.

La Marca A., Voler apprendere , Palumbo, Palermo, 2010.

Grazia M., Gli impliciti culturali dell'identità scolastica. Studio di casi di alunni immigrati provenienti dalle scuole dell'Europa dell'Est , Tecnodid, Napoli, 2009.

Didattica generale II
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: M-PED/03
Docente: Fernando Sarracino
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

«La "didattica" concerne il complesso di [teorie e di] interventi volti a progettare, allestire, gestire, valutare "ambienti di apprendimento", cioè speciali contesti ritenuti atti a favorire particolari processi acquisitivi in soggetti inesperti, risultanti da un'adeguata integrazione di artefatti culturali, normativi, tecnologici e di specifiche azioni umane. L'ambito della progettualità didattica si è connotato storicamente in direzioni diverse, concentrandosi ora prevalentemente sul "gestore umano" del processo (tipicamente l'insegnante), ora sulla predisposizione organizzata di strumentazioni, metodologie-strategie, orientate al conseguimento di specifici obiettivi, come negli approcci curricolari, ora sull'allestimento di una impalcatura corredata di molteplici dispositivi, adatti a portare alla luce più "zone di sviluppo prossimale", potenzialmente attive nei soggetti che apprendono, come accade nei più recenti modelli costruttivistici». (A. Calvani)

Il corso di "Didattica generale II", destinato a studenti che hanno già maturato competenze nel campo della didattica, sarà incentrato, pertanto, sugli aspetti relativi alle metodologie tipiche della didattica costruttivista ed, in particolar modo, su quelle relative alla didattica metacognitiva

LIBRI DI TESTO

Parte generale

Bonaiuti G., Calvani A., Ranieri M., Fondamenti di didattica. Teoria e prassi dei dispositivi formativi, Carocci, Roma 2007.

Baldacci M., Curricolo e competenze, Mondadori Università, Milano, 2010.

Iavarone M.L., Sarracino F., Saperi dell'insegnamento, PensaMultimedia, Lecce, 2010.

Sarracino F., La didattica sapere complesso dell'attualità, PensaMultimedia, Lecce, 2009.

Parte monografica

Friso G., Palladino P., Cornoldi C., Avviamento alla meta cognizione. Attività su «Riflettere sulla mente», «la mente in azione», «controllare la mente» e «credere nella mente», Centro Studi Erickson, Trento, 2006.

Didattica generale II

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Fernando Sarracino

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

«La "didattica" concerne il complesso di [teorie e di] interventi volti a progettare, allestire, gestire, valutare "ambienti di apprendimento", cioè speciali contesti ritenuti atti a favorire particolari processi acquisitivi in soggetti inesperti, risultanti da un'adeguata integrazione di artefatti culturali, normativi, tecnologici e di specifiche azioni umane. L'ambito della progettualità didattica si è connotato storicamente in direzioni diverse, concentrandosi ora prevalentemente sul "gestore umano" del processo (tipicamente l'insegnante), ora sulla predisposizione organizzata di strumentazioni, metodologie-strategie, orientate al conseguimento di specifici obiettivi, come negli approcci curricolari, ora sull'allestimento di una impalcatura corredata di molteplici dispositivi, adatti a portare alla luce più "zone di sviluppo prossimale", potenzialmente attive nei soggetti che apprendono, come accade nei più recenti modelli costruttivistici». (A. Calvani)

Il corso di "Didattica generale II", destinato a studenti che hanno già maturato competenze nel campo della didattica, sarà incentrato, pertanto, sugli aspetti relativi alle metodologie tipiche della didattica costruttivista ed, in particolar modo, su quelle relative alla didattica metacognitiva.

LIBRI DI TESTO

Parte generale

Bonaiuti G., Calvani A., Ranieri M., Fondamenti di didattica. Teoria e prassi dei dispositivi formativi, Carocci, Roma 2007. Baldacci M., Curricolo e competenze, Mondadori Università, Milano, 2010.

Iavarone M.L., Sarracino F., Saperi dell'insegnamento, PensaMultimedia, Lecce, 2010.

Sarracino F., La didattica sapere complesso dell'attualità, PensaMultimedia, Lecce, 2009.

Parte monografica

Friso G., Palladino P., Cesare Cornoldi, Avviamento alla meta cognizione. Attività su «Riflettere sulla mente», «la mente in azione», «controllare la mente» e «credere nella mente», Centro Studi Erickson, Trento, 2006.

Didattica laboratoriale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 1

Docente: Angelica Campanella

Anno Accademico 2010/2011

Il programma verrà comunicato durante il corso.

Diritti dell'uomo

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

SSD: IUS/20

Docente: Paola Giordano

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Bobbio N., L'età dei diritti, Einaudi, Torino, 2005.

Per la parte monografica:

Cassese A., I diritti umani oggi, Laterza, Roma-Bari, 2005.

Diritti dell'uomo
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
SSD: IUS/20
Docente: Paola Giordano
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Bobbio N., L'età dei diritti, Einaudi, Torino, 2005.

Per la parte monografica:

Cassese A., I diritti umani oggi, Laterza, Roma-Bari, 2005.

Diritti dell'uomo

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 3

Docente: Paola Giordano

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Bobbio N., L'età dei diritti, Einaudi, Torino, 2005.

Per la parte monografica:

Cassese A., I diritti umani oggi, Laterza, Roma-Bari, 2005.

Diritto amministrativo
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: IUS/10
Docente: Carlo Saltelli
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

La funzione pubblica - Le fonti e le situazioni giuridiche soggettive.

La pubblica amministrazione: principi costituzionali - L'organizzazione: cenni - Il rapporto di pubblico impiego e la responsabilità dei pubblici dipendenti.

L'attività della pubblica amministrazione - La discrezionalità - Il provvedimento ed il procedimento amministrativo (legge 07/08/1990, n. 241) - Cenni su alcuni tipi di provvedimenti: concessioni, autorizzazioni, ammonizioni.

I beni pubblici: cenni - La responsabilità civile della Pubblica Amministrazione.

La giustizia Amministrativa - I ricorsi amministrativi: cenni - Il processo amministrativo: caratteri generali.

Il servizio sociale in Italia - Cenni storici - Principi generali. (Legge 328/2000).

LIBRI DI TESTO

Qualsiasi manuale aggiornato di diritto amministrativo;

A titolo orientativo, G. Corso, Manuale di diritto amministrativo, G. Giappicchelli Editore.

Saranno distribuite dispense sui singoli argomenti del corso.

Diritto commerciale e della proprietà intellettuale

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: IUS/04

Docente: Paolo Ghionni

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

L'imprenditore. Le categorie di imprenditori. L'acquisto della qualità di imprenditore. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. L'azienda. I segni distintivi. Opere dell'ingegno. Invenzioni industriali. La disciplina della concorrenza. I consorzi fra imprenditori. Le società. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice. La società per azioni. Le azioni. Le partecipazioni rilevanti. I gruppi di società. L'assemblea. Amministrazione. Controlli. Il bilancio. Le modificazioni dello statuto. Le obbligazioni. Lo scioglimento della società per azioni. La società in accomandita per azioni. La società a responsabilità limitata. Le società cooperative. Trasformazione. Fusione e scissione. Le società europee.

The enterprise. The categories of enterprises. Purchase of enterprises' quality. The statute of the commercial enterprise. The firm. Distinctive signs. Intellectual achievements. Industrial inventions. The discipline of the competition. Consortium. The companies. The simple partnership. The general partnership. The partnership with limited and unlimited partners. The limited company by shares. The shares. The considerable participations. Groups of companies. The general meeting. Management. Controls. The balance-sheet. The modifications of the statute. The bonds. The liquidation of the limited company by shares. The limited company by shares with limited and unlimited partners. The private limited company. The cooperative companies. Conversion. Merger and division. European companies.

LIBRI DI TESTO

Campobasso G.F. , Manuale di diritto commerciale, 5a ed., a cura di M. Campobasso, UTET, Torino, 2010 (limitatamente ai capitoli: da I a XXVI).

Note:

Lezioni frontali, esercitazioni scritte ed esame orale.

Lectures, coursework and final oral examination.

Diritto dei pubblici servizi

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: IUS/10

Docente: Carla Acocella

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti concettuali fondamentali per analizzare la disciplina giuridica dei servizi pubblici, in particolare quelli di rilievo locale, attraverso lo studio: dei termini essenziali del dibattito sulla nozione di servizio pubblico; dell'incidenza del diritto comunitario e dei processi di liberalizzazione su quest'ultima; nonché dell'applicabilità delle logiche di mercato - dunque delle regole poste a presidio della libera concorrenza - alle modalità di gestione dei servizi sociali.

Contenuti del corso: 1) Parte generale: - La nozione di pubblico servizio: concezione soggettiva ed oggettiva. - Le nozioni proposte in sede comunitaria e la loro incidenza sul concetto di servizio pubblico. - La distinzione tra servizi di rilievo economico e servizi privi di tale rilievo. - I servizi di pubblica utilità - Distinzione tra concessione di pubblici servizi e appalto pubblico di servizi. - I servizi pubblici locali. Nozione ed evoluzione normativa. - Concorrenza nel mercato e concorrenza per il mercato. - L'affidamento a terzi dei servizi pubblici locali. - L'organismo di diritto pubblico. - Il ricorso alle società miste e il rispetto degli obblighi di evidenza pubblica. - L'in house providing. Gli orientamenti della giurisprudenza comunitaria e nazionale. - La liberalizzazione dei servizi pubblici locali. Prospettive di riforma. Analisi dei settori. - La disciplina dei servizi sociali. - Il fondamento costituzionale dei diritti sociali. - il principio di sussidiarietà. Intervento pubblico e attività dei privati. 2) Parte speciale: - L'impiego dei moduli consensuali nell'organizzazione dei pubblici servizi; - Analisi del contratto di servizio pubblico nella prospettiva del diritto comunitario e nazionale.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Villata R., *Pubblici servizi. Discussioni e problemi*, Milano, Giuffrè, ed. 2008 (vanno esclusi i parr. 3-5 del capitolo I, nonché il capitolo VII).

Per la parte speciale:

Acocella C., *Pubblico e privato nella gestione dei servizi pubblici. Il contratto di servizio*, Napoli, Editoriale Scientifica, II edizione (in corso di pubblicazione).

The course is aimed at providing the students with fundamental tools to assess the regulation of public services, with particular regard to the local public utilities. The outlines of the debate about the concept of public service, the influence of community law on it, and the applicability of the competition rules to social services will be analysed.

Note:

Ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali didattici saranno forniti durante il corso.

Diritto dell'informazione e della comunicazione

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: IUS/09

Docente: Roberto Viola

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Caretti P., "Diritto dell'informazione e della comunicazione" Capitoli 1, 2, 3, 4., Società Editrice Il Mulino, Bolognanuova, 2009.

Per la parte monografica:

- a) Relazione illustrativa in materia di diritti sportivi audiovisivi.
- b) Dispensa sui servizi media audiovisivi (in corso di pubblicazione).
- c) Dispensa sulla riforma del quadro normativo delle telecomunicazioni (in corso di pubblicazione).

Note:

Il programma entrerà in vigore dall' inizio dell' anno accademico 2010-2011 e sarà obbligatorio per tutti gli studenti che hanno nel piano di studi l'esame da 6 CFU.

1) Il materiale di cui al punto a) è disponibile nell'area docente o presso il centro stampa.

2) In attesa della pubblicazione del materiale di cui ai punti b) e c) gli studenti potranno consultare i seguenti atti legislativi: la Direttiva n. 65/2007 in materia di servizi media audiovisivi, la direttiva n. 13/2010 di coordinamento delle disposizioni sui servizi di media audiovisivi, il Decreto legislativo n. 44 di recepimento della direttiva n. 65/2007, la Direttiva n. 140/2009 di riforma del quadro normativo delle telecomunicazioni già disponibili nell'area docente o presso il centro stampa.

Diritto dell'Unione Europea
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: IUS/14
Docente: Giuseppe Papaleo
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti le basi indispensabili per la comprensione del sistema dell'integrazione europea. Premessa una introduzione storica, verranno analizzati la struttura istituzionale comunitaria, il sistema delle fonti ed i rapporti con gli ordinamenti degli Stati membri, le modalità di applicazione del diritto comunitario dinanzi ai giudici nazionali. Sarà inoltre oggetto di studio il rapporto tra l'ordinamento comunitario e quello interno, con particolare riferimento al ruolo della Corte costituzionale nella garanzia del rispetto dei diritti fondamentali e dei principi supremi dell'ordinamento. Sarà approfondito il sistema giurisdizionale e la tutela dei diritti dinanzi alle corti comunitarie. Si studieranno i due "pilastri" dell'Unione europea dedicati, rispettivamente, alla politica estera ed alla sicurezza, da un lato, ed alla cooperazione giudiziaria in materia penale, dall'altro. La parte speciale del corso sarà dedicata allo studio del mercato interno e della concorrenza, in particolare saranno trattate: le politiche relative alle relazioni esterne della Comunità, la politica economica e monetaria, la politica ambientale e la politica sociale.

Programma dettagliato

A)Parte generale

1^a Lezione - 6 ottobre 2010

Presentazione, esposizione del programma del corso di lezioni. Introduzione generale allo studio del Diritto dell'Unione Europea, cenni di Diritto internazionale generale.

2^a Lezione - 13 ottobre 2010

Storia dell'integrazione europea: l'Europa comunitaria e la sua evoluzione fino al momento attuale. L'origine delle Comunità europee, CECA, CEE, ecc...L'unificazione del quadro istituzionale, il Trattato di Bruxelles del 1965 sulla fusione degli esecutivi, l'integrazione europea e la progressiva adesione degli Stati, l'AUE. (prima parte del percorso)

3^a Lezione - 20 ottobre 2010

Il Trattato di Maastricht, il Trattato di Amsterdam, il Trattato di Nizza, i Trattati di Atene e Bruxelles e le conseguenze di una Europa a 27 membri, la Costituzione europea, il Trattato di Lisbona ecc...(conclusione del percorso).

4^a Lezione - 27 ottobre 2010

Adattamento al Diritto Internazionale, Comunitario ecc... Formazione dei Trattati.

5^a Lezione - 3 novembre 2010

Unione Europea: natura giuridica, Stati membri,sovrànità. Il principio di attribuzione, il principio di sussidiarietà ed il principio della proporzionalità.

6^a Lezione - 10 novembre 2010

Le competenze ed i poteri impliciti, la cooperazione rafforzata.

7^a Lezione - 17 novembre 2010

Il quadro istituzionale dell'ordinamento giuridico Europeo, il Consiglio Europeo, il Consiglio, COREPER, ecc....

8^a Lezione - 24 novembre 2010

La Commissione, i poteri attribuiti alla Commissione.

9^a Lezione - 1 dicembre 2010

Il Parlamento europeo, il Mediatore.

10^a Lezione - 15 dicembre 2010

La Corte di Giustizia delle Comunità europee, il Tribunale di primo grado.

Fine prima parte del corso.

11^a Lezione - 2 marzo 2011

La Corte dei Conti, gli altri organi della Comunità.

12^ Lezione - 9 marzo 2011

Le fonti del Diritto comunitario, le fonti primarie, gli atti vincolanti: i regolamenti.

13^ Lezione - 16 marzo 2011

Le direttive.

14^ Lezione - 23 marzo 2011

Le decisioni, gli atti non vincolanti, gli atti atipici.

15^ Lezione - 30 marzo 2011

La differenza tra "diretta applicazione" ed "effetti diretti" delle norme comunitarie, i procedimenti previsti dal TCE per l'adozione degli atti comunitari ed il ruolo attribuito al PE in tali procedimenti, il procedimento previsto per la revisione dei Trattati.

16^ Lezione - 6 aprile 2011

La tutela giurisdizionale nel sistema comunitario, ricorso per infrazione, il ricorso in carenza, la responsabilità extracontrattuale della Comunità, la competenza in via pregiudiziale della Corte di giustizia, la funzione consultiva della Corte...

17^ Lezione - 13 aprile 2011

La libera circolazione delle merci.

18^ Lezione - 20 aprile 2011

La libera circolazione delle persone, dei servizi e dei capitali.

19^ Lezione - 4 maggio 2011

Le relazioni esterne della Comunità

20^ Lezione - 11 maggio 2011

La politica estera e di sicurezza comune e la cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale.

2) Parte speciale

21^ Lezione - 18 maggio 2011 (Guzzi)

La disciplina della concorrenza (cenni generali), la politica sociale, la politica economica e monetaria, la politica ambientale.

LIBRI DI TESTO

A) Parte generale

Adam R. - Tizzano A. Lineamenti di Diritto dell'Unione Europea, G. Giappichelli Editore, Torino, 2010. (Seconda Edizione).

ovvero:

Draetta U., Elementi di diritto dell'Unione Europea (Parte istituzionale-Ordinamento e struttura dell'Unione Europea), Giuffrè Editore, Milano, 2009, Quinta Edizione.

Draetta U., Elementi di diritto dell'Unione Europea (a cura di Ugo Draetta e Nicoletta Parisi), (Parte speciale - Il diritto sostanziale), Giuffrè Editore, Milano, 2010, Terza edizione.

B) Parte speciale

Lanzaro A., La politica sociale europea, Edizioni Giuridiche Simone, Napoli, 2008, II Edizione.

Note:

Si suggerisce la consultazione di:

1) Codice breve dell'Unione Europea - 516/1, VI Edizione - Edizioni Giuridiche Simone, Napoli, 2010.

e

2) Compendio di Diritto dell'Unione europea - 47/4, X Edizione - Edizioni Giuridiche Simone, Napoli, 2010.

Diritto di famiglia e diritto minorile

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: IUS/01

Docente: Margherita Musello

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Diritto e la Famiglia

- I principi costituzionali
- Il matrimonio
- Validità e invalidità del matrimonio
- Separazione e divorzio
- Il regime patrimoniale della famiglia
- La filiazione
- Le azioni di stato
- La tutela giurisdizionale del minore: cenno sull'ordinamento Giudiziario minorile. In particolare: Il Tribunale per i minorenni
- La potestà genitoriale e gli interventi ablativi e limitativi
- L'affidamento dei minori
- L'adozione
- Il minore e il reato
- L'imputabilità
- La pena - Sospensione condizionale
- Il perdono giudiziale
- Pericolosità e misure di sicurezza
- Il sistema del processo penale minorile e sue peculiarità
- I principi del processo penale minorile
- La struttura del processo: le indagini preliminari, l'udienza preliminare, il dibattimento, i procedimenti speciali, le impugnazioni
- I provvedimenti " de libertate"
- Le decisioni
- In particolare : l'irrilevanza del fatto, la sospensione del processo e la messa alla prova
- Il minore vittima del reato

LIBRI DI TESTO

Moro A.C., Manuale di diritto minorile, a cura di Luigi Fadiga, IV ed. Zanichelli, Bologna.

Pomodoro, Giannino, Avallone, Manuale di diritto di famiglia e dei minori, UTET 2009-10-22.

Per la parte riguardante il processo penale minorile: (cfu 5)

Palomba F., Il sistema del nuovo processo penale minorile, Ed. Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Diritto penale

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 6

SSD: IUS/17

Docente: Eugenio Baffi

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Per gli Studenti del vecchio ordinamento (4 CFU):

Legittimazione e compiti del diritto penale - Le fonti - I limiti alla applicabilità della legge penale - Analisi e sistematica del reato - Il fatto - Antigiuridicità e cause di giustificazione - La colpevolezza - La punibilità - Il tentativo - Il concorso di persone nel reato - Il concorso apparente di norme - Il concorso di reati.

Per gli Studenti del nuovo ordinamento (6 CFU):

Legittimazione e compiti del diritto penale - Le fonti - I limiti alla applicabilità della legge penale - Analisi e sistematica del reato - Il fatto - Antigiuridicità e cause di giustificazione - La colpevolezza - La punibilità - Il tentativo - Il concorso di persone nel reato - Il concorso apparente di norme - Il concorso di reati - Le circostanze - Le pene

LIBRI DI TESTO

Marinucci- Dolcini, Manuale di diritto Penale, Parte Generale, Giuffrè.

Note:

Gli Studenti potranno ovviamente prepararsi su qualsiasi altro Manuale di Diritto Penale, purchè aggiornato.

Diritto penitenziario
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: IUS/16
Docente: Salvatore Acerra
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

Fonti O.P.

Art. 27 Cost.

Funzione della pena

Individualizzazione della pena

Trattamento penitenziario

Trattamento rieducativo

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria

Gli Istituti Penitenziari - Centri di Servizio Sociali

Le aree degli Istituti Pen. E di Centro di Servizio Sociale

L'ingresso del detenuto nell'Istituto Penitenziario

L'isolamento - Diverse tipologie

Ingresso del detenuto in carcere

Perquisizioni dei detenuti

Visite mediche di primo ingresso

Colloquio di primo ingresso

Ricoveri in luogo esterno di cura

Circuiti penitenziari

Art. 41 bis O.P.

Colloqui con i familiari

Colloqui telefonici con i familiari

Colloqui con i difensori

Cessione fra detenuti di oggetti

Vestitario e oggetti di proprietà personale

Ricezione e possesso di oggetti e di generi alimentari

Vitto e sopravvitto

Assistenza sanitaria

Infrazioni disciplinari

Sanzioni disciplinari - Autorità competente all'applicazione

Reclami ed istanze al M.S.

L'èquipe di Osservazione e Trattamento

La liberazione condizionale

L'affidamento in prova al servizio sociale

La semilibertà

La detenzione domiciliare

La liberazione anticipata

I permessi

LIBRI DI TESTO

Canepa, Diritto Penitenziario.

Diritto privato
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: IUS/01
Docente: Salvatore Sica
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Nozioni introduttive e principi fondamentali. I soggetti dell'attività giuridica. La tutela della persona. Fatti, atti e negozi giuridici. Il matrimonio ed i rapporti familiari. Le adozioni. La fecondazione assistita. Il sistema della responsabilità civile: cenni. I beni e le cose: cenni. Successioni a causa di morte: cenni. L'autonomia privata. Negozio- contratto- contratti tipici: cenni

Obiettivi:

L'insegnamento è finalizzato a fornire gli strumenti necessari per acquisire le conoscenze di metodo e di contenuto degli istituti di base del diritto privato; in particolare il corso intende approfondire le tematiche fondamentali inerenti il rapporto tra soggetti privati, nella loro rilevanza socio- economico- politico- istituzionale.

LIBRI DI TESTO

Stanzione P. , Diritto Privato. Lineamenti Istituzionali, Giappichelli, 2006.

Durante il corso sarà fornito agli studenti il dettaglio dei capitoli da studiare sul testo indicato.* Capitoli:1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 12, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38 *

Gli studenti dovranno altresì utilizzare un codice civile aggiornato al mese di giugno 2007.

Per la parte istituzionale, è possibile utilizzare, previa autorizzazione del titolare dell'insegnamento, qualsiasi manuale di diritto privato, purché aggiornato all'anno 2007.

Diritto pubblico comparato
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: IUS/09
Docente: Mario Panebianco
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

I primi 12 articoli della Costituzione italiana

LIBRI DI TESTO

Panebianco M., La trasformazione ordinamentale del governo, Napoli, 2008.

In alternativa qualsiasi manuale di diritto pubblico comparato aggiornato al 2008.

Diritto scolastico

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Pasquale Ciriello

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il diritto scolastico nel quadro dell'ordinamento giuridico italiano: la scuola e l'istruzione nella carta costituzionale; l'organizzazione amministrativa della Pubblica Istruzione; le scuole pubbliche di ogni ordine e grado; le scuole non statali: il tema della parità scolastica
lo stato giuridico del personale docente; il tema-chiave dell'autonomia scolastica: stato attuale della questione e prospettive di riforma

LIBRI DI TESTO

Sangiuliano R. (a cura di), *Compendio di Diritto Scolastico - serie Manuali Giuridici*, Edizioni Giuridiche Simone, Napoli (ultima edizione).

Sangiuliano R. (a cura di), *Istituzioni di Diritto e Legislazione Scolastica - serie Manuali Giuridici*, Edizioni Giuridiche Simone, Napoli (ultima edizione).

oppure

Avon A. , *La Legislazione scolastica: un sistema per il servizio di istruzione. Contenuti, significati e prospettive tra riforme e sfide quotidiane*, Franco Angeli Editore, 2009.

COURSE CONTENTS

The educational law in Italy: school and education in the Italian Constitution

Administrative organization of public education in Italy

The Italian State schools

Non-State schools: the equity status in Italy

Legal status of teachers in Italy

Autonomy in education in Italy: reform perspectives

Note:

L'esame consiste in un colloquio orale

Disturbi dello sviluppo cognitivo nella prima infanzia

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: M-PSI/04

Docente: Antonella Gritti

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

Le linee di sviluppo (sviluppo cognitivo, percettivo, motorio, affettivo, del linguaggio)

I fattori che influenzano lo sviluppo nella prima infanzia (costituzionali ed ambientali)

I fattori di rischio e i fattori protettivi

La valutazione dello sviluppo infantile con particolare riguardo allo sviluppo cognitivo

Indicatori di rischio e individuazione precoce di alterazioni dello sviluppo nella prima infanzia

Il Ritardo Mentale e quadri clinici specifici

Il Ritardo e Disturbi del linguaggio

I Disturbi della Regolazione

I Disturbi dell'Attaccamento

I Disturbi della Relazione L'Autismo Interventi terapeutici

Interventi preventivi

LIBRI DI TESTO

Questa è la corrispondenza tra il programma ed i testi

Le linee di sviluppo (sviluppo cognitivo, percettivo, motorio, affettivo, del linguaggio) testo: Lo sviluppo neuropsichico (Militeri)

I fattori che influenzano lo sviluppo nella prima infanzia (costituzionali ed ambientali) testo: Lo sviluppo neuropsichico (le basi biologiche)

I fattori di rischio e i fattori protettivi : materiale didattico

La valutazione dello sviluppo infantile con particolare riguardo allo sviluppo cognitivo testo: Lo sviluppo neuropsichico più il testo Neuropsichiatria Infantile (Militeri)

Indicatori di rischio e individuazione precoce di alterazioni dello sviluppo nella prima infanzia si veda gli indicatori precoci di autismo

Il Ritardo Mentale e quadri clinici specifici testo di Neuropsichiatria Infantile, materiale didattico

Il Ritardo del linguaggio testo di Neuropsichiatria Infantile

I Disturbi della Regolazione materiale didattico

I Disturbi dell'Attaccamento si veda la teoria dell'attaccamento sul testo Lo sviluppo neuropsichico

I Disturbi della Relazione materiale didattico

Interventi terapeutici testo di neuropsichiatria infantile

Interventi preventivi trattato sinteticamente a lezione

Drammaturgia napoletana del secondo Novecento

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 2

SSD: L-ART/05

Docente: Domenico Sabino

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Le personalità del Teatro, su cui si porrà l'accento, sono Roberto De Simone (1933) e Annibale Ruccello (1956/1986). La scelta dei due Maestri è dettata da una concomitanza: nel 2011 ricorrono i 35 anni del debutto al Festival dei Due Mondi di Spoleto dell'opera "La Gatta Cenerentola" di De Simone e i 25 anni della prematura scomparsa di Ruccello.

Di Roberto De Simone, le *Maître à penser*, si analizzerà il contenuto testuale, gestuale e coreutico delle opere, in particolare di quella poc'anzi menzionata.

Di Annibale Ruccello, *l'Enfant prodige*, si approfondirà in chiave filologico-filosofica la scrittura drammaturgica, comparata ai filosofi Derrida, Foucault, Nietzsche e ai drammaturghi Artaud, Beckett, Pinter, Genet.

Nel corso delle lezioni saranno letti testi teatrali da studenti e da attori professionisti; saranno proiettati altresì video inerenti alle opere dei sopracitati Artisti.

LIBRI DI TESTO

De Simone R., *La Gatta Cenerentola*, Einaudi, 1977.

Ruccello A., *Teatro*, Ubulibri, 2007.

Dispensa a cura del docente

È obbligatorio recensire uno spettacolo della stagione teatrale 2010/2011.

Testi facoltativi per approfondire lo studio del Teatro:

Artaud A., *Il teatro e il suo doppio*, Einaudi.

Autiero F., *Ambo*, Eidos.

Derrida J., *La scrittura e la differenza*, Einaudi.

De Simone R., *Novelle K 666. Fra Mozart e Napoli*, Einaudi.

Genet J., *Le serve*, Einaudi.

Ruccello A., *Il sole e la maschera*, Stamperia del Valentino.

Turner V., *Dal rito al teatro*, Il Mulino.

Economia dei media

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: SECS-P/08

Docente: Stefano Balassone

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il programma si articola in quattro sezioni;

- 1) Natura dei mass media e del loro rapporto con le strutture sociali e i poteri formali e di fatto
- 2) Modelli di business , dalla stampa a Internet
- 3) Il mercato globale e le imprese che vi agiscono
- 4) Il mercato italiano e le sue imprese

LIBRI DI TESTO

"Mass Media, Poteri, Società" scaricabile da www.mediapolicies.wordpress.com

Note:

L'esame verte sui concetti esposti nelle sezioni 1 e 2, e sulla sommaria analisi del bilancio di cinque imprese, tra cui, a scelta del candidato, due gruppi integrati USA (da scegliere tra Disney, Time-Warner, Newscorp, Sony-Columbia, Comcast-General Electric-Universal, Google), Rai e Mediaset e un ulteriore gruppo a scelta del candidato.

Economia dei paesi in via di sviluppo

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SECS-P/02

Docente: Umberto Ranieri

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il mondo sta vivendo in questi ultimi decenni trasformazioni di una straordinaria intensità nel quadro di una accresciuta interdipendenza tra paesi e popoli. Questo complesso di fenomeni è la globalizzazione.

La globalizzazione, intesa come innovazione tecnologica e liberalizzazione dei mercati con conseguente aumento della mobilità di fattori produttivi, offre notevoli possibilità di crescita ma, se non accompagnata dal rafforzamento di una "governance", determina l'insorgere di nuovi fattori di rischio e può accrescere squilibri e diseguaglianze.

L'economia mondiale è ormai divenuta un contesto multipolare e le sue sorti dipendono sempre di più da aree e paesi che non fanno parte del gruppo tradizionale delle economie più sviluppate. Cina ed India in testa, ma anche altre aree quali l'America Latina, l'est Europa, e perfino l'Africa.

Si afferma una nuova mappa dell'economia globale e con essa delle correnti di scambio a livello mondiale. I profondi mutamenti in atto nella economia globale spingono verso un sistema internazionale multipolare per il moltiplicarsi degli attori e dei soggetti in esso presenti.

In questo quadro il Corso in "Economia dei Pvs" si propone di:

esaminare le caratteristiche del fenomeno della globalizzazione di questi ultimi decenni;

approfondire il tema del governo del processo di globalizzazione, condizione necessaria per una crescita più equa e sostenibile a livello dei singoli paesi e mondiale;

riflettere sul processo di costruzione di una nuova architettura finanziaria e commerciale internazionale e sul ruolo cui, in tale quadro, può assolvere l'Unione europea.

LIBRI DI TESTO

Moisi D., Geopolitica delle emozioni Garzanti, Milano 2009.

Cui aggiungere la lettura di

Sen A., Globalizzazione e libertà, Mondadori 2003.

oppure

Friedman T., Il mondo è piatto: breve storia del ventunesimo secolo, Mondadori, Milano 2006.

oppure

Rossi G., Il mercato d'azzardo, Adelphi, 2008.

Per gli studenti che non frequentano aggiungere al testo base e ad una lettura tra quelle indicate anche la lettura di:

Bhagwati J., Elogio della globalizzazione, Laterza, 2004.

oppure

Amato G., Un altro mondo è possibile?, Mondadori, 2006.

Economia dell'impresa
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 6
SSD: SECS-P/08
Docente: Manlio Del Giudice
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

L'esame di Economia dell'Impresa persegue l'obiettivo di analizzare le problematiche connesse alla struttura, alla gestione ed al controllo delle attività d'impresa. E' una materia spiccatamente "dinamica", in evoluzione continua, che ha assistito negli ultimi anni a consistenti sviluppi nei contenuti e negli orientamenti culturali, coerentemente con i cambiamenti che costantemente hanno animato i mercati ed il sistema d'impresa e con la diffusione di strumenti sempre più sofisticati di analisi e gestione delle attività aziendali. L'oggetto degli studi e delle ricerche di Economia dell'Impresa è profondamente ancorato alla realtà, pur nel tentativo che la disciplina persegue di tradurre teoricamente il forte dinamismo della gestione e la profonda complessità delle funzioni aziendali. 9. Prerequisiti: NO 10 Contenuti del corso: L'insegnamento di Economia dell'Impresa afferisce al settore disciplinare SECS-P/08 (Economia e Gestione delle Imprese). Tale settore si occupa, ai fini didattici e di ricerca, della gestione e del governo delle aziende di produzione di beni e servizi, sia con riferimento al sistema d'impresa, alle sue aree funzionali ed alle scelte strategiche di fondo, che alle tecniche di gestione operativa. Particolare enfasi viene posta sulle decisioni dell'organo di governo d'impresa, sulle operazioni aziendali e sulle relazioni tra il sistema d'impresa e l'ambiente competitivo. In quest'ambito, assumono rilevanza particolare le aree tematiche che rendono l'insegnamento di Economia dell'Impresa fortemente multidisciplinare, spaziando dall'economia industriale all'analisi di bilancio, dall'economia e gestione dell'innovazione alle strategie d'impresa, dall'economia e tecnica degli scambi internazionali al marketing, dal knowledge management al family business, passando attraverso la finanza, l'organizzazione, la logistica, i processi decisionali e le principali tecniche di gestione.

L'esame di Economia dell'Impresa è strutturato in due moduli (Parte Generale e Parte Speciale), strettamente correlati tra loro.

La Parte Generale è destinata a descrivere il contesto in cui si svolge la gestione delle imprese (dalle aziende ad assetto familiare, più tipicamente nostrane, alle public companies, di matrice marcatamente statunitense) e le possibili scelte strategiche dell'organo di governo. Tale parte è incentrata sullo studio delle caratteristiche e dei trend evolutivi dello scenario esterno di riferimento. In quest'ottica, l'osservazione e l'analisi critica dei fattori esterni all'impresa, dell'ambiente e del mercato, contribuiscono a definire i confini e l'ambito di azione dell'imprenditore, costituendo la base delle strategie aziendali e competitive. Lo studio della Parte Generale focalizza, dunque, subito l'attenzione dello studente sui rapporti di consonanza tra l'impresa, sui contesti operativi, sulle dinamiche competitive di riferimento e sugli attori dello scenario economico. Successivamente viene presentata una disamina delle tematiche strettamente concernenti il governo dell'impresa: il punto di partenza è l'analisi dei soggetti deputati, nelle diverse configurazioni d'impresa, alle funzioni imprenditoriali e direttive, nonché le motivazioni e le finalità che permeano la loro azione. L'attenzione si sposta, infine, sulla trattazione dei contenuti della funzione direttiva nello svolgimento del processo decisionale e nella formulazione delle strategie complessive e competitive.

La Parte Speciale, invece, è dedicata allo studio delle imprese familiari di middle class (appartenenti, cioè, alla frangia più dinamica ed innovativa delle micro imprese) in un'economia knowledge intensive: vengono approfonditi i modelli cognitivi ed i meccanismi di trasferimento della conoscenza in imprese potenzialmente "pensanti" e viene applicato tale modello alle piccole imprese di middle class, con particolare riferimento alle imprese con governance familiare.

LIBRI DI TESTO

Parte Generale

Sciarelli S., Elementi di economia e gestione delle imprese, Cedam, 2009.

Parte Speciale

Del Giudice M., L'impresa Pensante, Delta 3, 2009.

Sono inoltre, parte integrante del programma d'esame le monografie, gli articoli ed i saggi utilizzati o consigliati dai docenti durante lo svolgimento del Corso.

After the class the students should:

- be able to understand, analyze and discuss important concepts of organization theory related to organization culture, organization structure, and organization processes, particular regarding industrial organizations (from either private or public sectors);
- be able to individually and independently perform literature studies on a chosen topic and explain, analyze and comment on this topic orally as well as in a written report;
- be able to perform and report on studies of organizations in which consequences of organizational choices are analyzed, discussed and related to concepts of organization theory;
- be able to understand, analyse and discuss specific characteristics of Italian and international business, global industrial traditions and structure and Business Management.

The aim of the class is to introduce various aspects of and perspectives on organizational and management approaches which have been recognized as mainstreams. The complex nature and characteristics of private and public organizations will be examined. Concepts as organization structure, culture, and processes like leadership, group interaction, change, learning and knowledge management, human motivation, among others, will be investigated throughout the course.

The first part of this class consists of lessons devoted to economic theories of firm organization. We will begin with the discussion on "boundaries of the firm". When is it optimal to outsource, when is it better to produce in-house? When does the market dominates authority as a coordination device between agents? To understand which hierarchies emerge, we will then discuss the optimal circulation of information flow within the firm as well as the optimal organization model. However, if the firm allows to coordinate employees optimally, it gives rise to incentive problems. We will thus discuss the benefits and limitation of the various tools that firms use to restore motivation among their employees. Finally, we will conclude this part of the class with economic theories of authority and corporate culture, invisible assets, informative systems, strategic management issues.

The second part of the class will focus on knowledge management and innovation pathways into private and public organizations. The main tool will be the organisation of workshops with managers and academicians, witnesses of the "real" world of business management: furthermore, the course will aim to stimulate into its students a deep interaction during the workshops. Student workgroups and project works' participation will be seemly encouraged.

Note:

Al fine di evitare spiacevoli incomprensioni sul programma svolto ogni candidato, in sede di esame, dovrà recare con sé i propri libri di testo ed, a richiesta, esibirli al docente.

Economia e conoscenza

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Sebastiano Bagnara

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

Per i frequentanti

Butera F. et al., Knowledge working. Lavoro, lavoratori, società della conoscenza, Mondadori, Milano, 2008.

Per i non frequentanti

Butera F. et al., Knowledge working. Lavoro, lavoratori, società della conoscenza, Mondadori, Milano, 2008.

Florida R. , La classe creativa spicca il volo, Mondadori, Milano, 2006.

Note:

Esame scritto e prova pratica.

Economia per i servizi sociali

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SECS-P/01

Docente: Fabio Carlucci

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Economia per i Servizi Sociali (6CFU)

Fabio Carlucci

1. Preferenze sociali

- Economia del benessere
- Le soddisfazioni individuali
- L'aggregazione delle preferenze

2. Economia del Terzo Settore

- La crisi del welfare state e la nascita del terzo settore
- Gli aspetti economici del "no-profit"
- Imprese sociali, cooperative sociali, "no-profit"
- L'Impresa sociale e i principi di sussidiarietà

3. Il "no-profit" in Italia

- Dimensioni economiche e sociali del settore
- Il fattore lavoro impiegato

LIBRI DI TESTO

Per il modulo 1:

Acocella N., Fondamenti di Politica Economica, Carocci, Roma, 2008.

Per il modulo 2:

Borzaga C., Ianes A., L'economia della solidarietà. Storia e prospettive della cooperazione sociale, Donzelli Editore, Roma 2006.

Carlucci F., Primicerio D., (dispense a cura di), L'economia sociale in Europa, SOB, Napoli.

Per il modulo 3:

Barbetta G.P., Cima S., Zamaro N., (a cura di), Le istituzioni nonprofit in Italia, il Mulino, Bologna 2003.

Per gli studenti del vecchio ordinamento che hanno già superato l'esame, nel caso di opzione al nuovo ordinamento il modulo 3 va ad integrare il programma per 2 CFU.

In alternativa usufruire del modulo 2 :

Borzaga C., Ianes A., (2006), L'economia della solidarietà. Storia e prospettive della cooperazione sociale, Donzelli Editore, Roma.

Economia politica
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 6
SSD: SECS-P/01
Docente: Riccardo Martina
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

Il Mercato

La nozione di equilibrio, il principio di ottimizzazione, concorrenza ed efficienza allocativa.

Nozioni di base sulla domanda e sull'offerta

Il meccanismo di mercato; spostamenti della curva di domanda e della curva d'offerta; elasticità della domanda e dell'offerta; effetti dell'intervento pubblico.

Teoria del consumatore

Vincolo di bilancio; effetti di variazione del reddito e dei prezzi.

Preferenze del consumatore: assiomi fondamentali; curve di indifferenza; saggio marginale di sostituzione; beni perfetti sostituiti e beni complementari.

Funzione di utilità.

Scelta ottima del consumatore: il caso delle preferenze Cobb-Douglas, il caso dei beni perfetti sostituiti e dei beni perfetti complementari.

Funzione di domanda: domanda individuale, curva di domanda, curva di Engel.

La produzione

La tecnologia di produzione; gli isoquanti di produzione; la produzione con un solo fattore produttivo; la produzione con due fattori produttivi; i rendimenti di scala; breve e lungo periodo:

Costi di produzione: costi di breve e costo di lungo periodo; costi medi; costi marginali; costi fissi e costi variabili; le curve dei costi.

Massimizzazione del profitto ed offerta concorrenziale; ricavo marginale; la curva di offerta dell'impresa concorrenziale nel breve periodo; la curva di offerta del mercato nel lungo periodo; curva di offerta di lungo periodo del settore industriale.

L'analisi dei mercati concorrenziali

Rendita del consumatore e rendita del produttore. L'efficienza del mercato perfettamente concorrenziale. I controlli sui prezzi. Impatto di un'imposta e di un sussidio; il caso di un'imposta sulla benzina.

Il potere di mercato: monopolio

Il comportamento dell'impresa monopolista. La scelta di produzione e di prezzo: il caso di domanda lineare e costi marginali costanti; l'effetto di un'imposta; la misurazione del potere di monopolio; il mark-up; i costi sociali del monopolio; la misurazione della perdita di benessere sociale nel caso di modello lineare. Discriminazione del prezzo da parte dell'impresa monopolista: discriminazione dei prezzi del primo, del secondo e del terzo grado.

Mercati oligopolistici

Concorrenza sui livelli di produzione. Il modello di Cournot: esempio con domanda lineare e costi marginali costanti. Il modello di Stackelberg: esempio con domanda lineare e costi marginali costanti. Concorrenza attraverso i prezzi: la critica di Bertrand. Concorrenza o collusione: il dilemma del prigioniero.

Cenni di teoria dei giochi

Giochi non cooperativi; strategie dominanti; la nozione di equilibrio di Nash in strategie pure e strategie miste; esempi.

Equilibrio economico generale ed efficienza economica

Analisi di equilibrio economico generale: due mercati interdipendenti. Equilibrio walrasiano in un'economia di puro scambio. L'efficienza nello scambio; l'efficienza nella produzione.

Cenni sui mercati con informazioni asimmetriche, esternalità e beni pubblici

br>LIBRI DI TESTO

Krugman P.R., Wells R. , Microeconomia, Zanichelli, Bologna, 2005.

oppure, in alternativa

Pindyk R.S., Rubinfeld D.L., Microeconomia, Zanichelli, Bologna, 2003, (capitoli: 1-4, 6-13, 16-18),

Educazione alla legalità

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Silvio Lugnano

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Le ambiguità della giustizia (regole, legalità, giustizia, diritto naturale, diritto positivo); società orizzontale e società verticale (caratteristiche e conseguenze); verso una società orizzontale (Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, Costituzione italiana: origini e struttura); dinamica del tempo e consapevolezza di sé (impegno sociale, capitale sociale, controllo sociale).

La Costituzione italiana con particolare riferimento ai seguenti articoli:

Art. 31 Costituzione (La protezione costituzionale della gioventù).

Art 32 Costituzione (Il diritto alla salute alla luce delle problematiche attuali: l'inquinamento e l'ecomafia).

LIBRI DI TESTO

Colombo G., Sulle regole, Ed. Feltrinelli, Milano, 2008.

E un testo a scelta tra:

Educazione civica, Guida ragionata alla Costituzione Repubblicana. I principi e le regole della democrazia, Ed Simone, 2007.

Ambrosini G., La Costituzione spiegata a mia figlia, Einaudi, 2005.

Educazione e politica nel Novecento italiano

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Fabrizio Manuel Sirignano

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Nell'ambito del Laboratorio sarà avviato un dibattito a tutto campo sull'evoluzione del rapporto tra educazione e politica nel Novecento italiano, anche alla luce delle più recenti acquisizioni della ricerca pedagogica.

Una particolare attenzione sarà dedicata alla lettura di classici ed alla presentazione di esperienze e momenti significativi.

Gli studenti sosterranno un esame che sarà valutato con un giudizio (sufficiente - buono - discreto - ottimo) inserito nella carriera accademica.

Contenuti:

Nell'ambito del Laboratorio sarà avviato un dibattito a tutto campo sull'evoluzione del rapporto tra educazione e politica nel Novecento italiano, anche alla luce delle più recenti acquisizioni della ricerca pedagogica.

Una particolare attenzione sarà dedicata alla lettura di classici ed alla presentazione di esperienze e momenti significativi.

Gli studenti sosterranno un esame che sarà valutato con un giudizio (sufficiente - buono - discreto - ottimo) inserito nella carriera accademica.

LIBRI DI TESTO

Il libro di testo e le letture di approfondimento critico saranno indicati durante il laboratorio, la cui frequenza è obbligatoria.

Elementi di botanica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Gabriele Pinto

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

Le piante e gli ambienti terrestri

La Cellula vegetale

Divisioni cellulari delle cellule vegetali

I tessuti vegetali

Organi vegetali: radice, fusto e foglia (struttura e funzione)

L'assorbimento dei Sali

La fotosintesi

Il trasporto delle sostanze nelle piante

La traspirazione

I cicli della materia

La riproduzione nei vegetali

Il Fiore e l'impollinazione. Il seme, la germinazione e la disseminazione.

I principali gruppi sistematici nei vegetali.

I funghi

Le piante e l'Uomo.

LIBRO DI TESTO

Mauseth J., Botanica, Idelson-Gnocchi, II edizione.

The plant cell

The mitosis

The plant tissues

The root, the stem and the leaf (structure and function)

The photosynthesis

The mechanisms of reproduction in the plants

The flower and the pollination. The seed: structure and germination.

Generality on the algae, briophyta and ferns

The mushrooms

Recommended book

Raven-Evert - Eichhorn. Biology of plants. Freeman W.H. publisher

Note:

L'esame consiste in una prova scritta

Elementi di chimica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Alberto Di Donato

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

ELEMENTI DI STRUTTURA ATOMICA DELLA MATERIA.

Introduzione alla chimica.

Le particelle fondamentali della materia: atomi, molecole, ioni, isotopi

Cenni di struttura atomica e dei legami chimici

STECIOMETRIA - RELAZIONI PONDERALI IN CHIMICA

Massa atomica, massa molecolare, peso formula. L'unità di massa atomica.

La mole ed il numero di Avogadro.

Reazioni chimiche, stechiometria ponderale e volumetrica.

LE SOLUZIONI.

Definizione di soluzione e loro concentrazioni.

Preparazione di soluzioni e diluizioni.

Cenni sui diagrammi di stato e proprietà colligative

STATI DI AGGREGAZIONE DELLA MATERIA: I GAS.

I gas ideali: leggi di Avogadro, Boyle e Charles.

L'equazione di stato dei gas ideali.

EQUILIBRIO CHIMICO IN FASE GASSOSA.

Legge di azione di massa.

Fattori che influenzano l'equilibrio, principio di Le Chatelier.

EQUILIBRIO IN SOLUZIONE ED EQUILIBRI ETEROGENI.

Acidi e basi: classificazione, forza degli acidi e delle basi.

Acidi e basi in soluzione acquosa: definizione di pH.

PROPRIETÀ PERIODICHE.

Proprietà chimiche e fisiche degli elementi in relazione alla loro posizione nella tavola periodica.

Elementi di Chimica Organica

- Il legame chimico dei composti del carbonio
- Gli idrocarburi saturi: l'isomeria geometrica e conformazionale
- Gli idrocarburi insaturi
- I composti aromatici
- Stereoisomeria ed attività ottica
- Alcoli
- Composti carbonilici: aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri
- Ammine, ammidi

Elementi di Biochimica

- Le macromolecole

le proteine

gli acidi nucleici (DNA e RNA)

- Come si trasmettono i caratteri: la duplicazione del DNA
- Come si fabbricano le proteine: la trascrizione e la traduzione
- Come vivono le cellule: il metabolismo

Obiettivo del Corso è quello di fornire gli elementi di base della Chimica generale, organica e biologica, nel contesto dello scopo generale del Corso di Studi.

Particolare attenzione è riservata ai maggiori fenomeni della vita e dell'ambiente circostante.

LIBRI DI TESTO

Holum J.R., Chimica generale, organica e biologica. Zanichelli.

Appunti delle lezioni

The course is aimed at giving basic background in general, organic, and biological chemistry in the framework of the final goal of the course of studies, i.e. the formation of primary school teachers. Emphasis is given to information useful for understanding major living phenomena. 9. Prerequisiti: No special pre-requisite is essential for the comprehension of the topics of the Course.

However, a knowledge of basic Mathematics will help students in quantitatively understanding all the topics of the Course.

BASIC INFORMATION IN GENERAL AND INORGANIC CHEMISTRY

ATOMIC STRUCTURE OF THE MATTER.

Introduction to chemistry.

Fundamental particles: atoms, molecules, ions, isotopes

Atomic structure and chemical bond

PERIODIC PROPERTIES

Chemical and physical properties of elements and their position in the periodic table

STOICHIOMETRY

Atomic and molecular mass. Atomic mass unit.

Mole and Avogadro's number.

Percentage composition in molecules.

Chemical reactions.

SOLUTIONS.

Concentration definitions.

Preparation of solutions and dilutions.

State diagrams

GAS.

Ideal gases: Avogadro, Boyle and Charles laws.

Gas state equation.

CHEMICAL EQUILIBRIUM IN GASES.

Mass action law.

Le Chatelier's principle.

EQUILIBRIA IN SOLUTION.

Acids and bases.

The pH.

Solubility of compounds.

BASICS ORGANIC CHEMISTRY

- The chemical bond in carbon containing molecules
- Saturated hydrocarbons: conformational and geometric isomers
- Unsaturated hydrocarbons
- Aromatic compounds
- Stereoisomers and optical active molecules
- Alcohols
- Aldehydes, Ketones, Carboxylic acids, Esters
- Amines, Amides

BASIC BIOCHEMISTRY

- Macromolecules

proteins

nucleic acids (DNA and RNA)

- How characters are transmitted: DNA duplication
- How proteins are made: transcription and translation
- How cells survive: the metabolism

Elementi di diritto amministrativo

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: IUS/10

Docente: Carla Acocella

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di fare acquisire allo studente la conoscenza delle tematiche di base del diritto amministrativo, attraverso lo studio dei principi fondamentali dell'azione delle pubbliche amministrazioni e l'analisi dell'organizzazione amministrativa, nonché di fornire le conoscenze essenziali relative alla figura e al ruolo dei dirigenti, e alla disciplina ed organizzazione dei servizi sociali.

La pubblica amministrazione e il diritto amministrativo; - Le fonti del diritto amministrativo con particolare riguardo alla normativa comunitaria; - I principi costituzionali; - Gli apparati amministrativi: figure soggettive e modelli organizzativi (gli enti pubblici, le amministrazioni autonome, le autorità indipendenti, le s.p.a. a partecipazione pubblica, gli organismi di diritto pubblico); - La funzione pubblica e il potere amministrativo; - Il servizio pubblico: livelli di governo e modelli di erogazione; - Il personale: il rapporto di lavoro, la dirigenza; - Le situazioni giuridiche soggettive; L'attività amministrativa discrezionale e vincolata; - Il procedimento amministrativo; - Gli atti e i provvedimenti; - Validità ed efficacia; - L'attività consensuale della p.a. I contratti; - La responsabilità pubblica; - Cenni di giustizia amministrativa.

LIBRI DI TESTO

Greco G., Argomenti di diritto amministrativo. I lineamenti essenziali del sistema, Giuffrè, Napoli, 2010.

Liguori F., La funzione amministrativa. Aspetti di una trasformazione, ES, Napoli, 2010, in corso di pubblicazione, (eccetto il cap. IV).

Gli studenti possono in alternativa riferirsi:

Sorace D., Diritto delle amministrazioni pubbliche, Il Mulino, Bologna, 2010, (eccetto i capp. IV, V e VI);

The course is aimed at providing the students with the knowledge of the main topics of administrative law, focusing on the fundamental principles of public administration activities, on the administrative organization. Moreover attention will be placed on the role of public management and on the regulation of social services. 9. Prerequisiti: NO 10. Contenuti del corso: Public administration and administrative law; The sources of administrative law with particular regard to European law; Constitutional principles; Administrative bodies: subjective and objective outlines; Public functions and public services; public employment and public management; Discretionary and bound activity of public administration; Administrative proceedings; Validity and legal effect of public measures; consensual activity performed by public bodies; public liability; Principal outlines of the administrative justice system.

Note:

Ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali didattici saranno forniti durante il corso.

Elementi di gestione delle imprese

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SECS-P/08

Docente: Maddalena Della Volpe

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Le imprese si confrontano oggi con un mercato sempre più complesso, articolato e in continuo cambiamento, con un sistema di stakeholder che richiede un processo sostenibile di creazione di valore. Visione strategica, flessibilità e sensibilità culturale sono aspetti centrali della moderna gestione delle imprese.

Il corso affronta le principali tematiche economico-manageriali, le logiche di base e gli strumenti relativi al governo dell'impresa. In particolare, verrà analizzato il concetto di sistema aziendale, i rapporti tra impresa, ambiente e mercato, le teorie d'impresa, il processo di direzione aziendale e i profili della gestione strategica. Parallelamente si focalizza l'attenzione sul governo dei processi di comunicazione.

LIBRI DI TESTO

Parte generale

Sciarelli S. , Elementi di economia e gestione delle imprese, CEDAM, Padova 2008 (Dal cap. I al cap. XI incluso).

Parte monografica

Della Volpe M., Comunicazione d'impresa. Percorsi e testi di sociologia, linguistica, psicologia ed economia, Liguori, Napoli 1997.

English for Business and Communication

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: L-LIN/12

Docente: Stefania Tondo

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso propone una riflessione sull'uso di vari tipi di testi in lingua inglese utili nell'ambito della comunicazione e che possano offrire l'opportunità di appropriarsi di una terminologia specifica relativa all'ambito di comunicazione e media - cinema, televisione, comunicazione mobile, internet; giornalismo e stampa; promozione pubblicitaria; marketing; eccetera.

LIBRI DI TESTO

Nick Ceramella, Elizabeth Lee, Cambridge English for the Media, Cambridge University Press, 2008.

The course offers a reflection on the use of various types of texts useful in communication and may provide an opportunity to capture a specific terminology related to the field of communication and media - newspapers, radio, magazines, television, film, new media, advertising, marketing, eccetera.

The final exam includes a written test and an oral interview.

BIBLIOGRAPHY

Nick Ceramella, Elizabeth Lee, Cambridge English for the Media, Cambridge University Press, 2008.

Note:

L'esame finale prevede un test scritto e un colloquio orale.

Esplorazione 'dinamica' della geometria

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Annalisa Borrelli

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Lo studio della Geometria, intesa come esplorazione e conoscenza dello spazio, inizia fin dai primi anni della scuola primaria, per terminare con la scuola superiore o con gli studi universitari. Per la geometria è utile abituare gli alunni ad una visione dinamica e non statica degli oggetti geometrici: pertanto sarà essenziale l'esplorazione in contesti vari, supportata dal software free di geometria dinamica Geogebra.

Dal punto di vista metodologico le attività permetteranno non solo di eseguire ma anche di progettare, costruire e manipolare con materiali diversi, discutere, argomentare, fare ipotesi, sperimentare e controllare la validità delle ipotesi fatte. Si ritiene importante che in geometria le definizioni, ma anche le idee e i concetti geometrici vengano "dopo l'uso".

Si propone una geometria sempre più per problemi e sempre meno per definizioni, una geometria fatta di situazioni ricche e motivanti, in cui si possa formare basi intuitive attraverso le quali gli sia facile giungere in seguito a qualsiasi sistemazione assiomatica. Le attività favoriscano un arricchimento del patrimonio di immagini mentali e la visualizzazione delle figure, poiché la comprensione delle proprietà geometriche si fonda sulla capacità di astrarle, metterle in relazione, correlarle. Si vuole costruire una geometria che sia efficace strumento di modellizzazione della realtà, che offra frequenti occasioni di richiesta di argomentazioni, che dia ampio spazio all'intuizione senza peraltro lasciarsi guidare da essa a troppo facili conclusioni.

Il laboratorio sarà organizzato con attività di manipolazione ed esplorazione con software free (Geogebra) e dopo una introduzione al uso del software e delle sue potenzialità si esplorare alcuni contenuti di base quali:

Punto, linea, piano, angoli

Poligoni e circonferenze

Riempimenti e tassellazioni

Simmetrie, traslazioni e rotazioni

Estetica del cinema

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Arturo Lando

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso ha come primo obiettivo quello di fornire gli strumenti per analizzare le modalità e gli stili della narrazione cinematografica in base ad alcuni modelli principali di riferimento. Sarà così possibile osservare come la storia del cinema e delle sue forme è anche la storia delle tonalità emotive e percettive che le diverse generazioni di cineasti hanno proposto al proprio pubblico.

Nella seconda parte del laboratorio si vedrà come gli strumenti per l'analisi "emotiva" di un film si integrino con le tecniche principali del linguaggio giornalistico in un lavoro di divulgazione della cultura cinematografica e di presentazione al pubblico dei film realmente in circolazione nelle sale.

Esito ideale del laboratorio sarà la realizzazione - per la testata d'informazione "InChiostrOnline" dell'Università Suor Orsola - di uno speciale Dossier sulla stagione cinematografica 2010-2011 e in particolare su autori, film e prospettive del cinema italiano.

Gli studenti potranno contribuire al Dossier con presentazioni, reportage, recensioni e interviste.

Estetica, lettura della figuratività e del reale
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 1
Docente: Luca Izzo
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

La parte laboratoriale mette i discenti di fronte all'esigenza di una profonda introspezione, portando nella sfera del razionale, per impadronirsene dei concetti e dei loro motivi d'esistenza, quelle che sono le personali idee di Bellezza e di Bello, viste in senso assoluto, in relazione con la funzione, e nel rapporto con il Bene a scopo formativo. Gli studenti saranno chiamati a sviluppare una scheda riassuntiva sull'osservazione-studio di se stessi e, parallelamente, una scheda riassuntiva sull'osservazione-studio di un bambino a loro scelta.

Educare attraverso la Bellezza non è più un'utopia da oltre un secolo, ma la possibilità di farlo, le metodologie e i contenuti, sono eternamente dibattuti senza aver ancora trovato percorsi ritenuti oggettivamente validi. Il corso non vuole istradarsi per sentieri non battuti che certo non si possono sperimentare senza le dovute precauzioni e programmazioni, ma quanto meno intende portare a conoscenza dei discenti tutto quel bagaglio culturale che su tali riflessioni e tali studi si è creato (le realtà ritenute oggettive dal dibattito ultramillenario e dalle sperimentazioni in laboratorio), per fornire loro le basi per una piena presa di coscienza, affinché possano riflettere sulle potenzialità, affinché questo bagaglio culturale arricchisca la loro consapevolezza, le loro riflessioni e la varietà e l'intensità delle loro metodologie educative.

The workshops will aim at driving the students towards an introspective analysis of their rational level, to make them get the idea of Beauty, its absolute value, its function and its relation with Good and the instructive power of both of them.

The students will be requested to write two files. The first one summarizing the results of their self-analysis; the second about the observation of a child chosen by themselves.

To educate through Beauty has been no longer a utopia for more than one century. However, thus far, no specific methods nor contents have been yet established as universally effective.

This course just intends to provide the students with the reflections and the studies realized about this important matter, to make them reflect upon this particular field of knowledge and enrich the variety of their educational methodologies.

Etica della formazione

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-FIL/03

Docente: Natascia Villani

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Ogni dovere, se non si può dedurre da un sapere, ha però bisogno di riflessione e di pensiero. La volontà morale spesso può condurre a conseguenze immorali e in qualunque campo professionale quel che è giusto fare spesso non è né semplice né evidente: per questo l'etica è complessa.

Il corso, che non ha la pretesa di fondare la morale, tenta, illuminato da grandi pensatori contemporanei, di ritrovarne le fonti nella vita, nella società e nell'individuo.

LIBRI DI TESTO

Morin E. , Il metodo, vol. 6, Etica, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005.

Morin E. , I sette saperi necessari all'educazione del futuro, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2001.

Dispensa sul pensiero di Augusto Del Noce (in distribuzione presso il centro stampa)

Etica della formazione

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-FIL/03

Docente: Natascia Villani

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Ogni dovere, se non si può dedurre da un sapere, ha però bisogno di riflessione e di pensiero. La volontà morale spesso può condurre a conseguenze immorali e in qualunque campo professionale quel che è giusto fare spesso non è né semplice né evidente: per questo l'etica è complessa.

Il corso, che non ha la pretesa di fondare la morale, tenta, illuminato da grandi pensatori contemporanei, di ritrovarne le fonti nella vita, nella società e nell'individuo.

LIBRI DI TESTO

Morin E. , Il metodo, vol. 6, Etica, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005.

Morin E. , I sette saperi necessari all'educazione del futuro, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2001.

Dispensa sul pensiero di Augusto Del Noce (in distribuzione presso il centro stampa)

Etica sociale

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 6

SSD: M-FIL/03

Docente: Giacomo Bruni

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Lineamenti di Etica sociale: lavoro, etica d'impresa, responsabilità e deontologia professionale nell'economia globalizzata. Il corso si propone di fornire agli studenti utili strumenti ermeneutici per cogliere le grandi trasformazioni del lavoro e dell'economia alla luce delle metamorfosi storiche e dottrinarie dei concetti di impresa, servizio sociale ed etica pubblica ed indicare acquisizioni e prospettive di ricerca.

Modulo 1) Etica ed economia. Responsabilità ed etica pubblica -CFU 4

Modulo 2) Etica professionale e servizio sociale- CFU 2 (Prof. G. Bruni)

LIBRI DI TESTO

Acocella G. , Etica, economia, lavoro, Edizioni Lavoro, Roma, 2007.

AA.VV., Etica professionale e deontologia sociale, (a cura di Graziano A.M.), Aracne, Roma, 2005.

Lettura facoltativa

Scoppettuolo A., Etica economica e teoria dell'azione. Ragione individuo e società in R. Boudon, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2010.

Etnomusicologia

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 2

Docente: Enzo Avitabile

Anno Accademico 2010/2011

Il programma verrà comunicato durante il corso.

Event Management

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: L-ART/05

Docente: Elena Salzano

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Organizzare un evento comporta una serie di decisioni e scelte pianificate attraverso un approccio manageriale che, nel pieno rispetto di professionalità, creatività, competenze e abilità, risponda ai criteri di efficienza ed efficacia.

Strategia e operatività camminano di pari passo, cedendosi reciprocamente spazio per supportare il posizionamento e il consolidamento di identità nella gestione degli eventi. Dall'ideazione alla gestione e loro realizzazione, si affronteranno gli EVENTI nella loro totalità, dal briefing ideativo e progettuale, alla costruzione del palinsesto d'evento dal punto di vista logistico, organizzativo, amministrativo e promozionale.

Verranno approfonditi tutti gli aspetti della pianificazione della comunicazione, sia per quanto riguarda la programmazione above the line e below the line fino all'intervento delle Relazioni Pubbliche e dell'Ufficio Stampa; saranno inoltre affrontate le dinamiche di natura tecnica relative agli allestimenti e al coinvolgimento delle risorse umane per arrivare poi alla definizione del merchandising d'evento.

Note:

Ai partecipanti al Corso verranno inviate in posta elettronica le dispense di approfondimento, oggetto di esame.

Testi per i non corsisti:

Comunicare con gli eventi. Riflessioni e casi di eccellenza
cur. Cherubini S., Pattuglia S., 2007, Franco Angeli

Eventi e strategie di marketing territoriale. I network, gli attori e le dinamiche relazionali
Cercola Raffaele, Izzo Francesco, Bonetti Enrico, 2010, Franco Angeli

Fiction e fantascienza

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Adolfo Fattori

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

La narrativa di science fiction è la più adatta a rappresentare e interpretare l'immaginario della Modernità e del passaggio da questa alla società tardo moderna - con le trasformazioni che questa produce in termini di bisogni, modelli, stili di vita, immaginario in generale.

Il nucleo narrativo fondante della science fiction è la relazione fra le alterazioni del continuum spazio/temporale e i riflessi sull'identità dell'individuo del Novecento.

Il cinema (e gli audiovisivi in genere) pone alla base del suo linguaggio lo stesso nucleo: narrare storie per immagini intervenendo sulla organizzazione spazio/temporale del testo narrativo.

Il Laboratorio si svilupperà quindi alternando proiezioni di prodotti audiovisivi (film e telefilm), lettura di brani, discussioni, il lavoro concreto di progettazione di un audiovisivo.

I film:

Christopher Nolan, Memento, USA, 2000;

Jonathan Nolan, Memento Mori, 2000;

Chris Marker, La Jetée, Francia, 1962.

I telefilm

Episodi dalle serie tv Lost, Flash Forward.

Filosofia del diritto (corso avanzato)
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: IUS/20
Docente: Giulia Maria Labriola
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso monografico per l'anno 2010/2011 sarà dedicato alla guerra, fra modernità e post-modernità.

LIBRI DI TESTO

Per esame da 6 cfu

De Sanctis F.M., Tra antico e moderno, Bulzoni, 2004.

Galli C., Guerra, Laterza, 2004.

Appunti che saranno forniti durante il corso

Per esame da 4 cfu

De Sanctis F.M., Tra antico e moderno, Bulzoni, 2004.

Galli C., Guerra, Laterza, 2004.

Note:

I supporti bibliografici integrativi saranno indicati a lezione.

Per gli studenti frequentanti sarà previsto un percorso seminariale ad hoc

Filosofia della religione

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Pasquale Giustiniani

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Questo corso viene svolto in raccordo con gli altri insegnamenti del "percorso storico-religioso" (previsto sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria) e, particolarmente, in sintonia con il Laboratorio di "Didattica delle religioni", promosso dalla Facoltà di scienze della formazione.

Dal punto di vista dei contenuti, nell'anno accademico 2010-2011 gli studenti, dopo un percorso storico sulla genesi della disciplina in Occidente, sono avviati alla conoscenza di due visioni religiose tardo-antiche del mondo cristiano greco e latino: pseudo Dionigi Areopagita e Agostino d'Ippona.

LIBRI DI TESTO

Tavolaro G. , Conoscere senza conoscere. Pseudo-Dionigi Areopagita tra filosofia prima e teologia fondamentale, Luciano Editore, Napoli, 2010.

d'Ippona A., De immortalitate animae. L'immortalità dell'anima, Introduzione, traduzione, note e Appendice di Giuseppe Balido, Editrice Domenicana Italiana, Napoli, 2010.

Note:

Gli studenti del nuovo ordinamento e di altri corsi di laurea, se eventualmente non frequentanti, per poter essere ammessi alla prova orale d'esame, dovranno aggiungere ai testi precedenti anche una parte (a scelta) del seguente testo: P. Giustiniani-G. Reale, Filosofia e rivelazione. Una ricerca tra ragione e fede, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1998.

Filosofia delle scienze sociali
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: SPS/01
Docente: Natascia Villani
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone, attraverso lo studio dei grandi autori del pensiero politico, di fare acquisire un lessico di riferimento che permetta di interpretare le odierne dinamiche della politica.

Ulteriore scopo del corso è fare avvicinare gli studenti al mondo dei classici attraverso lo studio e la riflessione sull'autore padre della scienza politica italiana.

LIBRI DI TESTO

Chevallier J.J., Le grandi opere del pensiero politico, Il Mulino, Bologna, 1998 (Capitoli: I: Machiavelli; II: Bodin; III: Hobbes; V: Locke; VI: Montesquieu; VII: Rousseau; IX: Burke; XI: Tocqueville; XII: Marx e Engels; XIV: Sorel).

Machiavelli, Il principe (qualsiasi edizione purchè integrale).

Note:

Questo programma è valido a partire dall'appello di maggio 2011

La prova sarà prima in forma scritta e nel caso di mancato superamento in forma orale ma all'appello successivo. Lo studente anche se non ha superato la prova scritta per accedere all'orale deve comunque aver raggiunto il punteggio di 9/30. In caso contrario rifarà nuovamente lo scritto.

Si fa presente agli studenti che non hanno superato la prova negli appelli precedenti e che pertanto dovrebbero sostenere l'esame in forma orale, che tale possibilità è consentita fino all'appello di maggio 2011.

A partire dall'appello di giugno 2011, cambiando il programma (vedi programma a.a. 2010.2011), devono sostenere nuovamente la prova scritta sul nuovo programma.

Esame da 8 cfu

LIBRI DI TESTO

J.J. Chevallier, Le grandi opere del pensiero politico, Il Mulino, Bologna, 1998 (Capitoli: I, II, III, IV: Bousset, V, VI, VII, VIII: Sieyès, IX, XI, XII, XIV)

Machiavelli, Il principe (qualsiasi edizione purchè integrale).

Esame da 4 cfu

LIBRI DI TESTO

J.J. Chevallier, Le grandi opere del pensiero politico, Il Mulino, Bologna, 1998 (Capitoli: I, II, III, V, VI, VII, IX, XI)

Machiavelli, Il principe (qualsiasi edizione purchè integrale).

Filosofia dell'educazione

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 3

Docente: Antonio Gargano

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Parte generale

Dai saperi dell'educazione alla filosofia dell'educazione. Individuazione di ambiti, funzioni, modelli e valori alla luce di una prima analisi dei temi e dei problemi più attuali della filosofia dell'educazione.

Parte monografica

Filosofia, educazione, interculturalità nella cultura etico-politica contemporanea: il problema dell'educazione ai valori tra universalismo, pluralismo e relativismo morale.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale

Morin E., *La testa ben fatta*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2000.

Per la parte monografica

Bontempelli M., Bentivoglio F., *Platone e i preplatonici. Morale e paideia in Grecia*, con Introduzione di Antonio Gargano.

O in alternativa

Cambi F., *Manuale di filosofia dell'educazione*, Editore Laterza, Roma-Bari, 2005.

Acocella G., *Etica Sociale*, Guida, Napoli, 2004.

Filosofia e paideia

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-FIL/06

Docente: Antonio Gargano

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

Gargano A. (a cura di), "La paideia fra grecia e germania " (dispensa in distribuzione gratuita presso l'ufficio stampa dell'universita').

Bontempelli M., Bentivoglio F., "Platone e i preplatonici, morale e paideia in grecia", Istituto italiano per gli studi filosofici press.

Note:

Per informazioni rivolgersi al prof. Antonio Gargano, e.mail: agargano@iisf.it.

Filosofia morale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: M-FIL/03
Docente: Antonio Gargano
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

La morale in occidente e in oriente.

LIBRI DI TESTO

Gargano A. (a cura di), "La Morale Fra Oriente E Occidente" (In Distribuzione Gratuita Presso L'ufficio Stampa Dell'universita').

Bontempelli M., Bentivoglio F., "Platone E I Preplatonici. Morale E Paideia In Grecia", Istituto Italiano Per Gli Studi Filosofici Press (In Stampa Per Il 20 Aprile).

Hegel, Vita di Gesu', in una qualsiasi edizione.

Note:

Per ogni eventuale informazione rivolgersi a: Prof. Antonio Gargano: agargano@iisf.it.

Filosofia politica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Natascia Villani

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Durante il corso verranno trattati argomenti di simbolica delle forme socioculturali sotto il loro profilo metodologico.

LIBRI DI TESTO

Chiodi G.M. , La menzogna del potere. La struttura elementare del potere nel sistema politico, Giuffrè, 1979.

Platone, Gorgia (qualunque edizione purchè integrale).

The course will deal with socio cultural symbolism and its methodology.

Note:

Per gli studenti che devono maturare 8 cfu (esame annuale) l'esame verterà sui seguenti testi:

Chiodi G.M., La menzogna del potere. La struttura elementare del potere nel sistema politico, Giuffrè, 1979.

Platone, Gorgia

Chiodi G.M. , Europa. Universalità e pluralismo delle culture, Giappichelli, Torino, 2002.

Lettura consigliata

Arendt H. , Che cos'è la politica?, Einaudi, 2001.

Fondamenti di matematica I

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Roberto Tortora

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Matematica e realtà. Matematica e scienza. Aspetti linguistici della matematica. Costruzione di modelli matematici.

I numeri naturali. Loro genesi epistemologica, psicologica, didattica. Le operazioni e l'ordinamento.

Principio di Induzione. Sistemi di numerazione.

Multipli e divisori. Numeri primi. Fattorizzazione, MCD e mcm, divisibilità.

I numeri interi relativi e i numeri razionali. Definizione e genesi epistemologica, psicologica, didattica. Operazioni e ordinamento. Modelli interpretativi.

Rappresentazione dei numeri sulla retta. Relazioni e funzioni.

Il metodo matematico: congetture, ipotesi, verifiche, argomentazioni, dimostrazioni.

LIBRI DI TESTO:

Speranza F., Medici D., Caffarra e Quattrocchi P., Insegnare la matematica nella scuola elementare, Zanichelli, Bologna, 1990.

Fondamenti di matematica II

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Roberto Tortora

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

I numeri razionali. Definizione matematica e modelli interpretativi: numeri decimali e frazioni. Operazioni, ordinamento dei numeri razionali. Cenno ai numeri irrazionali.

Rappresentazione dei numeri sulla retta e nel piano cartesiano. Il metodo delle coordinate. Relazione discreto-continuo. Funzioni e relazioni e loro rappresentazione cartesiana. Le funzioni lineari e la proporzionalità. L'iperbole e la proporzionalità inversa. La parabola e le funzioni quadratiche.

Grandezze geometriche e loro misure: perimetri, aree, volumi.

La matematica come modello per interpretare la realtà: dall'osservazione, alla rappresentazione dei fenomeni allo studio degli "oggetti" matematici, al loro impiego per la comprensione del reale.

Il ruolo dei problemi. Strategie di risoluzione. Uso dei problemi nella didattica.

LIBRI DI TESTO

Speranza F., Medici Caffarra D. e Quattrocchi P., *Insegnare la matematica nella scuola elementare*, Zanichelli, Bologna, 1990.

Fondamenti di storia antica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Giacomo De Cristofaro

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Ambito cronologico e storia della disciplina - Dalla preistoria alla storia - Civiltà della Mezzaluna fertile: l'antica Anatolia; la Mesopotamia; il primo Impero babilonese; l'Impero degli Ittiti; le migrazioni dei popoli indoeuropei; il mondo celtico; l'antico Egitto; le terre dell'antico popolo d'Israele; la massima espansione dell'Impero assiro (VIII-VII secolo a. C.) - Le civiltà del Mediterraneo - Fenici e Cartaginesi - L'Impero persiano - La Grecia arcaica - La Grecia classica - L'agonia della Grecia e le nuove potenze: l'ascesa della Macedonia e di Roma - La repubblica romana e la sua crisi - Dal principato al dominato - Il tardo antico e la trasformazione dell'Impero romano.

Parte speciale

Il mondo greco: sua formazione e identità - Il confronto con i 'barbari' e con gli 'stranieri'- Dalla memoria alla storia: le fonti storiografiche e le altre basi documentarie - Civiltà minoica e micenea - La guerra di Troia - L'età "buia" - Dalla regalità alle aristocrazie - Il cittadino soldato e l'oplitismo - Colonizzazione, tiranni, legislatori - L'età classica: Greci e Persiani; la pentekontaetia; l'età di Pericle; l'età della guerra del Peloponneso; il IV secolo - Alessandro Magno e l'ellenismo - Morfologia della polis - Atene e l'eguaglianza quantitativa - Sparta e l'eguaglianza selettiva - Luoghi e forme di culto - Lo spazio del privato - Il sistema educativo - Moda e pratiche educative.

LIBRI DI TESTO

Parte generale

Clauss M., Introduzione alla storia antica, Einaudi, Torino 2002.

oppure:

Gehrke H. J., Breve storia dell'antichità, Einaudi, Torino 2002.

Parte speciale

Daverio Rocchi G. , Il mondo dei Greci. Profilo di storia, civiltà e costume, Bruno Mondadori, Milano 2008.

Formazione e cultura digitale

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: M-PED/01

Docente: Ornella De Sanctis

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Comunicazione, Conoscenza, Formazione - processi intimamente connessi e inscindibilmente interrelati - costituiscono il punto di partenza della riflessione del Corso, il quale si propone, come obiettivo specificamente pedagogico, di mostrare l'incidenza ed il ruolo dei media nei processi di trasformazione in atto che caratterizzano la nostra contemporaneità e, di conseguenza, si propone di delineare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione come i nuovi ambienti di formazione.

In relazione a questo quadro teorico, il corso si articolerà, nella sua parte finale, in alcune lezioni a carattere laboratoriale sulle pratiche di comunicazione e formazione on line.

LIBRI DI TESTO

Il programma è unico per frequentanti e non frequentanti:

Doyle McCarthy E., *La conoscenza come cultura*, Meltemi, Roma, 2004.

De Sanctis O. (a cura di), *Immagini dal presente*, Liguori, Napoli, 2009.

Caronia L., Caron A.H. , *Crescere senza fili. I nuovi riti dell'interazione sociale*, Raffaello Cortina, Milano, 2010.

Frauenfelder E., De Sanctis O. (a cura di), *Quaderni F., Cartografie Pedagogiche*, Liguori, Napoli (ultimo numero disponibile in libreria).

The course aims to demonstrate the pedagogical value of the connection among the concept of communication, knowledge building, and the human being development underlining the effects of the technological innovation on the formation of subject. From this point of view, the new technology will be considered as new experience spaces.

Forme della comunicazione

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

Docente: Maria D'Ambrosio

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Nel solco di una ricerca transdisciplinare che guarda alla formazione come spazio eminentemente antropologico, estetico, comunicativo-relazionale, il laboratorio intende focalizzare sulle possibilità di una pratica pedagogica che fa del teatro e del parateatro un territorio di ricerca privilegiato per l'educatore. In tal senso il laboratorio recupera una originaria attenzione alla corporeità e al sentire che fa del comunicare e della comunicazione l'orizzonte dentro cui animare e interpretare un discorso sull'aver cura (di sé e dell'altro).

LIBRI DI TESTO

D'Ambrosio M., , a cura di, Media Corpi Saperi. Per un'estetica della formazione, Franco Angeli, Milano, 2006.
Dispense

Forme della comunicazione e linguaggi multimediali

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: M-PED/01

Docente: Maria D'Ambrosio

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di lavorare sulla dimensione comunicativa ed estetica dell'essere umano per riflettere sulla natura incarnata, dialogica, discorsiva dei processi attraverso cui ciascuno costruisce la propria identità. Il corso si connota come un percorso riflessivo-esperenziale sulla corporeità e sulla medialità elettronica e digitale, e intende lavorare sulle competenze e la 'sensibilità' del futuro responsabile delle risorse umane e della formazione in azienda, perchè, grazie alla prospettiva fenomenologica e critica, possa farsi interprete di un possibile e necessario diversity management. Il concetto di differenza è assunto infatti come 'valore' e come emergenza di una prospettiva critica che fa degli studi culturali un territorio di interesse antropologico e quindi politico-sociale, significativo per la figura del people manager e per quanti intendano collocarsi nell'ambito delle professioni della Cura. Il comunicare e il sentire vengono pertanto colti come 'cifre' per ripensare la gestione delle risorse umane e la gestione della conoscenza e individuare nella formazione (continua) una risorsa e una strategia per governare il mutamento che caratterizza la contemporaneità.

LIBRI DI TESTO

Braidotti, Rosi, 2002, *In metamorfosi. Verso una teoria materialista del divenire*, Feltrinelli, Milano, 2003.

Mc Luhan, Marshall, 1964, *Gli strumenti del comunicare*, tr. it., EST, Milano, 1999.

Hall, Edward T., 1966, *La dimensione nascosta. Vicino e lontano: il significato delle distanze tra le persone*, tr. it., Bompiani, Milano, 1996.

Nancy, Jean-Luc, 2002, *All'ascolto*, Raffaello Cortina, Milano, 2004.

Foto-grafie. Immagini dal futuro

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Alex Kroke

Anno Accademico 2010/2011

Il programma sarà comunicato agli studenti durante il corso.

Francese I

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: L-LIN/04

Docente: Giulia Papoff

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso, di livello intermedio, si propone di fornire gli elementi necessari all'acquisizione delle diverse abilità di comunicazione orale e scritta. A tal fine si illustreranno i vari argomenti di morfologia e sintassi. La parte monografica prevede lo studio del lessico e delle strutture della lingua francese relativa al mondo dell'educazione e della comunicazione. Il corso si prefigge di sviluppare una competenza comunicativa in lingua francese, quale strumento indispensabile per la vita professionale. Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di comprendere un testo, di giungere ad una produzione autonoma, orale e scritta, di saper redigere un compte-rendu e di aver raggiunto un livello comunicativo adeguato in situazione professionale. Le lezioni saranno affiancate da una serie di esercitazioni, tendenti ad applicare e verificare le conoscenze di base attraverso la produzione attiva, al fine di raggiungere gli obiettivi linguistici e funzionali preposti.

LIBRI DI TESTO

Anne-Lyse Dubois, Béatrice Tauzin, Objectif Express, 1, livre de l'élève, CD audio, Cahier d'exercices, Paris, Hachette, 2005.

Grammaire en poche, Paris, Hachette, 2009.

Note:

Prova scritta e colloquio orale.

Francese II
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 6
SSD: L-LIN/03
Docente: Giulia Papoff
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

il corso prevede lo studio del lessico e delle strutture della lingua francese relativa al mondo dell'educazione e della comunicazione. Il corso si prefigge di sviluppare una competenza comunicativa in lingua francese, quale strumento indispensabile per la vita professionale. Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di comprendere un testo, di giungere ad una produzione autonoma, orale e scritta, di saper redigere un compte-rendu e di aver raggiunto un livello comunicativo adeguato in situazione professionale. Le lezioni saranno affiancate da una serie di esercitazioni, tendenti ad applicare e verificare le conoscenze di base attraverso la produzione attiva, al fine di raggiungere gli obiettivi linguistici e funzionali preposti.

LIBRI DI TESTO

Anne-Lyse Dubois, Béatrice Tauzin, Objectif Express, 2, livre de l'élève, CD audio, Cahier d'exercices, Paris, Hachette, 2005.

Grammaire en poche, Paris, Hachette, 2009.

Note:

Prova scritta e colloquio orale.

Geografia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Graziella Ferrara

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso è incentrato sulla rappresentazione degli assetti distributivi del rapporto che intercorre tra ambiente fisico-società-organizzazione politico economica dello spazio geografico, studiato sia a scala globale (dimensione mondiale), sia a scala nazionale e regionale. Scopo dell'insegnamento è fornire adeguati strumenti critici per l'interpretazione delle dinamiche che regolano le trasformazioni dell'ambiente e del territorio come conseguenza delle politiche attuate a livello settoriale per la promozione dello sviluppo locale. Particolare attenzione viene rivolta allo studio del ruolo che compete alla leva culturale nei processi di valorizzazione delle relative risorse regionali.

LIBRI DI TESTO

Per la prima parte (territorio e società)

Monti S., Terra-Territorio. Temi di Geografia umana, ,(esclusivamente i capitoli 1,2,5,7,8), ed. Delta 3, Grottaminarda 2009.

per la seconda parte (risorse culturali)

La Foresta D. , Geografia dello spazio culturale, (esclusivamente i capitoli 1,2,3), Aracne, Roma, 2005.

Geografia economica
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: M-GGR/02
Docente: Viviana D'Aponte
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

IL Corso è suddiviso in due moduli:

1° modulo)CFU 4:

Concetti di base della geografia economica (spazio geografico, relazioni orizzontali e verticali, regione economica, ecc.), il rapporto tra geografia e ambiente, la geografia della popolazione, le geografie dell'agricoltura e degli spazi rurali, dell'industria e degli spazi industriali, le dinamiche degli spazi urbani, lo spazio dei servizi (trasporti e comunicazioni, commercio, turismo).

2° modulo)CFU 2:

Il "sistema mondo" (processo della globalizzazione, squilibri territoriali, sottosviluppo, tematiche ambientali), soffermandosi poi, con maggior dettaglio, sulla situazione dell'Unione Europea e dell'Italia.

LIBRI DI TESTO

Conti, Dematteis, Lanza, Nano, Geografia dell'economia mondiale, Utet, Torino, 2006.

Materiale didattico a cura del docente.

Note:

Ulteriori approfondimenti bibliografici saranno comunicati nel corso delle lezioni

Geopolitica economica

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

SSD: M-GGR/02

Docente: Tullio D'Aponte

Anno Accademico 2010/2011

Il programma verrà comunicato agli studenti durante il corso.

Gestione dei servizi sociali

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: SPS/07

Docente: Porfidio Monda

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

1. La costruzione e gestione del percorso di programmazione sociale

-Le fonti normative

-I principi di programmazione

-I principi di gestione

-la "governance sociale" : teorie e metodi

i. la sussidiarietà come principio e come metodo

ii. la partecipazione per l'identità

iii. la partecipazione per la presa in carico

iv. la partecipazione per la rete

-A cosa servono i servizi sociali

-Cosa sono i piani di zona sociali

I contenuti

Gli strumenti

Gli assetti organizzativi

Le risorse finanziarie

La rete interistituzionale

La partnership sociale

-la definizione della base conoscitiva

la rilevazione dei dati conoscitivi

i report di valutazione

bisogni sociali, aree prioritarie di intervento e livelli essenziali di prestazioni

- la costituzione e gestione dei gruppi di lavoro

le tipologie di gruppi

le funzioni e le finalità

la composizione e le titolarità

tempi, procedure e modalità della valutazione di gruppo

tempi, procedure e modalità della programmazione di gruppo

le tecniche di conduzione

gli strumenti per gli approfondimenti

-la valutazione condivisa

cosa valutare

come valutare

perché valutare

programmare valutazione

-la programmazione condivisa

la mediazione degli interessi

la condivisione delle priorità

-la manutenzione della rete istituzionale e sociale

2. La costruzione del benessere sociale

- L'idea di benessere
- Le variabili di benessere
- Le rappresentazioni condivise
- Il concetto di sviluppo locale
- La programmazione sociale nella promozione dello sviluppo locale
- I servizi come prestazioni e i servizi come promozione delle reti di capitale sociale

3. La gestione del welfare territoriale

- I sistemi locali di servizi oltre la logica del campanile
- La gestione associata del piano di zona
- Le forme associative
- Le forme di gestione
- Gli strumenti
- Il Coordinamento Istituzionale
- L'Ufficio di Piano
- Il sistema informativo unitario
- La formazione degli operatori

4. La costruzione e gestione del sistema qualità

- Definire e selezionare qualità nei servizi alla persona
- Gli strumenti
- Le procedure di autorizzazione
- Le procedure di accreditamento
- Gli albi regionali dei soggetti
- La carta di cittadinanza
- La carta dei servizi
- Gli Uffici per la tutela degli utenti
- La selezione della qualità nelle procedure di affidamento a terzi
- Le procedure di affidamento
- Le modalità di affidamento
- La normativa nazionale e regionale
- La costruzione del capitolato e della scheda tecnica

5. La definizione del sistema delle regole

- La costruzione e gestione del sistema dell'accesso
- Le procedure e le modalità di accesso e presa in carico
- Il segretariato sociale: l'accesso
- Il servizio sociale professionale: la presa in carico
- La compartecipazione al costo delle prestazioni
- L'ISE e l'ISEE
- Le altre variabili valutative
- I regolamenti di funzionamento del sistema territoriale dei servizi

6. L'integrazione sociosanitaria

- Oltre il paradigma sanitario
- Le storie normative
- Il concetto di salute
- Le prestazioni sociosanitarie nella normativa nazionale
- Il luogo, gli strumenti e i soggetti dell'integrazione
- Le tipologie di prestazioni e il metodo di valutazione del bisogno
- Il riparto delle titolarità

-I LEA sanitari

-L'integrazione sociosanitaria in Campania

8. Il contrasto alle povertà e le politiche di inclusione socio-lavorativa delle persone svantaggiate

-Le misure di sostegno economico continuativo (l'esperienza del reddito di cittadinanza in Campania)

-Le misure di inclusione socio-lavorativa (tirocini formativi di inserimento e borse lavoro)

Gestione delle risorse umane

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Francesco Perillo

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

I. Dalla divisione del lavoro alla Learning Organisation

Senso e orizzonti del management delle organizzazioni

L'organizzazione Labour intensive

L'organizzazione Knowledge intensive

La sorgente del valore

Il management della società prossimo-ventura, verso la learning organisation

I livelli di maturità dell'organizzazione (principi del CMM-capability Maturity Model)

Individuo e Organizzazione nella "Tech.net Economy"

Dall'organizzazione funzionale all'IPT, i modelli organizzativi, l'organizzazione orizzontale

II. Best Practice per la gestione delle Risorse Umane

La gestione del contratto di lavoro: struttura contrattuale, governo del personale, i livelli di contrattazione; le relazioni industriali;

Le politiche di compensation

La gestione del contratto psicologico: la motivazione e le leve di people management

Il modello di Total Quality management/ Business Excellence Model

La risorsa umana da Dipendente a cliente interno

I modelli di Customer satisfaction e People satisfaction

La rivoluzione dell'E.O.S. (employee opinion survey)

Le politiche di people satisfaction

III. L'impresa fondata sull'anima e sulla conoscenza

Principi di Humanistic Management: alle "risorse umane" alle "persone"; l'organizzazione basata sulle persone

Il Management by Values, dalla Performance ai Valori, The power of culture

Principi di intelligenza emotiva

La Self Leadership, la leadership trasformazionale, la leadership situazionale, la leadership diffusa

L' Empowerment come cultura organizzativa per il project management

IV. La gestione dell'intangibile

Il Capitale intangibile dell'azienda: la rilevanza economico-finanziaria degli intangibile assets La Value Platform (G.Petrash/ Skandia-Edvinsson)

La Balanced Score Card (Kaplan e Northon)

Le competenze quale cerniera tra persone- Valori -Processi

Progettare un modello delle competenze,

La misura delle competenze quale misura dell'intangibile

Le comunità di pratica per il knowledge management

Competenze e formazione: le mappe di apprendimento

La formazione oltre l'aula: verso il total multiplier learning

Un approccio integrato e sistemico alle Risorse Umane: il Learning management system

Il Knowledge Management quale software organizzativo

br>V. Strumenti e metodi di gestione dei knowledge workers

Valutazione, Motivazione, Performance e Sviluppo professionale

La valutazione del potenziale

Lo sviluppo delle persone nelle organizzazioni: autosviluppo, coaching e goal setting

L' Organisational Management Development Review

Il 360° Feedback

Il talent management

LIBRI DI TESTO

Perillo F., L'insostenibile leggerezza del management - Best practices nell'impresa che cambia, Guerini & Associati, 2010.

Dispense ppt. del corso

Per quanti fossero impossibilitati a seguire il corso è necessario sostituire il libro di testo con il seguente:

Auteri E., Management delle Risorse Umane, Guerini & Associati.

E aggiungere anche almeno una lettura di approfondimento a scelta tra le seguenti:

Borgogni L., Valutazione e Motivazione delle Risorse Umane nelle Organizzazioni, F. Angeli, 2009.

Blanchard K., Le Tre chiavi dell'Empowerment, F. Angeli, 1° ed. 2000.

Maimone F., Dalle rete al silos, F. Angeli, 2007.

Perillo F., La Leadership d'ombra, Guerini & Associati, 2005.

Gestione e produzione nelle imprese culturali

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SECS-P/08

Docente: Salvatore Nastasi

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

L'IMPRESA CULTURALE:

Definizione

Funzioni

Identità

Posizione e "posizionamento"

Orientamento

Segue laboratorio

IL "PRODOTTO" E LA SUA FRUIZIONE

Definizione

Tipologia

IL PUBBLICO

IL MANAGEMENT NELL'IMPRESA DI SPETTACOLO

segue laboratorio

L'IMPRESA TEATRO

Gestione manageriale: l'importanza del team

Il concetto di "formula imprenditoriale": elementi costitutivi

Segue laboratorio

IL PRODOTTO "OPERA"

Caratteristiche del prodotto "spettacolo"

Fasi del processo produttivo

Brunetti: le tre tipologie di teatro

Brunetti: le tre dimensioni del prodotto di un teatro lirico

"Posizionamento strategico" del teatro in base al prodotto

Il "valore" dello spettacolo: tecniche di pricing teatrale

Segue laboratorio

LA COMUNICAZIONE

Comunicare per vendere, comunicare per informare.

L'ufficio stampa e la comunicazione strategica.

Segue laboratorio

LA "FILOSOFIA" DELLA GESTIONE ORGANIZZATIVA:

Strategia organizzativa

Filosofia organizzativa

Organigramma della struttura di un teatro lirico

La gestione partecipativa

Segue laboratorio

LA "FILOSOFIA" DELLA GESTIONE STRATEGICA:

OSF (Orientamento Strategico di Fondo)

Rapporto Impresa-Ambiente

La SWOT ANALYSIS: strumento di pianificazione e di marketing

Segue laboratorio

LABORATORIO

"Come nasce uno spettacolo": LABORATORIO SULL'OPERA "I VESPRI SICILIANI" DI GIUSEPPE VERDI

Il percorso "virtuale" della realizzazione di uno spettacolo: dall'ideazione alla messa in scena.

La parte laboratoriale si svolgerà interamente al Teatro di San Carlo, per permettere agli studenti di vivere da vicino e comprendere più a fondo le dinamiche che attraversano le varie fasi di realizzazione di uno spettacolo. Saranno coinvolti i principali uffici e i loro responsabili, per spiegare dal vivo il reale funzionamento della complessa macchina teatrale.

Gruppi di lavoro: 'intelligenza collettiva'
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Anna Albarano
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Attraverso l'attività laboratoriale gli studenti potranno sperimentare l'importanza di organizzare veri e propri laboratori di "intelligenza collettiva". Quest'ultima deve essere intesa come processo di "crescita, di differenziazione e di rilancio delle specificità" per il progresso culturale di ciascuno e di tutti.

Saranno esaminate varie possibilità di promozione dell'apprendimento collaborativo considerando varie tipologie di gruppi di lavoro.

In particolare, si proporranno attività in cui ogni studente possa sperimentare modelli e teorie; esperire azioni in un contesto definito e protetto; focalizzare l'attenzione e la riflessione sulle diverse tipologie di gruppo di lavoro e sulle relative dinamiche interne; apprendere operando; problematizzare le conoscenze in un contesto dinamico e sociale.

I linguaggi alternativi
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Fernando Sarracino
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone, di indagare, di volta in volta, le caratteristiche di diversi "linguaggi comunicativi" al fine di definire ogni volta un progetto educativo basato sulle tematiche emergenti dalla lettura del quotidiano:

I corsisti, in sede d'esame, dovranno presentare e discutere i propri progetti, realizzati in gruppo durante gli incontri in aula, argomentando finalità, obiettivi, metodi e strumenti di ciascuna attività proposta.

Obiettivo del corso è la maturazione di competenze inerenti la progettazione di interventi formativi attraverso il ricorso a "linguaggi alternativi".

LIBRI DI TESTO

Parola A. (a cura di), Territori mediaeducativi. Scenari, sperimentazioni, progetti nella scuola e nell'extrascuola, Erickson, Trento, 2008.

Note:

Oggetto della valutazione saranno, da un lato, le progettazioni realizzate dagli studenti e, dall'altro, le riflessioni inerenti i contesti e le pratiche mediaeducative

Igiene ed educazione sanitaria

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Paolo Marinelli

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

La salute O.M.S.

La salute reale e la salute apparente

Malattie, infortuni, invalidità, handicap

Malattie monocausali e multicausali

Malattie infettive e malattie cronico-degenerative

Concetto di agente patogeno e di fattore a rischio

Prevenzione primaria, secondaria (screening) e terziaria

L'epidemiologia

Epidemiologia descrittiva ed analitica (studi trasversali e di coorte)

Il rischio in epidemiologia

Rischio relativo e rischio attribuibile

L'epidemiologia delle malattie infettive (contagio, sorgente e serbatoio, veicoli e vettori, malattie endemo-sporadiche, epidemie, pandemie, malattie esotiche)

Profilassi diretta delle malattie infettive (notificazione, accertamento, inchiesta epidemiologica, isolamento e contumacia, disinfezioni e disinfestazioni)

Profilassi immunitaria delle malattie infettive (immunità naturale e artificiale, immunità attiva e passiva, sieri e vaccini, vaccinazioni obbligatorie e raccomandate, calendario vaccinale)

Ambiente e salute (inquinamento e patologie ambientali)

Inquinamento dell'aria (smog riducente e ossidante, polveri sottili)

Inquinamento delle acque (smaltimento dei liquami, scarichi industriali)

Inquinamento del suolo (raccolta differenziata, compost, discariche, termovalorizzatori)

Stili di vita e salute; il ruolo della educazione alla salute

Alimentazione e salute; patologie da ipoalimentazione; patologie da iperalimentazione;

BMI; alimentazione e obesità; obesità e patologie cronico degenerative; obesità infantile

Salubrità degli alimenti; conservazione; tossinfezioni alimentari

Tossicodipendenze (oppio e derivati, cocaina, anfetamine, allucinogeni, canapa e derivati);

fattori di rischio sociali, familiari, individuali

Alcoolismo e patologie correlate

Tabagismo e patologie correlate

Patologie infettive della età scolare (morbillo, rosolia, varicella, parotite, pertosse)

AIDS e malattie a trasmissione sessuale

Il ruolo della scuola nella educazione alla salute

LIBRI DI TESTO

Marinelli P., Liguori G., Montemarano A., D'Amora M., Igiene medicina preventiva e sanità pubblica, Edizione Piccin.

oppure

Boccia A., Ricciardi G., De Giusti M., La Torre G., Igiene generale della scuola e dello sport. Edizione Idelson, Gnocchi.

Igiene generale e applicata
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: MED/42
Docente: Francesco Orio
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

IGIENE e MEDICINA PREVENTIVA

Definizione di Igiene e di Epidemiologia

La medicina sociale e la medicina preventiva in rapporto all'igiene.

La PREVENZIONE Primaria, Secondaria e Terziaria

Prevenzione delle malattie. Storia naturale di malattia

Studi epidemiologici.

La PROFILASSI IMMUNITARIA: immunizzazione attiva e passiva

Profilassi delle malattie infettive. Profilassi diretta e metodi da applicare.

Siero-profilassi.

LEGGI SANITARIE

La denuncia di malattia

METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA

Definizione, scopi e rapporti con la cura dell'individuo.

Misure e frequenze di malattie. Epidemiologia nella pratica clinica

Epidemiologia e profilassi. Modelli fondamentali di studio.

Organizzazione Sanitaria, educazione sanitaria e programmazione sanitaria.

Il Sistema Sanitario Nazionale, organizzazione regionale e territoriale

Inchiesta epidemiologica. L'isolamento.

IGIENE SPECIALE

La Disinfezione e la Sterilizzazione

INQUINAMENTO DELLE GRANDI MATRICI AMBIENTALI:

ARIA: composizione chimica; caratteristiche fisiche; inquinamento atmosferico; smog; strategie di prevenzione; microclima, effetto serra..

ACQUA: ciclo e fabbisogno delle popolazioni; fonti di approvvigionamento per i nuclei urbani; la qualità dell'acqua; riflessi dell'inquinamento sull'uomo; patologia infettiva e non infettiva; strategie di prevenzione.

SUOLO: caratteristiche fisiche; i rifiuti solidi urbani; liquami: allontanamento e smaltimento; modalità di smaltimento dei rifiuti: gli inceneritori e le discariche.

INQUINANTI AMBIENTALI: I DISTRUTTORI ENDOCRINI CHIMICI

LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

ALIMENTAZIONE: conservazione degli alimenti; il latte, la ristorazione collettiva; rischi per la salute di origine alimentare; caratteristiche

epidemiologiche. Alimentazione ed OGM (Organismi Geneticamente Modificati). La Dieta Mediterranea

EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE DELLE MALATTIE SOCIALI

Concetto e definizione Morfologica dei germi. Varie forme di aggruppamento e di diffusione dei germi. Vie di ingresso dei germi. Vie di eliminazione dei germi. Concetto definizione e significato di una inchiesta epidemiologica.

EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE DELLE NEOPLASIE MALIGNI

La malattia neoplastica alla luce delle possibili cause: genetiche, infiammatorie endogene, virali ed immunologiche.

MALATTIE SOCIALI IN RAPPORTO ALL'IGIENE

EPIDEMIOLOGIA E PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE

Profilassi diretta; immunizzazione attiva e passiva; malattie infettive trasmesse da vettori e per via aerea.

MALATTIE INFETTIVE

La rosolia, la parotite, la varicella ed il morbillo

La Tuberculosis con le sue varie localizzazioni di organo.

I vari tipi di Epatite Virale (A,B,C); L' A.I.D.S.

Le malattie allergiche e la reazione anafilattica

Le malattie veneree indagate anche sotto il profilo del loro notevole incremento: Ulcera venerea; Blenorragia, Sifilide.

Pediculosi: sua varietà, diffusibilità e la disinfestazione scolastica

PRINCIPALI MALATTIE SOCIALI ENDOCRINO-METABOLICHE

Concetto di malattia endocrina: studio, epidemiologia e prevenzione del gozzo

Endemia gozzigena

Diabete mellito e sue complicanze: acute e croniche.

La pubertà femminile ed i suoi disordini.

I disturbi del comportamento alimentare: obesità infantile e dell'età adulta, anoressia e bulimia

Gli screening neonatali (ipotiroidismo congenito)

Uso ed abuso dei Contraccettivi Orali

Malattie genetiche sostenute da alterazioni cromosomiche: la sindrome di Down, la sindrome di Turner e la sindrome di Klinefelter

TOSSICODIPENDENZE

DROGA, ALCOOL, FUMO

Aspetti medici ed etici della CLONAZIONE e dell'EUTANASIA

I rischi dell'ABORTO e dell'AMNIOCENTESI

RU486: la pillola abortiva

I CENTRI DI MEDICINA SOCIALE

Inserimento e ruolo dell'Assistente Sociale

I Consulenti familiari. Il ruolo dell'Assistente Sociale.

L'inserimento dell'Assistente Sociale nelle Strutture sociali.

Il Ruolo e la Funzione dell'Assistente sociale in ambiente ospedaliero.

IL PAZIENTE PSICHIATRICO nella famiglia e nella società

Schizofrenia ed Autismo

Note:

Gli studenti, corsisti e non corsisti che intendono sostenere l'Esame di Igiene Generale e Applicata sono tenuti necessariamente a presentare in sede di Esame i "Quiz di Valutazione propedeutici a sostenere l'esame di Igiene generale e applicata" con le relative risposte, contenuti all'interno del testo intitolato: "Sussidio didattico per gli studenti di Igiene Generale e Applicata per il Corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale".

Si prega, pertanto, di rivolgersi in SEGRETERIA STUDENTI per ulteriori informazioni.

Il cinema - le giovani generazioni

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Alessandro Bonifazi

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Accenni al linguaggio cinematografico;

La produzione cinematografica di un film : preparazione, produzione e riprese, post-produzione ed edizione, distribuzione e diffusione di un film;

Come si gira un film? (scrittura del soggetto, sceneggiatura, piano di lavorazione, budget)

nuove forme di linguaggio cinematografico legate alle nuove tecnologie e new media;

Product Placement e Tax Credit.

Il giornale in Ateneo
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Fernando Sarracino
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Obiettivo del corso è la maturazione di competenze inerenti la progettazione di interventi formativi attraverso il ricorso all'uso del quotidiano. Il corso si propone, a partire dalla lettura del quotidiano, di definire ogni volta un progetto formativo basato sulle "educazioni": alla salute/benessere; alla rappresentanza/cittadinanza; alla convivenza civile/pace; all'ambiente; alla diversità/integrazione; ai media.

I corsisti in sede d'esame dovranno presentare e discutere i propri progetti, realizzati in gruppo durante gli incontri in aula, argomentando finalità, obiettivi, metodi e strumenti di ciascuna attività proposta.

LIBRI DI TESTO

Sarracino F., Ariemma L. (a cura di), Il Giornale in Ateneo. Aspetti pedagogici edidattici, Melograna Ed. Caserta (in corso di stampa).

Saggi forniti di volta in volta dal docente.

Quotidiani forniti dall'"Osservatorio Permanente Giovani Editori".

Il giornale in classe

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Silvia Zoppi Garampi

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio si propone:

di sensibilizzare i futuri insegnanti alla necessità dell'aggiornamento quotidiano attraverso l'uso dei giornali;
di comunicare come e perché i bambini debbano essere informati, attraverso i giornali, di ciò che accade;
di illustrare come si sceglie e si spiega un articolo che deve essere letto in una classe di scuola primaria;
di mostrare come per alcune materie scolastiche - dall'italiano alla storia, dalla geografia alle scienze -, possa essere d'aiuto la lettura del quotidiano.

LIBRI DI TESTO

D'Amico N., Insegnare (anche) con il giornale, Zanichelli, 2007.

Il laboratorio come esperienza pedagogica
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 1
Docente: Pascal Perillo
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio si pone come "luogo" di approfondimento di alcune delle conoscenze di base funzionali alla costruzione di ambienti di apprendimento esperienziale. Partendo dalle tematiche trattate nel volume lo studente dovrà costruire, in interazione con il docente, un personale percorso di approfondimento su uno degli argomenti proposti. Per il conseguimento del credito laboratoriale lo studente è tenuto ad accedere alla specifica sezione on-line, interagire con il docente per richiedere l'assegnazione del tema da approfondire e sostenere il colloquio orale sui contenuti del testo nelle date previste.

LIBRI DI TESTO

Perillo P., La trabeazione formativa. Riflessioni sulla formazione per una formazione alla riflessività, Liguori, Napoli, 2010.

Il laboratorio per la disabilità

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 1

Docente: Carmine Riccio

Anno Accademico 2010/2011

Il programma verrà comunicato agli studenti durante il corso.

Il laboratorio per l'intervento di rete

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 1

Docente: Marica Ruberto

Anno Accademico 2010/2011

Il programma verrà comunicato agli studenti durante il corso.

Il lavoro del pubblicitario: dalla creazione del concept alla realizzazione di una campagna

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Francesco Paolo Virnicchi

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il tirocinio si propone di fornire agli studenti le competenze e gli strumenti pratici per "entrare" nel mondo della pubblicità. Le finalità didattiche del laboratorio consistono nel trasferire agli studenti competenze specifiche ed esperienze significative che, sotto la guida del relatore, possano tramutarsi in un lavoro pratico che simuli il funzionamento di un'agenzia pubblicitaria. L'intento è quello di giungere alla creazione di una campagna pubblicitaria, attraverso le varie fasi del processo che determinano la sua realizzazione: partendo dal brainstorming, attraverso la creazione della copy strategy, il gruppo di lavoro arriverà alla creazione di un'advertising idea ed alla realizzazione pratica di una comunicazione pubblicitaria.

Il Tirocinio si articolerà secondo il seguente schema:

- 1) Brainstorming e copy strategy: la creatività al servizio della pubblicità.
- 2) Simulazione del lavoro di un'agenzia pubblicitaria: realizzazione di una campagna pubblicitaria.
- 3) La pianificazione dei mezzi (affissioni, flyer, internet, ecc.).

Il linguaggio della diplomazia

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Matteo Pizzigallo

Anno Accademico 2010/2011

Il programma verrà comunicato agli studenti durante il corso.

Il maltrattamento familiare

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Roberto Spagnuolo Vigorita

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Laboratorio ha come obiettivo l'approfondimento delle tematiche teoriche e pratiche inerenti al maltrattamento familiare e agli altri reati contro la famiglia.

Attraverso un percorso che prevede nozioni di diritto penale e delle esercitazioni pratiche di procedura penale, si vogliono offrire quegli strumenti indispensabili ad un'efficace azione di contrasto avverso condotte delittuose nei confronti della famiglia.

Una prima parte degli incontri sarà dedicata all'individuazione della struttura del reato e quindi alla definizione delle fattispecie tipiche previste dalla legge, al rapporto che lega l'azione delittuosa con l'evento sanzionato dalla norma.

La seconda parte degli incontri avrà invece riguardo agli aspetti della procedura che conseguono al fatto delittuoso e che consentono l'instaurazione del procedimento penale. Si affronteranno in queste sessioni il ruolo della polizia giudiziaria, quello del pubblico e quello del giudice nella fase delle indagini preliminari con particolare attenzione alle condizioni di procedibilità ed all'applicazione delle misure cautelari.

Note:

Saranno inoltre distribuite dispense e/o pubblicazioni relative ad alcuni dei temi trattati durante il corso.

Il mondo incantato. Impariamo a raccontare una fiaba

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Dora De Maio

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il presente laboratorio si propone di offrire agli studenti gli strumenti minimi necessari alla drammatizzazione di una fiaba. Lo scopo della rappresentazione drammatica è di esprimere concretamente i vissuti dei personaggi dando loro un'evidenza plastica e tridimensionale che permetta sondaggi sui possibili futuri oltre che sul passato.

Attraverso le fiabe il bambino può scoprire la sua identità e la sua vocazione; queste suggeriscono inoltre le esperienze necessarie per sviluppare il carattere del bambino. Le fiabe evidenziano che una vita gratificante e positiva è alla portata di ciascuno nonostante le avversità, ma soltanto se non si cerca di evitare le rischiose lotte senza le quali nessuno può mai raggiungere una vera identità.

Il laboratorio sarà diviso in tre parti.

Parte I

Che cos'è una fiaba

Come è suddivisa una fiaba

Differenza tra fiaba e favola

'Regole' da tenere presenti quando si raccontano fiabe

Quali fiabe scegliere e quali è meglio scartare

Importanza e attualità di una fiaba

Come inventare una fiaba

Come lavorare con le fiabe in classe

Come farsi raccontare una fiaba dal bambino

Il gioco delle fiabe con le carte

Parte II

Studio dei personaggi

Importanza del narratore

Tipi di voce

Movimento e gesto

Oggetti scenici consigliati

Parte III

Lettura e drammatizzazione di una o più fiabe proposte dagli studenti.

LIBRI DI TESTO

Bettelheim B. , Il mondo incantato. Uso, importanza e significati psicoanalitici delle fiabe, Feltrinelli, Milano, 2002 (Euro 7.75).

Santagostino P. , Come raccontare una fiaba, Demetra, Como, 1997 (Euro 9.00).

Il processo adottivo tra frattura e continuità
Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)
CFU: 3
Docente: Silvana Lucariello
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Nell'ambito dell'insegnamento di Teorie delle emozioni, l'attività di laboratorio che incentra il tema dell'adozione, è finalizzato a:

esplorare i molteplici versanti che caratterizzano il processo adottivo a livello pedagogico, psicologico e socio-culturale; a riconoscere ed approfondire i contenuti emozionali che si attivano e coinvolgono i vari attori della scena: genitori, bambino, docenti, tecnici.

Tali conoscenze-acquisizioni rappresentano una base ed un supporto significativo nella costruzione di percorsi didattico-educativi in grado di favorire l'integrazione dei bambini adottati e di tutti coloro che risultano portatori di diversità etniche e culturali.

PRESUPPOSTI E QUADRO DI RIFERIMENTO TEORICO

Le Leggi 184/83, 476/98 e 149/2001, ribadendo il principio secondo cui ogni bambino ha diritto ad una famiglia, ne hanno sottolineato in misura sempre più evidente la sua importanza come sistema di relazioni e di affetti necessario a ciascuno per un sano ed equilibrato sviluppo della personalità.

La Scuola, quale agenzia di formazione, sul piano intellettuale-culturale, ma anche relazionale e sociale, si trova ad affrontare in maniera sempre più frequente, l'inserimento di bambini adottati in ambito nazionale ed internazionale ed a individuare interventi e metodologie didattico-educative per rispondere adeguatamente ai processi di inserimento e formazione globale della persona.

Il processo adottivo tra fratture e continuità emozionali;

La coppia adottiva e l'inserimento del bambino in famiglia;

Scuola-Società ed il bambino adottato: processi d'integrazione ed integrazione di processi;

La relazione con il bambino adottato: sviluppo cognitivo ed affettivo nel processo dell'identità.

Obiettivi

Il laboratorio si propone la conoscenza del campo adottivo e delle incidenze dei fattori di rischio connessi al trauma dell'abbandono e delle successive istituzionalizzazioni, sui processi della mente e sulla formazione dell'identità.

In particolare saranno approfonditi gli studi sulla memoria, sul linguaggio, sulla teoria dell'attaccamento e sul trauma, anche alla luce del filone delle neuroscienze, fornendo riferimenti teorico-operativi e strumenti di lettura della psicologia dinamica e clinica, al fine di ampliare ed arricchire la competenza dell'operatore preposto ai processi di inserimento-integrazione del bambino adottato e del diverso in genere.

Il laboratorio prevede quattro lezioni frontali (di tre ore) sull'area adottiva, in cui saranno fornite agli allievi gli itinerari del processo in esame sui versanti: storico-culturale, giuridico e pedagogico, ponendo attenzione ai contenuti emozionali che entrano in gioco e veicolano tra i personaggi presenti sulla scena.

Le successive tre lezioni (di tre ore ciascuna) verteranno su lavori esperenziali in piccoli gruppi e su esemplificazioni tratte da lavori sul campo particolarmente significativi in tema di valutazione, rivelazione, integrazione familiare, sociale-scolastica.

Il laboratorio prevede l'uso di video e di materiale filmografico come utili supporti per momenti di confronto, discussione ed elaborazione di strategie di tipo educativo-sociale e didattico.

Note:

La valutazione prevede una relazione finale di tipo individuale e di piccolo gruppo di lavoro.

Immagini dell'identità e della alterità nella letteratura

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Isa Bocciero

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO:

IL FIGLIO DEL SOGNO: MITO, FASCINO E RACCONTO DI ALESSANDRO IL GRANDE.

Alessandro Magno è senza dubbio una delle figure più seducenti e ambigue della storia universale, ma è soprattutto colui che ha incarnato insieme il modello dell'alterità e dell'identità nel mondo greco antico. Il suo irrompere nello scenario storico di una Grecia della Polis morente mette in crisi tutti i modelli identitari, stravolge le categorie interpretative della figura del capo supremo, dell'uomo fatale, dell'eroe che i poemi omerici avevano poderosamente tratteggiato intorno ai nomi di Achille, Ettore e Odisseo.

Alessandro è insieme forte e debole, virile e femminile, devoto ed eretico, travolgente e detestabile: riuscirà, nel corso della sua breve vita, a fulminare, con la sua carica straordinaria di energia eversiva, a demolire e ricostruire ogni singolo parametro identitario della società macedone, ma influirà con incisiva determinazione anche su quelli di Grecia, Asia Minore e persino delle grandi teocrazie dell'Estremo Oriente.

Al più grande condottiero di tutti i tempi si sono ispirati, per la propria visione del potere supremo e dell'Impero Universale, tutti i più grandi condottieri, regnanti e dittatori della storia, da Augusto a Napoleone, allo stesso Hitler: in realtà, nessuno di loro ne ha rispecchiato le caratteristiche essenziali, ma essi si sono formati nel desiderio impossibile di riprodurre il carisma e la capacità persuasiva e impositiva del grande macedone.

La modernità dell'immagine storica e romanzesca di Alessandro si propone come piacevole spunto di riflessione sulle fasi della produzione identitaria e sul ruolo fattivo e costruttivo dell'alterità nella costruzione di modelli universali.

Il corso si propone di esplorare la dialettica identità-alterità dentro la figura di Alessandro, analizzandone i caratteri attraverso un duplice registro discorsivo: la lettura di un testo divulgativo, ma molto ben strutturato nelle fonti, come uno dei romanzi a lui dedicati da Valerio Massimo Manfredi, e un testo scientifico, ma agile e completo sulle fonti dirette e indirette e sulla fortuna storica di Alessandro, scritto da una delle massime specialiste di storia della Grecia del IV secolo a.c., Claude Mossè.

L'obiettivo formativo dell'attività è quello di giungere, attraverso la seduzione del romanzo e l'analisi delle fonti storiche, all'acquisizione di un metodo didattico integrato che abbia ad oggetto la dialettica identità-alterità, e che induca all'emersione dei nodi problematici e delle categorie strutturali di temi come la diversità, l'integrazione e la tolleranza, esercizio analitico spendibile in ogni tipo di ricerca sociale e di finalità educativa.

Pertanto si proporrà agli studenti l'esercizio della lettura analitica -strutturata per immagini letterarie e comparazione tematica-, del coinvolgimento emotivo nei processi di demolizione e costruzione identitaria intorno alla prima fase della vita di Alessandro : la sua nascita, circondata da leggende e misteri, il rapporto con il padre Filippo II, il rapporto con gli amici e le donne, l'adesione all'identità e alla cultura macedone e il progressivo assorbimento delle culture dei popoli conquistati, fino all'emersione rivoluzionaria della sua nuova identità universale, che cambierà per sempre il corso della storia spargendo ai quattro angoli del pianeta le spore del suo mito e la traccia energetica della sua esistenza.

Bibliografia di riferimento:

Claude Mossè: Alessandro Magno- realtà e mito, Laterza 2008;

Valerio Massimo Manfredi : Alèxandros - Il figlio del sogno, Mondadori, 1998

Informatica (corso avanzato)

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: INF/01

Docente: Gennaro Petraglia

Anno Accademico 2010/2011

ARGOEMENTO DEL CORSO

Raccogliere le informazioni : caratterizzare la piattaforma di lavoro, utilizzare gli strumenti interattivi, effettuare ricerche su web.

Organizzare le informazioni : strutturare le attività, organizzare i file, definire i dati, impostare il servizio di posta elettronica, mettere a punto gli strumenti informatici.

Creare conoscenze : sviluppare la conoscenza mediante l'utilizzo dei numeri, impostare la conoscenza con l'utilizzo di immagini e oggetti multimediali, caratterizzare la conoscenza mediante l'uso di documenti.

Condividere conoscenze : condividere le conoscenze utilizzando documenti, presentazioni, strumenti multimediali e audiovisivi digitali

Project work : realizzare un'applicazione sperimentale utilizzando Ms ACCESS.

LIBRI DI TESTO

Scaringella A., Elementi di informatica per le scienze sociali, Edizioni Kappa, Roma.

Bruck B., Come e perché gestire le informazioni, Mondadori informatica.

Project work realizzati negli anni accademici precedenti.

Qualsiasi testo che tratti la realizzazione di basi dati con MS ACCESS.

Informatica generale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: ING-INF/03
Docente: Francesco Oliviero
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Obiettivo del corso è quello di fornire un'ampia panoramica sui principi logico/matematici alla base dell'elaborazione automatica dell'informazione, nonché le principali soluzioni tecnologiche utilizzate.

Course Objectives

The course aims at providing an overview about the logical/mathematical principles of the automatic data processing, and the technological solutions.

Programma dettagliato:

Breve storia del Calcolatore

Introduzione alla elaborazione automatica delle informazioni ed ai calcolatori

Capitolo 0 Testo [1]

Trasparenze delle lezioni

Architettura del Calcolatore Elettronico

Concetto di elaboratore numerico - Modello di Von Neumann - Organi di un calcolatore: unità di ingresso/uscita, unità di controllo, unità aritmetico-logica, memoria centrale, memorie di massa, processore - Algebra di Boole

Capitolo I e II Testo [1]

Trasparenze delle lezioni

Il concetto di Informazione

Concetto di Informazione - Codifica - Rappresentazione dei Numeri

Capitolo V Testo [1]

Trasparenze delle lezioni

Il Software: Sistemi Operativi

Concetto di Sistema Operativo - Il sistema operativo Windows - Graphical User Interface (GUI)

Capitoli III e VIII Testo [1]

Trasparenze delle lezioni

Il Software: Applicazioni e Linguaggi

Campi di impiego dei calcolatori elettronici - Programmazione procedurale e programmazione Object Oriented

-Linguaggi di programmazione - Principi fondamentali della programmazione - Disegno di algoritmi

Capitolo VI Testo [1]

Trasparenze delle lezioni

Le Reti di Calcolatori

Impianti informatici - Tecniche di trasmissione dati - Reti telematiche - La rete Internet - Servizi di rete -

Sicurezza delle reti

Capitoli IV e VIII Testo [1]

Trasparenze delle lezioni

Basi di Dati

Concetti introduttivi sulle basi di dati relazionali - Relazioni, tabelle, chiavi - Data Base Management System (DBMS) - Interrogazione e manipolazione di basi di dati

Capitolo VII Testo [1]

Trasparenze delle lezioni

La Catalogazione nelle Biblioteche

Concetto di catalogo - Tipi di cataloghi - Automazione delle biblioteche - Servizio Bibliotecario Nazionale -

Standard internazionali di codifica dei libri

Capitolo X Testo [2]

Trasparenze delle lezioni

Il Calcolatore e la Didattica

La didattica assistita dal calcolatore (CBT) - Formazione a distanza (FAD) - La formazione e il Web - Sistemi di e-learning - Learning Management System

Trasparenze delle lezioni

LIBRI DI TESTO

Il materiale didattico per il corso è costituito da

Testo consigliato

[1] Mari L. , Buonanno G. , Sciuto D. , Informatica e Cultura dell'Informazione, McGraw-Hill, 2007.

Altri Testi

[2] Fadini B., Savy C., Informatica per le Scienze Umane, Franco Angeli Editore, 1999.

Trasparenze dalle lezioni reperibili sul sito del docente all'indirizzo www.unisob.na.it o presso il Centro Fotocopie dell'Ateneo.

Per il superamento dell'esame si raccomanda che lo studio sia svolto utilizzando sia il libro di testo che le trasparenze dalle lezioni.

Note:

L'esame è costituito dallo svolgimento di un test a risposta multipla e da un colloquio integrativo facoltativo.

Informatica per l'insegnamento

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Fernando Sarracino

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

«Le tecnologie didattiche riguardano la definizione e lo sviluppo di modelli teorici e la messa a punto di metodologie e di sistemi tecnologici per risolvere problemi riguardanti l'apprendimento umano in situazioni finalizzate e controllate. Le soluzioni a tali problemi assumono la forma di risorse per l'apprendimento, cioè risorse progettate, realizzate o selezionate con lo scopo esplicito di favorire l'apprendimento. Tali risorse coinvolgono tecnologie, materiali didattici, strutture e persone». (V. Midoro)

Il corso di "Informatica per l'insegnamento" si occuperà, quindi, degli aspetti teorico-metodologici, organizzativi e progettuali relativi alle diverse fasi e ai diversi luoghi dei processi formativi, con particolare riferimento allo studio dell'innovazione didattica attraverso la tecnologia in specifici ambiti disciplinari.

Dopo aver affrontato le implicazioni connesse all'uso degli strumenti infotelematici a supporto dell'attività didattica (la sua efficacia e il miglioramento della qualità degli apprendimenti), il corso proporrà delle attività che possono essere condotte a scuola attraverso software di uso comune.

A tal fine gli studenti del corso saranno invitati a partecipare ad attività di natura laboratoriale, al fine di maturare le competenze relative all'utilizzo di tali strumenti.

LIBRI DI TESTO

Parte generale

Baldacci M., Frabboni F., Pinto Minerva F., Plantamura V.L., Il computer a scuola: risorsa o insidia? Per una pedagogia critica dell'e-learning, F. Angeli, Milano, 2009.

Calvani A., Teorie dell'istruzione e carico cognitivo. Modelli per una scuola efficace, Erickson, Trento, 2009.

Bruni F., Blog e didattica. Un risorsa del Web 2.0 per i processi di insegnamento, EUM, Roma, 2009.

Esercitazioni

Scataglini C., Informatica facile, Erickson, Trento, 2003.

Evandro R., Scataglini C., Informatica facile 2, Erickson, Trento, 2007.

Inglese I

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: L-LIN/12

Docente: Stefania Tondo

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di Lingua Inglese I, cui corrispondono 6 CFU, mira a fornire agli studenti gli strumenti per un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali fondamentali e per decodificare e commentare brevi passi in lingua, nel livello pre-intermediate.

LIBRI DI TESTO

Oxenden C. , Latham-koening C., Seligson P., New English File, Pre-Intermediate, Oxford University Press.

The course of English language I, 4CPU, aims to provide students with an adequate knowledge of the fundamental grammar structures, and to make them able to de-codify and comment short passages in English at the pre-intermediate level.

Inglese I
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: L-LIN/10
Docente: Stefania Tondo
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di Lingua Inglese I, cui corrispondono 6 CFU, mira a fornire agli studenti gli strumenti per un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali fondamentali e per decodificare e commentare brevi passi in lingua, nel livello elementary.

LIBRI DI TESTO

Soars J & L , New Headway, Elementary, Student's Book e Workbook, Oxford University Press.

Subject of the Course :

The course of English language I, 4CPU, aims to make students have an adequate knowledge of the fundamental grammar structure , and be able to de-codify and comment short passages in English at the elementary level.

Research literature :

Soars J& L , New Headway, Elementary, Student's Book and Workbook, Oxford University Press.

Note:

L'esame consiste nel superamento della prova scritta di lingua inglese I che si svolgerà in conclusione di ogni semestre.
The exam consists in passing the written tests of English language I, which will be held at the end of each semester

Inglese II
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 6
SSD: L-LIN/10
Docente: Stefania Tondo
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di Lingua Inglese II, cui corrispondono 6 CFU, svolto nel II semestre, mira a fornire agli studenti gli strumenti per un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali fondamentali e per decodificare e commentare brevi passi in lingua, nei livelli più avanzati di pre-intermediate. Sono previsti anche corsi di approfondimento di reading su testi di linguaggio specialistico.

LIBRI DI TESTO

Oxenden C., Latham-Koening C., Seligson P., New English File, Pre-Intermediate, Oxford University Press.

Subject of the Course:

The course of English language II, 6CPU - second semester, aims to provide students with an adequate knowledge of the fundamental grammar structure, and be able to de-codify and comment short passages in English at a more advanced pre-intermediate level.

Reading texts of specific language are part of this course.

Text:

Oxenden C., Latham-Koening C., Seligson P., New English File, Pre-Intermediate, Oxford University Press.

Note:

L'esame consiste nel superamento della prova scritta di lingua inglese II, propedeutica al colloquio orale, che si svolgerà in conclusione di ogni semestre.

The exam will be both written and oral and will be held at the end of each semester.

Inglese II
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: L-LIN/10
Docente: Stefania Tondo
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di Lingua Inglese II, cui corrispondono 6 CFU, svolto nel II semestre, mira a fornire agli studenti gli strumenti per un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali fondamentali e per decodificare e commentare brevi passi in lingua, nei livelli più avanzati di pre-intermediate.

LIBRI DI TESTO

Soars J & L , New Headway, Pre-intermediate, Student's Book e Workbook, Oxford University Press.

Subject of the Course:

The course of English language II, 6CPU - second semester, aims to provide students with an adequate knowledge of the fundamental grammar structure , and be able to de-codify and comment short passages in English at a more advanced pre-intermediate level.

Text:

Soars J & L, New Headway, Pre-intermediate, Student's Book e Workbook, Oxford University Press.

Note:

L'esame consiste nel superamento della prova scritta di lingua inglese II che si svolgerà a conclusione di ogni semestre.
The exam will be written and will be held at the end of each semester.

Introduzione al pensiero filosofico
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Mario Di Giovanni
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

I sentieri della ragione: filosofia e storia della filosofia

alcune istanze e domande essenziali di ogni persona;

le risposte, lavori in corso: la filosofia dei manuali;

primo percorso esemplare, alle radici della nostra civiltà europea: da Talete ad Aristotele;

secondo percorso esemplare, un bilancio del Novecento, il secolo della relatività.

Alcuni problemi di ieri e di oggi

perché fare il bene ed evitare il male? (la morale);

individuo, famiglia, Stato: chi conta di più? (la politica);

che cos'è la verità? (la gnoseologia);

Dio esiste? (la teologia);

da dove viene e dove va il nostro mondo? (il sapere scientifico);

" Fare " filosofia

metodi e strumenti;

come si legge un'opera filosofica;

come costruire mappe concettuali e schemi di sintesi.

LIBRI DI TESTO

Abbagnano-Fornero, La filosofia, (3 volumi), Paravia, Torino, 2009.

Bodei R. , Una scintilla di fuoco, Zanichelli, Bologna, 2005.

Savater F., Le domande della vita, Laterza, Roma-Bari, 2001.

Introduzione al pensiero pedagogico
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Fabrizio Manuel Sirignano
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso delinea l'itinerario percorso dalla pedagogia per l'acquisizione di uno statuto epistemologico autonomo, focalizzando poi l'attenzione sulle problematiche e le emergenze formative con cui la pedagogia si confronta nell'attuale orizzonte della società complessa.

LIBRI DI TESTO

Sirignano F.M., La pedagogia della formazione. Teoria e storia, Liguori, Napoli, 2003.

Sirignano F.M., La società interculturale. Modelli e pratiche pedagogiche, Edizioni ETS, Pisa, 2007.

Introduzione alle neuroscienze
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: M-PSI/02
Docente: Pierpaolo Battaglini
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Caratteristiche, organizzazione e sviluppo del sistema nervoso.

Segnalazione intracellulare: canali ionici, potenziale di membrana, potenziali locali e propagati.

Segnalazione extracellulare: sinapsi, integrazione sinaptica, modulazione della trasmissione sinaptica, plasticità sinaptica.

Percezione. Sistemi sensitivi, trasduzione dell'energia esterna, codifica dell'informazione sensoriale.

LIBRI DI TESTO

D. Purves et al., NEUROSCIENZE, Zanichelli (ultima edizione)

M.F. Bear, et al., NEUROSCIENZE, Esplorando il cervello, Masson-Elsevier (ultima edizione)

Note:

Corso riservato a quanti hanno inserito questo esame fuori piano ai fini dell'abilitazione.

Introduzione alle scienze giuridiche

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: IUS/20

Docente: Paola Giordano

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

Bobbio N., Il positivismo giuridico, Giappichelli, Torino, ultima edizione in commercio.

Giordano P., 'Note' per un lessico giuridico, Edizioni Università Suor Orsola Benincasa, Napoli.

Zagrebelsky G., Il diritto mite, Einaudi, Torino, ultima edizione in commercio.

Istituzioni di diritto pubblico e diritto regionale

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 9

SSD: IUS/09

Docenti: Antonio Vitale, Giuseppe D'Angelo

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Obiettivo del Corso è l'analisi dell'azione di governo nella sua globalità, ossia come processo scomponibile in più fasi, dalle iniziali scelte necessarie per risolvere i problemi collettivi ai diversi e fondamentali passaggi attraverso cui quelle scelte vengono concretamente attuate. Due fasi logiche, quella politica e quella amministrativa così come si delineano nell'ambito dello Stato italiano, tendendo presente che le regole di funzionamento sono contenute soprattutto nella Costituzione e che il nostro è uno Stato unitario composto. Scopo principale del corso è, dunque, sviluppare la conoscenza della forma di stato e di governo italiana, del processo decisionale pubblico, nonché della struttura e del funzionamento dell'apparato pubblico, con particolare riferimento all'ordinamento costituzionale.

La parte relativa al Diritto regionale e degli enti locali intende avviare lo studente ad una adeguata conoscenza, anche critica, del sistema italiano delle autonomie territoriali - a partire, com'è naturale, dai relativi fondamenti d'ordine costituzionale - ricollocandone le caratteristiche tipologiche nell'ambito della dicotomia Stato accentratore/diffuso ed evidenziando il ruolo di Regioni, Province e Comuni, in particolare per ciò che concerne la concreta configurazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali voluto dal legislatore (legge 328/2000). Lungo questa dimensione prospettica, una più particolare attenzione verrà riservata alla vicenda normativa del principio di sussidiarietà, che è invero comunemente ritenuto elemento centrale per la decisa rivalutazione delle autonomie locali territoriali avviatasi a partire dagli anni novanta e costituisce, d'altra parte, riferimento ricorrente dei più recenti tentativi di riforma costituzionale.

Programma dettagliato

3cfu

La Costituzione. La repubblica democratica. Democrazia diretta. Meccanismi della rappresentanza. Molteplicità dei livelli di governo. Sistema politico centrale. Parlamento. Governo.

A.Vitale, Diritto Pubblico, Plectica, Salerno 2008 (da pag. 15 a pag 195).

2cfu

Poteri garantiti. Corte Costituzionale. Presidente della Repubblica. Sistema amministrativo. Principi costituzionali. Organizzazione. Attività. Amministrazione e cittadini. Rapporto tra amministrazione e politica.

A.Vitale, Diritto Pubblico, Plectica, Salerno 2008 (da pag. 197 a 297).

4cfu

Il diritto regionale quale disciplina di studio ed insegnamento - le nozioni fondamentali del diritto regionale - il caso italiano: l'assetto pre-riforma: profili evolutivi - l'assetto vigente: i principi - la potestà statutaria - l'autonomia organizzativa - la potestà normativa - le funzioni amministrative - l'autonomia finanziaria - le sedi istituzionali di raccordo con lo stato e gli enti locali - i controlli ed il potere sostitutivo - la partecipazione all'esercizio di funzioni statali ed il c.d. potere estero - le prospettive di sviluppo del sistema.

LIBRI DI TESTO

D'Angelo G., Lineamenti di diritto regionale, Plectica editrice, Salerno, 2009.

Istituzioni di economia
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: SECS-P/01
Docente: Valeria Del Genio
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base necessari alla comprensione della struttura e del funzionamento dei sistemi economici, sia a livello micro che macro economico, in chiave sistemica e critica. La chiave sistemica è data dalla capacità di formulare i problemi economici in termini strutturati e formalizzati, secondo i modelli di analisi teorica maggiormente condivisi dagli economisti.

La chiave critica risiede nell'evidenziare i campi di applicabilità di tali modelli e i giudizi di valore ad essi sottostanti e la conseguente pluralità dei punti di vista nella descrizione dei fenomeni economici.

Il corso prevede l'approfondimento dei seguenti temi:

-Microeconomia

Mercati, domanda e offerta

Domanda individuale e domanda di mercato

Produzione, costi, ricavi e profitti

Fallimenti del mercato e intervento pubblico

-Macroeconomia

Obiettivi macroeconomici

Il flusso circolare del reddito

Crescita economica e ciclo economico

Disoccupazione

Domanda e offerta aggregata

Inflazione

LIBRI DI TESTO

Lieberman M, Hall R., Principi di economia, Apogeo, ultima edizione.

Note:

Gli appunti delle lezioni ed i documenti presentati in aula sui singoli punti del programma sono materiale basilare per la preparazione.

Istituzioni e mutamento sociale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 9
SSD: SPS/12
Docente: Lucio d'Alessandro
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende fornire un quadro complessivo dei problemi che scaturiscono dalla reciproca influenza e interazione tra mutamento sociale e mutamento delle istituzioni giuridiche e politiche.

Fissate le nozioni di base, saranno esaminate, da un lato, le modalità attraverso le quali il mutamento sociale produce mutamenti nella sfera giuridica e, dall'altro, le modalità attraverso le quali il diritto riesce a modificare i comportamenti sociali.

Modulo 1 (4 CFU)

Il primo modulo prende in esame i principali concetti e problemi della sociologia del diritto contemporanea con particolare attenzione ai concetti di diritto e di cultura giuridica e ai problemi dell'efficacia delle norme e dell'evoluzione degli ordinamenti giuridici.

Saranno poi analizzate le cinque conferenze tenute da Michel Foucault all'Università Cattolica di Rio de Janeiro nelle quali l'autore ripercorre un pezzo di "storia della verità" e, in particolare, di quelle forme di verità che vengono costruite attraverso pratiche e procedure a carattere giudiziario.

Modulo 2 (5 CFU)

Nel secondo modulo saranno analizzate alcune problematiche relative ai modi e alle ragioni che determinano la nascita delle regole giuridiche con particolare attenzione all'origine dell'immaginario giuridico, alla 'invenzione' della giustizia e alla genesi antica di alcune aporie giuridiche e paradossi politici tipici della contemporaneità.

Saranno inoltre esaminate alcune delle conseguenze prodotte dai processi di globalizzazione sugli ordinamenti giuridici, con particolare attenzione ai mutamenti sociali prodotti dalla crisi degli stati nazionali e degli ordinamenti giuridici di fonte statale ed ai rapporti tra regole giuridiche e regole del mercato.

LIBRI DI TESTO

Febbrajo A., *Sociologia del diritto. Concetti e problemi*, Il Mulino, Bologna, 2009.

Foucault M., *La verità e le forme giuridiche*, La Città del Sole, Napoli, 2008.

Ost F., *Mosè, Eschilo, Sofocle. All'origine dell'immaginario giuridico*, Il Mulino, Bologna, 2007.

Rufino A., Teubner G., *Il diritto possibile. Funzioni e prospettive del medium giuridico*, Guerini, Milano, 2005.

In alternativa al testo Rufino A., Teubner G., *Il diritto possibile. Funzioni e prospettive del medium giuridico*, Guerini, Milano, 2005, gli studenti potranno portare il testo:

d'Alessandro L., *Il diritto nelle rappresentazioni del sociale* (in preparazione).

Kid-lab: design e sviluppo di tecnologie per l'infanzia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Roberto Montanari

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Kid-Lab - Laboratorio Sperimentale per la progettazione e la prototipazione di tecnologie per bambini.

Il Kid-Lab, giunto quest'anno alla terza edizione, si propone di progettare e prototipare soluzioni tecnologiche per i bambini al fine di incrementare il loro benessere, la loro inclusione sociale, la loro crescita e la loro educazione. I temi affrontati dal laboratorio cambiano annualmente e, in buona parte, dipendono dal tipo di partecipazione e della competenza degli iscritti. Tuttavia, in linea generale, le fasi dell'attività di laboratorio sono due:

1. Nella prima parte si metteranno in evidenza tutti gli aspetti metodologici e progettuali relativi allo sviluppo tecnologico per i bambini. Questo, in particolare, implica la definizione di un approccio metodologico peculiare per chi sviluppa le tecnologie e prevede il coinvolgimento attivo e continuo del bambino quale utente finale. In questa fase, verranno anche esplorate le tecniche di rappresentazione e di prototipazione dell'idea tecnologica. Questa fase sarà accessibile anche per chi non ha grande familiarità con gli strumenti tecnologici, poiché verranno considerate tecniche di prototipazione semplici e di facile uso.
2. La seconda fase del laboratorio prevede invece lo sviluppo vero e proprio di prototipi. Quest'anno si affronterà il tema della pazienza. I bambini si trovano spesso a dover gestire la pazienza in maniera critica, ad esempio in caso di attese, specie se prolungate, in contesti domestici e pubblici. La parte implementativa del laboratorio mira proprio a rendere i bambini più pazienti grazie all'ausilio di varie tecnologie che possono adeguarsi ai vari scenari dei momenti di attesa.

Note:

La prova finale consisterà nella presentazione del progetto da parte dei singoli studenti o di gruppi.

La civiltà della conversazione
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 6
SSD: L-LIN/03
Docente: Benedetta Craveri
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di prendere in esame alcuni momenti essenziali di un progetto culturale che prende forma nelle corti italiane del Rinascimento ma trova nella Francia dell'età classica la sua elaborazione più compiuta. È lì che, per la prima volta nella storia della civiltà occidentale, tutta una società si guarda allo specchio, si studia, si analizza e riflette in modo sistematico sui problemi della "comunicazione", facendone l'elemento distintivo della propria identità. La posta in gioco è un'arte della parola capace di stemperare l'aggressività e favorire il consenso e la coesione sociale attraverso uno scambio armonioso. Un'arte capace di uniformare e al tempo stesso di distinguere, come pure di produrre svago, piacere, informazione cultura. E il corso intende anche mostrare come, nonostante la grande distanza che ormai ci separa da quell'esperimento irripetibile, i problemi e gli interrogativi che lo sottendono rimangano sorprendentemente attuali.

Da un lato il corso intende illustrare le condizioni storiche e culturali che, a partire dal secondo decennio del XVII secolo, hanno consentito alla nobiltà francese di perfezionare una civiltà delle buone maniere destinata a conquistare l'Europa. Dall'altro si prenderanno in esame i testi teorici più significativi di una riflessione collettiva di natura etica ed estetica, ma anche psicologica, sociale, politica.

LIBRI DI TESTO

Bibliografia primaria

Molière, *Le Misanthrope*.

La Rochefoucauld, *Les Maximes*.

Bibliografia secondaria

Craveri B., *La civiltà della conversazione*, Adelphi, 2001.

Note:

Organizzazione didattica

Fin dall'inizio si forniranno via via ai frequentanti le fotocopie dei testi - appartenenti ai generi letterari più vari - che verranno letti e commentati in aula. Gli studenti sono però pregati di provvedere subito a procurarsi i testi previsti dal programma perché vi si farà di frequente riferimento durante le lezioni.

Modalità di frequenza

La frequenza è vivamente consigliata. Gli studenti non frequentanti sono invitati a mettersi in contatto per tempo con il professore per incontrarlo di persona in modo da potere decidere con lui, sulla base del percorso di studio del triennio e delle preferenze personali, la scelta delle letture con cui integrare il programma.

La comunicazione come risorsa nel team-working

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Alessandra Dionisio

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Attitudine al lavoro di squadra, capacità di problem- solving, propensione a partecipare a progetti trasversali, sono competenze sempre più richieste dal mondo delle professioni, tanto nel privato, quanto nell'ultimo decennio anche nel pubblico.

L'obiettivo del tirocinio è offrire ai discenti l'opportunità di sperimentare le dinamiche del lavoro di squadra e di conoscere semplici ma essenziali strumenti di project- management per la gestione di progetti multidisciplinari ed integrati.

L'esperienza del tirocinio si focalizzerà sul "ripartire dalla persona". Solo se comunichiamo efficacemente con noi stessi, possiamo "riconoscere" l'altro. Questo passaggio dalla spontaneità della comunicazione alla maggiore consapevolezza dei processi comunicativi, condurrà ad una rinnovata visione del gruppo e del gruppo di lavoro. Il percorso, si orienterà successivamente alla valorizzazione degli strumenti per la gestione e l'organizzazione di un team di lavoro, per condividere linguaggi, risultati e processi organizzativi.

Il ruolo della comunicazione come risorsa nel processo di formazione e gestione di un gruppo, le metodologie per la realizzazione di una riunione, e gli strumenti per analizzare e pianificare le azioni da intraprendere, le modalità di lavoro per progetti, saranno appresi dai discenti attraverso un intenso percorso di esercitazioni, simulazioni e giochi di ruolo.

Note:

Alcune indicazioni per i partecipanti:

- è necessaria la massima puntualità per favorire i lavori di gruppo
- la partecipazione attiva in aula è condizione necessaria per il completamento dell'attività di tirocinio

La costruzione del femminile in Occidente

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Clelia Castellano

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Questo laboratorio si articolerà in due momenti: uno frontale, uno ludico-sperimentale.

Nella prima fase, si terranno delle lezioni per spiegare agli studenti il libro di testo che sarà oggetto della prova orale finale.

Il lavoro della Heinich consente un'articolata riflessione sui determinanti culturali, giuridici, sociali e psicologici dell'identità femminile nell'Europa occidentale dalla fine del XVIII secolo alla metà del XX sec.

Nella seconda fase, i ragazzi saranno coinvolti in attività volte a stimolare la loro capacità di osservazione ed analisi: saranno quindi somministrati filmati, diapositive, testi letterari, documenti storici ecc.

LIBRI DI TESTO

(obbligatorio) per frequentanti e non frequentanti

Heinich N., Stati di donna - il femminile nella narrativa occidentale , Aracne, Roma, 2010.

La cultura del controllo

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Marialaura Cunzio

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio avrà ad oggetto la transizione, nell'esperienza statunitense e britannica e nell'ambito della pena e della sua applicazione, dall'ideale riabilitativo alle politiche basate sulla neutralizzazione.

LIBRI DI TESTO

Garland D., La cultura del controllo. Crimine e ordine sociale nella società contemporanea
Editore Net, 2007.

La fotografia di documentazione

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 2

Docente: Gilda Valenza Maggi

Anno Accademico 2010/2011

Il programma sarà comunicato agli studenti durante il corso.

La produzione esecutiva: gestione risorse tecniche, umane ed economiche
Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)
CFU: 6
SSD: SECS-P/08
Docente: Franco Matteucci
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

In un contesto in cui la televisione ha assunto una dimensione economica rilevante, viene delineato un percorso che consente la comprensione dei seguenti elementi: la fisiologia dell'impresa televisiva, l'interconnessione e la complessità delle attività che ne caratterizzano le diverse tipologie, i fattori critici di successo, le condizioni operative e le variabili che ne condizionano lo sviluppo futuro. Il corso approfondisce l'analisi dell'evoluzione del settore televisivo e descrive con dettaglio le variabili economiche e strategiche che condizionano la costruzione del palinsesto.

Si forniscono le coordinate d'insieme del settore televisivo, focalizzando sul percorso della produzione, secondo le prospettive di tre principali figure professionali: il produttore, l'autore e il regista. Si mettono in luce i reali meccanismi di funzionamento di una produzione televisiva: come nasce e perché, chi ci lavora e con quali strumenti, su quale modello economico si fonda.

Il corso offrirà i principali elementi per poter operare in qualsiasi ambiente televisivo: dalle riprese e montaggio per video-reporter, video-fotografi e film-maker, all'impostazione di sceneggiature e regie per fiction e da studio, fino al più evoluto broadcasting con gestioni d'archivio. In merito alla produzione, viene fornita una visione d'insieme delle risorse tecniche, estetiche e umane che concorrono alla creazione e realizzazione dei contenuti, mettendo in evidenza gli aspetti di "metodo" del lavoro.

LIBRI DI TESTO

Battocchio F., La produzione televisiva, Carocci, Roma, 2003.

Solarino C., Per fare televisione. Manuale completo di apparecchiature, luci, studi, linguaggio, contenuti, Vertical Editrice, 2010.

La progettazione delle strutture di comunicazione pubblica
Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)
CFU: 3
Docente: Elisabetta Benesatto
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

In questi ultimi anni le istituzioni sono chiamate ad un grande sforzo di innovazione, che rende sempre più urgente l'esigenza di modernizzarsi, diventare più efficienti, fornire risposte concrete.

Un simile scenario assegna un ruolo strategico alla possibilità, per le amministrazioni pubbliche, di ricostruire un nuovo rapporto con i cittadini, attraverso politiche e interventi di comunicazione istituzionale che sappiano dare risposte alle nuove istanze.

È ormai superata da tempo la fase in cui era sufficiente informare per creare valore aggiunto nei rapporti tra amministrazioni e cittadini, ma per la P.A. non è più sufficiente neppure limitarsi a comunicare, costruendo strumenti di relazione bidirezionale in grado sia di parlare e sia di ascoltare: la nuova stagione della comunicazione istituzionale deve oggi rispondere all'esigenza dei cittadini che chiedono di partecipare alle prese di decisione delle amministrazioni, che vogliono essere coinvolti nelle scelte di governo del territorio.

Alle sollecitazioni dei cittadini, alle pressioni dell'Europa e ai tagli della finanziaria si aggiungono pure gli obblighi della normativa vigente, che impone alle amministrazioni pubbliche centrali e locali di organizzare le proprie attività di comunicazione pubblica in strutture dedicate, che vanno quindi progettate - o riprogettate - con grande attenzione alle esigenze interne ed esterne da soddisfare, integrando servizi di sportello, call center, siti web, pubblicazioni, comunicazione interna e altri strumenti. A guidare queste strutture la professionalità del comunicatore pubblico, che in base alla stessa normativa deve essere proprio un laureato o specializzato in comunicazione.

Obiettivo del laboratorio è ragionare insieme sui criteri con cui progettare e realizzare una struttura di comunicazione pubblica e le sue principali attività e funzioni, integrando attività d'aula con attività di project work: di pari passo con il corso, gli studenti suddivisi in piccoli gruppi saranno impegnati nello sviluppo di un progetto di comunicazione pubblica, su un tema concordato con la docente. Gli incontri d'aula avranno quindi un duplice obiettivo: da un lato, illustrare le linee guida con cui progettare e realizzare una struttura di comunicazione pubblica, le sue attività, le sue funzioni; dall'altro supportare l'attività di project work, dalla costituzione dei gruppi di lavoro all'individuazione del tema da sviluppare, dal confronto sulle singole fasi di progetto alle modalità di presentazione del progetto.

L'elaborato finale sarà presentato e discusso nel corso dell'incontro di convalida.

La progettazione formativa

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Maria Rosaria Cianniello

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

La formazione degli adulti - intesa soprattutto come strumento per lo sviluppo di competenze delle donne e degli uomini all'interno di organizzazioni - si propone di intervenire sul modo di lavorare e di essere degli individui, dei gruppi e delle organizzazioni stesse, colmando i gap relativi alle capacità richieste per svolgere i diversi ruoli e funzioni.

Perché un progetto formativo sia effettivamente in grado di generare cambiamento nelle persone e contribuire al successo delle organizzazioni, è necessario che si inserisca in modo armonico e strutturato all'interno del ciclo della formazione: l'analisi preliminare orienta la progettazione, questa diviene formazione erogata e al contempo si avvia l'attività di valutazione, i cui risultati confluiscono nella nuova fase di analisi, funzionale alla riprogettazione e alle nuove fasi dei cicli successivi. In tal modo, la formazione può svolgere in pieno il suo ruolo di valorizzazione delle persone e contribuire al successo delle organizzazioni.

Il Laboratorio approfondisce in particolare gli aspetti principali relativi all'analisi dei fabbisogni formativi, alla progettazione della formazione e alla valutazione dei percorsi formativi.

Nell'ambito del laboratorio gli studenti sono invitati a sviluppare sintetici progetti di formazione ed un project work conclusivo, presentato e discusso nel corso dell'incontro di convalida.

Il tema del project work è concordato con il docente e sviluppato per step sulla base delle linee guida fornite durante il corso; il lavoro consiste nella redazione di un progetto di formazione degli adulti, articolato nelle sue principali fasi e finalizzato a sviluppare le competenze della figura professionale scelta, inserita in un contesto lavorativo pubblico o privato

E' prevista altresì la consultazione/studio della dispensa e di un testo a scelta tra i due sotto indicati.

Ad inizio corso il docente rende disponibile la copia in formato elettronico della dispensa, supporto per seguire il corso e sviluppare il progetto.

Gli studenti scelgono lo studio di uno dei testi e lo comunicano al docente in sede di convalida. Le conoscenze acquisite attraverso la lettura del testo prescelto integrano le abilità di progettazione sviluppate nei lavori di gruppo e contribuiscono alla consistenza ed efficacia di elaborazione e presentazione del progetto.

Il corso rende gli studenti abili alla realizzazione di progetti formativi, a partire dalla pianificazione dell'analisi dei bisogni fino alla redazione di un prospetto di moduli/argomenti, corredati da strumenti di erogazione della formazione e di valutazione delle competenze acquisibili.

LIBRI DI TESTO

Dispensa: "La progettazione formativa" a cura di E. Benesatto e M.R. Cianniello.

Uno a scelta tra i seguenti:

Knowles M., Holton III E. F., Swanson R. A., Quando l'adulto impara. Andragogia e sviluppo della persona, Franco Angeli, Milano, 2008.

Garbellano S., Apprendere per innovare. Best practices, tendenze e metodologie nella formazione manageriale, Franco Angeli, Milano, 2006.

Rago E., L'arte della formazione. Metafore della formazione esperienziale, Franco Angeli, Milano, 2006.

Note:

Le sedute di convalida sono tre, fissate nei mesi immediatamente successivi alla conclusione del Laboratorio. La convalida consiste nell'esposizione del project work, supportato da un documento scritto e diapositive di presentazione. La convalida è accordata a ciascuno studente, in base alla dimostrazione di aver acquisito competenze di progettazione della formazione.

La progettazione formativa

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Maria Rosaria Cianniello

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

La formazione degli adulti - intesa soprattutto come strumento per lo sviluppo di competenze delle donne e degli uomini all'interno di organizzazioni - si propone di intervenire sul modo di lavorare e di essere degli individui, dei gruppi e delle organizzazioni stesse, colmando i gap relativi alle capacità richieste per svolgere i diversi ruoli e funzioni.

Perché un progetto formativo sia effettivamente in grado di generare cambiamento nelle persone e contribuire al successo delle organizzazioni, è necessario che si inserisca in modo armonico e strutturato all'interno del ciclo della formazione: l'analisi preliminare orienta la progettazione, questa diviene formazione erogata e al contempo si avvia l'attività di valutazione, i cui risultati confluiscono nella nuova fase di analisi, funzionale alla riprogettazione e alle nuove fasi dei cicli successivi. In tal modo, la formazione può svolgere in pieno il suo ruolo di valorizzazione delle persone e contribuire al successo delle organizzazioni.

Il Laboratorio approfondisce in particolare gli aspetti principali relativi all'analisi dei fabbisogni formativi, alla progettazione della formazione e alla valutazione dei percorsi formativi.

Nell'ambito del laboratorio gli studenti sono invitati a sviluppare sintetici progetti di formazione ed un project work conclusivo, presentato e discusso nel corso dell'incontro di convalida.

Il tema del project work è concordato con il docente e sviluppato per step sulla base delle linee guida fornite durante il corso; il lavoro consiste nella redazione di un progetto di formazione degli adulti, articolato nelle sue principali fasi e finalizzato a sviluppare le competenze della figura professionale scelta, inserita in un contesto lavorativo pubblico o privato

E' prevista altresì la consultazione/studio della dispensa e di un testo a scelta tra i due sotto indicati.

Ad inizio corso il docente rende disponibile la copia in formato elettronico della dispensa, supporto per seguire il corso e sviluppare il progetto.

Gli studenti scelgono lo studio di uno dei testi e lo comunicano al docente in sede di convalida. Le conoscenze acquisite attraverso la lettura del testo prescelto integrano le abilità di progettazione sviluppate nei lavori di gruppo e contribuiscono alla consistenza ed efficacia di elaborazione e presentazione del progetto.

Il corso rende gli studenti abili alla realizzazione di progetti formativi, a partire dalla pianificazione dell'analisi dei bisogni fino alla redazione di un prospetto di moduli/argomenti, corredati da strumenti di erogazione della formazione e di valutazione delle competenze acquisibili.

LIBRI DI TESTO

Dispensa: "La progettazione formativa" a cura di E. Benesatto e M.R. Cianniello.

Uno a scelta tra i seguenti:

Knowles M. , Holton III E. F. , Swanson R. A., Quando l'adulto impara. Andragogia e sviluppo della persona, Franco Angeli, Milano, 2008.

Garbellano S., Apprendere per innovare. Best practices, tendenze e metodologie nella formazione manageriale, Franco Angeli, Milano, 2006.

Rago E., L'arte della formazione. Metafore della formazione esperienziale, Franco Angeli, Milano, 2006.

Note:

Le sedute di convalida sono tre, fissate nei mesi immediatamente successivi alla conclusione del Laboratorio. La convalida consiste nell'esposizione del project work, supportato da un documento scritto e diapositive di presentazione. La convalida è accordata a ciascuno studente, in base alla dimostrazione di aver acquisito competenze di progettazione della formazione.

La relazione educativa

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Massimo Di Roberto

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso tratta delle caratteristiche fondamentali della relazione educativa in tutti i contesti formativi.

Durante il corso saranno presentate e simulate le tecniche di osservazione nella professione dell'educatore e verrà analizzata la gestione della relazione educativa come metacompetenza.

LIBRI DI TESTO

Molteni L., Maida S., Nuzzo A., Educazione e osservazione, Carocci, Roma, 2009.

Giannini L., Genitori in ascolto, Edizioni Erasmo, Livorno, 2010.

La relazione educativa

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Massimo Di Roberto

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso tratta delle caratteristiche fondamentali della relazione educativa in tutti i contesti formativi.

Durante il corso saranno presentate e simulate le tecniche di osservazione nella professione dell'educatore e verrà analizzata la gestione della relazione educativa come metacompetenza.

LIBRI DI TESTO

Molteni L., Maida S., Nuzzo A., Educazione e osservazione, Carocci, Roma, 2009.

Giannini L., Genitori in ascolto, Edizioni Erasmo, Livorno, 2010.

La risorsa formativa del gioco intelligente

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Clementina Gily

Anno Accademico 2010/2011

Il programma verrà comunicato agli studenti durante il corso.

La tv nell'Italia che cambia. Laboratorio di analisi e sperimentazione televisiva

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Michaela Gavrila

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso, considerando l'evoluzione del sistema radiotelevisivo italiano, in impasse tecnologica tra analogico e digitale, scruterà i continuum e gli elementi di innovazione dei contenuti televisivi italiani. L'attività di analisi del panorama televisivo verrà integrata dalla progettazione di programmi, in considerazione delle esigenze dei pubblici, delle dinamiche tecnologiche e delle nuove linee editoriali dei principali operatori del settore.

Laboratorio artistico-espressivo

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Francesco Lista

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Le attività del Laboratorio rispondono all'esigenza di intrecciare attività operative e attività di studio nell'area dei linguaggi visivi, allo scopo di sviluppare progressivamente una sensibile educazione all'immagine; di fornire, attraverso esperienze dirette, una essenziale conoscenza delle tecniche artistiche e di acquisire metodologie laboratorie adeguate allo sviluppo del pensiero infantile.

Saranno oggetto di analisi le attività espressive e comunicative del bambino: dalle iniziali esperienze cinestetiche alle manifestazioni segniche, grafiche, pittoriche e manipolative fino alle rappresentazioni più compiute, maturate con il naturale svolgimento dell'età evolutiva, utilizzando le potenzialità espressive dei vari materiali, dei mezzi figuranti e di supporto di diverso tipo.

Il Laboratorio prevede l'illustrazione e/o la sperimentazione di diverse tecniche artistiche (pastelli, tempere, pennarelli, graffito, creta, plastilina, pasta di sale, cartapesta, materiali di recupero e polimerici, collage, monotipia, stampa) a partire dagli elementi strutturali del linguaggio visivo (macchia, linea, chiaroscuro, superficie, colore, forma, spazio), in modo da formare un primario bagaglio di esperienze e conoscenza a sostegno degli interventi di didattica attiva e creativa.

Riferimenti bibliografici

Read H. , "Educare con l'arte", Edizioni di Comunità, Milano 1954.

Kellogg R., "Analisi dell'arte infantile", Emme, Milano 1979.

Morris D. , "Biologia dell'arte", Bompiani, Milano 1969.

Catalogo della mostra "I Cento Linguaggi dei Bambini", Reggio Emilia 1996.

Atti del convegno di studi "Munari, arte come didattica", Faenza 1999.

Laboratorio di Composizione musicale
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 1
Docente: Eugenio Ottieri
Anno Accademico 2010/2011

Il programma verrà comunicato agli studenti durante il corso.

Laboratorio di Didattica della legalità

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Silvio Lugnano

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Le ambiguità della giustizia (regole, legalità, giustizia, diritto naturale, diritto positivo); società orizzontale e società verticale (caratteristiche e conseguenze); verso una società orizzontale (Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, Costituzione italiana: origini e struttura); dinamica del tempo e consapevolezza di sé (impegno sociale, capitale sociale, controllo sociale).

La Costituzione italiana con particolare riferimento ai seguenti articoli:

Art. 31 Costituzione (La protezione costituzionale della gioventù).

Art 32 Costituzione (Il diritto alla salute alla luce delle problematiche attuali: l'inquinamento e l'ecomafia).

LIBRI DI TESTO

Colombo G. , Sulle regole, Feltrinelli, Milano, 2008.

Laboratorio di Dinamiche di gruppo
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Roberta Vacca
Anno Accademico 2010/2011

Il programma verrà comunicato agli studenti durante il corso.

Laboratorio di Food Editing

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

Docente: Marco Lombardi

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio esplora il modo in cui il cinema ha raccontato e racconta l'enogastronomia, anche attraverso la proiezione di film e sequenze di film. Si affronterà poi la Cinegustologia, un nuovo approccio critico che consente di descrivere in maniera associativa, dunque più libera, le emozioni indotte dai cibi e dai vini. Il corso si concluderà con una degustazione e incontrando uno chef campano, i cui piatti verranno descritti appunto con la Cinegustologia.

Laboratorio di Geografia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Graziella Ferrara

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Laboratorio di Geografia si ripropone di introdurre gli studenti all'acquisizione di metodiche sistemiche finalizzate alla didattica della disciplina geografica da erogare a diversi livelli di istruzione (Primaria e Secondaria).

Per conseguire tale scopo, dopo una succinta disamina relativa al progresso della disciplina e alle più recenti innovazioni metodologiche concernenti la didattica, si affronterà un tema di esplicita valenza conoscitiva, al fine di presentare agli allievi un concreto "prodotto" geografico utile alla rappresentazione didattica.

Il tema prescelto per l'anno in corso concerne il quadro sistemico della struttura sociale economico-politica e produttiva della Regione Campania illustrata nel quadro d'insieme e nelle singole articolazioni provinciali.

Agli studenti verrà fornito materiale didattico elaborato e suggeriti approfondimenti da sviluppare autonomamente in termini di esercitazioni applicative.

Note:

Il programma è visualizzabile nell'area docente alla voce materiali didattici, in tre allegati scaricabili.

Laboratorio di Giornalismo

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Claudio Scamardella

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il programma di laboratorio di giornalismo sarà diviso in una parte teorica e una pratica.

La parte teorica sarà incentrata su cinque aree di approfondimento: la notizia e i valori-notizia; le forme, i modelli e i generi giornalistici; i tipi di scrittura (oggettiva e soggettiva) e la struttura di un articolo (lead, focus, finale); la grafica e la titolazione; i diritti e i doveri del giornalista.

La parte pratica riguarderà esercitazioni sulla grafica (scala dei temi e disegno di una pagina di giornale su una notizia di cronaca o di politica) e la stesura di articoli su argomenti di cronaca.

Laboratorio di Letteratura per l'infanzia
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 2
Docente: Stefania Tondo
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio intende proporre attività di letture teoriche e letterarie che attivano il dibattito contemporaneo sulla Children's Literature.

LIBRI DI TESTO

Una selezione di brani letterari verrà fornita durante il corso.

Tondo S. , Nessun bambino è un'isola, GrausEditore, Napoli, 2007.

It is the aim of this workshop to reflect upon contemporary literary theories and narrative texts concerning Children's Literature.

Bibliography

Selected literary texts for children.

Tondo S. , Nessun bambino è un'isola, GrausEditore, Napoli, 2007.

Laboratorio di Management strategico della conoscenza e dell'informazione

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 3

SSD: ING-INF/05

Docente: Salvatore Cavallo

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

L'attività di laboratorio si pone l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze teorico-pratiche per un approccio multisistemico all'analisi di una organizzazione complessa.

Lo schema di riferimento è rappresentato da un caso aziendale la cui soluzione richiede il coinvolgimento di tutte le strutture dell'organizzazione, in raccordo con gli stakeholders istituzionali.

Di seguito si elencano gli argomenti che saranno affrontati durante le lezioni:

- Il knowledge management

I modelli organizzativi

La comunicazione strategica

Le relazioni interne ed esterne

Il ruolo delle parti sociali

- Il progetto

Il modello gestionale-organizzativo

La cultura d'impresa

La responsabilità sociale d'impresa

La gestione economico-finanziaria

Il sistema di verifica

Il risultato

Le ricadute

Le strategie formative:

Fabbisogni formativi

Sistema delle competenze

- Il case study

Un caso aziendale

Analisi delle soluzioni strategiche

Definizione del role play

- La Phase Review

Scopo

Applicazione

Le figure professionali coinvolte

Il processo

I flussi ed i ruoli

Note:

Saranno successivamente svolte le seguenti attività didattiche:

- Assegnazione di un elaborato di gruppo finalizzato alla simulazione della gestione strategica delle relazioni tra le diverse funzioni aziendali e i soggetti istituzionali in situazione di alta criticità di sistema.
- Verifica in progress delle attività svolte dai singoli studenti e dai gruppi.
- Presentazione e discussione intergruppo del lavoro complessivo.
- Confronto con interlocutori privilegiati.

Laboratorio di Montaggio e postproduzione multimediale

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 4

Docente: Paolo Guerrieri

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Parte Teorica:

TEORIA DEL MONTAGGIO

- Per imparare a leggere meglio il "linguaggio" audiovisivo, ci soffermeremo sulla sua "grammatica" (le inquadrature, la luce) e la sua "sintassi" (la messa in sequenza delle inquadrature attraverso il montaggio).
- Attraverso la proiezione di spezzoni di film, verranno analizzate in aula le tecniche di montaggio sviluppate nel corso della più recente produzione cinematografica, con un occhio di riguardo per quelle opere che hanno segnato una svolta linguistica nella storia del cinema.
- Per una migliore fruizione delle lezioni, si consiglia caldamente di vedere PRIMA DEL CORSO il maggior numero possibile di film tra quelli indicati nell'elenco sottostante.

Parte pratica:

LA TECNICA DEL MONTAGGIO

- Attraverso lezioni in aula e lavoro personale in laboratorio, faremo la conoscenza di AVID™, il sistema di montaggio digitale più diffuso nelle moderne società di post-produzione televisive e cinematografiche.
- Gli studenti potranno mettere in pratica le nozioni apprese in aula, esercitandosi su un computer dell'Università, dotato di software AVID™ e di immagini da montare a proprio piacimento.
- Durante la verbalizzazione finale, ognuno avrà la possibilità mostrare i propri elaborati e confrontarsi con i colleghi.

TESTI CONSIGLIATI:

Teoria del Montaggio:

- Karel Reisz-Gavin Millar, LA TECNICA DEL MONTAGGIO CINEMATOGRAFICO, Lindau (2001).
Diego Cassani, MANUALE DEL MONTAGGIO, UTET Libreria (2000).
Carlo Alberto Pinelli, L'ABC DEL DOCUMENTARIO, Dino Audino Editore (2001), pp. 103-140.
David Mamet, I TRE USI DEL COLTELLO, Minimum Fax (2002).

Tecnica del Montaggio:

- Diego Cassani, MANUALE DI MONTAGGIO VIDEO, Hoepli (2004).
Carlo Solarino, VIDEO PRODUZIONE DIGITALE, Vertical Editrice (1999).
Michael Wohl, FINAL CUT PRO 4-TECNICHE E LINGUAGGIO DEL VIDEO DIGITALE, Edizioni Apogeo (2004).

ALCUNI FILM CHE VERRANNO ANALIZZATI DURANTE IL CORSO:

Fiction:

- 21 GRAMMI di Alejandro Gonzàles Iñàrritu (2003)
ANGEL HEART-ASCENSORE PER L'INFERNO di Alan Parker (1997)
ARANCIA MECCANICA di Stanley Kubrick (1971)
C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA di Sergio Leone (1984)
ESSI VIVONO di John Carpenter (1988)
GUERRE STELLARI di George Lucas (1977)
HARRY A PEZZI di Woody Allen (1997)
HOLLYWOOD PARTY di Blake Edwards (1968)
I SOLITI SOSPETTI di Bryan Synger (1995)
IL BUONO, IL BRUTTO E IL CATTIVO di Sergio Leone (1966)
IL GLADIATORE di Ridley Scott (2000)

IL MISTERO DEL CADAVERE SCOMPARSO di Carl Reiner (1982)
IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI di Jonathan Demme (1991)
IL TERRORE CORRE SUL FILO di Anatole Litvak (1948)
JFK-UN CASO ANCORA APERTO di Oliver Stone (1991)
L'ULTIMA ECLISSI di Taylor Hackford (1995)
MEMENTO di Christopher Nolan (2000)
MOULIN ROUGE! di Baz Luhrmann (2001)
OTHELLO di Orson Welles (1948)
PSYCHO di Alfred Hitchcock (1960)
PULP FICTION di Quentin Tarantino (1994)
QUARTO POTERE di Orson Welles (1941)
REQUIEM FOR A DREAM di Darren Aronofsky (2000)
SALVATE IL SOLDATO RYAN di Steven Spielberg (1998)
SCHINDLER'S LIST di Steven Spielberg (1993)
SE MI LASCI TI CANCELLO di Michael Gondry (2004)
TRAINSPOTTING di Danny Boyle (1996)

Documentari:

BOWLING A COLUMBINE di Michael Moore (2003)
L'ALLIEVO MODELLO di Stefano Mordini (2001)
LATINA/LITTORIA di Gianfranco Pannone (2001)
PERSONA NON GRATA di Oliver Stone (2004)
SUPERSIZE ME di Morgan Spurlock (2005)
THE CORPORATION di Mark Achbar, Jennifer Abbot, Joel Bakan (2003)

Note:

È richiesta la frequenza obbligatoria, con una tolleranza di massimo due assenze.

Per la verbalizzazione:

È richiesta l'elaborazione di due montaggi a scelta tra:

1) "ONLY YOU" (cortometraggio di Paolo Guerrieri, 2001).

Montaggio di un videoclip su musica a scelta di una storia di 12 scene.

N.B.: È necessario utilizzare TUTTE LE 12 SCENE PROPOSTE. La durata minima dell'elaborato corrisponde alla durata della canzone scelta per il montaggio.

2) "TRE METRI SOPRA IL CIELO" (lungometraggio di Luca Lucini, 2003).

Montaggio completo di una scena di dialogo a scelta tra le cinque proposte.

3) "SIDDIQA E LE ALTRE" (estratto di un documentario di Carlo Alberto Pinelli, 2007).

Montaggio di una scena del Documentario che racconta la vita di tre ragazze afgane all'indomani della caduta del regime talebano.

Laboratorio di Organizzazione di eventi artistico-culturali

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 1

Docente: Enzo D'Elia

Anno Accademico 2010/2011

Il programma sarà comunicato agli studenti durante il corso

Laboratorio di Produzione

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 4

Docente: Aldo Zappalà

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Laboratorio Produzione intende sviluppare il concetto di Active Training Program coinvolgendo un gruppo di studenti (possibilmente massimo 24) in un laboratorio a frequentazione obbligatoria dove saranno coinvolti in progetti operativi da sviluppare per la televisione.

Ripercorreranno le varie fasi, dalla idea allo sviluppo alla progettazione alla produzione finale.

Un progetto è I CUSTODI DEL PARADISO. Nella nostra metafora sono quelle persone che conservano la chiave, e non solo in senso metaforico, per accedere a posti di incomparabile bellezza. Ciò in base a un accordo con la Soprintendenza ai Beni Archeologici stipulato ai tempi di Amedeo Maiuri, il grande scopritore di Cuma e dell'Antro della Sibilla. Ecco il falegname che ci fa entrare nella sua casa nel centro antico di Napoli, solleva una botola in cucina e noi ci ritroviamo improvvisamente nei camerini del teatro romano dove Nerone cantò e recitò in greco dinanzi ad un pubblico in delirio.

Resta inteso che questo progetto è per coloro che non hanno un loro progetto da sviluppare e sul quale intendono lavorare durante il Laboratorio con l'aiuto del docente.

Laboratorio di rassegna stampa

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Marcello Curzio

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corsista sarà messo nelle condizioni teoriche e pratiche di comprendere il linguaggio giornalistico di carta stampata quotidiana e periodica attraverso la simulazione della vita di redazione che spazia dalla rassegna stampa all'organizzazione del "timone", dalla ricerca delle informazioni al rispetto dei tempi di redazione. Oggetto di studio anche l'impaginazione del giornale, l'organigramma redazionale, le rotazioni dei turni di lavoro, come si scrive un articolo, la verifica delle fonti giornalistiche, la punteggiatura, come si realizza un'intervista, come si batte un comunicato stampa, come si segue una conferenza stampa, come si titola un pezzo.

Breve introduzione al giornalismo - Carta Stampata - Free Press Organizzazione di una redazione

a) l'attività giornalistica nel sistema italiano - le leggi che regolano il sistema del giornalismo (legge sulla stampa del '48, legge del '63 che ha istituito l'Ordine professionale, ecc.) - l'ordinamento dell'attività giornalistica (art. 21 della Costituzione - legge 1963 che ha istituito l'Albo dei giornalisti - Professionisti, pubblicisti, free lance - modalità di accesso all'albo - contratto di lavoro)

b) etica e deontologia: la concezione alla base del giornalismo - Quarto potere o cane da guardia? - Le norme della deontologia (art. 2 della legge n.69, Carta di Treviso, Carta dei doveri, codice deontologico previsto dalla legge del 1996 sulla privacy) - procedimento disciplinare e sanzioni - etica e responsabilità c) la carta stampata: nascita e morte delle testate di carta - organizzazione del lavoro redazionale - dipendenza dalla pubblicità e caratteristiche del mercato - concorrenza con la tv e con gli altri mezzi di comunicazione di massa - sviluppo dei quotidiani gratuiti)

a) mercato dei free press

b) evoluzione della stampa tradizionale

c) agenzie e fondi di informazione: agenzie di stampa e loro evoluzione - pluralità delle fonti nel quadro di un'informazione più libera e veritiera - rapporto fra giornalista e la sua fonte;

d) il sistema radiotelevisivo

e) l'ufficio stampa: organizzazione di un ufficio stampa - attività e tipologie di prodotti - le figure professionali dell'ufficio stampa: l'addetto stampa, il portavoce e il capoufficio stampa - i compiti dell'ufficio stampa alla luce della nuova legge sull'attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni

f) Internet e la comunicazione on line: lo sviluppo delle reti informatiche e le nuove prospettive - i giornali on line: storia, presente e futuro - i blog

Come si tratta una notizia nei suoi diversi generi - come si scrive un articolo - verifica delle fonti giornalistiche - tecniche di punteggiatura - gli errori da evitare - come si realizza un'intervista - come si batte un comunicato stampa - come si titola un pezzo - come si cerca un'informazione - gestione della rassegna stampa - organizzazione del Timone - analisi della struttura di un giornale - come si impagina un giornale - l'organigramma di una redazione e sua organizzazione.

LIBRI DI TESTO

Curzio M., (a cura di), G come giornalismo, Edizioni Graus, Napoli (in corso di stampa).

in alternativa:

1) Papuzzi A., Professione giornalista. Tecniche e regole di un mestiere, pubblicato da Donzelli nella collana Manuali Donzelli.

2) Studiare da Giornalista:

1)il Sistema dell'informazione - a cura di Vittorio Roidi - Tullio De Mauro - Gianni Faustini - Luigi Guastamacchia - Sergio Lepri - Fabrizia Midulla - Mario Morcellini - Enrico Paissan - Alberto Papuzzi - Emilio Pozzi - Silvano Rizza

- Giancarlo Tartaglia - Mario Tedeschini Lalli. Centro di Documentazione Giornalistica - Roma 2006.

2) Diritto informazione - a cura di Corso Bovio - Alessia Alberti - Jacopo Antonelli - Stefania Farnetani -
Alessandra Fiore - Paolo Grasso - Caterina Malavenda - Carlo Melzi d'Eril - Paolo Siniscalchi.
Centro di Documentazione Giornalistica - Roma 2006

3) I doveri del giornalista - a cura di Vittorio Roidi - Franco Abruzzo - Michelangelo Bellinetti - Francesco De Vito
- Franco Elisei - Roberto Martinelli - Giuseppe Morello - Mauro Paissan - Emilio Pozzi - Vittorio Roidi - Roberto
Seghetti -Antonio Viali. Centro di
Documentazione Giornalistica - Roma 2006.

Laboratorio di Storia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Saverio Di Franco

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Napoli capitale

Il corso avrà ad oggetto alcuni aspetti politici, istituzionali e sociali della storia della città, divenuta capitale del Regno dall'avvento al trono della dinastia degli Angioini. Si prenderanno in esame determinati snodi tematici connessi alle problematiche municipali e internazionali che interessarono la città durante il susseguirsi delle dominazioni straniere, quali la difesa dell'autonomia, le istituzioni politiche locali dette Seggi, la politica dei monarchi in rapporto ai ceti cittadini, le contese sociali tra nobiltà e popolo.

Il testo consigliato è quello di Giuseppe Galasso, *Napoli capitale. Identità politica e identità cittadina. Studi e ricerche 1266-1860*, Electa, Napoli 1998. I capitoli da studiare saranno indicati nel corso delle lezioni.

LIBRI DI TESTO

Gli studenti non frequentanti potranno scegliere uno dei seguenti libri:

Galasso G., *Nient'altro che storia*, Il Mulino, Bologna, 2000, (capp. I, II, III).

Löwith K., *Significato e fine della storia. I presupposti teologici della filosofia della storia*, Il Saggiatore, Milano, 2004 (o altra edizione), (Premessa, capp. II, III, IV, V, VI, IX, XI).

Marrou H.I., *La conoscenza storica*, Il Mulino, Bologna 1998, (Introduzione, capp. I, II, VI, VII, VIII, IX, X, Conclusione e Appendice 2).

Croce B., *Teoria e storia della storiografia*, Adelphi, Milano 2001 (o altra edizione), (i capitoli intitolati *Teoria della storiografia*, *Appendici*).

Weber M., *Il metodo delle scienze storico-sociali*, Einaudi, Torino, 2003 (o altra edizione), (Introduzione e L'«oggettività» conoscitiva della scienza sociale e della politica sociale).

Dewey J., *La ricerca della certezza. Studio del rapporto fra conoscenza e azione*, La nuova Italia, Firenze, 1968, (capp. I, II, IV, IX, X, XI).

Bloch M., *Apologia della storia o mestiere dello storico*, ultima ed. Einaudi. (Di quest'opera va studiata la parte intitolata *La redazione definitiva* fino al cap. V compreso).

Laboratorio di Tecnologia dell'informazione e della comunicazione (ICT)

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: ING-INF/03

Docente: Roberto Montanari

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il contenuto affronta il tema della progettazione di strumenti di comunicazione innovativi, prendendo in considerazione sia gli abilitatori tecnologici, sia gli elementi relativi al contenuto e al messaggio. Grande enfasi sarà data alla dimensione progettuale allo scopo di consentire agli studenti un approccio concreto e pragmatico verso le tecniche di new media design.

LIBRI DI TESTO

Gli studenti non frequentanti baseranno la preparazione dell'esame sui seguenti testi:

Ariely D., *Prevedibilmente irrazionale*, Rizzoli, Milano, 2008.

Norman D.A., *Il design del futuro*, Apogeo, Milano, 2008.

Numerico T., Fiormonte D., Tomasi F., *L'Umanista digitale*, il Mulino, Bologna, 2010.

un testo a scelta fra:

Munari B., *Da cosa nasce cosa*, Apogeo, Milano, 2007.

Paccagnella L., *Open Access*, il Mulino, Bologna, 2010.

e un testo a scelta fra:

Gladwell M., *Il punto critico. I grandi effetti dei piccoli cambiamenti*, BUR Rizzoli, Milano, 2006.

Gladwell M., *Fuoriclasse. Storia naturale del successo*, Mondadori, Milano, 2009.

The course will examine the design of innovative communication systems, taking both technologic abilitators and elements referred to the content of the message itself into consideration. Projects are going to have a great importance to let students have a concrete and pragmatic approach towards the new media design technologies.

Note:

Gli studenti frequentanti avranno la possibilità di sviluppare un progetto individuale o di gruppo per il quale saranno condivisi a lezione i materiali di approfondimento. La prova d'esame consisterà nella presentazione di tale progetto.

Laboratorio Fare per fare

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Angioletta Delli Paoli

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

INDIRIZZO INFANZIA

"Fare per far fare: il mondo colorato"

PROGETTO DI LABORATORIO PER ATTIVITÀ DI LIBERA ESPRESSIONE

Il bambino apprende e si esprime attraverso il gioco, partendo dal proprio corpo, imparando a conoscere e in seguito ad utilizzare le proprie capacità creative. E' importante quindi che, nella vita scolastica, vi siano sufficienti momenti destinati ad attività creative e manuali. Gli insegnanti dovranno essere perciò non solo propositivi, ma anche sufficientemente abili nell'organizzare e gestire un lavoro di gruppo.

Sono dell'idea che il miglior modo per spiegare come far funzionare l'attività di un gruppo sia quello di provare in prima persona a lavorarvi, dunque a collaborare, ad elaborare idee altrui, a creare insieme.

Questo procedimento è quotidiano nel gruppo-classe, ma raramente si ritrova nei rapporti interpersonali dell'età adulta.

Per questi motivi, mi sembra utile proporre un progetto rivolto ai futuri insegnanti finalizzato alla costituzione di "gruppi di lavoro". Gruppi formati da individualità che saranno poi a loro volta in grado di realizzare "laboratori pratici" volti alla conoscenza e allo sviluppo creativo delle capacità manuali di bambini e ragazzi, stimolando il gusto per l'invenzione, l'ideazione, l'elaborazione e la realizzazione di progetti ed attività di gioco creativo, mettendoli a conoscenza di tecniche basilari, ma anche più elaborate.

Dunque, non solo imparare a lavorare in gruppo ma, soprattutto, essere in grado di coordinare il lavoro di un gruppo, senza penalizzarne le individualità, ma anzi trovando il modo per arricchirne ed accrescerne le capacità grazie alla collaborazione e al confronto.

1° incontro - presentazione del corso e organizzazione del materiale e dello spazio; pittura base: pittura con colori a tempera su grandi fogli a parete, i colori fondamentali, la scoperta dei colori composti.

2° incontro - altre tecniche di pittura: pittura con le mani, pittura a stampa, pittura a spruzzo, spugnatura, .

3° incontro tecniche di collage, "rubbing", lavori misti.

4° incontro - attività di manipolazione: creare con creta, plastilina, pasta di sale ecc.

INDIRIZZO PRIMARIA

"Fare per far fare: raccontami una storia"

PROGETTO DI LABORATORIO PER ATTIVITÀ DI LIBERA ESPRESSIONE

Il bambino apprende e si esprime attraverso il gioco, partendo dal proprio corpo, imparando a conoscere e in seguito ad utilizzare le proprie capacità creative. E' importante quindi che, nella vita scolastica, vi siano sufficienti momenti destinati ad attività creative e manuali. Gli insegnanti dovranno essere perciò non solo propositivi, ma anche sufficientemente abili nell'organizzare e gestire un lavoro di gruppo.

Sono dell'idea che il miglior modo per spiegare come far funzionare l'attività di un gruppo sia quello di provare in prima persona a lavorarvi, dunque a collaborare, ad elaborare idee altrui, a creare insieme.

Questo procedimento è quotidiano nel gruppo-classe, ma raramente si ritrova nei rapporti interpersonali dell'età adulta.

Per questi motivi, mi sembra utile proporre un progetto rivolto ai futuri insegnanti finalizzato alla costituzione di "gruppi di lavoro". Gruppi formati da individualità che saranno poi a loro volta in grado di realizzare "laboratori pratici" volti alla conoscenza e allo sviluppo creativo delle capacità manuali di bambini e ragazzi, stimolando il gusto per l'invenzione, l'ideazione, l'elaborazione e la realizzazione di progetti ed attività di gioco creativo, mettendoli a conoscenza di tecniche basilari, ma anche più elaborate.

Dunque, non solo imparare a lavorare in gruppo ma, soprattutto, essere in grado di coordinare il lavoro di un gruppo, senza penalizzarne le individualità, ma anzi trovando il modo per arricchirne ed accrescerne le capacità

grazie alla collaborazione e al confronto.

Il laboratorio "Fare per far fare: raccontami una storia" si propone di approfondire lo sviluppo del linguaggio e la creatività verbale, spiega come passare dal racconto alla rappresentazione grafica e alla rappresentazione teatrale, come costruire burattini e maschere, come preparare costumi trucchi ed oggetti per far vivere ai bambini l'esperienza della rappresentazione.

1° incontro - raccontare una storia, trasformare una storia, creare una storia: inventare i personaggi, l'ambientazione, l'intreccio.

2° incontro - narrare, tramandare; il cantastorie.

3° incontro il gioco teatrale: costruzioni di maschere e burattini

4° incontro - realizzazione di oggetti, travestimenti, sfondi e strumenti musicali.

Laboratorio Il tribunale dei minorenni

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Margherita Musello

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Struttura e organizzazione del tribunale; ruoli e competenze nel Tribunale; possibilità definitive del rito minorili; analisi di casi (presentazione, discussione e risoluzione); conclusione e verifica degli apprendimenti.

Laboratorio Saper scrivere

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Biagio Buonomo

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di implementare negli studenti le competenze idonee alla produzione di tipologie testuali pertinenti lo sviluppo della carriera accademica e lavorativa.

Programma del corso

1. La complessa ricerca della medietà colloquiale: il problema italiano del gap tra lingua scritta e lingua parlata e la sua ricaduta nei linguaggi dell'informazione, della cultura e della burocrazia. Esercitazioni
2. Il linguaggio della cultura accademica: tra nostalgia crociana e deriva tecnicistica. Il confronto con la tradizione anglosassone. Esercitazioni
3. Il linguaggio dell'informazione: dalla bella pagina al basic italian. Esempi di prosa giornalistica e di costruzione del "pezzo". Esercitazioni
4. La tesi di laurea: adeguamento alle consegne. "Costruire la tesi". Esercitazioni.
5. La tesi di laurea: tecnica della ricerca e della citazione bibliografica. Le note. Esercitazioni.
6. La tesi di laurea: ricerca di qualche forma di originalità in ambito espositivo. Esercitazioni.
7. Compilazione di un curriculum studiorum e lavorativo. Esercitazioni

LIBRI DI TESTO

Marazzini C., Breve storia della lingua italiana, Collana Paperbacks, Il Mulino, 2004.

Bustreo M., Scrivere e argomentare - Guida alle tesi di laurea, Gedit Edizioni, 2006.

Note:

Le prove di esame saranno costituite dall'elaborazione di una o più tipologie testuali, scelte tra quelle affrontate durante il corso.

Gli studenti non frequentanti, al momento dell'esame, presenteranno una relazione scritta su ciascuno dei due libri indicati. Tale relazione costituirà, assieme ad alcuni brevi esercizi di scrittura proposti dal docente, la base dell'esame.

Laboratorio Saper scrivere

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Gerardo Salvadori

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

Processi comunicativi: la scrittura come discriminante socio-individuale e tracciato storico

Lineamenti essenziali di linguistica e retorica.

Elementi sparsi di ortografia, morfologia, grammatica, sintassi, lessico, tipografia e punteggiatura.

Funzioni della scrittura e tipologie testuali

Un esempio di testo scritto: il saggio

Qualche consiglio sul 'saper scrivere'

Verifica dell'esercitazione scritta

LIBRI DI TESTO

Altier M.L., Biagi I., Linguistica essenziale, Milano, Garzanti, 1995n.

Serianni L., Grammatica italiana, Torino, Utet, 2006n.

AA.VV., Saper Scrivere, a c. di A. Baricco, Roma-Novara, L'Espresso-De Agostini, 2008.

Note:

Ai fini di una positiva verbalizzazione dei crediti di Laboratorio sono richieste ai candidati: la frequenza obbligatoria dello stesso (assenze max. 1) e una prova orale (in data di verbalizzazione) comprovante una sufficiente conoscenza degli argomenti trattati durante il Corso, come da Programma e da relative Dispense disponibili al Centro Stampa della Facoltà.

Per i non frequentanti, ai fini di una positiva verbalizzazione dei crediti, è richiesto alla prova orale, oltre un sufficiente livello di conoscenza degli argomenti presenti nelle Dispense, un approfondimento scritto, da concordare con il docente, dal materiale bibliografico di riferimento.

Laboratorio Storia del giocattolo

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Vincenzo Capuano

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Parte generale:

L'uomo, animale che gioca.

Storia del giocattolo e storia dell'infanzia

Giocattoli e società: un rapporto non politicamente neutrale

I modelli: giocattoli per "maschiotti" e giocattoli per "femminucce"

Rappresentare, interpretare, interagire

I tempi e gli spazi del gioco

Società complesse e diritto al gioco

Dall'artigiano alle multinazionali

I tipi di giocattoli: toys and games, bambole, teddy bears, giochi di guerra e conquista

L'età d'oro del giocattolo: i giocattoli in latta

Tecnologia e fantascienza

Giocattoli e televisione.

I Collectibles: figurine, pupazzetti, raccolte da edicola

Il gioco elettronico.

Tra realtà e fantasia: gioco e realtà virtuale

Il collezionismo di giocattoli antichi

La conservazione e il restauro dei giocattoli antichi

I grandi musei italiani e stranieri

Parte monografica:

La Bambola: storia di un mito

La bambola nella preistoria e nell'antichità

La bambola nel Medioevo e nel Rinascimento

Le bambole nel Settecento e nell'Ottocento

Le bambole "manichino"

Le figure del presepe

Le grandi marche di bambole antiche.

Gli automi e i meccanismi di movimento

I materiali della bambola antica: legno, cera, cartapesta, pelle, ceramiche, metalli, stoffe

La bambola Lenci e le altre bambole di panno: storia di una grande industria italiana e delle sue imitazioni

La bambola vintage e moderna

I materiali delle bambole vintage e moderne: composizioni e plastiche

Fashion dolls: Barbie e le altre

Le grandi marche di bambole vintage in Italia e USA

Case di bambola e furnitures

La bambola trasgressiva: dalla Bratz ai bambolotti gay

L'evoluzione della bambola.

Laboratorio teatrale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
Docente: Alessandro Pecini
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio ha come obiettivo principale quello di favorire la conoscenza di sé e dell'altro da sé. Per coloro che lavorano nel settore delle professioni del sociale, lo sviluppo delle capacità inerenti le tecniche di comunicazione creativa, con le loro ricadute in ambito relazionale, è di fondamentale importanza. Conoscere la propria maniera di comunicare, esserne consapevoli ed imparare a guardare alle modalità altrui è ormai da tutti riconosciuto come strumento essenziale, in particolar modo nei percorsi inerenti la relazione d'aiuto e tutte quelle attività di 'sviluppo della persona'.

Il percorso proposto ha la finalità di migliorare il livello di preparazione teorico/pratica dei singoli operatori che sono impegnati in percorsi socio-educativi o riabilitativi rivolti a giovani, adulti e soggetti a rischio. Il laboratorio prevede la Formazione di un gruppo di operatori attraverso un'attività di apprendimento teorico/pratico delle tecniche di base della comunicazione creativa tali da consentire all'operatore di gestire sia semplici attività laboratoriali (giochi di comunicazione e relazione, attività di manipolazione) che momenti di vita comune.

Il Laboratorio si articolerà in due fasi:

- I Fase n. 24 ore lezione in aula dedicata all'addestramento improntato sul lavoro su di sé, con integrazioni di lezioni on line e relative esercitazioni
- Verifica con scritto e simulazione individualizzata su ogni singolo partecipante (report inerente il proprio percorso di ascolto di sé)
- II Fase n. 18 ore in aula con sviluppo di modalità di applicazione del precedente lavoro alla attività professionale (applicativi) in base ai possibili target di intervento, con integrazioni di lezioni on line e relative esercitazioni
- Verifica finale con scritto (progettazione di attività e report) e simulazione guidata da ogni partecipante (report a partire dall'osservazione del gruppo)

Quest'anno il Laboratorio, oltre al lavoro costante di scrittura libera durante le settimane che seguono gli incontri, prevede l'inserimento di un'attività di scrittura autobiografica al termine di ogni lezione, che sarà ulteriormente perfezionata dagli allievi nel periodo fra una sessione di incontri e l'altra. Ciò nell'intento di aiutare gli allievi non solo a definire l'esperienza fatta di giorno in giorno ma anche a cercare di precisare ulteriormente le proprie capacità di comunicare, anche attraverso la pagina scritta, le proprie emozioni e la propria condizione. Alla fine del Corso si svilupperà uno stage di una settimana che servirà alla realizzazione di un "Percorso esperienziale", come esemplificazione e verifica ulteriore del lavoro svolto in sede teorico-pratica.

LIBRI DI TESTO

Si richiede la lettura obbligatoria di "Anna dei miracoli" di William Gibson, testo teatrale al cui centro è il rapporto fra l'educatrice, il familiare ed il soggetto a rischio. Per quanto riguarda l'aspetto teorico è fondamentale la conoscenza di "Il teatro e il suo doppio" di A. Artaud. e di Tecnologia del sé di Foucault - in modo che l'attività esperienziale possa essere costantemente confrontata con testi di riferimento. Ciò allo scopo di sperimentare un percorso che permetta di verificare il dato cognitivo (la teoria) attraverso quello esperienziale per arrivare ad una piena consapevolezza dell'allievo rispetto alla propria condizione ed alla possibilità di mettersi in gioco nell'attività professionale che andrà a svolgere.

Note:

Requisiti richiesti per la partecipazione al lab:

conoscenza degli elementi di base delle tecniche di comunicazione teatrale e/o conoscenze degli elementi di base di psicologia
nota: l'avvenuto superamento degli esami di psicologia costituirà titolo preferenziale

br>Le domande di partecipazione (indicanti nome, cognome, numero di matricola, numero di telefono, indirizzo di posta elettronica, anno di immatricolazione, curriculum degli esami sostenuti, motivazione alla partecipazione al laboratorio 'teatro') vanno consegnate all'ufficio orientamento di facoltà piano terra dal 1 dicembre entro e non oltre il 20 dicembre 2010.

L'arte apre alla disabilità
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
Docente: Ornella De Sanctis
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

I beni culturali sono stati per lungo tempo considerati inaccessibili alle persone con disabilità, non solo per la presenza di barriere architettoniche, ma soprattutto per ragioni di carattere culturale e psicologico per cui il corso si prefigge non solo di fornire agli studenti gli strumenti e le conoscenze per una maggiore comprensione delle problematiche relative alla disabilità, affinché imparino a pensare l'arte come fruibile da tutti, ma anche di ampliare la conoscenza del mondo della disabilità per superare le difficoltà di relazione con chi è diverso.

Le emozioni in matematica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Nicoletta Grasso

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

La ricerca in Educazione Matematica ha evidenziato l'importanza degli aspetti emozionali nell'apprendimento della matematica.

Attraverso l'analisi di attività realizzate nella scuola primaria e dell'infanzia, gli studenti osserveranno le interazioni fra gli aspetti cognitivi ed emozionali, come utile strumento per poter interpretare ed eventualmente superare le difficoltà degli allievi. Sarà presentato un volto nuovo della matematica che molti, purtroppo, continuano ad ignorare.

LIBRI DI TESTO

Tahan M., L'uomo che sapeva contare, Salani Editori, 2008.

Tobias S., Come vincere la paura della matematica, Tea, 2007.

Devlin K., L'istinto matematico, Raffaello Cortina Editore, 2007.

Research in Mathematical Education has highlighted the importance of emotional aspects in mathematical learning.

Students will observe the interactions between cognitive and emotional aspects of mathematical learning, through the analysis of activities in pre-primary and primary schools.

The course will introduce students to a new face of mathematics that many ignore.

Legislazione minorile
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: IUS/17
Docente: Margherita Musello
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Parte I: minori e diritto: incapacità del minore; strumenti e organi di protezione.

Parte II: il minore e la famiglia: il diritto del minore ad uno status familiare; le relazioni familiari del minore; affidamento; adozione; matrimonio del minore.

Parte III: minore e società: i diritti del minore nella vita sociale; minore e salute; minore e lavoro; minore ed istruzione; minore e mezzi di comunicazione di massa; minore, violenze e tutela penale; il minore e il processo.

Parte IV: minore e recupero sociale: la devianza minorile; intervento penale e minore; il processo penale minorile; esecuzione penale e servizi penitenziari.

Obiettivi

Approfondire problemi di particolare rilevanza, come quello relativo alla nozione di -interesse del minore- e inquadrare le soluzioni trovate dal diritto ai bisogni dei soggetti in formazione.

LIBRI DI TESTO

Moro A. C., Manuale di diritto minorile, Zanichelli, Bologna, 2008.

Dispense a cura del docente.

Legislazione scolastica

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: IUS/10

Docente: Carla Acocella

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il diritto scolastico nell'ordinamento giuridico italiano; Il modello scolastico pre-costituzionale; L'istruzione nella Costituzione; L'organizzazione amministrativa della Pubblica Istruzione; Le libertà scolastiche nel quadro delle libertà costituzionali e l'interpretazione fornita dalla Corte costituzionale; La scuola come comunità sociale; Il decentramento delle funzioni e la sussidiarietà: il ruolo di regioni ed enti locali nella definizione e attuazione delle politiche scolastiche; Organi collegiali; Lo stato giuridico del personale docente; L'integrazione scolastica; Il processo di autonomia delle istituzioni scolastiche; La legge n. 59 del 1997: l'art. 21 e il D.P.R. n. 275/1999; Le scuole pubbliche di ogni ordine e grado; Le scuole non statali. La legge sulla parità scolastica; Il riparto delle competenze legislative in materia di istruzione delineato dalla riforma del Titolo V; Il sistema nazionale di istruzione; Le riforme in atto.

L'obiettivo del corso è fornire agli studenti i lineamenti essenziali dell'ordinamento scolastico, attraverso una rilettura delle norme costituzionali rilevanti e delle principali riforme del settore.

LIBRI DI TESTO

Sangiuliano R., Compendio di legislazione scolastica, Napoli, Simone, 2010, (escluso la Parte Sesta).

Sandulli A., Il sistema nazionale di istruzione, Bologna, Il Mulino, 2003 (pp. 41-74 e 211-334).

lo studio dei due volumi va integrato con:

la lettura di un qualunque manuale di diritto costituzionale relativamente alle fonti dell'ordinamento italiano (es. R. Bin, G. Pitruzzella, Diritto Costituzionale, Giappichelli, Torino, ult. ed., capp. VIII e IX - Fonti: nozioni generali e le Fonti dell'ordinamento italiano: Stato -);

la lettura del materiale indicato dal docente durante il corso delle lezioni e inserito nell'area docente.

The course is aimed at introducing the students to the essential outlines of educational law, focusing on the relevant constitutional provisions and the main reforms of Italian educational system.

Legislazione sociale

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 6

SSD: IUS/07

Docente: Salvatore Gargiulo

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

La legislazione sociale tra l'800 e il '900

Gli anni del dopoguerra e i decenni successivi

La legge quadro n. 328/00 sul sistema integrato dei servizi sociali

Le modifiche al titolo V della Costituzione

L'attuazione della legge 328/00 in Campania

La legge regionale sulla dignità e la cittadinanza sociale

Le procedure per la definizione di un Piano di zona sociale

Le aree di intervento : responsabilità familiari, minori, anziani, disabili, tossicodipendenti, contrasto alla povertà, immigrati

I livelli essenziali delle prestazioni sociali

L'integrazione socio-sanitaria

La stesura e la valutazione di un Piano sociale di zona

Le forme di governo e le modalità di gestione di un Piano di zona

Le politiche sociali e il Programma operativo regionale

Le politiche sociali e lo sviluppo di un territorio

Il piano Sociale Regionale 2009/2011

I regolamenti di attuazione della Legge 11/07

LIBRI DI TESTO

Gargiulo S., Le nuove frontiere del sociale, ARACNE, Roma, 2008.

Collana "Itinerari Sociali" dell'Università degli studi Suor Orsola Benincasa.

Dispense a cura del Docente.

L'espressività nella relazione educativa
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Adriana Imperatore
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio in ambito pedagogico, nel processo di insegnamento-apprendimento, come spazio qualificato per il coinvolgimento attivo degli educandi le diverse tipologie di laboratorio (linguistico, artistico, logico-matematico, etc).

Dimensione sociale ed affettiva nella relazione educativa: competenza professionale dell'educatore nella costruzione di una relazione pedagogicamente fondata ai fini della motivazione e demotivazione all'apprendimento; educare avendo "cura" dell'altro.

La globalità dei linguaggi: come disciplina e metodologia della comunicazione e dell'espressione verbale e non verbale con finalità di educazione, ricerca, animazione e riabilitazione; prospettiva cognitivo-emotiva della globalità dei linguaggi attraverso la integrazione delle funzioni dell'emisfero cerebrale destro (sintesi, spazialità, globalità). Gioco, Simulazione e Creatività nel laboratorio linguistico-espressivo; dialettica della libertà e delle regole nella didattica della lingua.

Linguaggi creativi dell'arte-terapia nella relazione educativa: come modalità di comunicazione simbolica della propria identità; la poesia e il teatro nella pedagogia "terapeutica" d'arte.

Il linguaggio del corpo: nella dinamica educativa; il corpo come "testo" non verbale del soggetto; il passaggio dal codice "corpo" al codice "parola"; l'espressività del corpo nella danza-terapia: presupposti teorici e metodologici.

LIBRI DI TESTO

Imperatore A., I linguaggi creativi dell'arte-terapia nel gioco infantile, in G. Annunziata (a cura di), " il gioco intelligente", Eurocomp 2000, Napoli, 2002.

Guerra S., Il metodo della globalità dei linguaggi , Borla, Roma, 1997 (capitoli da concordare).

Letteratura inglese per l'infanzia
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: L-LIN/10
Docente: Stefania Tondo
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Nel campo della letteratura inglese per l'infanzia, soprattutto a partire dall'Età Vittoriana, figurano opere che sono diventate grandi classici mondiali, grazie alle traduzioni nelle altre lingue e alle trasposizioni nei linguaggi dell'animazione e di proposte cinematografiche a diffusione globale, e che, per questa ragione, creano ponti di collegamento tra lingue e culture. Il corso si propone di ripercorrere le tappe della genesi dei libri per l'infanzia e di riflettere sulle loro trasformazioni nel passaggio dall'isola britannica al continente, con l'utile supporto teorico degli attuali studi sulla traduzione per l'infanzia, dei Child-Oriented Translation Studies.

LIBRI DI TESTO

Carroll L., *Le avventure di Alice nel paese delle meraviglie*, a cura di e traduzione di A. Serpieri, con testo in lingua inglese a fronte, Marsilio, Venezia, 2002.

Barrie J.M., *Peter Pan nei giardini di Kensington*, a cura di G. Mochi, traduzione di C. Vannuccini, con testo in lingua inglese a fronte, Marsilio, Venezia, 2007.

Tondo S., *Nessun bambino è un'isola*, GrausEditore, Napoli, 2007.

Since the Victorian Age, the field of English Children's Literature is crowded with classics for children that gained fame all over the world because they were, and still are, translated from English into European languages, and inspired global animations and films, overcoming barriers of language and culture. It is the aim of this course to go back to their origin and to reflect on their changes when passing from the British island to the Continent, according to the useful suggestions of contemporary Child-Oriented Translation Studies .

Bibliography:

Carroll L. , *Le avventure di Alice nel paese delle meraviglie*, a cura di e traduzione di A. Serpieri, con testo in lingua inglese a fronte, Marsilio, Venezia, 2002.

Barrie J.M. , *Peter Pan nei giardini di Kensington*, a cura di G. Mochi, traduzione di C. Vannuccini, con testo in lingua inglese a fronte, Marsilio, Venezia, 2007.

Tondo S. , *Nessun bambino è un'isola*, GrausEditore, Napoli, 2007.

Letteratura italiana
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: L-FIL-LET/10
Docente: Sebastiano Martelli
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Prosa e poesia dell'Ottocento e del Novecento. Profilo storico-letterario dal 1860 al 1960.

Prose and poetry of the Eighteenth and Nineteenth century. Literary-historical profile from 1860 to 1960.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Un buon manuale di storia della letteratura con antologia.

Per la parte monografica:

a) Di Lieto C., Gaeta F.: la morte, la voluttà e "i beffardi spiriti", Guida, Napoli, 2006.

b) Lettura e analisi dei seguenti romanzi:

Verga G., I Malavoglia o Mastro don Gesualdo.

D'Annunzio G., Il piacere.

Altri tre romanzi a scelta tra:

Tozzi F., Il podere (Garzanti)

Pavese C., La luna e i falò (Einaudi)

Rimanelli G., Tiro al piccione (Einaudi)

Levi P., Se questo è un uomo (Einaudi)

Gadda C.E., Quer pasticciaccio brutto de via Merulana (Garzanti)

Tomasi di Lampedusa G., Il Gattopardo (Feltrinelli)

c) Analisi di cinque testi poetici dei seguenti autori:

Pascoli

Ungaretti

Montale

Saba

Quasimodo

Coloro che hanno nel proprio piano di studi l'esame di Laboratorio di Letteratura italiana possono regolarmente continuare a sostenerlo.

Per la preparazione si consiglia il seguente testo: AA. VV., Strumenti per lo studio della Letteratura italiana, Salerno, Edisud, 2003

Note:

Per coloro che devono sostenere l'esame da 4 cfu il programma è identico a quello da 6 cfu, tranne che per il punto

c) Analisi di tre (e non cinque) testi poetici dei seguenti autori:

Pascoli

Ungaretti

Montale

Saba

Quasimodo

Those students who have Italian Literature Laboratory (Laboratorio di Letteratura italiana) in their study plan are still allowed to take this exam.

For the preparation the following textbook is advised: AA.VV., Strumenti per lo studio della Letteratura italiana, Salerno, Edisud, 2003.

Notices:

For those who have to take the 4 CFU exam the program is identical to the 6 CFU one, except for the point c) which will entail the analysis of three (and NOT FIVE) poetic texts of the following authors:

Letteratura italiana

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Silvia Zoppi Garampi

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Giacomo Leopardi: dai canti pisano-recanatesi alla stagione napoletana.

Parte istituzionale

Storia e testi della letteratura italiana dal Settecento al Novecento. Lettura di dieci canti a scelta dell'Inferno di Dante.

Sono parte integrante del corso i seminari tenuti dai Proff. Emanuela Bufacchi, Silvio Mastrocola, Gerardo Salvadori.

LIBRI DI TESTO

Leopardi G., Canti.

(si consiglia una buona edizione commentata come a esempio quella a. c. di U. Dotti, Feltrinelli).

BIBLIOGRAFIA CRITICA

Tellini G., Giacomo Leopardi, Salerno editrice.

Si richiede la lettura diretta e integrale di una buona antologia di uso liceale dal Settecento al Novecento (edd. consigliate a c. di M. Pazzaglia, Zanichelli; a c. di V. De Caprio e S. Giovanardi, Einaudi) e lo studio di un manuale di storia letteraria (edd. consigliate a c. di A. Battistini, il Mulino; C. Vecce, Liguori).

Dante, Inferno, dieci canti (commenti consigliati: Sapegno, La Nuova Italia; Pasquini-Quaglio, Garzanti; Bosco-Reggio, Le Monnier).

Letteratura per l'infanzia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Anna Maria Costa

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

FIABA E FUMETTO

Ascoltare i racconti, guardare le figure, leggere le immagini: il libro fin dalla prima infanzia può fomentare una passione, quella della lettura, e contribuire alla formazione di atteggiamenti che durano tutta una vita. La letteratura per l'infanzia offre infatti un patrimonio inesauribile di spunti allo sviluppo dell'immaginario infantile. Il corso intende approfondire, nella prima parte, il senso e il significato della fiaba, sia popolare sia moderna, analizzandone le differenze e la diversa funzione. Nella seconda parte del corso si analizzerà il fumetto, i suoi elementi caratteristici, e il suo possibile impiego a scopo didattico, in quanto medium che risponde a nuovi atteggiamenti e gusti, relativi all'espressione e alla comunicazione.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Costa A.M., Il gusto della lettura. Spigolature di letteratura per l'infanzia, L'Orientale editrice, Napoli, 2007.

Per la parte monografica:

Marrone G., Il fumetto fra pedagogia e racconto, Tunuè, Latina, 2005.

Un classico della letteratura per l'infanzia, a scelta tra quelli citati nel testo per la parte generale (per le favole si porta l'intera raccolta dell'autore).

Quanti non possono frequentare il corso devono aggiungere al programma generale e alla parte monografica
Costa A.M., Manga e immaginario: letture d'oggi e atteggiamenti di domani, con un dizionario ragionato dei manga di Ko Hanamae, L'Orientale editrice, Napoli, 2005 .

Letteratura teatrale

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Emanuela Bufacchi

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Laboratorio si propone di formare all'educazione teatrale gli studenti, aiutandoli a conoscere gli strumenti necessari alla preparazione, come insegnanti, di laboratori teatrali per ragazzi. Non si tratta di impartire degli insegnamenti rigidi, ma di proporre delle procedure per stimolare una lettura attenta dei testi e delle loro potenzialità comunicative.

Le lezioni sono strutturate in due parti: la prima, finalizzata alla conoscenza di un autore della nostra tradizione letteraria (questo a.a. Filippo Tommaso Marinetti); la seconda, con carattere seminariale, dedicata all'analisi e alla rielaborazione dei testi studiati ai fini di una messa in scena da parte dei ragazzi.

Contenuti

Aspetti e caratteristiche della letteratura teatrale del Novecento

Filippo Tommaso Marinetti da *Le roi Bombance* alle sintesi tattili

Teatro e ragazzi: finalità

La comunicazione teatrale

Spazio scenico e spazio sonoro

Il testo letterario e la riscrittura

Dal copione alla messa in scena

LIBRI DI TESTO

Marinetti F. T., *Teatro*, voll. 2, Mondadori, Milano, 2004.

Angelini F., *Teatro e spettacolo nel primo Novecento*, Laterza, Roma, 1988.

Savoia M. e Scaramuzzino G., *Tutti giù dal palco: fare teatro a scuola dalla materna alle medie*, Salani, Firenze, 1998 (pp. 151).

Giorgino A. G., *Il teatro laboratorio nella scuola*, Carocci, Roma, 2004 (pp. 142).

Luzzati E. e Rodari G., *Il teatro, i ragazzi, la città : La storia di tutte le storie: un'esperienza di incontro tra scuola e teatro*, Emme, Milano, 1978 (pp. 119).

Letterature europee

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: L-FIL-LET/14

Docente: Silvia Zoppi Garampi

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Giacomo Leopardi e i poeti inglesi.

Il corso intende illustrare l'influenza di Leopardi su alcuni scrittori inglesi dell'Ottocento e del Novecento.

LIBRI DI TESTO

Leopardi G. , Canti.

(si consiglia una buona edizione commentata come a esempio quella a. c. di U. Dotti, Feltrinelli).

Ghan Singh, Leopardi e i poeti inglesi, Ancona, Centro Nazionale di Studi Leopardiani, Transeuropa , 1990.

I testi analizzati durante il corso saranno raccolti in una dispensa

L'impatto culturale del cinema

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Silvia Angrisani

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il cinema è spesso analizzato in relazione al suo impatto economico (performance al botteghino, quota di mercato). Più recente è l'idea che l'impatto del cinema possa essere misurato anche in termini culturali, secondo criteri diversi che includono, al di là delle analisi statistiche, elementi qualitativi (notorietà e censura, citazioni in altri media, capacità di interpretare lo spirito del tempo, ecc.).

Il concetto di "impatto culturale" sarà il tema di questo tirocinio. Gli studenti lavoreranno, individualmente e in gruppo, intorno a due o tre case studies di impatto culturale, scelti tra film europei.

Lingua araba
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: L-OR/12
Docente: Lamia Hadda
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di lingua araba è dedicato allo studio della grammatica araba con esercitazioni di lettura e traduzione, da e verso l'arabo, di testi adeguati al livello di conoscenza grammaticale acquisito e integrato da esercitazioni di conversazione in arabo.

Le lezioni sono strutturate secondo tre momenti didattici:

Una prima parte sarà dedicata all'introduzione morfologica della lingua araba per proseguire con lezioni che avranno per oggetto i seguenti ambiti tematici: alfabeto, forme sulla grafia dell'arabo, aggettivi possessivi, frase nominale, frase verbale, pronomi, pronomi suffissi, articolo, declinazioni, numeri, stato costruito, duale, maschile e femminile, plurale, dimostrativi, negazioni.

Una parte centrale verterà sulla revisione e l'approfondimento dei contenuti grammaticali acquisiti per consentire allo studente un corretto uso del vocabolario e tradurre in piena autonomia testi semplici.

Nel fornire gli strumenti di base per l'alfabetizzazione araba, è intenzione nella parte finale del corso, di ampliare l'orizzonte formativo degli allievi alla civiltà islamica in generale (religione, principali tradizioni, arte e architettura) nella consapevolezza di offrire loro un percorso di conoscenza completo.

LIBRI DI TESTO

Veccia Vaglieri L. , Grammatica teorico-pratica della lingua araba, Istituto per l'Oriente, Roma, 1999³ (vol. I, pp. 1-138).

Note:

Le lezioni saranno integrate da conversazioni ed esercitazioni pratiche con sussidi audiovisivi. Dispense e letture supplementari verranno fornite durante il corso.

Il programma per i non frequentanti è lo stesso utilizzato dai frequentanti.

Lingua araba

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: L-OR/12

Docente: Lamia Hadda

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di lingua araba è dedicato allo studio della grammatica araba con esercitazioni di lettura e traduzione, da e verso l'arabo, di testi adeguati al livello di conoscenza grammaticale acquisito e integrato da esercitazioni di conversazione in arabo.

Le lezioni sono strutturate secondo tre momenti didattici:

Una prima parte sarà dedicata all'introduzione morfologica della lingua araba per proseguire con lezioni che avranno per oggetto i seguenti ambiti tematici: alfabeto, forme sulla grafia dell'arabo, aggettivi possessivi, frase nominale, frase verbale, pronomi, pronomi suffissi, articolo, declinazioni, numeri, stato costruito, duale, maschile e femminile, plurale, dimostrativi, negazioni.

Una parte centrale verterà sulla revisione e l'approfondimento dei contenuti grammaticali acquisiti per consentire allo studente un corretto uso del vocabolario e tradurre in piena autonomia testi semplici.

Nel fornire gli strumenti di base per l'alfabetizzazione araba, è intenzione nella parte finale del corso, di ampliare l'orizzonte formativo degli allievi alla civiltà islamica in generale (religione, principali tradizioni, arte e architettura) nella consapevolezza di offrire loro un percorso di conoscenza completo.

LIBRI DI TESTO

Veccia Vaglieri L., Grammatica teorico-pratica della lingua araba, Istituto per l'Oriente, Roma, 1999³ (vol. I pp. 1-138).

Note:

Le lezioni saranno integrate da conversazioni ed esercitazioni pratiche con sussidi audiovisivi. Dispense e letture supplementari verranno fornite durante il corso.

Il programma per i non frequentanti è lo stesso utilizzato dai frequentanti.

Lingua inglese
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: L-LIN/12
Docente: Emilia Di Martino
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Gli allievi saranno ammessi al corso previo accertamento linguistico (Placement Test, I semestre).

Il modulo didattico partirà nel I semestre e mirerà allo sviluppo della competenza comunicativa di base e all'acquisizione di una adeguata competenza del linguaggio utilizzato nell'ambito dei servizi sociali, al fine di mettere gli allievi in condizione di utilizzare la lingua inglese in modo flessibile ed efficace per scopi sociali e professionali.

Nel corso delle lezioni si cercherà di incoraggiare, da parte degli allievi, l'uso di metodologie di apprendimento autonomo; si indirizzeranno gli allievi alla lettura di brevi saggi di argomento professionale in lingua inglese; si analizzeranno testi originali (tratti da riviste, manuali, testi specialistici) sui servizi sociali afferenti a diverse tipologie testuali; si selezioneranno siti Internet ai quali accedere per il reperimento di documenti aggiornati riguardanti il panorama dei servizi

sociali oltre che dizionari e grammatiche della lingua inglese on-line ed ulteriori esercizi volti all'approfondimento delle competenze linguistiche.

LIBRI DI TESTO

OXENDEN, LATHAM-KOENIG & SELIGSON, New English File Pre-Intermediate, Oxford, Oxford University Press (O.U.P) Student's Book + Workbook with Key + Entry Checker + MultiROM 978-0-19-438799-6 (0-19-438799-2).

LUDBROOK G., English for Welfare Services, Cafoscarina.

Divisione del programma per moduli e CFU

MOD. 1 4 CFU: UNITS 1 - 4 del testo OXENDEN , LATHAM-KOENIG & SELIGSON

MOD. 2 2 CFU: UNITS 5 - 6 " " " " " "

MOD- 3 3 CFU: TUTTO IL LIBRO LUDBROOK G.

Note:

Agli allievi interessati si fornirà anche adeguata assistenza didattica in vista del conseguimento dei diversi tipi e livelli di Certificazione Internazionale.

Gli allievi sono vivamente pregati di presentarsi alle lezioni muniti dei libri di testo di cui sopra, fin dalle prime lezioni.

Gli allievi saranno ammessi all'esame (test scritto e conversazione orale) previa prenotazione e solo se muniti di valido documento di riconoscimento. Gli allievi non saranno ammessi alla prova dopo l'inizio ufficiale.

Lingua inglese (corso specialistico)

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: L-LIN/10

Docente: Stefania Tondo

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso propone una riflessione sull'uso di vari tipi di testi in lingua inglese utili nell'ambito della formazione e della comunicazione sociale. Particolare attenzione verrà prestata ai seguenti topics che costituiscono i principali global issues di oggi- l'infanzia e i giovani, l'ambiente, la globalizzazione, la disoccupazione, il counselling, l'immigrazione e la comunicazione interculturale, la rappresentazione dell'identità e la sua costruzione sociale, eccetera.

LIBRI DI TESTO

G. Berardini, Caring Issues, Hoepli.

Social issues

The aim of the course is to reflect on the use of texts in English language useful in the field of tutoring, social formation and communication. Specific attention will be devoted to the following topics which make the main global issues today - childhood, young people, environment, unemployment, counseling, immigration, inter-personal and inter-cultural communication, the representation of identity and social constructionism, etc.

Bibliographic references:

G. Berardini, Caring Issues, Hoepli

Lingua inglese (corso specialistico)

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: L-LIN/10

Docente: Stefania Tondo

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso propone una riflessione sull'uso di vari tipi di testi in lingua inglese utili nell'ambito della formazione e della comunicazione sociale. Particolare attenzione verrà prestata ai seguenti topics che costituiscono i principali global issues di oggi- l'infanzia e i giovani, l'ambiente, la globalizzazione, la disoccupazione, il counselling, l'immigrazione e la comunicazione interculturale, la rappresentazione dell'identità e la sua costruzione sociale, eccetera.

LIBRI DI TESTO

Berardini G. , Caring Issues, Hoepli.

Social issues

The aim of the course is to reflect on the use of texts in English language useful in the field of tutoring, social formation and communication. Specific attention will be devoted to the following topics which make the main global issues today - childhood, young people, environment, unemployment, counseling, immigration, inter-personal and inter-cultural communication, the representation of identity and social constructionism, etc.

Bibliographic references:

Berardini G., Caring Issues, Hoepli.

Lingua inglese I

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Silvana Simonelli

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di Lingua Inglese I, cui corrispondono 4 CFU, mira a fornire agli studenti gli strumenti per un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali fondamentali e per decodificare e commentare brevi passi in lingua, nel livello elementary.

L'esame consiste nel superamento della prova scritta di lingua inglese I che si svolgerà in conclusione di ogni semestre.

LIBRI DI TESTO

Soars J & L , New Headway, Elementary, Student's Book e Workbook, Oxford University Press.

Subject of the Course

The course of English language I, 4CPU, aims to make students have an adequate knowledge of the fundamental grammar structure , and be able to de-codify and comment short passages in English at the elementary level.

The exam consists in passing the written tests of English language I, which will be held at the end of each semester.

Research literature

Soars J& L, New Headway, Elementary, Student's Book and Workbook, Oxford University Press.

Linguaggi del corpo
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Marzia Mauriello
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Laboratorio si propone di indagare i meccanismi costitutivi dell'identità di genere e della sessualità esaminandone gli aspetti politici, culturali, sociali, antropologici, dalla discriminazione (sessismo e omofobia) al travestitismo.

LIBRI DI TESTO

Foucault M., *La volontà di sapere*, Feltrinelli, 2001.

Garber M., *Interessi truccati. Travestitismo e angoscia culturale*, Raffaello Cortina Editore, 1994.

Goffman E., *La vita quotidiana come rappresentazione*, Il Mulino, 2005.

Butler J., *La disfatta del genere*, Meltemi, 2006.

COURSE OF BODY LANGUAGES

The aim of the course is to investigate the constitutive elements of gender identities and sexuality through the analysis of political, cultural, social and anthropological issues, from discrimination (sexism and homophobia) to transvestism.

Reading suggestions:

Foucault M., *The History of Sexuality Vol. 1: The Will to Knowledge*, London Penguin 1992.

Garber M., *Vested Interest: Cross-Dressing and Cultural Anxiety*, New York: Routledge, 1992.

Goffman E., *The Presentation of Self in Everyday Life*, Paperback (first publication 1959).

Butler J., *Undoing Gender*, Routledge 2004.

Logica matematica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Virginia Vaccaro

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Attualmente ci sono importanti sforzi per rendere centrale il ruolo della dimostrazione in matematica in tutto il percorso scolastico. Ciò richiede che gli allievi diventino padroni di diverse abilità, in particolare l'abilità del ragionamento deduttivo. Il ragionamento deduttivo corrisponde a quella parte della dimostrazione che riguarda i modi in cui si svolge l'argomentazione (per esempio le regole di inferenza logiche come il Modus Ponens) e non è associato ai modi particolari della rappresentazione dell'argomentazione (per esempio, verbale, pittorico, algebrico). La ricerca psicologica suggerisce che persino gli alunni delle scuole materne sono capaci di rappresentare le inferenze logicamente necessarie, mentre la ricerca in didattica della matematica suggerisce che una guida corretta può aiutarli ad acquisire una maggiore padronanza delle loro emergenti capacità di ragionamento deduttivo. Per tale ragione il ruolo dell'insegnante diventa molto importante. Poiché è impossibile trattare tutti gli argomenti matematici, nasce la necessità di cercare di recuperare negli allievi dell'università, futuri insegnanti, un certa attitudine nei confronti della matematica, in particolare dando loro una concettualizzazione del significato della dimostrazione in matematica per migliorare, prima di tutto in loro, l'abilità nel ragionamento deduttivo.

Linguaggio-metalinguaggio; semantica-sintassi; segno-simbolo; ruolo del contesto; concetto di proposizione; la logica delle proposizioni; analisi di un ragionamento; regole di inferenza; alcuni aspetti della logica dei predicati (variabili individuali, predicati, quantificatori, sillogismi); legami con la teoria degli insiemi; relazioni; proposte didattiche. Gli argomenti sono trattati in stretta relazione con il linguaggio naturale da un punto di vista adulto e con riflessioni sulla ricaduta didattica.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Giovannoni L. , *Lingua e logica*, Franco Angeli, 1987.

Appunti del corso

There are currently efforts to make a proof central to school mathematics through the grades. This requires that students master several abilities, in particular the ability for deductive reasoning. Deductive reasoning corresponds to the component of a proof about modes of argumentation (e.g. logical rules of inference like Modus Ponens) and it is not associated to particular modes of argument representation (e.g., verbal, pictorial, algebraic). Psychological research suggests that even preschoolers are capable of drawing logically necessary inferences, while mathematics education research suggests that instruction can help them to increasingly master their emerging capabilities for deductive reasoning. For these reasons teacher's role becomes very important. Since it is impossible to cover all disciplinary mathematical contents, the need arises to make efforts for recovering in the university students, future teachers, one some attitude toward mathematics, in particular giving them a conceptualization of the meaning of the proof in school mathematics to improve, first of all in them, their ability for deductive reasoning.

CONTENTS

Language- metalanguage; semantic-syntax; sign-symbol; role of the context; concept of proposition; propositional logic; analysis of a reasoning; inference rules; some aspects of first-order logic (individual variables, predicate symbols, quantifiers, syllogisms); connections with set theory; relations; didactic proposals. The contents are deal in strict relation with the natural language from an adult point of view and with reflections on didactic implications.

Macro e Microeconomia (corso avanzato)

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SECS-P/01

Docente: Giuseppe Freni

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Primo modulo (4 cfu): Introduzione all'analisi economica della pubblicità - Informazione, pubblicità, segnali.

Secondo modulo (2 cfu): Elementi di economia dei media.

LIBRI DI TESTO

Gli argomenti che sono oggetto del corso sono sviluppati in:

Bagwell, K., *The Economic Analysis of Advertising* (2007), Columbia University.

Appunti delle lezioni (primo modulo).

Appunti delle lezioni (secondo modulo).

Marketing

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: SECS-P/08

Docente: Carlo Nardello

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

PARTE 1 - Il marketing e il processo di marketing

Il marketing: costruire una relazione profittabile con il cliente

L'impresa e la strategia di marketing finalizzata alla relazione di clientela

PARTE 2 - Comprendere i mercati e i consumatori

L'ambiente di marketing dell'impresa

Il sistema delle informazioni di marketing per ottenere dati sui clienti

I comportamenti d'acquisto nei mercati del consumatore

I comportamenti d'acquisto nei mercati delle imprese

PARTE 3 - Strategia di marketing e marketing mix orientati al cliente

Creare valore per il cliente obiettivo

La strategia del prodotto, dei servizi e della marca

Lo sviluppo dei nuovi prodotti e le strategie del ciclo di vita del prodotto

La determinazione del prezzo: comprendere e cogliere il valore per il cliente

Le strategie di prezzo

I canali di marketing: offerta di valore ai clienti

La distribuzione al dettaglio e all'ingrosso

Comunicare valore ai clienti: strategie di comunicazione integrata di marketing

La pubblicità e le pubbliche relazioni

La vendita personale e la promozione delle vendite

Il marketing diretto e online

PARTE 4 - Estendere il campo di applicazione del marketing

Creazione di un vantaggio competitivo

Il mercato globale

Il marketing sostenibile: etica e responsabilità sociale

LIBRI DI TESTO

Kotler P. e Armstrong G., Principi di marketing, Prentice Hall, 2009 (13a edizione) .

Lecture consigliate

Pratesi C.A. e Mattia G., Piano marketing dei nuovi prodotti, , McGraw-Hill, 2002.

Nardello C. e Pratesi C.A., Il marketing televisivo, , Rai Eri, 2007.

Note:

Esame scritto orale congiunto

Marketing dei prodotti tipici

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SECS-P/08

Docente: Mark Antoni

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il successo crescente dei "prodotti tipici" rappresenta un fenomeno di assoluta rilevanza che incontra un gradimento sempre crescente tra gli opinion leader e conquista sempre più spazio negli organi di informazione. Esiste una componente di tendenza, ma il fenomeno si inquadra soprattutto in una evoluzione dei modelli di consumo ed nella riscoperta del territorio e dei valori che esprime.

L'Unione Europea, nella consapevolezza del ruolo che i prodotti "tipici" hanno nello sviluppo locale, ha tutelato tali sistemi di produzione introducendo i marchi Dop e Igp.

Il contributo del marketing alla valorizzazione dei prodotti "tipici" è divenuto centrale per le aziende produttrici e per i sistemi territoriali che perseguono l'obiettivo di riqualificare e valorizzare le proprie specificità territoriali.

Il corso si articola in una parte generale e in una parte più specifica alla tematica dei prodotti tipici.

Nella prima si analizza il mercato agroalimentare italiano nel suo complesso (produzione agricola, industria di trasformazione, distribuzione commerciale, catering e consumo) e quindi il marketing alimentare, la ricerca di marketing, la strategia di marketing nelle sue articolazioni.

Nella seconda parte ci si sofferma sulla valorizzazione dei prodotti agroalimentari "del territorio" e di conseguenza si delinea lo scenario dei prodotti tipici in Italia, in particolare Dop e Igp individuando gli strumenti, le politiche e le risorse a sostegno di tali produzioni. Si studia la filiera agro-alimentare e la creazione di valore per i produttori agricoli e l'artigianato alimentare. Si analizza anche il rapporto con la Grande distribuzione che è responsabile per il 70% delle vendite alimentari in Italia.

LIBRI DI TESTO

Foglio A., Il marketing agroalimentare. Mercato e strategie di commercializzazione, Casa editrice Franco Angeli.

Palomba P. (a cura) - Nomisma (a cura) Marketing dei Prodotti Tipici: La valorizzazione dei prodotti

agroalimentari "del territorio": criticità, prospettive e rapporti con la Grande Distribuzione, Casa editrice Agra.

Media playng education

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Gabriella Paci

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio sarà focalizzato sull'analisi del videogioco come dispositivo centrale della contemporanea cultura della simulazione. Particolare rilievo verrà dato alla possibile valenza dei videogames sul piano educativo e formativo. L'attività laboratoriale consisterà in lezioni frontali introduttive e sessioni di workshop individuali e di gruppo.

LIBRI DI TESTO

I testi saranno concordati con il docente.

Metodi di valutazione motoria e sportiva in ambiente educativo

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Francesca D'Elia

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

L'attività laboratoriale si focalizza sullo studio dei metodi e degli strumenti di valutazione motoria utilizzabili in ambito scolastico, analizzando protocolli capaci di apprezzare congiuntamente l'ambito motorio, le diverse capacità ed abilità della persona, ed i comportamenti che possono influenzare le prestazioni.

Il laboratorio prevede una suddivisione delle attività in tre fasi:

- nella prima fase sarà condotta un'analisi delle caratteristiche dei protocolli osservativo-valutativi a carattere motorio e di alcuni strumenti di valutazione motoria utilizzabili in ambito educativo;
- nel corso della seconda fase si procederà, in piccoli gruppi, alla progettazione di percorsi ludico-motori che prevedano la predisposizione di attività di valutazione e di check list specifiche;
- durante l'ultima fase ogni gruppo procederà alla simulazione dei percorsi progettati.

Il percorso laboratoriale si propone di offrire agli studenti indicazioni metodologico-didattiche sul tema della valutazione motoria in ambito educativo, condividendo caratteristiche e modalità d'uso degli strumenti e costruendo competenze docimologiche specifiche che consentano ai futuri docenti di assumersi la responsabilità della valutazione e della relativa documentazione.

Metodi e tecniche della ricerca sociale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: SPS/07
Docente: Alberto Acocella
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

LA LOGICA DELLA RICERCA SOCIALE (2 cfu)

Metodi e tecniche della ricerca sociale - Illustrazione del programma - Il metodo nella scienza e nelle scienze sociali

Paradigma nelle scienze sociali:

- Paradigma positivista, empirista, oggettivista - Positivismo, Neopositivismo e Postpositivismo.

- Paradigma comprendente, costruttivista, soggettivista, interpretativo - Interpretativismo

Il metodo quantitativo e il metodo qualitativo - Contesto della scoperta e contesto della giustificazione - Metodo nomotetico e metodo idiografico - Funzioni e campi d'applicazione della ricerca nel servizio sociale

Modelli di ricerca empirica

I METODI QUANTITATIVI (4 cfu)

Struttura tipo della ricerca quantitativa - Le finalità e le fasi

Definizione della Teoria

Costruzione delle Ipotesi di ricerca

Operativizzazione dei Concetti

Costruzione delle variabili e codifica

Indicatori ed indici

Requisiti delle misure: Errori, Attendibilità, Validità, Controlli

Causalità ed esperimento

L'inchiesta campionaria - la survey

L'interrogazione

La struttura del questionario

La trasformazione degli indicatori in domande

Criteri per la formulazione delle domande

Pre-codifica e post-codifica delle variabili

Costruzione della matrice dei dati (data-base)

Organizzazione della rilevazione

Rappresentazione grafica e tabelle

Elementi di analisi dei dati quantitativi

La tecnica delle scale

Classificazione, misurazione, conteggio, scaling - Misurazione e scale: la proposta di Stevens

Ricomposizione degli indicatori e la costruzione degli indici

La rilevazione degli atteggiamenti: la tecnica delle scale di atteggiamenti

Scala Lickert, scalogramma di Guttman, Thurstone, auto-ancoranti

Modelli probabilistici - Unfolding di Coombs - Test sociometrico

Le fonti statistiche

Campionamento probabilistico e non probabilistico

I METODI QUALITATIVI (3 cfu)

Metodi qualitativi - metodo etnografico

Osservazione

Tecniche per l'osservazione

Osservazione partecipante (studi di comunità e subculture)

Ricerca biografica - Analisi dei documenti (personali ed istituzionali)

Storie di vita

Intervista discorsiva

Intervista qualitativa

Focus group

Network analysis

Metodo Delphi

LIBRI DI TESTO

Corbetta P., La ricerca sociale: metodologia e tecniche. I. I paradigmi di riferimento, Il Mulino, Bologna, 2003.

Corbetta P., La ricerca sociale: metodologia e tecniche. II. Le tecniche quantitative, Il Mulino, 2003, Bologna.

Cardano M., Tecniche di ricerca qualitativa, percorsi di ricerca nelle scienze sociali, Carocci Editore, Roma, 2003.

Metodi e tecniche della ricerca storica e storico-sociale

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-STO/02

Docente: Ornella De Rosa

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il candidato dovrà dimostrare di conoscere i problemi della Storia Contemporanea Italiana Dall'Unità ai giorni nostri.

LIBRI DI TESTO

Imbucci G., Mercato ed etica del gioco pubblico in Italia, Marsilio, Venezia, 2002.

De Rosa O., Stato e Nazione in Rocco De Zerbi. Vita, pensiero politico e impegno sociale di un protagonista del secondo Ottocento. Il Mulino, Bologna, 2010.

Metodologia della ricerca pedagogica

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-PED/01

Docente: Riccardo Pagano

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso, nell'ambito dei principali metodi di ricerca in campo educativo, soffermerà l'attenzione, in particolare modo, sulla metodologia ermeneutica di cui analizzerà gli aspetti più rilevanti e le possibili ricadute pratiche. Inoltre, saranno oggetto del corso le linee di ricerca teorica del personalismo pedagogico nella interpretazione di due pedagogisti meridionali del II Novecento (G. Catalfamo e G. Santomauro).

Contenuti

- Dall'ermeneutica pedagogica alla pedagogia ermeneutica
- L'interpretazione come metodologia di ricerca in educazione
- La ricerca pedagogica personalistica in G. Santomauro e in G. Catalfamo
- Aspetti ermeneutico/ontologici del quotidiano educare

LIBRI DI TESTO

Pagano R., Educazione e interpretazione, La Scuola, Brescia, 2004².

Pagano R., Il pensiero pedagogico di G. Santomauro, La Scuola, Brescia 2008.

Pagano R., Il personalismo in G. Catalfamo, La Scuola, Brescia, 2004 (capp. I-IV).

Laneve C., Dentro il fare scuola, La Scuola, Brescia, 2010 (di questo testo: la Presentazione e il cap I, R.

Pagano, Filosofia dell'educazione e pratica dell'insegnamento, pp. 37-80.)

Metodologia della ricerca psicologica

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-PSI/03

Docente: Lisa Di Blas

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire le linee guida metodologiche indispensabili per tradurre un problema o un'ipotesi in un disegno di ricerca che permetta di dare risposte scientificamente valide. Oltre a presentare diverse possibili tecniche di raccolta dei dati, il corso intende riservare particolare attenzione ai disegni sperimentali, ai disegni quasi-sperimentali e ai diversi tipi di relazioni che possono intercorrere tra variabili psicologiche.

LIBRI DI TESTO

Pedon A. e Gnisci A., Metodologia della ricerca psicologica. Il Mulino, 2004.

Slide del corso e articoli scientifici (eventualmente in fotocopia) utili a illustrare i disegni di ricerca trattati durante il corso.

Metodologia della ricerca storica
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Vittoria Fiorelli
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio prevede la lettura di un classico della storiografia napoletana attraverso il quale accedere alla comprensione di metodi e percorsi della ricerca storica.

Metodologia dell'educazione musicale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Pasquale Scialò

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Viviamo immersi tra suoni e rumori. A volte piacevoli, altre volte sgradevoli. Proviamo insieme a riascoltarli, con una rinnovata sensibilità, con 'orecchio pulito', per imparare non solo a difenderci da loro ma anche a utilizzarli creativamente come strumento di conoscenza e di comunicazione interpersonale.

LIBRI DI TESTO

per studenti frequentanti

Schafer M. , Il paesaggio sonoro, LIM, Lucca, 1998 (solo 5 capitoli da concordare nel corso delle lezioni).

Progetto musicale di gruppo.

Per studenti non frequentanti

Tafari J., Nascere musicali. Percorsi per educatori e genitori, EDT, Torino, 2007.

Schafer M. , Educazione al suono. 100 Esercizi per ascoltare e produrre il suono, Ricordi, Milano, 1998.

Metodologia dello studio
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Natascia Villani
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si articola in 8 incontri.

1. Introduzione
2. Il metodo
3. La motivazione
4. La sottolineatura
5. Gli appunti
6. la schematizzazione
7. Lo studio
8. Conclusione

Il corso si propone l'acquisizione di tecniche di studio attraverso la frequenza o mediante lo studio a casa.

LIBRI DI TESTO

Non Frequentanti

Gli studenti che non frequenteranno il corso si prepareranno sui seguenti testi:

Polito M., Imparare a studiare. Il metodo di studio. Quando, quanto, cosa, come e perchè studiare, Editori Riuniti, Roma, 2010.

Polito M., Le tecniche. Come sottolineare, prendere appunti, schematizzare e archiviare, Editori Riuniti, Roma, 2006.

Frequentanti

Per gli studenti che intendono frequentare il corso il test scritto verterà sugli argomenti trattati durante la lezione.

Note:

Durante il corso saranno richiesti esercizi sia in classe che a casa

Al termine del corso, tali abilità di studio saranno verificate attraverso un test scritto.

Il test sarà a risposte aperte. Il punteggio minimo per superare il test è di 18 su 30.

Non è richiesto obbligo di frequenza. E' richiesto per i frequentanti un buon uso del PC.

Metodologia dello studio

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Natascia Villani

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone l'acquisizione di tecniche di studio attraverso la frequenza o mediante lo studio a casa. In entrambi i casi al termine del corso, tali abilità di studio saranno verificate attraverso un test scritto.

Il test sarà a risposte aperte. Il punteggio minimo per superare il test è di 18 su 30.

Non è richiesto obbligo di frequenza.

LIBRI DI TESTO

Non Frequentanti

Polito M., Imparare a studiare. Il metodo di studio. Quando, quanto, cosa, come e perchè studiare, Editori Riuniti, Roma, 2010.

Polito M., Le tecniche. Come sottolineare, prendere appunti, schematizzare e archiviare, Editori Riuniti, Roma, 2006.

Note:

Per verificare le conoscenze è prevista una prova scritta.

Metodologia dello studio

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Natascia Villani

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti elementi di base per poter affrontare lo studio universitario maturando "atteggiamenti di studio".

LIBRI DI TESTO

Quanti sono impossibilitati a frequentare il corso si prepareranno sul seguente testo:

Polito M., Guida allo studio. Il metodo, Editori Riuniti, Roma, 2006.

Note:

L'attività non prevede una valutazione in trentesimi ma l'attribuzione di un giudizio.
l'esame si svolge in forma orale.

Metodologie e tecniche del servizio sociale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: SPS/07
Docente: Bonaria Autunno
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

L'obiettivo del corso è promuovere negli allievi l'acquisizione di un'identità professionale unitamente alla capacità di utilizzare in maniera critica ed aderente ai valori ed ai principi fondamentali del Servizio Sociale le tecniche proprie della professione.

A partire dalla conoscenza dei criteri metodologici che definiscono la specifica progettualità dei processi di aiuto alla persona, si favorirà la comprensione e la capacità di analisi dei contesti istituzionali, territoriali ed organizzativi in cui tali processi si sviluppano e si realizzano.

Sarà considerato il ruolo dell'Assistente Sociale quale operatore che partecipa alla programmazione dei servizi ed alla promozione delle scelte di cambiamento attraverso il recupero, la valorizzazione e la restituzione di capacità e di competenze alle persone ed ai gruppi.

Saranno trattati i fondamenti teorici e gli aspetti metodologici del lavoro di rete, di comunità e le nuove esigenze operative legate alla interdisciplinarietà e multidimensionalità degli interventi.

Programma:

Origini e fasi di sviluppo del Servizio Sociale in Italia; i metodi e le tecniche, presa in carico, valutazione, trattamento; come si definisce un progetto di intervento; la documentazione nel Servizio Sociale; Il "Gruppo" ambito di lavoro e strumento professionale; finalità e tecniche del Servizio Sociale di Comunità; i processi di conoscenza, comprensione e valutazione dei bisogni; analisi delle procedure operative nell'ambito dei servizi socio-assistenziali e sanitari.

LIBRI DI TESTO

1. A. Bartolomei, A. L. Passera, L'assistente sociale. Manuale di servizio sociale professionale, Edizioni CieRre, Roma 2005.
2. M. Pittaluga, L'estraneo di fiducia. Competenze e responsabilità dell'assistente sociale, Carocci , Roma 2000.
3. M.T. Zini, S. Miodini, Il gruppo, Carocci , Roma 1999 (Cap. 5).
4. E. Spinelli, Immigrazione e servizio sociale. Conoscenze e competenze dell' assistente sociale, Carocci Faber, Roma 2005.
5. B. Bortoli, I giganti del lavoro sociale. Grandi donne (e grandi uomini) nella storia del Welfare 1526-1939, Erickson, Trento 2006 (Cap. 4, 5, 6, 7).

Si richiede, pertanto, la conoscenza della legislazione nazionale e regionale inerente all'esercizio della professione, la programmazione e l'intervento dei servizi sociali.

Note:

Ulteriori indicazioni bibliografiche, dispense e letture di approfondimento saranno fornite nel corso delle lezioni.

Metodologie e tecniche del servizio sociale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: SPS/07
Docente: Bonaria Autunno
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

L'obiettivo del corso è promuovere negli allievi l'acquisizione di un'identità professionale unitamente alla capacità di utilizzare in maniera critica ed aderente ai valori ed ai principi fondamentali del Servizio Sociale le tecniche proprie della professione.

A partire dalla conoscenza dei criteri metodologici che definiscono la specifica progettualità dei processi di aiuto alla persona, si favorirà la comprensione e la capacità di analisi dei contesti istituzionali, territoriali ed organizzativi in cui tali processi si sviluppano e si realizzano.

Sarà considerato il ruolo dell'Assistente Sociale quale operatore che partecipa alla programmazione dei servizi ed alla promozione delle scelte di cambiamento attraverso il recupero, la valorizzazione e la restituzione di capacità e di competenze alle persone ed ai gruppi.

Saranno trattati i fondamenti teorici e gli aspetti metodologici del lavoro di rete, di comunità e le nuove esigenze operative legate alla interdisciplinarietà e multidimensionalità degli interventi.

Programma:

Origini e fasi di sviluppo del Servizio Sociale in Italia; i metodi e le tecniche, presa in carico, valutazione, trattamento; come si definisce un progetto di intervento; la documentazione nel Servizio Sociale; Il "Gruppo" ambito di lavoro e strumento professionale; finalità e tecniche del Servizio Sociale di Comunità; i processi di conoscenza, comprensione e valutazione dei bisogni; analisi delle procedure operative nell'ambito dei servizi socio-assistenziali e sanitari.

LIBRI DI TESTO

Bartolomei A., Passera A.L., L'assistente sociale. Manuale di servizio sociale professionale, Edizioni CieRre, Roma, 2005.

Pittaluga M., L'estraneo di fiducia. Competenze e responsabilità dell'assistente sociale, Carocci, Roma, 2000.

Zini M.T., Miodini S., Il gruppo, Carocci, Roma, 1999 (Cap. 5).

Spinelli E., Immigrazione e servizio sociale. Conoscenze e competenze dell' assistente sociale, Carocci Faber, Roma, 2005.

Bortoli B., I giganti del lavoro sociale. Grandi donne (e grandi uomini) nella storia del Welfare 1526-1939, Erickson, Trento, 2006 (Cap. 4, 5, 6, 7).

Si richiede, pertanto, la conoscenza della legislazione nazionale e regionale inerente all'esercizio della professione, la programmazione e l'intervento dei servizi sociali.

Note:

Ulteriori indicazioni bibliografiche, dispense e letture di approfondimento saranno fornite nel corso delle lezioni.

Miti e riti della gastronomia contemporanea
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 6
SSD: M-DEA/01
Docente: Marino Niola
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Mangiare è insieme un atto culturale e un simbolo identitario. Cosa mangiare, cosa non mangiare, come stare a tavola, quando e con chi, la selezione e la preparazione dei cibi, così come le differenze di gusto tra civiltà diverse, sono il risultato di dinamiche sociali, storiche, religiose, ricche di elementi mitici e rituali che questo corso intende indagare.

LIBRI DI TESTO

Niola M., Si fa presto a dire cotto. Un antropologo in cucina, Il Mulino, 2009.

Più un testo a scelta tra:

Camporesi P., Il pane selvaggio, Garzanti, 2004.

Camporesi P., Il paese della fame, Garzanti, 2000.

Camporesi P., Il governo del corpo. Saggi in miniatura, Garzanti, 2008.

Camporesi P., Le officine dei sensi. Il corpo, il cibo, i vegetali. La cosmografia interiore dell'uomo, Garzanti, 1991.

Note:

E' possibile sostenere l'esame con il programma indicato fino alla sessione di marzo 2012.

Modelli di progettazione e valutazione degli interventi educativi

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: M-PED/03

Docente: Paolo Orefice

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

"L'intervento formativo complesso e le didattiche di qualità"

Obiettivi di conoscenza

- Conoscere gli interventi costitutivi, le loro connessioni e le dinamiche positive e negative della progettazione, gestione e valutazione dell'"intervento formativo", con particolare attenzione alla didattica formale e non formale, per la realizzazione del "cambiamento formativo" di qualità, sotto il profilo teorico e operativo, nei sistemi di istruzione, formazione ed educazione in Italia, nel quadro europeo della società del Lifelong Learning e della conoscenza innovativa, inclusiva e competitiva.

Obiettivi di competenza

- Sapere riconoscere e sapere simulare gli elementi teorici e operativi dell'«intervento formativo», con particolare attenzione alle didattiche, nelle loro connessioni e dinamiche, processi e prodotti, dimensioni qualitative e professionali, contesti politici e istituzionali, finalità e incidenze nelle società.

Contenuti strutturali

- Teoria dell'intervento formativo come cambiamento dei soggetti e dei contesti
- Metodologia del cambiamento formativo nelle didattiche dell'educazione formale e dell'educazione non formale
- Schede tecniche di progettazione gestione e valutazione dell'intervento formativo nelle stagioni della vita secondo modelli innovativi di qualità.

Metodo e tecniche di insegnamento e apprendimento

Unità formativa settimanale per competenze (UF)

- Lezione introduttiva
- Ricognizione dei debiti e crediti formativi dell'UF
- Lezione di livellamento
- Focus group di lessico sulle competenze
- Lezione di approfondimento
- Focus group di simulazione/case study sulle competenze
- Lezione di restituzione delle conoscenze e delle competenze in itinere

LIBRI DI TESTO

Appunti del corso: Le didattiche di qualità

(Gli appunti sono disponibili nell'area docente sezione materiali didattici).

Orefice P., Del Gobbo G. (a cura di) (2010), L'intervento formativo complesso. Schede di progettazione, gestione e valutazione nei sistemi di istruzione, formazione professionale e educazione non formale dei giovani e degli adulti, CD&V, Firenze. Il testo è pubblicato in formato elettronico (E.Book) al seguente indirizzo:

<http://www.cdev.it/editore-cdev/descrizione/editore.html> .

Orefice P., Pedagogia Scientifica. Un approccio diverso al cambiamento formativo, Editori Riuniti- University Press, Roma, 2009.

Orefice P., Pedagogia sociale. L'educazione tra saperi e società, Mondadori, Milano, 2011.

Note:

Gruppi di insegnamento e apprendimento assistiti dalle dottoresse Rosaria Capobianco, Teresa Iavarone e Maria Rosaria Musella.

Morfologia delle piante e degli animali

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Claudia Cozzolino

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

Le alghe, i licheni, i muschi, le felci

Piante superiori: radice fusto, foglie, fiori, frutta, semi

Apparati animali: circolatorio, respiratorio, digerente

Le formiche, i ragni, i pesci

Anfibi e rettili.

moviMenti

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

Docente: Serafim Dedes

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Introduzione alle tematiche laboratoriali : scopo e obiettivi del laboratorio, strumenti di lavoro.

Il discorso sul metodo : "progettazione della complessità e complessità della progettazione".

Il discorso sul metodo : metodo classico e metodo della complessità; "dal necessario/ non necessario al possibile/non possibile".

Sistemi gerarchici ed eterarchici (esempi pratici).

L'intervento rieducativo e il problema dell'osservatore : dal modello multi professionale del lavoro in team al modello interprofessionale (simulazioni).

Il disabile tra il tempo cronologico (kronos) e il tempo opportuno (kairos): "semeiotica del difetto e semeiotica delle risorse"(casi clinici/esercitazioni).

Immagine socio/educativa della disabilità e dell'ausilio : " la misura del possibile e il possibile come misura durante l'intervento rieducativo".

Disabilità e tecnologia abilitante : concetti generali sugli ausili e concetti generali di accessibilità e usabilità.

L'incontro tra alunni disabili e tecnologie assistive : analisi degli bisogni e formulazione degli obiettivi (esercitazione/simulazione).

Nuove tecnologie informatiche e assistive per l'integrazione scolastica.

Accesso al computer (interfacce di controllo, sensori e joystick): esempi con immagini, filmati.

Ausili cognitivi e software didattici (esercitazioni su diverse problematiche di disabilità neuropsicologica o cognitiva).

Ausili per la disabilità visiva (barra Braille, sintesi vocale, screen reader, optacon ecc).

Ausili per ipovedenti: (video ingraditori e ingraditori per computer, navigazione/esercitazione).

Protesi e ortesi per la disabilità.

Ausili per la mobilità, sport e tempo libero (esempi con immagini, filmati, ricerca di banca dati e nomenclatore tariffario nazionale). Comunicazione aumentativa ed aspetti psico/educativi della comunicazione (casi di studio ed esercitazioni).Integrazione tra competenze e lavoro interdisciplinare verso l'autonomia e l'empowerment del disabile.

E-government per i servizi socio/educativi.

L'ICF come modello d'intervento e inclusione : casi di studio e modalità di classificazione (esercitazione pratica).

Conclusione : elementi per una prospettiva e pianificazione del progetto inclusivo : individuare l'organizzazione, il team, i ruoli necessari per gli operatori e l'attività possibili previste dal equipe interdisciplinare (simulazione/esercitazione finale).

BREVE SINTESI DI PRESENTAZIONE:

Fornire una conoscenza di base sugli strumenti tecnologici disponibili per la rieducazione, l'autonomia e l'integrazione sociale delle persone con disabilità;

Formare alla capacità di "saper leggere le diversità", con un modo di intervento complesso ed interdisciplinare che va dall'identificazione di un bisogno alla definizione di autonomia, e da questi, alla formulazione di un progetto con appropriate e possibili soluzioni;

Dare indicazioni su come integrare gli ausili tecnologici in attività educative e formative;

Ridefinire l'oggetto della ricerca di un processo educativo, ma anche e soprattutto, la forma progettuale della ricerca stessa che promuove la persona con disabilità come protagonista delle sue scelte.

Neuropsichiatria infantile

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria: didattica aggiuntiva

A/S:

Docente: Roberto Militerni

Anno Accademico 2010/2011

Il programma verrà comunicato durante il corso.

New media e garanzia del consumatore

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Antonio Martusciello

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso dopo aver ricostruito i processi di trasformazione che stanno caratterizzando l'intero sistema mediale e analizzato l'evoluzione della disciplina giuridica di settore, si focalizzerà, per gran parte della sua durata, sull'approfondimento dei sistemi di tutela dell'utenza, descritti al punto 4.

TemI trattati:

1. I FATTORI DI CAMBIAMENTO E I PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DEL SISTEMA DELLA COMUNICAZIONE.

Si analizzano fattori (digitalizzazione dei contenuti e delle reti; convergenza tecnologica) che hanno prodotto, da un lato, il progressivo superamento del precedente assetto dei media (strutturato in comparti distinti e basato sulla stretta corrispondenza tra mezzi e contenuti veicolati), dall'altro l'affermazione di una nuova realtà caratterizzata da ambienti digitali in grado di accogliere qualunque tipo di contenuto su una molteplicità di piattaforme.

2. LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DEI MEDIA ED IN PARTICOLARE DELLA RADIOTELEVISIONE IN ITALIA
Attraverso le principali sentenze della Corte Costituzionale, le varie leggi di sistema e le delibere dell'Agcom, si analizza l'evoluzione del sistema delle comunicazioni ed in particolare di quello radiotelevisivo nel nostro paese, passando dalla fase del monopolio pubblico a quella attuale caratterizzata da una offerta di contenuti multicanale e multiplatforma.

3. LE ISTITUZIONI DI CONTROLLO DEL SISTEMA DELLE COMUNICAZIONI

Si analizzeranno ruolo e competenze dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato e del Ministero delle Comunicazioni in qualità di istituzioni deputate a vigilare e a intervenire a tutela sia dei concorrenti sia degli utenti fruitori dei servizi del mondo della comunicazione.

4. LE TUTELE IN FAVORE DELL'UTENZA

Vengono analizzate, anche attraverso l'esame di casi pratici, le norme applicabili alla Tv tradizionale, Tv via internet (Web Tv e IPTV), e ai servizi VOD, attualmente previste dalla legge e dalle delibere dell'Autorità in materia di:

- Tutela dei minori;
- Tutela degli utenti e pubblicità;
- Pratiche commerciali scorrette;
- Diritto di rettifica.

In particolare, l'esame della normativa sarà diretto non soltanto a illustrare i contenuti della disciplina in vigore, ma anche ad approfondire la possibile estensione degli strumenti di tutela già esistenti per il sistema radiotelevisivo ai new media, come Internet, caratterizzati dalla diffusione globale.

New media e gestione dell'informazione
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 6
SSD: SPS/08
Docente: David Bogi
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

Le fasi dello sviluppo della televisione;

L'impresa televisiva: fasi dello sviluppo, origini e caratteristiche;

Il modello pubblico ed il modello privato della tv;

Il palinsesto editoriale: costruzione , diffusione, tipologie;

I generi televisivi;

Il programma e le strategie di programmazione;

La rete: identità, target e posizionamento;

I format televisivi ed il loro mercato;

Fonti di ricavo;

I sistemi di rilevazione degli ascolti;

Il digitale: logiche commerciali, digitale vs analogico, le piattaforme, il dtt in italia ed in europa;

Mobile tv e webtv;

Catena del valore: la filiera televisiva;

La produzione dei programmi tv;

Il marketing televisivo;

Economia e mercato degli audiovisivi;

Ciclo produzione audiovisivi;

Broadcasting;

La distribuzione del segnale;

La dimensione geografica del mercato;

Convergenza internet e tv;

Il ruolo di internet rispetto all'informazione;

Il mercato televisivo digitale multiplatforme.

LIBRI DI TESTO

-Net Tv. Come Internet cambierà la televisione per sempre. Tessarolo Tommaso, Apogeo, 2007

-Principi di economia della televisione. Devescovi Francesco, Guerini e Associati, 2003

ed appunti del corso, materiale fornito a lezione.

Organizzazione del servizio sociale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: SPS/07
Docente: Antonio Borriello
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Corso è finalizzato a fornire agli studenti una conoscenza di base del sistema organizzativo dei servizi alla persona e una concreta capacità di comprenderne l'articolata rete delle prestazioni e degli interventi.

Obiettivo dello studio è quello di consentire l'iniziale conoscenza delle risorse che l'Assistente Sociale può utilizzare nel percorso di aiuto alla persona in difficoltà e di avviare una riflessione circa il suo possibile ruolo nei confronti del mondo dei servizi.

Sarà prevista, a tal fine, un'organizzazione modulare della didattica attraverso lezioni frontali e lavori di gruppo su specifiche tematiche.

1° Modulo: L'organizzazione dei servizi nella legge 328/2000

Le finalità operative;

le priorità sociali da affrontare;

i destinatari degli interventi;

gli interventi e le prestazioni;

i livelli essenziali di assistenza;

il sistema integrato e gli strumenti per la sua realizzazione.

2° Modulo: L'assetto per aree problema

Gli interventi nell'area minorile;

gli interventi nell'area degli adulti;

gli interventi nell'area degli anziani.

3° Modulo: La gestione

La gestione per programmi e progetti;

la valutazione nei servizi sociali;

il controllo di qualità;

le carte dei servizi sociali.

LIBRI DI TESTO

a) Croci A., La legislazione sociale e l'organizzazione dei servizi, Giappichelli, Torino, 2001.

b) Ferrario P. , Politica dei servizi sociali, Carocci, Roma, 2001.

c) Maggiani R. , I servizi socio-assistenziali, Carocci, Roma, 2001.

Lettura del testo, comune ai tre moduli:

d) Borriello, "ELEMENTI DI SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE - L'assistente sociale tra teoria e prassi", ed. De Frede, Napoli, 2006.

Organizzazione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: SECS-P/10

Docente: Umberto Costantini

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Obiettivo del corso è fornire agli studenti una panoramica ampia e articolata delle logiche, delle tecniche e degli strumenti della disciplina manageriale che consente all'azienda di comprendere e ottimizzare le dinamiche della sua risorsa più preziosa: il capitale umano.

Per costruire un percorso didattico che aiuti i partecipanti a cogliere le interconnessioni con le altre tematiche caratterizzanti del corso di studi e più in particolare per favorire l'operatività in ambito professionale, il corso avrà un'articolazione modulare incentrata sugli aspetti dell'organizzazione aziendale che un professionista della comunicazione deve sapere, saper fare e saper essere.

Primo modulo: L'Organizzazione come funzione aziendale

La prima parte del corso sarà focalizzata sul ruolo svolto dall'Organizzazione nell'ambito del sistema azienda - pubblica e privata - e avrà come obiettivo specifico la conoscenza delle funzioni aziendali e delle logiche di funzionamento dell'organizzazione come disciplina manageriale

Secondo modulo: Analisi, diagnosi e progettazione organizzativa

La seconda parte del corso approfondirà le tecniche e gli strumenti per rilevare sul campo, leggere, comprendere e ottimizzare le relazioni, le competenze e le attività che caratterizzano i processi aziendali

Terzo modulo: Organizzazione e comunicazione

La terza parte del corso riguarderà in particolare le interrelazioni tra le strategie e le politiche di comunicazione e gli assetti e le scelte organizzative, con particolare attenzione alle aziende pubbliche e private di servizi, in cui il personale di contatto svolge sia una funzione di erogazione e sia una importante funzione di comunicazione.

Il corso prevede esercitazioni operative e sarà integrato da testimonianze e dalla presentazione di casi d'eccellenza.

LIBRI DI TESTO

De Vita P., Mercurio R., Testa F. (A cura di), Organizzazione aziendale: assetto e meccanismi di relazione, Giappichelli, 2007.

Dispense a cura del docente.

Per quanti fossero impossibilitati a seguire il corso si consiglia, come lettura di approfondimento facoltativa:

Hinna A., Organizzazione e cambiamento nelle pubbliche amministrazioni, Carrocci, 2009.

Organizzazione e gestione delle risorse umane

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/09

Docente: Felice Ventura

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

Organizzazione aziendale - ciclo di vita organizzativo

Forme organizzative - casi pratici

Progettazione organizzativa per l'ambiente internazionale

Cenni storici - Modelli di gestione delle risorse umane

Sistema delle relazioni industriali

Rapporto di lavoro

Pianificazione e ricerca di personale

Formazione - Gestione della prestazione - Sviluppo del personale

Politica retributiva e gestione delle ricompense.

LIBRI DI TESTO

Boldizzoni D. e Paoletti F., Gestione delle risorse umane, Editore Apogeo, 2006 (i capitoli 3 e 12 non fanno parte del programma del corso).

Organizzazione e gestione delle risorse umane nella scuola dell'autonomia

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Francesco Celentano

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

La cultura organizzativa: fondamenti epistemologici.

La burocrazia come organizzazione razionale.

Modelli organizzativi: comunità di pratiche e burocrazie professionali

La normativa europea in materia di istruzione e formazione e le ricadute sul sistema scolastico italiano

La riforma della scuola e la riforma della Pubblica Amministrazione

Motivazioni e norme della scuola dell'autonomia

Obiettivi formativi:

Conoscenze e competenze relative all'acquisizione di una cultura organizzativa

Conoscenza delle tappe più significative della storia del pensiero organizzativo in relazione alla storia dei modelli e delle istituzioni educative del XX secolo

Conoscenze e competenze essenziali del sistema organizzativo scolastico di Paesi europei alla luce delle Indicazioni fornite in materia dalla U.E.

Conoscenza dell'iter normativo delle istituzioni scolastiche ed educative dal 1990 ai nostri giorni.

LIBRI DI TESTO

Summa I., Armone A., Lelli L., Manuale del Dirigente Scolastico, (Terza parte), , Laterza, Roma-Bari, 2004.

Summa I., Armone A., Dirigere la scuola tra norma e organizzazione, Euroedizioni, Torino, 2003.

Organizzazione sociosanitaria

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 3

SSD: MED/42

Docente: Vittorio Salemme

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

L'evoluzione organizzativa del sistema sanitario italiano, attraverso i diversi tempi della legislazione introdotta con la riforma sanitaria del 1978, ha portato alla concreta attuazione del principio costituzionale del diritto alla salute.

Programma

- 1.0 Il sistema sanitario italiano
- 1.1 dall'assistenza e beneficenza al sistema mutualistico
- 1.2 la riforma sanitaria (legge n° 833/1978)
- 1.3 dalla gestione delle unità sanitarie locali alla "riforma della riforma"
(i Decreti legislativi n. 502/1992 e n. 517/1993)
- 1.4 la "riforma "ter" (D.L.vo n. 229/1999) e il riordino della sanità a livello regionale
- 2.0 Il servizio sanitario nella riforma della Pubblica Amministrazione
- 2.1 l'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale
- 2.2 le competenze dello Stato
- 2.3 le funzioni regionali
- 2.4 le Aziende Sanitarie
- 2.5 gli organi delle Aziende
- 3.0 Le funzioni delle Aziende Sanitarie Locali
- 3.1 i livelli essenziali di assistenza
- 3.2 l'integrazione socio sanitaria
- 3.3 il distretto
- 3.4 i dipartimenti

LIBRI DI TESTO

Breda M.G., Micuccio D., Santanera F., La riforma dell'Assistenza e dei servizi sociali, UTET, Torino, 2001.

Bartolomei A., Passera A.L., L'Assistente sociale. Edizioni CieRre, Roma, 2002.

Cianfanello S., D'Addio L., Capecchi M., Donati D., L'Operatore socio-sanitario, Carocci Faber, Roma, 2002.

Donati P., Fondamenti di politica sociale, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1997.

Maino F., La politica sanitaria, Il Mulino, Bologna, 2001.

Zangrandi A., Amministrazione delle aziende sanitarie pubbliche, Giuffrè, Milano, 1999.

Leggi e decreti

- legge 23/12/1978 n. 833 : Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale
- decreto legislativo 30/12/1992 n. 502: Riordino della disciplina in materia sanitaria
- decreto legislativo 19/06/1999 n. 229: Norme per la razionalizzazione del S.S.N.
- legge 8/11/2000 n. 328: Legge quadro sul sistema integrativo dei servizi sociali

Orientamenti di didattica laboratoriale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Elisa Frauenfelder

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Nell'ambito del Laboratorio saranno illustrati gli orientamenti teorici e saranno fornite le indicazioni metodologico-operative per la realizzazione di interventi di didattica laboratoriale, con relative esercitazioni.

Will be discussed theoretical and methodological guidance and operational assistance for the realization of teaching laboratory with practical exercises.

LIBRI DI TESTO

Laneve C., Insegnare nel laboratorio, Editrice la Scuola, Brescia 2005.

Pedagogia della devianza e della marginalità

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 6

SSD: M-PED/03

Docente: Margherita Musello

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il fenomeno della devianza e della marginalità attraverso l'approfondimento delle teorie sociologiche, criminologiche e pedagogiche che ne definiscono gli ambiti e le origini.

I contesti di riferimento della devianza nella società contemporanea: famiglia, scuola, comunità.

Le metodologie educative utilizzate in specifici contesti di riferimento e le diverse finalità ad esse sottese.

Obiettivi

Approfondire la specificità epistemologica della pedagogia della devianza attraverso ipotesi e strategie di intervento in relazione ai diversi ambiti operativi e alle differenti manifestazioni con le quali la devianza si esprime.

LIBRI DI TESTO

Ricci G. F., Resico D., Pedagogia della devianza. Fondamenti, Ambiti, Interventi, FrancoAngeli, Milano, 2010.

Mariani A., Foucault: per una genealogia dell'educazione. Modello teorico e dispositivi di governo, Liguori, Napoli, 2000.

Gesualdi M. (a cura di) Scuola di Barbiana, Lettera a una professoressa quarant'anni dopo, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze, 2007.

Nicolai L., Educazione siberiana, Einaudi, Torino, 2009.

Pedagogia della devianza e della marginalità

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: M-PED/03

Docente: Margherita Musello

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTI DEL CORSO

Il fenomeno della devianza e della marginalità attraverso l'approfondimento delle teorie sociologiche, criminologiche e pedagogiche che ne definiscono gli ambiti e le origini.

I contesti di riferimento della devianza nella società contemporanea: famiglia, scuola, comunità.

Le metodologie educative utilizzate in specifici contesti di riferimento e le diverse finalità ad esse sottese.

Obiettivi

Approfondire la specificità epistemologica della pedagogia della devianza attraverso ipotesi e strategie di intervento in relazione ai diversi ambiti operativi e alle differenti manifestazioni con le quali la devianza si esprime.

LIBRI DI TESTO

Ricci G. F., Resico D., Pedagogia della devianza. Fondamenti, Ambiti, Interventi, FrancoAngeli, Milano, 2010.

Mariani A., Foucault: per una genealogia dell'educazione. Modello teorico e dispositivi di governo, Liguori, Napoli, 2000.

Gesualdi M. (a cura di) Scuola di Barbiana, Lettera a una professoressa quarant'anni dopo, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze, 2007.

Nicolai L., Educazione siberiana, Einaudi, Torino, 2009.

Pedagogia della disabilità
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: M-PED/03
Docente: Ornella De Sanctis
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

La pedagogia della disabilità si occupa di conciliare educazione scolastica e competenze relative alla disabilità. Il corso si divide in una parte generale ed una parte speciale.

La parte generale è incentrata sull'analisi della complessità della persona con disabilità, quindi emarginazione, integrazione, inclusione. Considerando gli studi di Ianes, Canevaro e Murdaca, si parte dalla analisi delle parole, fra cui handicap, deficit, svantaggio, menomazione, malattia, diversità, pregiudizio, stereotipo, mostruosità, anormalità. Oggetto di riflessione sono: il contesto sociale, gli ostacoli/le barriere fisiche e culturali, il processo di esclusione, la salute e il benessere, la normalità e la patologia. Si propone una riflessione sulla resilienza, ossia la capacità dell'individuo di reagire nonostante le situazioni avverse, tema poliedrico riconsiderato in questa sede per la disabilità.

La parte speciale si focalizza sul rapporto tra corpo, tecnologie e disabilità. Vengono analizzati i corpi protesici, in particolare le tipologie di protesi per la disabilità, in particolare le tecnologie integrative, estensive e invasive.

Particolare attenzione è rivolta alle tecnologie abilitanti, alla domotica ed agli ambienti virtuali.

Il corso mira a fornire spunti teorici nonché strumenti operativi utili all'insegnante o all'educatore per interventi mirati e funzionali.

LIBRI DI TESTO

programma per i frequentanti

1. Parte Generale:

Briganti F., Nozioni introduttive di pedagogia della disabilità: le potenzialità della resilienza, Edizioni Manna, Napoli, 2010.

2. Parte Speciale:

Briganti F., Corpo, tecnologie e disabilità. Le tecnologie integrative, invasive ed estensive, Edizioni Manna, Napoli, 2010.

3. Attività laboratoriale (obbligatoria)

Tale attività si divide in:

Parte A - Attività in Aula (esercizi e riflessione guidata su tematiche pedagogiche)

Parte B - Attività on line (discussione e ricerche su questioni salienti rispetto agli argomenti del corso).

Il laboratorio prosegue in parallelo su un forum didattico (è previsto un aiuto con le attività informatiche) le cui modalità (iscrizione e partecipazione obbligatorie incluse) saranno chiarite in aula.

*Sperimentazione della CSCL.

Particolare attenzione è riservata allo studio della CSCL, Computer Supported Collaborative Learning (Apprendimento Collaborativo Supportato dal Computer) che viene applicato alla disabilità, metodo che sarà sperimentato in aula. Alla fine del corso si produrranno materiali di sintesi.

Programma per i non frequentanti

1. Briganti F., Nozioni introduttive di pedagogia della disabilità: le potenzialità della resilienza, Edizioni Manna, Napoli, 2010.

2. Briganti F., Corpo, tecnologie e disabilità. Le tecnologie integrative, invasive ed estensive, Edizioni Manna, Napoli, 2010.

3. Un testo a scelta tra:

a. Medeghini R., Valtellina E., Quale disabilità? Culture, modelli e processi d'inclusione, FrancoAngeli, 2006.

b. Cappa F., Foucault come educatore. Spazio, tempo, corpo e cura nei dispositivi pedagogici, FrancoAngeli, 2006.

Per l'approfondimento del programma si consiglia la lettura di uno tra i seguenti testi:

- Frauenfelder E. - De Sanctis O.(a cura di), Quaderni F - Cartografie pedagogiche, Liguori, Napoli (ultimo numero disponibile in libreria).
- Frauenfelder E. - De Sanctis O. - Corbi E.(a cura di), Atti del convegno Civitas Educationis, Liguori, Napoli, 2010.
- Riccio R. , La prevenzione in ambito educativo. Nuovi itinerari di formazione, Armando, 2010.

The pedagogy of disability is responsible for reconciling formal education and skills related to disability.

The course is divided into a general and a special part.

The general part is focused on the analysis of the complexity of the person with disability, with a particular interests for the concepts of marginalization, integration and inclusion.

Throughout lanes, Canevaro and Murdaca's studies, this first part of the course leads to a problematisation of words like including disability, deficit, handicap, disease, diversity, prejudice, stereotyping, monstrosity, abnormality.

Moreover the course will take in consideration: the social context, the physical and cultural obstacles / barriers, the process of exclusion, health and welfare, normality and pathology. It offers some ideas on the resilience, the ability of the individual to react despite the adverse situations, multi-faceted issue reconsidered here for the Disabilities.

The special section focuses on the relationship between body, technology and disability.

It analyzes the prosthetic bodies, in particular the types of prostheses for the disabled, particularly the integrated technologies, extensive and invasive.

Particular attention is given to enabling technologies, home automation and virtual environments.

The course aims to provide theoretical insights and operational tools useful to the teacher or educator for targeted and functional.

Note:

Per eventuali informazioni o chiarimenti rivolgersi alla dott.ssa Floriana Briganti, email: florianabri@gmail.com

Pedagogia della formazione

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Fabrizio Manuel Sirignano

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso affronta le problematiche odierne della formazione alla luce dell'evoluzione del pensiero pedagogico e dei punti di raccordo tra questo ed il pensiero politico.

LIBRI DI TESTO

Sirignano F.M., Pedagogia della formazione. Teoria e storia, Ed. Liguori, Napoli, 2003.

Sirignano F.M., Per una pedagogia della politica, Editori Riuniti, Roma, 2007.

Chevallier J.J., Le grandi opere del pensiero politico, Il Mulino, Bologna, 1998.

Mantegazza R., I buchi neri dell'educazione. Storia, politica, teoria, Elèuthera, Milano, 2006.

Pedagogia della politica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Fabrizio Manuel Sirignano

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso, prendendo atto dell'attuale disinteresse dei cittadini nei confronti della sfera pubblica e, nel contempo, della crisi delle istituzioni, intende avviare un dibattito serrato sul rapporto pedagogia-politica, ipotizzando nuove forme di educazione alla politica intesa come educazione alla partecipazione e all'impegno.

LIBRI DI TESTO

Sirignano F.M., Per una pedagogia della politica, Editori Riuniti, Roma, 2007.

Colarizi S., Storia politica della Repubblica 1943-2006, Laterza, Roma-Bari, 2007.

Pedagogia della salute e dell'alimentazione

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Paolo Catalano

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Cenni storico-sociologici sull'alimentazione. Come e perchè si mangia e come si dovrebbe mangiare.

L'alimentazione come fonte di piacere e come modalità di comunicazione.

Concetto di "sicurezza alimentare e " nutrizionale".

I nutrienti, l'organismo e il processo della digestione: digestione dei carboidrati, delle proteine e dei grassi.

Come avviene l'assorbimento e come vengono utilizzati i nutrienti.

Le proteine: miti ed errori più comuni

I carboidrati, i grassi, i minerali, le vitamine e l'acqua (fabbisogno idrico).

I livelli di assunzione giornalieri raccomandati in nutrienti (LARN).

Iradicali liberi e gli antiossidanti.

Colesterolo e fibre. Sostanze antinutrienti.

L'alcol e la salute.

Gruppi di alimenti. Dieta equilibrata e porzioni consigliate (mense scolastiche).

I bambini e le pubblicità alimentari.

Le principali patologie legate all'alimentazione.

Pedagogia del benessere, educazione alla salute.

Pedagogia dell'arte

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Enricomaria Corbi

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

L'arte come esperienza estetica.

Il valore educativo dell'arte.

Specificità e dimensione storica dell'esperienza estetica. L'opera d'arte.

Ampiezza fenomenologica dell'arte contemporanea: installazioni, performance, i nuovi media elettronici.

Valore educativo dello studio della storia dell'arte.

Educazione plurisensoriale alla creatività.

LIBRI DI TESTO:

Dewey J., L'arte come esperienza, La Nuova Italia, Firenze, 1995 (capitolo primo, L'essere vivente).

Lowenfeld V. , L'arte del vostro bambino, La Nuova Italia, Firenze, 1979.

Munari B. , Fantasia, Editori Laterza, 2010.

LETTURE CONSIGLIATE:

Montessori M. , La scoperta del bambino, Garzanti, Milano, 1999.

Parini P. , I percorsi dello sguardo: dallo stereotipo alla creatività, Artemisia, Jesi, 1996.

Note:

Laboratori:

Data la centralità dell'idea di laboratorio, quale metodo primario della pratica educativa, un incontro sarà dedicato ad un'esperienza di laboratorio didattico simulato.

Pedagogia delle emergenze educative

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 1

Docente: Stefania Maddalena

Anno Accademico 2010/2011

Il programma verrà comunicatoagli studenti durante il corso.

Pedagogia dell'handicap

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 3

Docente: Elisa Frauenfelder

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso delinea le coordinate teoriche e di intervento pedagogico finalizzate alla piena integrazione delle persone con disabilità nella scuola e nella società.

The course provides guidance aimed at full integration of persons with disabilities in school and society.

LIBRI DI TESTO

Parte generale

Trisciuzzi L., La pedagogia clinica, ed. Laterza, Roma-Bari, 2003.

Trisciuzzi L., Fratini C., Galanti M.A., Introduzione alla pedagogia speciale, Laterza, Roma-Bari, 2010.

Parte monografica:

Piazza V., L'insegnante di sostegno. Competenze tecniche e aspetti emotivi, Erickson, Trento, 2009.

Pedagogia generale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: M-PED/01
Docente: Antonio Palmese
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso dopo una giustificata e approfondita riflessione sulla questione terminologica e storica del termine e nozione di pedagogia, si inoltra in quel percorso che, negli ultimi decenni, ha permesso alla disciplina in questione un sua autonomia e stabilità disciplinare: una originalità caratterizzata dalla apertura al confronto e allo scambio dialettico con le altre scienze.

Il corso giunge così alla questione centrale: la definizione epistemologica della pedagogia, intesa soprattutto come scienze dell'educazione.

Successivamente verranno affrontate le tematiche che sono proprie alla pedagogia generale come: la didattica; i luoghi e i tempi dell'educazione e infine, per la peculiarità del corso di laurea, saranno analizzate alcune emergenze che vedono il coinvolgimento delle scienze sociali e degli operatori che agiscono in tale campo.

LIBRI DI TESTO

Fabbroni F., Pinto Minerva F., Manuale di pedagogia generale, Editori Laterza, Bari, 1999.

Palmese A., I giovani e il futuro, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2005.

Dispense del docente.

Capitoli del di Pedagogia da studiare per il corso di Pedagogia generale.

La pedagogia fra ideologia, scienza, utopia (pagg. 5-72);

Le cifre epistemiche della pedagogia (pagg. 128-173);

Le agenzie educative (pagg. 514-555);

Le stagioni dell'educazione (pagg. 555-600);

Le emergenze dell'educazione (pagg. 601-614);

L'intercultura (pagg. 634-644);

L'handicap (pagg. 645-650).

Pedagogia generale (A-L)
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 9
SSD: M-PED/01
Docente: Enricomaria Corbi
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso tratta il problema dell'identità e del ruolo della pedagogia durante il Novecento alla luce del più ampio dibattito riguardante le Scienze dell'educazione e si sofferma, in particolare, sui principali autori e teorie del Ventesimo secolo che hanno contribuito in maniera determinante al definirsi della pedagogia contemporanea. Durante il corso, inoltre, verranno tracciati i riferimenti generali ed essenziali necessari per accostarsi alla pedagogia, sapere "per sua natura complesso ed articolato" (F. Frabboni, 2003).

LIBRI DI TESTO

Frabboni F., Pinto Minerva F. , Introduzione alla pedagogia generale, Laterza, Roma-Bari, 2003.
Mollo G., Linee di pedagogia generale, Morlacchi Editore, Perugia, 2005.
Cambi F., Le pedagogie del Novecento, Laterza, Roma-Bari, 2005.
Corbi E., Sirignano F.M. (a cura di), Percorsi di pedagogia sociale e politica, Editori Riuniti university press, Roma, 2009.

Lecture consigliate

d'Alessandro L. , Sarracino V. (a cura di), Saggi di pedagogia contemporanea. Studi in onore di Eliana Frauenfelder, Edizioni ETS, Pisa, 2005.
Corbi E., Prospettive pedagogiche tra costruttivismo e realismo, Liguori, Napoli, 2010.

Pedagogia generale (M-Z)
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 9
SSD: M-PED/01
Docente: Ornella De Sanctis
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di delineare l'immagine attuale della Pedagogia come sapere critico.

A questo scopo la ricognizione storica del Novecento pedagogico servirà a chiarire la natura complessa del suo attuale statuto così come esso è andato emergendo nel corso del dibattito epistemologico che ha coinvolto le scienze umane in relazione ai profondi rivolgimenti della società contemporanea.

La ricognizione perverrà, quindi, alla ricapitolazione degli attuali esiti del dibattito pedagogico italiano al fine di evidenziare l'affermazione del paradigma critico-ermeneutico - quale modello teorico in grado di salvaguardare la natura polimorfica del sapere pedagogico - e la conseguente tematizzazione della complementarità tra processi conoscitivi, comunicativi e formativi.

LIBRI DI TESTO

Il programma è unico per frequentanti e non frequentanti e si compone delle seguenti parti:

Parte generale

De Sanctis O., Varchetta D. & Chello F., Itinerari di epistemologia, pedagogica: 1879-1945, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Editore, 2011, Napoli,

Cambi F., Le pedagogie del Novecento. Roma-Bari, Laterza, 2005 [lo studio di questo testo è limitato ai seguenti capitoli: 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 ed epilogo].

Cambi F. (a cura di), Pedagogie critiche in Europa: Frontiere e modelli, Carocci, Roma, 2009.

Parte monografica

Frauenfelder E., De Sanctis O. & Corbi E. (a cura di), Civitas educationis : Interrogazioni e sfide pedagogiche, Liguori, Napoli, 2010.

Frauenfelder E. & De Sanctis O., Cartografie pedagogiche n. 4, Liguori, Napoli, 2010.

The aim of the course is to analyse the actual representation of pedagogy as critical knowledge. In order to achieve this aim, the course is based on an investigation of the Italian and European epistemological debate of contemporary pedagogy, from the last part of 19th to nowadays, with a particular interest for its link with historical and socio-cultural background. This analysis allows to understand the deep relationship between culture, education, communication and knowledge.

The references will be indicated at the beginning of the course.

Note:

La frequenza al corso di Pedagogia generale (M-Z) e la preparazione del relativo esame richiedono delle conoscenze, seppur minime, di storia contemporanea (dalla Rivoluzione francese ai giorni nostri), ritenute propedeutiche allo studio del programma d'esame. In tal senso, gli studenti che si sentissero necessitati ad approfondire tale tipo di tematiche possono fare riferimento ad uno dei manuali attualmente in uso per le scuole medie superiori o possono contattare la Cattedra (cattedradesanctis@unisob.na.it) per ricevere riferimenti bibliografici.

Pedagogia generale I

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Elisa Frauenfelder

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si sofferma su alcuni dei principali nodi problematici della pedagogia generale. Sarà affrontato il problema della identità epistemologica della pedagogia ripercorrendo le principali linee del dibattito epistemologico contemporaneo, si delineeranno le coordinate teorico-progettuali del sapere pedagogico e si presenteranno alcune prospettive di interpretazione critico-problematica dei processi di formazione.

The course focuses on some major problem areas of general pedagogy. Will address the problem of identity epistemological pedagogy tracing the main lines of contemporary epistemological debate, we outline the theoretical and coordinated design of pedagogical knowledge and present some perspectives of interpretation and critical issue of formative processes.

Libri di testo

Parte generale:

- F. Frabboni, F. Pinto Minerva, Introduzione alla pedagogia generale, Laterza, Roma-Bari 2009.
- E. Frauenfelder, O. De Sanctis, E. Corbi (a cura di), Civitas educationis. Interrogazioni e sfide pedagogiche, Napoli, Liguori 2010.

Parte monografica:

- O. De Sanctis, E. Frauenfelder (a cura di), Cartografie pedagogiche n. 4/2010, Liguori, Napoli 2011.

Pedagogia generale I

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Elisa Frauenfelder

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si sofferma su alcuni dei principali nodi problematici della pedagogia generale. Sarà affrontato il problema della identità epistemologica della pedagogia ripercorrendo le principali linee del dibattito epistemologico contemporaneo, si delineeranno le coordinate teorico-progettuali del sapere pedagogico e si presenteranno alcune prospettive di interpretazione critico-problematica dei processi di formazione.

The course focuses on some major problem areas of general pedagogy. Will address the problem of identity epistemological pedagogy tracing the main lines of contemporary epistemological debate, we outline the theoretical and coordinated design of pedagogical knowledge and present some perspectives of interpretation and critical issue of formative processes.

LIBRI DI TESTO

Parte generale:

Frabboni F., Pinto Minerva F. , Introduzione alla pedagogia generale, Laterza, Roma-Bari, 2009.

Frauenfelder E. , De Sancti O., Corbi E. (a cura di), Civitas educationis. Interrogazioni e sfide pedagogiche, Liguori, Napoli, 2010.

Parte monografica:

De Sanctis O.,Frauenfelder E. (a cura di), Cartografie pedagogiche n. 4/2010, Liguori, Napoli, 2010.

Pedagogia interculturale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 1

Docente: Enricomaria Corbi

Anno Accademico 2010/2011

Il programma verrà comunicato agli studenti durante il corso.

Pedagogia politica
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
SSD: M-PED/01
Docente: Fabrizio Manuel Sirignano
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso, prendendo atto dell'attuale disinteresse dei cittadini nei confronti della sfera pubblica e, nel contempo, della crisi delle istituzioni, intende avviare un dibattito serrato sul rapporto pedagogia-politica, ipotizzando nuove forme di educazione alla politica intesa come educazione alla partecipazione e all'impegno.

LIBRI DI TESTO

Sirignano F.M., Per una pedagogia della politica, Editori Riuniti, Roma, 2007.

Colarizi S., Storia politica della Repubblica 1943-2006, Laterza, Roma-Bari, 2007.

Pedagogia sociale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 3

Docente: Marinella Attinà

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Lo studio della società sub specie educationis.

ambiti di ricerche pedagogiche di carattere teorico/fondativo ed epistemologico-metodologico con attenzione ai bisogni educativi e formativi nelle società e nelle organizzazioni ,ai cambiamenti culturali, agli stili di vita.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Gramigna A., Manuale di pedagogia sociale, Armando ed., Roma, 2003 (Parte I capp. I, II, III; Parte II capp.III, IV,VI).

Per la parte monografica:

Attinà M., Dalla fiaba al videogioco. Linguaggi formativi a confronto. Edisud, Salerno, 2005.

Rivista Pedagogia e Vita n.2, La Scuola, Ed. Brescia, 2009,.

Pedagogia sociale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: M-PED/01
Docente: Vincenzo Sarracino
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

L'insegnamento di Pedagogia sociale si propone di presentare agli allievi, in modo problematico e plurale, i termini e le tematiche salienti dell'attuale dibattito scientifico e culturale, insieme a quei fattori che ne connotano lo sviluppo in direzione sia diacronica che sincronica.

Si discuterà, inoltre, di emergenze formative in ambito pedagogico-sociale, ovvero di quegli oggetti e contenuti disciplinari che, attualmente, occupano il primo piano nella ricerca pedagogica contemporanea. Il corso prevede l'approfondimento di alcuni modelli e di alcuni autori, anche attraverso la lettura laboratoriale diretta di alcune pagine dei loro testi.

LIBRI DI TESTO

Tre testi a scelta tra i seguenti:

Sarracino V., Pedagogia e educazione sociale. Fondamenti processi strumenti, ETS, Pisa (in corso di stampa).

Sarracino V. (a cura di), L'educazione sociale. Modelli e problemi della contemporaneità, L'Orientale, Napoli, (in corso di stampa).

Sarracino V., Striano M. (a cura di), La pedagogia sociale. Prospettive di indagine, ETS, Pisa, 2001.

Striano M., Introduzione alla pedagogia sociale, Laterza, Bari, 2004.

Un libro di lettura a scelta tra i seguenti:

Sarracino V., Il poema pedagogico di A.S. Makarenko, Liguori, Napoli, 2004.

Sarracino V. (a cura di), Educazione e politica in Italia (1945-2008). III. Fratture politiche ed epistemologiche per un nuovo sistema educativo, Franco Angeli, Milano, 2010 .

Orefice P., Sarracino V. (a cura di), Nuove questioni di pedagogia sociale, Franco Angeli, Milano, 2004.

Performance e arte contemporanea
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
SSD: L-ART/04
Docente: Concetta Restaino
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Partendo da un inquadramento delle principali conquiste delle avanguardie storiche (del Cubismo, del Futurismo, del Dadaismo) il corso prenderà in esame successivamente la produzione artistica del secondo dopoguerra incentrandosi sulla svolta che, iniziata simultaneamente in Europa e in America nella seconda metà degli anni cinquanta, ha cambiato le coordinate di fondo della ricerca artistica definibile come strettamente contemporanea. Tale svolta, che va in direzione di un definitivo sfondamento delle pratiche artistiche tradizionali, si qualifica per un più diretto rapporto fra arte e vita, in termini di pratiche performative, di installazioni ambientali, ma anche di riflessione sulla specificità e i limiti dei linguaggi artistici. Un universo di procedimenti, all'interno del quale verranno considerate le manifestazioni che partono da un coinvolgimento del corpo dell'autore, dello spettatore o di entrambe le parti: happening, Fluxus, performance, body art, arte relazionale.

Nella seconda parte del corso la dottoressa Agata Chiusano terrà una serie di lezioni sui seguenti argomenti:

Attività performativa ed emancipazione femminile

Marina Abramović;

Le performances di Vito Acconci e Bruce Nauman

LIBRI DI TESTO

Appunti dalle lezioni.

V. Gnesutta, Corpi in loop. Le performance di Vito Acconci e Bruce Nauman, in Ricerche di storia dell'arte, 2001, pp.5-22.

Programma per non frequentanti:

F. Poli, Arte contemporanea. Le ricerche dalla fine degli anni '50 a oggi, Milano 2007.

V. Gnesutta, Corpi in loop. Le performance di Vito Acconci e Bruce Nauman, in Ricerche di storia dell'arte, 2001, pp.5-22.

Performance e arte contemporanea

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

SSD: L-ART/04

Docente: Concetta Restaino

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Partendo da un inquadramento delle principali conquiste delle avanguardie storiche (del Cubismo, del Futurismo, del Dadaismo) il corso prenderà in esame successivamente la produzione artistica del secondo dopoguerra incentrandosi sulla svolta che, iniziata simultaneamente in Europa e in America nella seconda metà degli anni cinquanta, ha cambiato le coordinate di fondo della ricerca artistica definibile come strettamente contemporanea. Tale svolta, che va in direzione di un definitivo sfondamento delle pratiche artistiche tradizionali, si qualifica per un più diretto rapporto fra arte e vita, in termini di pratiche performative, di installazioni ambientali, ma anche di riflessione sulla specificità e i limiti dei linguaggi artistici. Un universo di procedimenti, all'interno del quale verranno considerate le manifestazioni che partono da un coinvolgimento del corpo dell'autore, dello spettatore o di entrambe le parti: happening, Fluxus, performance, body art, arte relazionale.

Nella seconda parte del corso la dottoressa Agata Chiusano terrà una serie di lezioni sui seguenti argomenti:

Attività performativa ed emancipazione femminile

Marina Abramović;

Le performances di Vito Acconci e Bruce Nauman

LIBRI DI TESTO

Appunti dalle lezioni.

V. Gnesutta, Corpi in loop. Le performance di Vito Acconci e Bruce Nauman, in Ricerche di storia dell'arte, 2001, pp.5-22.

Programma per non frequentanti:

F. Poli, Arte contemporanea. Le ricerche dalla fine degli anni '50 a oggi, Milano 2007.

V. Gnesutta, Corpi in loop. Le performance di Vito Acconci e Bruce Nauman, in Ricerche di storia dell'arte, 2001, pp.5-22.

Pet Therapy

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Antonio Di Loria

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

Introduzione alla zoo antropologia: approccio zoo antropologico al rapporto uomo animale

Zoo antropologia didattica

Zooantropologia assistenziale (Pet therapy)

Corretta gestione rapporto uomo-animale

Cenni sulle principali zoonosi

Esperienze di Pet therapy II Policlinico di Napoli

Esperienze di Pet therapy Ospedale Cardarelli di Napoli.

Piano di comunicazione ambientale - elementi di marketing ecologico

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 2

Docente: Virginiano Spiniello

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Tirocinio vuole:

- applicare la riduzione degli sprechi e la creazione di valore (kaizen e pensiero snello) alla comunicazione ambientale nell'ottica della tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale;
- fornire agli studenti gli strumenti per creare eventi/interventi di sensibilizzazione ambientale;
- fornire le premesse teoriche e le basi pratiche del marketing ecologico in ambito no profit.

Eco-communication plan - ecological marketing items

The workshop aims to:

- apply the decrease in wastage and the creation of value (kaizen and the lean thinking) to the eco-communication in the view of the protection and the enhancement of the environmental assets;
- provide students the tools to create events/actions for environmental awareness;
- provide the theoretical and practical bases for the eco-marketing within the nonprofit.

The best project/s, if feasible, will be presented on the website www.alberovagabondo.it and made available to institutions and/or organizations that will be possibly interested in their realization. The introduction of the projects will coincide with a press conference organized by the students, if the working groups will be considered satisfactory.

Note:

Il progetto, o i progetti migliori qualora ritenuti fattibili, saranno presentati nel sito www.alberovagabondo.it e resi disponibili agli enti e/o organizzazioni che eventualmente saranno interessati alla realizzazione degli eventi. Se i gruppi di lavoro saranno ritenuti adeguati la presentazione dei progetti coinciderà con una conferenza stampa organizzata dagli studenti.

Piano di comunicazione e strategie di promozione on line

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Igor Scognamiglio

Anno Accademico 2010/2011

Il programma sarà comunicato agli studenti durante il corso.

Politica economica e sviluppo territoriale

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SECS-P/02

Docente: Maria Rosaria Garofalo

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Crescita e sviluppo: concetti, indicatori e fatti stilizzati. La teoria dello sviluppo dei classici. La teoria della crescita (Solow, Harrod e Domar, Hicks, modelli multisettoriali, modelli di crescita endogena). Teoria e politica dello sviluppo (modelli dualistici, causazione cumulativa, approccio delle capability, approccio dei diritti umani, approccio neo-istituzionale). Lo sviluppo dell'economia italiana (dalla ricostruzione post-bellica alla fase della globalizzazione e del mutamento negli equilibri mondiali): fasi, differenze territoriali ed evoluzione della "questione meridionale".

Obiettivi

Il corso intende fornire gli strumenti metodologici e teorici nonché l'evidenza empirica sui fattori determinanti che, a seconda dei contesti, favoriscono o ostacolano il processo di cambiamento sia della struttura economica di un sistema, sia delle condizioni di vita della popolazione. Il caso di studio è quello dell'economia italiana dal processo di ricostruzione post-bellica ad oggi.

LIBRI DI TESTO

Valli V., *Politica Economica. Introduzione all'economia dello sviluppo*, Carocci, Roma, 2006.

Barca F., *L'Italia frenata*, Donzelli, Roma, 2006.

In alternativa al volume di F. Barca, lo studente può elaborare una relazione/presentazione di un paper su uno dei seguenti temi, utilizzando il materiale fornito dal docente durante il corso:

(i) trappole della povertà: modelli e casi; (ii) disuguaglianza e sviluppo; (iii) istituzioni politica e sviluppo; (iv) il Mezzogiorno: fasi, differenze territoriali e politica economica; (v) sviluppo e welfare; (vi) sviluppo e genere.

Versione del programma per 2 cfu

Solo la parte relativa all'economia italiana dal libro di Valli e un capitolo a scelta dal libro di Barca (o in alternativa al libro di Barca un articolo sul Mezzogiorno, scelto da una lista fornita dal docente)

Note:

Prova orale finale. Nel caso lo studente abbia scelto l'alternativa di sostituire il libro di Barca con un paper tematico, presentazione della relazione elaborata durante il corso.

Politiche della formazione continua

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-PED/01

Docente: Ornella De Sanctis

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

All'interno del più ampio dibattito epistemologico contemporaneo, il corso intende collocarsi nel solco di una riflessione critica sulla formazione continua e sul suo rapporto con la società della conoscenza. Attraverso la prospettiva bio-culturalista, la formazione dell'uomo recupera l'immagine costitutiva di trasformazione e ne fa il nucleo semantico per il professionista della formazione, la cui 'geografia' viene ricondotta al quadro degli indirizzi comunitari e nazionali e aperta alla dimensione eminentemente politica della formazione. Il nesso democrazia-educazione farà da matrice sociale e politica di una possibile teoria e pratica dell'apprendimento che si riconosca nella comunità di pratica e ne faccia un possibile 'modello' per un agire formativo fondato sulla partecipazione e la condivisione.

LIBRI DI TESTO

Il programma è unico per frequentanti e non frequentanti:

Sola G., *Umbildung. La 'trasformazione' nella formazione dell'uomo*, Bompiani, Milano, 2003.

Piazza R., *Lifelong learning ed educazione democratica in Europa*, Guerini, Milano, 2009.

Wenger E., *Comunità di pratica. Apprendimento, significato e identità*, Raffaello Cortina, Milano, 2006.

Materiali didattici disponibili on-line nell'area docente della prof. De Sanctis: (1) 'Insegnare e apprendere. Verso la società conoscitiva. Libro bianco su istruzione e formazione a cura della Commissione Europea, 1996; (2)

'Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente', Commissione delle Comunità Europee, 2000

The course aims to identify the central dimensions of the strategy and of the practice of lifelong learning. In particular, from a critical point of view, it will analyze the connection between the concept of 'lifelong learning' and the development of knowledge society and it will also underline the concept of continuous 'transformation' as distinctive feature of human being development, from a bio-cultural perspective.

It will consider the European, and also Italian, strategy and practice of the lifelong learning. The connection between democracy and education will be the social and political matrix of a possible learning theory which could be achieved through the construct of Communities of Practice.

Politiche sociali

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/07

Docente: Bianca Maria Farina

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza della dimensione sociale dell'Unione Europea, attraverso l'analisi della politica di coesione economica e sociale, destinata a fare fronte ai rapidi mutamenti del mondo del lavoro e della società. Particolare attenzione sarà rivolta alla strategia varata dalle Istituzioni comunitarie a Lisbona nel 2000 con l'obiettivo di fare dell'Unione Europea l'economia basata sulla conoscenza, più dinamica e competitiva del mondo in grado di garantire la coesione sociale.

LIBRI DI TESTO

Farina B.M., Convergenza territoriale e società della conoscenza. Le Politiche sociali europee nella Strategia di Lisbona, Ed. La Città del Sole, Napoli, 2009.

Note:

Durante lo svolgimento del corso sarà messo a disposizione degli studenti materiale necessario ad integrare il testo consigliato.

Politiche sociali per l'inserimento del disabile
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria: didattica aggiuntiva

A/S:

Docente: Daniela Manno

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO:

Il corso si propone di riflettere sul nesso che lega le politiche per l'inclusione alla cultura della differenza con l'obiettivo di delineare uno spazio di intervento pedagogico per quanti sono coinvolti nelle pratiche educative - formali, informali e non-formali - dei soggetti disabili.

Attraverso la ricostruzione storico-semantiche dei termini che compongono il titolo del corso e attraverso un focus sui principali modelli e classificazioni utilizzati per interpretare la disabilità, si chiarirà come le pratiche pedagogiche che puntano alla realizzazione di una società inclusiva non possono esaurirsi nell'analisi del deficit e nella promozione di attività assistenziali ma al contrario devono fondarsi su un più generale impegno all'ascolto e al dialogo con l'altro.

PROGRAMMA D'ESAME

- R. Medeghini (a cura di), Disabilità e corso di vita. Traiettorie, appartenenze e processi di inclusione delle differenze, Franco Angeli: Milano, 2006
- M. Striano (a cura di), Pratiche educative per l'inclusione sociale, Milano: Franco Angeli 2010.

Note:

N.B.: per qualsiasi chiarimento sul programma d'esame e altre informazioni sul corso è possibile scrivere a danielamanno@gmail.com inserendo nell'oggetto dell'email "Didattica aggiuntiva".

Portoghese I

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: L-LIN/09

Docente: Maria Luisa Cusati

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

I corso

A partire dal "Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza della lingua", il corso prevede un apprendimento di base col quale lo studente sia in grado di comunicare con un parlante portoghese (A1: livello elementare; A2: livello preintermedio), concentrandoci sulla grammatica e sulla produzione orale.

LIBRI DI TESTO

Oliveira C., Ballmann M.J., Coelho M. L., Aprender português A1/A2, Texto Editores, Lisboa, 2006.

Castanho A., Tocco V., Esercizi di portoghese, Vallardi, Firenze, 2004.

Portoghese II

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: L-LIN/09

Docente: Maria Luisa Cusati

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di livello B2, cioè intermedio, prevede l'approfondimento di quanto studiato nel I corso e l'inserimento di alcuni elementi specifici del portoghese (infinitivo pessoal, pretérito perfeito simples versus pretérito perfeito composto...), sempre basandoci sulla produzione orale e introducendo elementi culturali tratti da giornali, riviste o libri.

LIBRI DI TESTO

Oliveira C., Coelho L., Aprender português B2, Texto editores, Lisboa, 2007.

Castanho A., Tocco V., Esercizi di portoghese, Vallardi, Firenze, 2004.

Prevenzione del cyberbullismo

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Francesco Bellofatto

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio vuole approfondire, soprattutto sul piano pratico, le opportunità offerte ad insegnanti ed educatori dai siti web scolastici come strumenti di dialogo e confronto con gli studenti. In tal senso particolare attenzione sarà riservata alla terminologia ed al linguaggio, nonché agli scenari legati all'interattività ed alla convergenza dei media.

Nel corso delle lezioni saranno analizzati, seguendo le linee guida ministeriali e degli USR, le impostazioni dei siti web scolastici e lo sviluppo di contenuti adeguati per la partecipazione attiva dei ragazzi. La parte teorica è completata da esercitazioni pratiche per la realizzazione di blog, la scelta dei template e la gestione di contenuti per i siti web (con programmi quali Joomla ed altri...).

In quest'ambito saranno approfonditi anche i più recenti scenari del social networking (Facebook, MySpace, etc.), nuove aree virtuali di socializzazione per i ragazzi. Questo aspetto consentirà ai futuri insegnanti di conoscere le terminologie, le tecniche di moderazione e le possibilità di intervento per favorire un uso consapevole di questi mezzi da parte degli studenti.

Il laboratorio è completato da una sessione informativa sulla lotta al cyberbullismo e dei comportamenti illeciti legati all'uso dei media digitali, con l'approfondimento degli aspetti legislativi e psicologici del fenomeno, e le indicazioni per delle efficaci azioni di prevenzione nell'ambiente scolastico.

Note:

L'attività laboratoriale prevede un project work, da sviluppare a livello individuale e/o in gruppi, finalizzato alla realizzazione dell'architettura di un sito web per un Istituto scolastico.

Prevenzione del cyberbullismo

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Francesco Bellofatto

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio vuole approfondire, soprattutto sul piano pratico, le opportunità offerte ad insegnanti ed educatori dai siti web scolastici come strumenti di dialogo e confronto con gli studenti. In tal senso particolare attenzione sarà riservata alla terminologia ed al linguaggio, nonché agli scenari legati all'interattività ed alla convergenza dei media.

Nel corso delle lezioni saranno analizzati, seguendo le linee guida ministeriali e degli USR, le impostazioni dei siti web scolastici e lo sviluppo di contenuti adeguati per la partecipazione attiva dei ragazzi. La parte teorica è completata da esercitazioni pratiche per la realizzazione di blog, la scelta dei template e la gestione di contenuti per i siti web (con programmi quali Joomla ed altri...).

In quest'ambito saranno approfonditi anche i più recenti scenari del social networking (Facebook, MySpace, etc.), nuove aree virtuali di socializzazione per i ragazzi. Questo aspetto consentirà ai futuri insegnanti di conoscere le terminologie, le tecniche di moderazione e le possibilità di intervento per favorire un uso consapevole di questi mezzi da parte degli studenti.

Il laboratorio è completato da una sessione informativa sulla lotta al cyberbullismo e dei comportamenti illeciti legati all'uso dei media digitali, con l'approfondimento degli aspetti legislativi e psicologici del fenomeno, e le indicazioni per delle efficaci azioni di prevenzione nell'ambiente scolastico.

Note:

L'attività laboratoriale prevede un project work, da sviluppare a livello individuale e/o in gruppi, finalizzato alla realizzazione dell'architettura di un sito web per un Istituto scolastico.

Principi e fondamenti del servizio sociale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: SPS/07
Docente: Mario Mancinelli Narni
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Finalità dell'insegnamento è far acquisire agli studenti una comprensione adeguata dei concetti fondanti e dei principi ispiratori del Servizio Sociale, inteso sia come professione che come disciplina.

Il riferimento è quindi, da un lato, ai fondamenti concettuali essenziali, così come hanno preso forma in rapporto allo sviluppo storico degli interventi sociali e di Welfare; dall'altro, ai valori e principi cui il Servizio Sociale si ispira, sia in attuazione di esigenze etiche e deontologiche, sia per orientarsi operativamente nelle scelte connesse all'attività.

Il programma è articolato in 3 parti, a ciascuna delle quali corrisponde un numero proporzionato di crediti formativi, e ciò anche al fine di agevolare gli studenti che, in rapporto all'insegnamento in oggetto, hanno l'esigenza di acquisire un numero parziale di crediti.

La prima parte, prende in esame gli aspetti generali e di impostazione delle tematiche cui si è accennato; nella seconda parte, tali tematiche sono messe a confronto con i problemi attuali dello sviluppo del Welfare e degli aspetti organizzativi e professionali connessi; nella terza parte, si prendono in esame specifiche esperienze di Servizio Sociale, riferite a contesti diversi.

Il tema monografico che viene trattato nel presente anno, è "Il Servizio Sociale e le comunità. Contesti territoriali urbani e rurali".

Dal punto di vista della didattica, ogni lezione è suddivisa in due parti. La prima parte è riservata alle tematiche generali e di attualizzazione, di cui si è sopra detto; la seconda parte, sarà riservata alle tematiche delle esperienze e a momenti esercitativi.

Sul sito www.unisob.na.it (area docenti) sarà possibile leggere un compendio di ogni lezione svolta.

Un momento di valutazione intermedia, tramite prova scritta, degli apprendimenti realizzati, di cui si terrà conto in sede di esame finale, sarà attuato alla fine del primo ciclo di lezioni, a dicembre.

Una seconda prova scritta di valutazione, si svolgerà nel mese di maggio 2010.

LIBRI DI TESTO

I Parte (crediti formativi: 4) - Fondamenti concettuali e principi etico-deontologici del Servizio Sociale.

Neve E., Il servizio sociale. Principi e fondamenti di una professione, Carocci Faber, Roma, 2002. (con particolare riferimento ai Capitoli 1-5).

Banks S., Etica e valori nel Servizio Sociale, Erickson, Trento, 1999.

II parte (crediti formativi: 3) - Principi del servizio sociale e Welfare attuale.

Donati P. e Folgheraiter F. (a cura di), Gli operatori sociali nel Welfare Mix, Erickson, Trento, 2000 (esclusi i Capitoli 3 e 4).

III parte (crediti formativi: 2) - Parte monografica.

Narni Mancinelli M., Il Terzo Settore nel Welfare della sussidiarietà. Tra richiamo dei valori e opportunità del mercato. In Il Servizio Sociale r-innovato, a cura di A.Iacovino e al., Edisud, 2008.

Appunti dalle lezioni, su Servizio Sociale e comunità urbane e rurali.

Note:

E' vivamente consigliata la frequenza alle lezioni.

Progettare la formazione in azienda

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Alessandro Caruso

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

La necessità di un aggiornamento continuo delle competenze, in ambito organizzativo per mantenere il vantaggio competitivo, in ambito personale-professionale per mantenere l'employability dei lavoratori, richiede percorsi formativi specifici che siano capaci di rispondere alle esigenze del mercato in continuo cambiamento. In relazione a questo bisogno, il laboratorio mira a sviluppare conoscenze, competenze e comportamenti essenziali per chi vorrà intraprendere la professione del formatore in ambito progettuale e in attività d'aula.

Il taglio dell'attività mira allo sviluppo del know how specifico necessario per la gestione di progetti formativi soprattutto in ambito aziendale.

In particolare saranno affrontati:

- la formazione nel ciclo di gestione delle risorse umane
- le competenze
- analisi del fabbisogno formativo
- progettazione formativa
- metodi e tecniche d'aula tradizionali e innovative
- coaching, counseling e mentoring
- Formazione a distanza
- valutazione della formazione
- i trend più recenti nella formazione aziendale.

Il laboratorio prevede esercitazioni in aula e la realizzazione di un project work che riprodurrà un progetto di formazione aziendale in tutte le sue fasi: il progetto permetterà agli studenti simulare la professione di formatore progettista applicando la metodologia e gli strumenti appresi in aula.

LIBRI DI TESTO

Gli studenti potranno liberamente approfondire quanto appreso in aula nei seguenti testi:

Gestione dei progetti formativi:

Castagna M., *Progettare la formazione. Guida metodologica per la progettazione del lavoro in aula*, Franco Angeli, Milano, 2004.

Castagna M., *La lezione nella formazione degli adulti*, Franco Angeli, 2007.

Ambiti formativi specifici:

AA.VV., *Intelligenza Empatico Sociale*, Franco Angeli, 2010.

AA.VV. *Counseling. Prospettive e applicazioni*, Ponte alle Grazie, 2005.

Amicucci, *La formazione fa spettacolo*, Il Sole 24 Ore Libri, 2005.

Biggio G. , *Il counselling organizzativo. Origini, specificità, sviluppi applicativi della relazione d'aiuto nelle organizzazioni*, Cortina Raffaello, 2007.

Borgogni L., Petitta L., *Lo sviluppo delle persone nelle organizzazioni. Goal setting, coaching, counseling*, Carocci, 2007.

Castelnuovo G., Ceriani A., Colantonio V., *La PNL nella formazione. Le tecniche, gli schemi e i casi pratici per la gestione dei gruppi*, De Vecchi, 2004.

Cheese P. , Thomas J. , Craig F. , *L'impresa dei talenti*, Il Sole 24 Ore, 2008.

Clutterbuck, *Team Coaching*, Alessio Roberti, 2009.

Costa G. , Giannecchini M., *Risorse Umane. Persone, Relazioni e Valore*, McGraw-Hill, 2005.

Jones D.T., Womack J.P., *Lean thinking. Come creare valore e bandire gli sprechi*, Guerini e Associati, 1997.

Kahneman D. , *Economia della felicità*, Il Sole 24 Ore, 2007.

James M., Jongeward D. , Nati per vincere, San Paolo Edizioni, 1989.

Quaglino G.P. , Scritti di formazione (1976-2006). 4.Leadership e cambiamento, Franco Angeli, 2007.

Vacca R., L'organizzazione nello specchio della complessità, Aracne, 2009.

Whitmore J. , Coaching, Sperling & Kupfer, 2003.

Progettazione delle politiche e dei servizi sociali

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: SPS/07

Docente: Gerardo Ricciardi

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il lavoro sociale è attraversato da variabili nuove che rendono più problematica la concezione delle politiche e la gestione dei servizi e inducono a sviluppare una trasformazione culturale e metodologica dell'approccio ai problemi sociali, interpretando e sviluppando in modo originale l'azione delle istituzioni e dei servizi nel campo delle politiche sociali. Tale complessità è opportunamente affrontabile con una logica progettuale, che non è semplicemente una procedura sequenziale di tecniche da acquisire, ma anzitutto un modo diverso di approcciare la realtà su cui si vuol intervenire e di affrontare situazioni inedite, rispetto alle quali i servizi strutturati tradizionalmente, sotto il profilo organizzativo, professionale e culturale, non sempre sono adeguati per operare in modo efficace.

LIBRI DI TESTO

Colozzi I., Le nuove politiche sociali, Carocci.

Rao R., La costruzione sociale della fiducia, Liguori.

Siza R., Progettare nel sociale, Angeli.

Leone L. e Prezza M., Costruire e valutare i progetti nel sociale, Angeli.

Ulteriori dispense, a cura del docente, saranno consegnate durante il corso.

Progettazione e formazione a distanza

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: ING-INF/05

Docente: Maria D'Ambrosio

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende partire dai mutamenti di tutto l'educativo-formativo e focalizzare sulla multimedialità e le tecnologie digitali che fanno della formazione a distanza parte dell'orizzonte rispetto al quale collocare la progettazione e la pratica formativa tout court. Nell'ottica della formazione continua, la formazione a distanza sarà rfigurata attraverso il paradigma narrativo, così da intendere ciascun processo di costruzione della conoscenza come processo di costruzione dell'identità, la cui 'geografia' si apre agli spazi elettronici e digitali e al web. La narrazione - e quindi il suo 'portato' ermeneutico, dialogico, fenomenologico - sarà proposta come strategia sottesa alla progettazione e alla formazione a distanza e quindi come pratica che mescola produzione e fruizione e ben si coniuga con la filosofia del web e quindi con il fare comunità, il podcasting, il blogging, il racconto di sé. In tal senso, la formazione a distanza verrà integrata alla progettazione e realizzazione del portfolio così da estenderne gli obiettivi che riguardano il processo (ovvero questioni che toccano la partecipazione, la riflessione, la collaborazione) con quelli che riguardano le competenze (ovvero la valutazione e l'autovalutazione, l'orientamento, la performance).

LIBRI DI TESTO

D'Ambrosio M., Attori Scene Autobiografie. Per un approccio narrativo ai media e alla formazione, Liguori, Napoli, 2003.

D'Ambrosio M., Discorsi sul divenire dentro i luoghi del contemporaneo, Liguori, Napoli, 2009.

de Kerckhove D., L'architettura dell'intelligenza, Testo & Immagine, Torino, 2001

Rossi P.G., Progettare e realizzare il portfolio, Carocci, Roma, 2005.

Lecture consigliate:

Cambi F., Rossi G., a cura di, Paesaggi della fiaba. Luoghi, scenari, percorsi, Armando editore, Roma, 2006.

D'Ambrosio M., Media Corpi Saperi. Per un'estetica della formazione, Franco Angeli, Milano, 2006.

Progettazione e formazione a distanza

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: ING-INF/05

Docente: Maria D'Ambrosio

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende partire dai mutamenti di tutto l'educativo-formativo e focalizzare sulla multimedialità e le tecnologie digitali che fanno della formazione a distanza parte dell'orizzonte rispetto al quale collocare la progettazione e la pratica formativa tout court. Nell'ottica della formazione continua, la formazione a distanza sarà rfigurata attraverso il paradigma narrativo, così da intendere ciascun processo di costruzione della conoscenza come processo di costruzione dell'identità, la cui 'geografia' si apre agli spazi elettronici e digitali e al web. La narrazione - e quindi il suo 'portato' ermeneutico, dialogico, fenomenologico - sarà proposta come strategia sottesa alla progettazione e alla formazione a distanza e quindi come pratica che mescola produzione e fruizione e ben si coniuga con la filosofia del web e quindi con il fare comunità, il podcasting, il blogging, il racconto di sé. In tal senso, la formazione a distanza verrà integrata alla progettazione e realizzazione del portfolio così da estenderne gli obiettivi che riguardano il processo (ovvero questioni che toccano la partecipazione, la riflessione, la collaborazione) con quelli che riguardano le competenze (ovvero la valutazione e l'autovalutazione, l'orientamento, la performance).

LIBRI DI TESTO

D'Ambrosio M., Attori Scene Autobiografie. Per un approccio narrativo ai media e alla formazione, Liguori, Napoli, 2003.

D'Ambrosio, Discorsi sul divenire dentro i luoghi del contemporaneo, Liguori, Napoli, 2009.

de Kerckhove D., L'architettura dell'intelligenza, Testo & Immagine, Torino, 2001.

Rossi P.G., Progettare e realizzare il portfolio, Carocci, Roma, 2005.

Lettere consigliate:

Cambi F., Rossi G, a cura di, , Paesaggi della fiaba. Luoghi, scenari, percorsi, Armando editore, Roma, 2006.

D'Ambrosio M., Media Corpi Saperi. Per un'estetica della formazione, Franco Angeli, Milano, 2006.

Programmazione e valutazione della formazione continua
Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)
CFU: 9
SSD: M-PED/03
Docente: Margherita Musello
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

Rossi P.G., Toppano E., Progettare nella società della conoscenza, Carocci, Roma, 2009.

Rossi P.G., Progettare e costruire il portfolio, Carocci, Roma, 2006 (con particolare riferimento allo strumento del Teacher Portfolio).

Vertecchi B., Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti, Franco Angeli, Milano, 2003.

Nuzzaci A., La valutazione come strumento regolativo e autoregolativo del processo di insegnamento-apprendimento, in Nuzzaci A. (a cura di), Profili di competenza e trasformazioni sociali. Insegnare e apprendere, Lionello Giordano Editore, Cosenza, 2003, (pp 207-271).

Frabboni F., La scuola domani, Loffredo, Napoli, 2009.

Psicologia dei processi cognitivi

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Simona Collina

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende fornire allo studente i primi strumenti concettuali e critici per comprendere i processi cognitivi fondamentali, i fenomeni ad essi legati e le strutture cerebrali sottostanti. L'analisi delle funzioni cognitive di base (Percezione, Apprendimento, Memoria, Linguaggio, Attenzione ecc.) procederà a partire dalle radici storiche della psicologia scientifica, attraverso i paradigmi classici e i modelli computazionali della cognizione, fino alle più moderne tecniche di indagine della mente e del cervello. Una particolare attenzione sarà riservata ai cambiamenti delle funzioni cognitive durante l'arco di vita.

LIBRI DI TESTO

Schacter D., Daniel T. Gilbert, Daniel Wegner - Psicologia Generale - Zanichelli.

Note:

Il superamento di questo esame è propedeutico ai seguenti insegnamenti:

- Psicologia dell'apprendimento e della memoria
- Psicologia dello sviluppo
- Psicologia di comunità
- Psicologia sociale
- Psicologia sociale della famiglia

Psicologia dei processi cognitivi

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: M-PSI/01

Docente: Simona Collina

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende fornire allo studente i primi strumenti concettuali e critici per comprendere i processi cognitivi fondamentali, i fenomeni ad essi legati e le strutture cerebrali sottostanti. L'analisi delle funzioni cognitive di base (Percezione, Apprendimento, Memoria, Linguaggio, Attenzione ecc.) procederà a partire dalle radici storiche della psicologia scientifica, attraverso i paradigmi classici e i modelli computazionali della cognizione, fino alle più moderne tecniche di indagine della mente e del cervello. Una particolare attenzione sarà riservata ai cambiamenti delle funzioni cognitive durante l'arco di vita.

LIBRI DI TESTO

Schacter Daniel R., Gilbert Daniel T., Wegner Daniel M. - Psicologia generale - Zanichelli, 2010.

Psicologia dei processi cognitivi (2 moduli)

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: M-PSI/01

Docenti: Nadia Gamboz, Emanuele Coluccia

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

I modulo (Psicologia generale - prof.ssa Gamboz)

Il corso intende fornire allo studente i primi strumenti concettuali e critici per comprendere i processi cognitivi fondamentali, i fenomeni ad essi legati e le strutture cerebrali sottostanti. L'analisi delle funzioni cognitive di base (Percezione, Apprendimento, Memoria, Linguaggio, Attenzione ecc.) procederà a partire dalle radici storiche della psicologia scientifica, attraverso i paradigmi classici e i modelli computazionali della cognizione, fino alle più moderne tecniche di indagine della mente e del cervello. Una particolare attenzione sarà riservata ai cambiamenti delle funzioni cognitive durante l'arco di vita.

II modulo (Psicometria - prof. Coluccia)

La psicometria è la disciplina che si occupa di misurare variabili di interesse psicologico e di quantificare osservazioni relative ai comportamenti (ad esempio, il tempo necessario a risolvere un problema, il voto in una prova che valuta il livello di apprendimento, l'intensità di un atteggiamento o di una motivazione, una caratteristica di personalità). Per comprendere la validità e i limiti delle misure psicologiche e per usarle occorre conoscere alcune basilari nozioni di statistica (con particolare riferimento agli aspetti della rappresentazione e della descrizione dei dati). Il corso presenterà le principali misure psicometriche e le nozioni fondamentali di statistica applicata necessarie a valutare statisticamente semplici relazioni fra variabili. Programma delle lezioni: Statistiche descrittive; Rappresentazioni grafiche, Standardizzazione dei dati; Cenni sulle distribuzioni teoriche; Dati discreti e dati continui; Campioni e Popolazioni (Errori standard della media - Intervalli di fiducia per le medie); Cenni di inferenza statistica (Il test binomiale - Il test z per una media - Il test t per una media); Confrontare due campioni (Il test z - Il test t per campioni indipendenti o appaiati); Inferenza sulle frequenze (Il test del chi quadrato unidimensionale e bidimensionale); l'Analisi della Varianza (ANOVA), La covariazione fra due variabili e i diagrammi di dispersione; La correlazione lineare; La regressione.

LIBRI DI TESTO

I Modulo (Psicologia generale - prof.ssa Gamboz)

Zorzi M. , Girotto V. (a cura di), Fondamenti di Psicologia Generale, Il Mulino, Bologna, 2007, (Cap. 1, 3, 6, 7, 8, 10, 12, 15, 19, 20, 22).

Slide del corso (materiale didattico).

II Modulo (Psicometria - prof. Coluccia)

Primi, Chiesi, Introduzione alla psicometria, Editori Laterza, 2005.

Dispense del corso.

Note:

Esame scritto

Il superamento di questo esame è propedeutico ai seguenti insegnamenti:

- Psicologia dell'invecchiamento
- Psicologia dello sviluppo cognitivo e dell'apprendimento
- Psicologia dell'organizzazione e del lavoro

Psicologia dell'apprendimento e della memoria

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-PSI/04

Docente: M. Antonella Brandimonte

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende fornire un quadro teorico articolato e aggiornato dei principali approcci allo studio della memoria umana e dei processi di apprendimento. Le tematiche oggetto del corso riflettono lo stato dell'arte della attuale ricerca sui processi mnestici e saranno trattate ad un livello avanzato. I prerequisiti necessari sono:

- Buona conoscenza dei processi cognitivi di base
- Buona conoscenza dei metodi di ricerca in psicologia
- Conoscenze elementari dei metodi statistici applicati allo studio dei processi cognitivi
- Sufficiente conoscenza della lingua inglese.

LIBRI DI TESTO

Schacter D., *Alla ricerca della memoria*, Einaudi editore, Torino, 2001.

Mazzoni G., *L'apprendimento*, Carocci, Roma, 2000.

The course is aimed at providing the students with a theoretical framework of the most recent developments in the study of human memory and learning. The topics will reflect the state of the art of current research on memory processes and will be suitable for an advanced level. Basic requirements are:

- Basic knowledge of the fundamental elements of cognitive psychology
- Basic knowledge of the research methods in psychological research
- Basic knowledge of the statistical methods used in psychological research
- English at an intermediate level

Readings:

D. Schacter (1996). *Searching for memory. The brain, the mind, and the past.*

To buy the book on-line, visit:

<http://www.amazon.com/Searching-Memory-Brain-Mind-Past/dp/0465075525>

Note:

L'esame consiste in una prova scritta.

Written exam

Psicologia dell'apprendimento e della memoria

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-PSI/01

Docente: M. Antonella Brandimonte

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende fornire un quadro teorico articolato e aggiornato dei principali approcci allo studio della memoria umana e dei processi di apprendimento. Le tematiche oggetto del corso riflettono lo stato dell'arte della attuale ricerca sui processi mnestici e saranno trattate ad un livello avanzato. I prerequisiti necessari sono:

- Buona conoscenza dei processi cognitivi di base
- Buona conoscenza dei metodi di ricerca in psicologia
- Conoscenze elementari dei metodi statistici applicati allo studio dei processi cognitivi
- Sufficiente conoscenza della lingua inglese

LIBRI DI TESTO

Schacter D., *Alla ricerca della memoria*, Einaudi editore, Torino, 2001.

Mazzoni G., *L'apprendimento*, Carocci, Roma, 2000.

The course is aimed at providing the students with a theoretical framework of the most recent developments in the study of human memory and learning. The topics will reflect the state of the art of current research on memory processes and will be suitable for an advanced level. Basic requirements are:

- Basic knowledge of the fundamental elements of cognitive psychology
- Basic knowledge of the research methods in psychological research
- Basic knowledge of the statistical methods used in psychological research
- English at an intermediate level

Readings:

Schacter D. (1996). *Searching for memory. The brain, the mind, and the past.*

To buy the book on-line, visit:

<http://www.amazon.com/Searching-Memory-Brain-Mind-Past/dp/0465075525>

Note:

L'esame consiste in una prova scritta.

Written exam

Psicologia dell'apprendimento e della memoria
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 4
Docente: Emanuele Coluccia
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Verranno affrontate le nozioni di base della Psicologia dell'Apprendimento e della Memoria, articolate in tre ampi temi-guida:

- 1) Cosa ricordiamo
- 2) Come ricordiamo
- 3) Perché ricordiamo.

I tre temi si riferiscono, rispettivamente, all'oggetto del ricordo, ai processi di apprendimento e alle strategie della memoria ed alle interpretazioni teoriche fornite per i diversi tipi di ricordo. Il corso includerà inoltre una breve introduzione alla metodologia della ricerca sulla memoria, finalizzata a fornire i primi strumenti concettuali per l'analisi dei risultati sperimentali e per la loro interpretazione.

Il corso prevede lavori di gruppo, tavole rotonde, esercitazioni con dimostrazioni di esperimenti ed analisi collettiva di strumenti di assessment ed intervento in ambito scolastico ed extrascolastico.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale

Brandimonte M.A., Psicologia della memoria, Carocci Editore, Roma, 2004.

Per la parte monografica

Marzocchi G. M., Bambini disattenti e iperattivi, Bologna, Il Mulino, 2003.

Ai fini del superamento dell'esame è necessario integrare il programma con le dispense del corso.

Lectures consigliate:

Longoni A.M., La memoria, Il Mulino, Bologna, 2000.

For Erasmus students only

The course is aimed at introducing the students with the main topics of learning and memory, focusing on their structure and functioning. The most influential experimental paradigms and models of memory processes and memory systems will be presented. Additionally, the most recent experimental procedures to assess learning and memory as well as their neural basis will be reviewed. Special attention will be placed to the everyday implication of memory processes and to the real-life application of memory studies.

References:

Baddeley A., Human Memory. Theory and Practice, LEA, 1997.

Note:

Per sostenere questo esame occorre aver superato Psicologia dei processi cognitivi.

The exam consists in a written task on main topics of the handbook (three open questions).

Psicologia delle organizzazioni
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: M-PSI/06
Docente: Paola Scialoja
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il programma, nella parte generale, affronterà le tematiche psicologiche che hanno interessato il mondo del lavoro prima e successivamente quello delle organizzazioni complesse. In questa fase saranno esaminati gli studi delle organizzazioni scientifiche del lavoro, della selezione del personale, delle relazioni umane ed infine i temi della Total Quality e della scienza informatica.

Le lezioni riservate alla parte monografica sono finalizzate all'approfondimento di aspetti particolari e complessi delle relazioni umane che saranno trattati, oltre che nelle diverse impostazioni teoriche e metodologiche, anche in relazione alle tecniche di indagine e di intervento. In particolare, lo svolgimento di questa sezione prevede l'approfondimento di temi inerenti alle seguenti aree:

1. La persona nelle organizzazioni
2. Gli sviluppi della comunicazione
3. Funzioni della progettualità nelle organizzazioni

Il corso prevede descrizioni e analisi di casi studio relativi alle grandi, medie e piccole aziende e alle istituzioni pubbliche italiane e straniere. I relativi contenuti costituiranno parte integrante del colloquio d'esame.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Gabassi P. G., Psicologia del lavoro nelle organizzazioni, Franco Angeli, Milano, 2006.

Per la parte monografica:

A scelta dello studente:

Favretto G. (a cura di), Le forme del mobbing, Raffaello Cortina, Milano, 2005.

Avallone F., Paplomatas A. , Salute organizzativa, Cortina, Milano, 2005.

Note:

Gli studenti che non hanno sostenuto l'esame di Psicologia Sociale dovranno integrare il programma indicato con il testo:

A. Palmonari, N. Cavazza, M. Rubini, Psicologia sociale, Il Mulino, Bologna, 2002 (capp. II; VII; IX).

Per sostenere questo esame occorre aver superato Psicologia generale.

Psicologia dell'invecchiamento
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: M-PSI/01
Docente: Marcello Cesa-Bianchi
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

Definizione d'invecchiamento e di età senile

Le concezioni tradizionali

Le prime ricerche mediche e psicologiche

Le età della vecchiaia

La variabilità inter e intraindividuale

La dicotomia esistenziale fra anziani autonomi e non autosufficienti

I fattori che influenzano il processo di invecchiamento

L'invecchiamento dei processi cognitivi, affettivi e motivazionali

L'invecchiamento positivo nei termini di psicologia positiva

La capacità di adattamento del cervello che invecchia

La psicomotricità nell'invecchiamento

La creatività nell'invecchiamento

Gli interventi preventivi, terapeutici, riabilitativi per facilitare il processo di invecchiamento

Università della terza età, centri di aggregazione, volontariato e rapporti intergenerazionali

LIBRI DI TESTO

Per i frequentanti

Sarà fornito del materiale durante il corso

Per i non frequentanti

Cesa-Bianchi M., Cristini C. , Vecchio sarà lei! Muoversi, pensare, comunicare, Editore Guida, Napoli, 2009.

Note:

Per sostenere questo esame occorre aver superato Psicologia dei processi cognitivi.

Psicologia dello sviluppo
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: M-PSI/04
Docente: Maria Antonietta Lucariello
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il programma di studio verte su una parte generale ed una parte specifica.

La parte generale intende offrire agli studenti una rassegna degli orientamenti e delle metodologie di ricerca sullo sviluppo, la conoscenza dei modelli di pensiero più rappresentativi relativi ai concetti generali: i concetti di processo, linee e livelli di sviluppo, normalità e psicopatologia, rapporto individuo-ambiente, personalità ed organizzazione psichica, relazione d'oggetto saranno esposti riferendoci ad autori della psicologia evolutiva e dinamica.

A questa prima parte farà seguito l'approfondimento degli schemi di sviluppo neurofunzionali, psicodinamici, socio-ambientali a partire dalla vita prenatale; particolare importanza viene data allo sviluppo psicomotorio, cognitivo, linguistico e affettivo, ai processi di costruzione dell'identità nelle varie fasi del ciclo di vita.

La parte specifica riguarda gli aspetti più francamente patologici dello sviluppo individuale che possono sfociare in sintomi e disturbi propriamente detti, quali l'autismo, i disturbi di personalità, le nevrosi, le psicosi.

LIBRI DI TESTO

Lis A., Stella S., Zavattini G. C. , Manuale di psicologia dinamica, Il Mulino, (capp. I, V, VI, IX, XIII, XV).

Lucariello M. A., Considerazioni psicodinamiche per l'assistente sociale. Temi d'ascolto., Aracne.

Lucariello M. A., Peluso M., Prospettive sull'osservazione, Borla, (in corso di stampa).

Lucariello S. (a cura di), Portato da una cometa. Il viaggio dell'adozione, Guida.

Lezioni di psicopatologia, (copia in possesso della segreteria).

Note:

Per sostenere questo esame occorre aver superato Psicologia generale

Psicologia dello sviluppo

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Roberto Militerni

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Corso si propone di fornire le conoscenze fondamentali sullo sviluppo psicologico normale. In particolare, saranno analizzati i seguenti aspetti:

le principali teorie dello sviluppo (l'approccio psicoanalitico; l'approccio cognitivo-comportamentale; l'approccio biologico);

le caratteristiche evolutive che si verificano nell'ambito delle principali aree funzionali (lo sviluppo motorio, lo sviluppo comunicativo-linguistico, lo sviluppo cognitivo, lo sviluppo affettivo-relazionale);

i concetti generali sulla metodologia per la valutazione dello sviluppo;

i fattori di rischio psicosociale.

LIBRI DI TESTO

Militerni R., Lo sviluppo neuropsichico, II Edizione. Idelson-Gnocchi, Napoli, 2004.

Militerni G., Di Clemente A., Frolli A., Lucariello S., I fattori di rischio psicosociale nello sviluppo del bambino. Idelson-Gnocchi, Napoli, 2007.

Note:

Per sostenere questo esame occorre aver superato Psicologia dei processi cognitivi

Psicologia dello sviluppo cognitivo e dell'apprendimento (2 moduli)

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: M-PSI/04

Docenti: Emanuele Coluccia, Pina Filippello

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

I modulo: psicologia dell'apprendimento 5 cfu

Docente: Emanuele Coluccia

Verranno affrontate le nozioni di base della Psicologia dell'Apprendimento e della Memoria, articolate in tre ampi temi-guida:

- 1) Cosa ricordiamo
- 2) Come ricordiamo
- 3) Perché ricordiamo.

I tre temi si riferiscono, rispettivamente, all'oggetto del ricordo, ai processi di apprendimento e alle strategie della memoria ed alle interpretazioni teoriche fornite per i diversi tipi di ricordo. Il corso includerà inoltre una breve introduzione alla metodologia della ricerca sulla memoria, finalizzata a fornire i primi strumenti concettuali per l'analisi dei risultati sperimentali e per la loro interpretazione.

Il corso prevede lavori di gruppo, tavole rotonde, esercitazioni con dimostrazioni di esperimenti ed analisi collettiva di strumenti di assessment ed intervento in ambito scolastico ed extrascolastico.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

M.A. Brandimonte, Psicologia della memoria, Carocci Editore, Roma, 2004.

A.M. Longoni, La memoria, Il Mulino, Bologna, 2000. (Lettura consigliata)

Dispense del corso.

Per la parte monografica:

Dispense sull'apprendimento

II MODULO Psicologia dello Sviluppo (4 CFU)

Docente: Pina Filippello

Conoscenza dei principali e più attuali nodi teorici della Psicologia dello Sviluppo • Conoscenza dei processi psicologici che rendono possibile l'adattamento e l'evoluzione nelle diverse fasi del ciclo di vita • Acquisizione della capacità di analizzare lo sviluppo, in relazione alle risorse biologiche e psicologiche individuali e alla diversità dei contesti evolutivi

LIBRI DI TESTO

Novak G., Psicologia dello sviluppo: sistemi dinamici e analisi comportamentale, Ed. McGraw-Hill.

in alternativa

Shaffer H.R., Psicologia dello sviluppo, Raffaello Cortina Editore, 2004

Note:

L'esame è scritto con domande aperte e chiuse. Non sono previste valutazioni in itinere.

Per sostenere questo esame occorre aver superato Psicologia dei processi cognitivi

Psicologia dell'organizzazione e del lavoro

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: M-PSI/06

Docente: Paola Scialoja

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il programma, nella parte generale, affronterà le tematiche psicologiche che hanno interessato il mondo del lavoro prima e successivamente quello delle organizzazioni complesse. In questa fase saranno esaminati gli studi delle organizzazioni scientifiche del lavoro, della selezione del personale, delle relazioni umane ed infine i temi della Total Quality e della scienza informatica.

Le lezioni riservate alla parte monografica sono finalizzate all'approfondimento di aspetti particolari e complessi delle relazioni umane che saranno trattati, oltre che nelle diverse impostazioni teoriche e metodologiche, anche in relazione alle tecniche di indagine e di intervento. In particolare, lo svolgimento di questa sezione prevede l'approfondimento di temi inerenti alle seguenti aree:

1. La persona nelle organizzazioni
2. Gli sviluppi della comunicazione
3. Funzioni della progettualità nelle organizzazioni

Il corso prevede descrizioni e analisi di casi studio relativi alle grandi, medie e piccole aziende e alle istituzioni pubbliche italiane e straniere. I relativi contenuti costituiranno parte integrante del colloquio d'esame.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Gabassi P. G. , Psicologia del lavoro nelle organizzazioni, Franco Angeli, Milano, 2006.

Per la parte monografica:

Piccardo C., Empowerment, Raffaello Cortina, Milano, 1995.

Avallone F., Paplomatas A., Salute organizzativa, Cortina, Milano, 2005.

Note:

Ulteriori indicazioni relative ai testi attinenti alla parte monografica, saranno fornite durante il corso.

Per sostenere questo esame occorre aver superato Psicologia dei processi cognitivi.

Psicologia di comunità

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Cosimo Varriale

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Unità di analisi e di lavoro della disciplina e' la persona nel contesto con una forte connotazione emancipante e interdisciplinare in direzione della prevenzione e della promozione del benessere nei principali contesti di vita: famiglia, scuola, azienda, comunità di vicinato, quartieri, centri non urbanizzati. I principali temi trattati saranno: le origini e lo sviluppo della disciplina, i costrutti teorici, il modello adleriano in psicologia di comunità, i campi di applicazione (con riferimento ad alcune esperienze paradigmatiche per lo sviluppo di comunità in Campania), le metodologie e tecniche di intervento (ricerca-azione e profilo di comunità, l'empowerment, il counseling di comunità, il lavoro sociale di rete, il community care, gruppi di mutuo aiuto).

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale,

Varriale C., Alfred Adler. Psicologo di comunità, Guerini e Associati, Milano, 2005.

Per la parte monografica

Varriale C., Aiutare la persona ad aiutarsi, ed. Guerini Scientifica, Milano, 2009.

Note:

Per sostenere questo esame occorre aver superato Psicologia dei processi cognitivi

Psicologia dinamica con elementi di psichiatria sociale

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: M-PSI/07

Docente: Aldo Diavoletto

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Riferimenti teorici: Freud e la psicoanalisi

Riferimenti teorici: Freud e la psicoanalisi

Riferimenti teorici: l'attaccamento

Riferimenti teorici: la psicologia infantile dopo Freud

L'organizzazione dei servizi: la psichiatria sociale e la legge 180

Sistemi diagnostici e raggruppamenti nosografici: la schizofrenia

I Disturbi d'ansia e i Disturbi affettivi

I Disturbi della Condotta Alimentare (DCA)

L'abuso di sostanze in adolescenza

Il sostegno alle famiglie dei pazienti

La riabilitazione

Lavorare con gli adolescenti nei servizi pubblici

L'età Geriatrica

Il paziente Immigrato

L'èquipe e il disagio degli operatori

L'autismo e i disturbi generalizzati dello sviluppo

PROGRAMMA PER INTEGRAZIONI - CFU 5 -

Riferimenti teorici: Freud e la psicoanalisi

Riferimenti teorici: l'attaccamento

Riferimenti teorici: la psicologia infantile dopo Freud

I Disturbi d'ansia e i Disturbi affettivi

I Disturbi della Condotta Alimentare (DCA)

L'autismo e i disturbi generalizzati dello sviluppo

Psicologia generale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: M-PSI/01
Docente: Laura Clarizia
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

- 1) una riflessione sui modelli teorici-operativi delle professioni e dei servizi sociali, con particolare riferimento alla psico-pedagogia relazionale quale cornice teorica dell'intervento operativo;
- 2) una introduzione alle competenze psicologiche e comunicative utili nella relazione d'aiuto dell'operatore sociale.

Obiettivi

L'insegnamento di Psicologia generale contribuisce, all'interno dell'area psicopedagogica, a realizzare, quali obiettivi formativi qualificanti per lo studente:

- 1) il possesso di adeguate competenze scientifico disciplinari relative all'organizzazione del comportamento e delle principali funzioni psicologiche attraverso cui, interagendo con l'ambiente, ognuno elabora la propria identità;
- 2) l'apprendimento di capacità operative comunicative e relazionali finalizzate ad un'adeguata prestazione di servizi sociali.

LIBRI DI TESTO

Clarizia L., Psicopedagogia dello sviluppo umano. Una prospettiva relazionale, Edisud, Salerno, 2005.

Clarizia L. (a cura di), Costruttori d'identità. Gioco Sport Tifo, Edisud, Salerno, 2008;

Freud S., Sommario di psicoanalisi, Giunti, Firenze.

Note:

Il superamento di questo esame è propedeutico ai seguenti insegnamenti:

Psicologia delle organizzazioni

Psicologia dello sviluppo

Psicologia sociale

Psicologia sociale

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 9

SSD: M-PSI/05

Docente: Luciana Iosca

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

L'ambito di studio della Psicologia Sociale (scienza nata agli inizi di questo secolo) è il comportamento dell'individuo in rapporto alla società in cui vive. Il programma intende analizzare le modalità relazionali che si strutturano nell'ambito della prima cellula sociale per eccellenza, la famiglia. Intende altresì soffermarsi sugli aspetti della comunicazione e del linguaggio utilizzati in ambito sociale.

Propone, inoltre, un approfondimento socio-psicologico e giuridico del fenomeno dell'abuso e maltrattamento minorile.

LIBRI DI TESTO

Watzlawich P., Helmick Beavin J., Don D. Jackson, Pragmatica della comunicazione umana, Casa Editrice Astrolabio, Ubaldini Editore, Roma, 1971.

Santoro M., Iosca L., Non prendete caramelle dagli sconosciuti, Bruno Libri Editore, 2009.

Note:

Per sostenere questo esame occorre aver superato Psicologia generale.

Psicologia sociale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Paola Scialoja

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il programma, nella parte generale, affronterà i temi centrali della Psicologia Sociale, nelle diverse prospettive teoriche, metodologiche e delle tecniche d'indagine. In questa fase saranno trattati i temi della percezione e delle attribuzioni sociali con particolare riferimento al costrutto del sé. Verranno successivamente esaminati i temi della socializzazione sulla base dello studio dei costrutti sociali e dell'influenza sociale che spiegano atteggiamenti e comportamenti individuali e di gruppo.

Le lezioni riservate alla parte monografica sono finalizzate all'approfondimento di aspetti particolari e complessi delle relazioni sociali - norme e legalità, partecipazione politica, analisi dei bisogni - che saranno trattati, oltre che nelle diverse impostazioni teoriche e metodologiche, anche in relazione alle tecniche di indagine e di intervento. L'intero corso prevede un'impostazione didattica partecipativa e, per alcune lezioni, attività di gruppo e di simulazione, la cui discussione sarà parte integrante dell'esame.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale

Palmonari A., Cavazza N. , Rubini M., Psicologia sociale, Il Mulino, Bologna, 2002.

Per la parte monografica

Scialoja P. (a cura di), Comunicare, Edizioni Intra Moenia, Napoli, 2002.

Gentile R., Scialoja P., Turbolenze politiche, disinganni sociali e bisogno di equità, (seconda edizione) Franco Angeli, Milano 2003.

Note:

Per sostenere questo esame occorre aver superato Psicologia dei processi cognitivi.

Psicologia sociale della famiglia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 3

Docente: Oscar Nicolaus

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso tratterà della molteplicità di forme e della complessità delle relazioni che la famiglia o meglio le famiglie conservano, modificano, creano attraverso processi di natura sia interpersonale che sociale.

Al centro del corso le relazioni tra famiglie e figli in età evolutiva, con particolare attenzione alle dinamiche interpersonali e ai processi sociali che si innescano con l'inserimento dei figli nel sistema scolastico primario.

LIBRI DI TESTO

per la parte generale

Scabini E., *Psicologia sociale della famiglia*, Bollati Boringhieri, Torino, 1995.

Per la parte monografica

Fruggeri L., *Famiglie*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1997.

Lecture consigliate

Morin E., *La testa ben fatta*, Cortina Raffaello, 2000.

Rossi Doria M., *Di mestire faccio il maestro*, L'Ancora del Mediterraneo, 2002.

Adamo S.M.G., Portanova F. (a cura di), *Famiglie. Gioco, Passaggi*, Edizione Junior, tre volumetti del progetto *infanzia del Comune di Napoli*, 2003.

Note:

L'esame consiste in un colloquio, con una domanda, tra le altre, a scelta dello studente.

Per sostenere questo esame occorre aver superato *Psicologia dei processi cognitivi*.

Psicopatologia dell'età evolutiva

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: MED/39

Docente: Antonella Gritti

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso tratterà i seguenti argomenti:

Introduzione generale alla Psicopatologia dell'Età Evolutiva e dello Sviluppo

I modelli

La diagnosi

L'osservazione

Situazioni di rischio

Disturbi affettivi

Disturbi dell'alimentazione

Disturbi dell'attaccamento

Disturbi psicosomatici

Disturbo post-traumatico da stress

Disturbi Multisistemici

Il rischio psicopatologico nella malattia cronica infantile

LIBRI DI TESTO

Ammaniti M. (a cura), Manuale di Psicopatologia dell'Infanzia, Cortina Editore, Milano, 2001.

Integrato dal materiale didattico

Psicopedagogia dei linguaggi

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria: didattica aggiuntiva

A/S:

Docente: Floriana Briganti

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si occupa di analizzare i linguaggi collegati alle tecnologie, le tematiche studiate sono corpo e disabilità. Il programma si divide in una parte generale ed una parte speciale.

La parte generale indaga la disabilità rispetto alla persona, in tutti i suoi aspetti: la complessità della persona con disabilità, la sua integrazione in ambito educativo, linguistico e corporeo. Oggetto di riflessione sono: il termine diversità, le categorie, il contesto sociale, gli ostacoli (le barriere fisiche e culturali), il processo di esclusione o di emarginazione. La prospettiva scelta è quella della resilienza secondo una lettura pedagogica.

La parte speciale approfondisce il rapporto corpo/tecnologie, in particolare le tecnologie abilitanti, la comunicazione aumentativa, la domotica. Secondo una rilettura della letteratura disponibile su questi temi si propongono tre tipologie di tecnologie: integrative, estensive ed invasive. Le protesi corporee collegate alle tecnologie ed analizzate in questa sede sono quelle per la disabilità e per lo sport, quelle immateriali (le estensioni corporee dell'uomo fornite dai mezzi di comunicazione, come il telefono e la realtà virtuale, la questione dell'identità in rete, la net addiction) ed infine le tecnologie incarnate, nello specifico le questioni derivanti dagli impianti, la ricaduta nell'arte e nel mondo digitale.

Il corso si pone l'intento di fornire spunti teorici coadiuvati da strumenti operativi utili al futuro insegnante per interventi specifici e funzionali.

LIBRI DI TESTO

Parte generale

1. Briganti F., Nozioni introduttive di pedagogia della disabilità: le potenzialità della resilienza, Edizioni Manna, Napoli, 2010.

Parte speciale

2. Briganti F., Corpo, tecnologie e disabilità. Le tecnologie integrative, invasive ed estensive, Edizioni Manna, Napoli, 2010.

3-I non frequentanti come terzo testo portano:

Un testo tra quelli proposti:

Medeghini R., Valtellina E., Quale disabilità? Culture, modelli e processi d'inclusione, FrancoAngeli, 2006.

Cappa F., Foucault come educatore. Spazio, tempo, corpo e cura nei dispositivi pedagogici, FrancoAngeli, 2006.

3-I frequentanti come terzo testo portano:

Attività laboratoriale con forum didattico, tale attività (obbligatoria) sarà chiarita durante il corso a.a. 2010-2011

Note:

Per eventuali informazioni o chiarimenti rivolgersi alla dott.ssa Floriana Briganti, email: florianabri@gmail.com

Radio Days - Laboratori di un progetto di radio universitaria

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Arturo Lando

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Gli studenti del corso di laurea in Scienze della comunicazione hanno al terzo anno 6 cfu come attività di stage. L'ateneo avendo attivato già da un anno una radio universitaria propone agli studenti del corso di laurea in comunicazione di poter effettuare lo stage in radio attraverso la frequenza ad un laboratorio specifico di preparazione.

Il laboratorio (3 cfu) sarà requisito necessario ma non sufficiente allo svolgimento dello stage (3 cfu) presso la radio universitaria.

Requisiti

- buona competenza musicale;
- buona capacità d'uso del pacchetto Microsoft Office;
- abitudine al lavoro cooperativo e on line.

Gli studenti interessati possono inviare il proprio curriculum e una breve domanda al seguente indirizzo: info@runradio.it

Organizzazione

Il superamento del laboratorio è propedeutico all'accesso allo stage di 75 ore, che gli studenti del III anno del corso di laurea in Scienze della Comunicazione possono scegliere di effettuare in RUN (3 CFU), per completare i 6 CFU previsti dal piano di studi.

Responsabile scientifico: Dott. Arturo Lando

Laboratori professionalizzanti: Dott. Antonio D'Amore

N. 2 laboratori con partenza nella prima decade di febbraio 2011:

- Tecniche di conduzione radiofonica: durata 20 ore, di cui 10 ore frontali e 10 direttamente in onda su RunRadio (3 CFU).
- Programmazione musicale radiofonica, durata 20 ore, di cui 10 ore frontali e 10 direttamente nell'emittente radio dell'Università.

Per partecipare, gli studenti devono inviare i propri curriculum a info@runradio.it oppure portarli a mano direttamente presso lo studio di RunRadio (sede didattica Vincenziani) entro e non oltre il giorno 28 gennaio 2011.

Per il giorno 3 febbraio è prevista la selezione dei partecipanti attraverso colloquio: orario e aula della selezione saranno comunicati nel sito www.unisob.na.it. Per altre informazioni: 081.2522.368

Note:

Gli studenti del primo o del secondo anno, che fossero interessati al laboratorio e quindi poi allo stage, dopo avere superato i colloqui di selezione possono rivolgersi al tutor dott. Scognamiglio che inserirà tale attività per ora in esubero nel loro piano di studio per poi recuperarla al terzo anno.

Destinatari

Studenti del III anno del corso di laurea in scienze della comunicazione
(per gli studenti del I e II anno vedi nota sopra)

Selezioni

Le selezioni per l'accesso saranno tre, nei mesi di: ottobre, gennaio, marzo. Ciascun laboratorio prevede un max. di 30 studenti.

Gli ammessi allo stage R.U.N. (3 CFU) effettueranno un ulteriore periodo di prova di gg.15, durante il quale verranno effettivamente valutate capacità, motivazioni ed affidabilità dello studente. Lo stage prevede un impegno medio settimanale di 20 ore.

Rotocalco televisivo. Analisi e produzione di un format informativo istituzionale

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Marco Scoteroni

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Con il laboratorio di 'produzione rotocalco televisivo' si e' inteso attivare uno spazio di studio e di analisi del linguaggio televisivo ed in particolare del genere informativo, per riflettere sui processi di 'costruzione della realta' e per progettare format televisivi , del tipo 'rotocalco' , documentari, speciali, ecc. di contenuto informativo.

Uno spazio didattico che vuole enfatizzare la partecipazione degli studenti, per l'assunzione di nuovi strumenti di analisi ed anche di nuove competenze tecnico-linguistiche rivolte alla produzione audiovisiva.

Per questo, alle sessioni di lavoro di natura teorica, seguono sessioni di lavoro, di progettazione, di realizzazione e di postproduzione del format. il prodotto finale e' cosi' il risultato del lavoro di tutto il gruppo di studenti in formazione, suddivisi in vari team, che esprime un forte carattere sperimentale, andando a confrontarsi con l'attuale panorama dell'offerta di prodotti informativi televisivi.

SAAD: incontro con le diversità
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
Docente: Ornella De Sanctis
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si prefigge di fornire agli studenti gli strumenti necessari per una adeguata conoscenza della disabilità, al fine di favorire la nascita di atteggiamenti di inclusione delle persone con disabilità.

Nello svolgimento del percorso laboratoriale una prima parte è riservata alla presentazione del Servizio e delle sue attività, da parte del Gruppo di Coordinamento, con lo scopo di sottolinearne la funzione di promozione e diffusione della cultura della disabilità, la quale, peraltro, implica una attenta ricognizione sul mutamento della rappresentazione sociale del disabile nel tempo.

Non a caso la lettura e la discussione di alcuni articoli della "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo", de "Le regole standard" e de "La Convenzione Internazionale dei Diritti delle persone con disabilità", approvate dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, occupa uno spazio di rilievo, quasi a introdurre ad un nuovo linguaggio che per la sua immediatezza consente di avvicinare direttamente le problematiche in questione, dove l'obbiettivo del gruppo docente è tendere alla formazione di una specifica sensibilità rispetto alle difficoltà di costruire una relazione di aiuto imprescindibilmente caratterizzata dalla reciprocità.

Solo nella seconda fase laboratoriale gli incontri acquistano carattere specifico dal momento che ogni tipologia di disabilità è affrontata secondo la prospettiva della Classificazione Internazionale del Funzionamento (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che considera in maniera innovativa il rapporto tra salute e ambiente. Saranno presentate le varie tipologie di deficit attraverso la proiezione di filmati in cui sono rappresentate possibilità e difficoltà delle persone con disabilità. Un'attenzione particolare è dedicata ai deficit sensoriali analizzati nella relazione tra comunicazione e apprendimento che essi comportano.

Il tema dell'integrazione della persona con disabilità è affrontato in tutti i suoi aspetti (scolastico, lavorativo, sociale e culturale) con l'intento di trasmettere agli studenti un approccio globale affinché si facciano, in primis, promotori di atteggiamenti inclusivi e partecipativi.

Alla fase teorica segue quella pratico - osservativa (50 ore) durante la quale gli studenti, monitorati dal Coordinamento del SAAD, sono impegnati in attività di sostegno e tutoraggio degli studenti con disabilità.

Scrittura critico argomentativa

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Silvia Zoppi Garampi

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Laboratorio si propone di esercitare gli studenti a un uso corretto della scrittura, con l'intento di rendere familiare e spontanea una pratica che sembra essere diventata sempre più incerta e faticosa. Le lezioni, rivolte all'analisi della scrittura argomentativa di base, necessaria alla corretta redazione di diverse tipologie di elaborati quali lettere - reclami - riassunti - schede - recensioni, intendono anche offrire un supporto alla redazione della tesi di laurea, educando all'applicazione delle fasi del processo di scrittura (prescrittura, stesura, revisione), nonché all'uso degli apparati necessari all'allestimento del testo (citazioni, note, bibliografia).

I contenuti del programma saranno affrontati attraverso esercitazioni individuali e di gruppo finalizzate alla revisione e alla riformulazione di testi opportunamente predisposti o alla composizione libera.

Contenuti:

Testi parlati e testi scritti

Il testo scritto e i suoi requisiti

Organizzare il testo scritto: capitoli, paragrafi e capoversi

La coesione e i suoi strumenti: coesivi, connettivi e segni d'interpunzione

La coerenza tematica, semantica e stilistica

Leggere per comprendere e rielaborare: riassunto, scheda, recensione

La scrittura libera: lettera e reclamo

La scrittura organizzata: tesi di laurea, dal reperimento della bibliografia alla stesura dell'elaborato.

LIBRI DI TESTO

Corno D., Scrivere e comunicare. Teoria e pratica della scrittura in lingua italiana, Ed. Mondatori, Milano, 2002, (pp. 208).

De Mauro T., Guida all'uso delle parole. Parlare e scrivere semplice e preciso per capire e farsi capire, Editori Riuniti, Roma, 2003, (pp. 223).

Serianni L., Italiani scritti, Il Mulino, Bologna, 2003, (pp. 174).

Patota G., Detto scritto, Archimede, Roma, 1997, (pp. 212)

Note:

Altre indicazioni verranno fornite durante il corso del laboratorio.

Scrittura di un cortometraggio

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Paolo Guerrieri

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Teoria della scrittura

- Attraverso la proiezione di otto film brevi - espressione della migliore produzione nazionale degli ultimi anni - verranno analizzate in aula le tecniche di scrittura relative al genere cortometraggio.
- Il confronto con le relative sceneggiature originali permetterà di apprezzare i cambiamenti operati sul set rispetto all'idea originale.
- Autori e registi dei cortometraggi presi in esame saranno invitati e - compatibilmente con i loro impegni - incontreranno gli studenti durante le lezioni dedicate alle loro opere.

Tecnica della scrittura

- Attraverso lezioni in aula e lavoro personale in laboratorio, faremo la conoscenza di FINAL DRAFT™, il software di scrittura per lo schermo più diffuso tra gli autori cinematografici americani.
- Gli studenti potranno mettere in pratica le nozioni apprese in aula esercitandosi su un computer dell'Università, dotato di software FINAL DRAFT™, sul quale avranno la possibilità di mettere alla prova la loro creatività.

LIBRI DI TESTO

Per il superamento dell'esame è inoltre richiesta la conoscenza dei seguenti testi:

Cooper P., Dancyger K., Come scrivere un cortometraggio, ed.Lindau, 1998.

Mamet D., I tre usi del coltello, ed. Minimum Fax, 2002.

Cortometraggi che verranno analizzati durante il corso

ALICE DALLE 4 ALLE 5 di Gionata Zarantonello (2000)

ARMANDO di Massimiliano Camaiti (2006)

E:D:E:N di Fabio Resinaro & Fabio Guaglione (2004)

FARE BENE MIKLES di Christian Angeli (2006)

IL SORRISO DI DIANA di Luca Lucini (2002)

HOMO HOMINI LUPUS di Matteo Rovere (2006)

ROSSO FANGO di Paolo Ameli (2003)

UOVA di Alessandro Celli (2007)

Note:

E' richiesta la frequenza obbligatoria, con una tolleranza di massimo due assenze.

Per la verbalizzazione: è richiesta la stesura della sceneggiatura completa di un cortometraggio. Gli studenti sono liberi di scegliere il genere e la durata dell'elaborato, che va inviato via e-mail al professor Guerrieri (paolo.guerrieri@unisob.na.it) almeno dieci giorni prima la data della verbalizzazione.

Scrittura per la produzione documentaristica

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 2

Docente: Alessandro Cecchi Paone

Anno Accademico 2010/2011

Il programma verrà comunicato durante il corso.

Scritture creative e formazione del produttore-autore

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: L-ART/06

Docente: Aldo Zappalà

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

La creatività è una attività del pensiero finalizzata a liberare la mente da una matrice cognitiva obsoleta divenuta consuetudine, ripetizione che tende a deprimere la vitalità biologica del cervello.

In questo processo imparare a considerare la produzione non un limite ma una occasione in quanto elemento fondamentale del Processo Creativo di qualunque progetto nel campo dei media.

Imparare a fare lavorare nei media, con un occhio più attento al mezzo televisivo, per non limitarsi a guardare la televisione o a pensare di parteciparvi come velina o concorrente di reality.

Il programma di insegnamento cercherà di introdurre gli studenti alla conoscenza dei principi creativi e pratici che sono alla base di ogni creazione nel mondo dei media.

Inoltre verranno fornite le basi essenziali per riuscire a valutare il valore economico delle proprie future prestazioni professionali nel campo dei media con una analisi delle tipologie di contratti professionali e dei compensi SIAE (Società Italiana Autori ed Editori).

Fin dalle prime lezioni di insegnamento teorico-pratico si formeranno vari gruppi che lavoreranno alla preparazione di altrettante produzioni che potranno essere declinate a scelta in teatro, cinema, televisione/radio. Si intende elemento fondamentale del corso attivare l'individuazione, e la partecipazione, a premi, festival, bandi a cui partecipare avendo come obiettivo di arrivare PRIMI.

LIBRI DI TESTO

Buccheri V., Il Film, Carocci Editore.

Grasso A. e Scaglioni M., Che cos'è la televisione. Il piccolo schermo fra cultura e società: i generi, l'industria, il pubblico, Garzanti Libri.

Note:

Durante il corso saranno forniti agli studenti numerose dispense e manuali di approfondimento.

Semiologia dell'audiovisivo

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: L-ART/06

Docente: Gianfranco Bettetini

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Prima parte

Elementi di semiologia.

Un intreccio cronologico.

L'audiovisivo.

La testualità.

Retorica degli audiovisivi.

La dimensione pragmatica.

La rappresentazione.

Cinema e televisione.

I Nuovi Media.

La comunicazione.

Fondazione semiotica della prospettiva etica.

L'interattività.

La comunicazione sintetica.

La sfida dei Nuovi Media alla semiotica e alle scienze umane.

Ipotesi di una conversazione testuale.

L'ipertesto.

La Personal TV.

Seconda parte

Audio e video. effetti di senso e modelli comunicativi,

Atti di comunicazione.

Effetti psichici ed estetici.

Estetica e gioco.

Le emozioni.

La fruizione.

Tre film: tre analisi.

La fine del mondo.

LIBRI DI TESTO

Bettetini G. (a cura di), Storia della semiotica, Carocci, Roma, 2009.

Bettetini G., L'audiovisivo, dal cinema ai nuovi media, Bompiani, Milano 1996, 2001 (II).

Bettetini G., Il timpano dell'occhio, Bompiani, Milano, 2009.

Semiotica
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 9
SSD: M-FIL/05
Docente: Stefano Gensini
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire una introduzione sistematica alla disciplina: le categorie teoriche essenziali, la terminologia di base, i metodi e i problemi classici della ricerca semiotica, con riferimento ai suoi fondatori (Ch. S. Peirce, F. de Saussure) e alle grandi scuole contemporanee. Si illustreranno in particolare le nozioni inerenti la teoria generale della comunicazione, il rapporto fra linguaggi verbali e non verbali e le lingue segnate, i linguaggi degli animali non umani; il lavoro applicativo verterà su aspetti particolarmente attuali del mondo della comunicazione, con esempi presi dalla fiction, dalla pubblicità, dalla comunicazione politica e istituzionale. Obiettivi: Acquisire nozioni elementari di teoria semiotica: terminologia tecnica essenziale, elementi di storia della disciplina, strumenti di base per l'analisi dei fenomeni di comunicazione in chiave semiotica con particolare riguardo alla fiction e alla pubblicità.

LIBRI DI TESTO

A) Programma per frequentanti:

1. Autori Vari, Fare comunicazione, a c. di S. Gensini, Carocci, Roma, 2006
2. Gensini S., Elementi di semiotica, Carocci, Roma, 2002 e ristt.
3. Iovane G., La fiction televisiva, Carocci, Roma, 2009.
4. Codeluppi V., La pubblicità. Guida alla lettura dei messaggi, Il Mulino, Bologna, 2002.

I testi 1. e 2. formano la parte istituzionale del programma, sui quali verte la prova scritta di fine corso. I testi 3. e 4. vanno studiati e utilizzati anche in riferimento alle esercitazioni pratiche (su fiction e pubblicità) che sono parte integrante dell'esame.

B) Non frequentanti: sono esentati dalle esercitazioni scritte su fiction e pubblicità (non dallo studio dei relativi testi). Faranno in ogni caso la prova scritta sui testi 1. e 2. Debbono aggiungere al programma sopra indicato un quinto volume:

Gensini S., Fusco M., Animal loquens, Il linguaggio negli animali non umani da Aristotele a Chomsky, Carocci, Roma, 2010.

Note:

Il corso viene svolto dal prof. Gensini il quale si avvarrà della collaborazione della dott. di ric. Giorgia Iovane.

Le lezioni sono integrate da esercitazioni pratiche di analisi di testi audiovisivi e pubblicitari, sia in aula sia a casa.

L'esame include una prova scritta (30 domande, in parte a scelta multipla in parte a risposta aperta) sulla parte istituzionale del programma (testi 1. e 2. della bibliografia). La parte orale dell'esame include: la verifica e discussione dell'elaborato, domande sulle restanti parti del programma, presentazione e discussione delle esercitazioni individuali di analisi di testi audiovisivi e pubblicitari, secondo criteri discussi a lezione.

I non frequentanti non presentano elaborati su pubblicità e audiovisivi e integrano l'esame con la discussione orale del vol. 5. indicato in bibliografia.

In generale, si fa presente che il superamento dello scritto sulla parte istituzionale del programma (testi 1. e 2. della bibliografia) è precondizione per svolgere le altre parti dell'esame. Chi non superi lo scritto dovrà ripresentare tutto il programma in un altro appello o sessione.

Serial killer all'italiana: il caso Cianciulli
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Marialaura Cunzio
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Analisi del fenomeno della criminalità seriale in Italia dal secondo dopoguerra ad oggi.

Obiettivi:

Analisi storico critica di un fenomeno criminale che in Italia appare poco diffuso con particolare attenzione al caso di Leonarda Cianciulli, più nota come la saponificatrice di Correggio.

LIBRI DI TESTO

Balloni A., Bisi R., Monti C., Soda Caustica allume di rocca e pece greca, il caso Cianciulli, Minerva edizioni, Bologna, 2011.

Simbolica del sacro

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Giulio Maria Chiodi

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

Chiodi G.M., Propedeutica alla simbolica politica, Franco Angeli, Milano, 2006.

Parte speciale

Chiodi G.M., (n.3 Dispense da scaricare dal sito Internet della Facoltà)

Dio-denaro-immondizia

Doppio percorso dell'anima

Binomio axis mundi / axis sui

Simbolica delle istituzioni

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: M-DEA/01

Docente: Giulio Maria Chiodi

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

Chiodi G.M. , Propedeutica alla simbolica politica I, Franco Angeli, Milano, 2006.

Chiodi G.M. , Propedeutica alla simbolica politica II (in particolare dalla lezione XXII alla XXIX, dalla lezione XXXI alla XXXIII, dalla lezione XLI alla XLV), Franco Angeli, Milano, 2010.

In alternativa, a causa della momentanea difficoltà di reperimento del primo volume di Propedeutica alla simbolica politica, in corso di ristampa, il seguente programma che comunque sarà oggetto del corso 2010-2011:

Parte generale

G.M. CHIODI,

Propedeutica alla simbolica politica vol.II, Franco Angeli, Milano, 2009.

Lezz.:XX, da XXII a XXIX, da XXXI a XXXIII, da XXXVI a XXXIX, da XLI a XLIV.

Parte speciale

D. ALIGHIERI, Monarchia,

(qualsiasi versione integrale del testo, facilmente reperibile in Internet).

N. VILLANI, Dentro la Monarchia - Una lettura di Dante politico, ESI, Napoli, 1991.

(Per gli studenti, il testo, in formato PDF, è scaricabile dal sito Internet di Ateneo).

Sociologia criminale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: SPS/12
Docente: Silvio Lugnano
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Definizioni e teorie della devianza; il suicidio; le sostanze legali ed illegali; la prostituzione; i reati contro il patrimonio; la criminalità violenta; la criminalità economica; il sistema penale; la criminalità organizzata in Campania.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Barbagli M., Colombo A., Savona E., Sociologia della devianza, Il Mulino, Bologna, 2003

Per la parte speciale:

Cunzio M., La criminalità organizzata in Campania, II Ed., ESI, Napoli, 2010.

Iaccarino A., Dinamiche di genere nel fenomeno mafioso e camorristico, Aracne Ed., Roma, 2010.

Sociologia dei consumi

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/07

Docente: Gerardo Ragone

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso affronterà in primo luogo, i maggiori problemi che si presentano oggi nella domanda di consumi privati, con riferimento ad alcuni settori particolarmente significativi.

In secondo luogo, verrà affrontato il problema della riflessione sociologica sui consumi, a partire dalla fine del secolo scorso.

Infine, è presentata una sintesi delle recenti esperienze nel campo del marketing.

LIBRI DI TESTO

Ragone G., Consumi di massa, FrancoAngeli, 2010.

Codeluppi V., Manuale di sociologia dei consumi, Carocci, 2005.

Molzer C.A., Corso di marketing, DeVecchi, 2007.

Sociologia della comunicazione
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: SPS/08
Docente: Mario Morcellini
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso è articolato in una parte generale dedicata alla presentazione delle principali teorie, modelli e processi della comunicazione mediata ed in una parte monografica incentrata particolarmente sull'analisi delle caratteristiche di lunga durata e delle più recenti emergenze nella storia e negli apparati dell'industria culturale italiana. In particolare, nella parte generale verrà proposta una sistematica ricognizione storico-teorica del concetto di comunicazione, mentre quella monografica approfondirà lo studio di alcuni classici della sociologia e le ragioni della loro attualità. Inoltre, si privilegerà l'analisi della funzione di modernizzazione socio-culturale assolta dai media nel nostro paese nel corso degli ultimi cinquanta anni. Sarà affrontata, infine, la storia della televisione italiana e il ruolo che la comunicazione gioca nella ridefinizione dei tradizionali contesti lavorativi e nella creazione di nuovi profili e figure professionali.

LIBRI DI TESTO

1. Morcellini M., Fatelli G., Le scienze della comunicazione. Modelli e percorsi disciplinari, Carocci, Roma, 2002 (escluse le parti del cap. II: 2.1, 2.2: 2.2.2, 2.2.3., 2.2.4., 2.2.5. - 2.3: 2.3.4).
2. Morcellini M. (a cura di) Il Mediaevo italiano. Industria culturale, TV e tecnologie tra XX e XXI secolo Carocci, Roma 2005 (le prime due parti e un capitolo a scelta nella terza parte).
- 3) A scelta uno dei seguenti testi
 - a) Gavrilu M. La crisi della Tv. La Tv della crisi. Televisione e public service nell'eterna transizione italiana, Franco Angeli, 2010.
 - b) Borrelli D. Pensare i media. I classici delle scienze sociali e la comunicazione Carocci, Roma, 2010.

Sociologia della comunicazione

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: SPS/08

Docente: Mario Morcellini

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso è articolato in una parte generale dedicata alla presentazione delle principali teorie, modelli e processi della comunicazione mediata ed in una parte monografica incentrata particolarmente sull'analisi delle caratteristiche di lunga durata e delle più recenti emergenze nella storia e negli apparati dell'industria culturale italiana. In particolare, nella parte generale verrà proposta una sistematica ricognizione storico-teorica del concetto di comunicazione, mentre quella monografica approfondirà lo studio di alcuni classici della sociologia e le ragioni della loro attualità. Inoltre, si privilegerà l'analisi della funzione di modernizzazione socio-culturale assolta dai media nel nostro paese nel corso degli ultimi cinquanta anni. Sarà affrontata, infine, la storia della televisione italiana e il ruolo che la comunicazione gioca nella ridefinizione dei tradizionali contesti lavorativi e nella creazione di nuovi profili e figure professionali.

LIBRI DI TESTO

Morcellini M., Fatelli G., *Le scienze della comunicazione. Modelli e percorsi disciplinari*, Carocci, Roma, 2002, (escluse le parti del cap. II: 2.1, 2.2: 2.2.2, 2.2.3., 2.2.4., 2.2.5. - 2.3: 2.3.4).

Morcellini M. (a cura di), *Il Mediaevo italiano. Industria culturale, TV e tecnologie tra XX e XXI secolo* Carocci, Roma, 2005, (le prime due parti e un capitolo a scelta nella terza parte).

Gavrila M., *La crisi della Tv. La Tv della crisi. Televisione e public service nell'eterna transizione italiana*, Franco Angeli, 2010.

Borrelli D., *Pensare i media. I classici delle scienze sociali e la comunicazione*, Carocci, Roma, 2010.

The course is divided into a general section devoted to the presentation of the main theories, models and processes of mediated communication and a monographic section focuses particularly on the analysis of the characteristics of long-term and more recent emergencies in the history and culture industry in the apparatus Italian. In particular, in the general section will propose a systematic survey of the historical-theoretical concept of communication, while the monograph will give priority to the analysis of socio-cultural function of modernization paid by the media in our country over the last fifty years. Will be considered, finally, the role that communication plays in redefining the traditional working environments and creating new profiles and professionals.

Sociologia della disabilità e della marginalità

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria: didattica aggiuntiva

A/S:

Docente: Lucio d'Alessandro

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende problematizzare l'approccio al tema della disabilità, considerandolo come una delle varie incarnazioni della continua costruzione storica e sociale delle categorie e dei soggetti su cui si esercita la logica ad excludendum propria di ogni costruzione sociale di comunità, società, "normalità".

Si cercherà quindi di istituire un confronto con la parallela dinamica spaziale ad excludendum, che porta così questa logica a svolgersi su un doppio livello, cioè - al contempo - su un piano di dislocamento puramente spaziale e su un piano di costruzione e ascrizione delle soggettività e dei gruppi, che subiscono così la doppia identificazione e riscrittura della loro esistenza in termini di "marginalità". Luogo chiave dove si sperimenta questa doppia scrittura e su cui ci si soffermerà in particolare è la periferia, prendendo l'esempio delle banlieues francesi e confrontandolo con l'esempio della periferia italiana, offrendo così una possibile problematizzazione di questa categoria.

LIBRI DI TESTO

Castel R., La discriminazione negativa. Cittadini o indigeni?, Macerata, Quodlibet, 2008.

Pizzo C., Spazi dell'inclusione, in Lucio d'Alessandro e Maurizio Sibilio (a cura di), Beni confiscati ed inclusione sociale. gli strumenti territoriali tra comunicazione non verbale e contesti motorio-sportivi. Parte I, Napoli, Cuen, 2009.

Musello M., Interventi di contrasto al disagio tra inclusione ed esclusione. partire dalle emergenze educative, in Lucio d'Alessandro e Maurizio Sibilio (a cura di), Beni confiscati ed inclusione sociale. gli strumenti territoriali tra comunicazione non verbale e contesti motorio-sportivi. Parte I, Napoli, Cuen, 2009 (solo lettura).

Pizzo C., Per una sociologia della disabilità e della marginalità, Napoli, L'Orientale, 2010.

Sociologia della famiglia

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Lucio d'Alessandro

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Parte generale

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare una riflessione sui più rilevanti mutamenti della famiglia nella società contemporanea con una particolare attenzione alla realtà italiana. La lettura delle tendenze di cambiamento in atto presuppone l'assunzione di specifici "punti di osservazione", sia di tipo metodologico che di approccio teorico, che saranno oggetto specifico del corso. Il corso si articolerà in tre parti: definizione di famiglia; i problemi metodologici; presentazione degli approcci conoscitivi per lo studio della famiglia; indicatori di mutamento e loro andamenti.

Parte monografica

Interazione e controllo tra famiglia e Stato fra XVIII e XX secolo in Francia.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Donati P. e Di Nicola P., Lineamenti di Sociologia della famiglia. Un approccio relazionale all'indagine sociologica, Nuova edizione aggiornata 2006.

Per la parte monografica:

Donzelot J., Il governo delle famiglie, Sellino, 2009.

Per gli studenti Erasmus

Per la parte generale:

a) Sociology of family life, D. Cheal, Palgrave Publishers, 2002, (pp.224)

This accessible introductory text from a highly regarded author provides students who are encountering the sociology of family, for first time, with a systematic and stimulating way of thinking about the subject, based on a core set of analytical question.

Per la parte monografica:

The students can choice between :

Donzelot J. The Policing of families; Welfare versus the State, 1980.

Fast families, Virtual children: A critical sociology of families and schooling, B. Agger, B. A. Shelton, Paradigm Publishers 2007, (pp.196).

Sociologia della famiglia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Lucio d'Alessandro

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Parte generale

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare una riflessione sui più rilevanti mutamenti della famiglia nella società contemporanea con una particolare attenzione alla realtà italiana. La lettura delle tendenze di cambiamento in atto presuppone l'assunzione di specifici "punti di osservazione", sia di tipo metodologico che di approccio teorico, che saranno oggetto specifico del corso. Il corso si articolerà in tre parti: definizione di famiglia: i problemi metodologici; presentazione degli approcci conoscitivi per lo studio della famiglia; indicatori di mutamento e loro andamenti.

Parte monografica

Interazione e controllo tra famiglia e Stato fra XVIII e XX secolo in Francia.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Donati P. e Di Nicola P., Lineamenti di Sociologia della famiglia. Un approccio relazionale all'indagine sociologica, Nuova edizione aggiornata 2006. (pp.280, escluso il cap. VIII: La famiglia nella prospettiva dell'analisi di rete).

Per la parte monografica:

Donzelot J., Il governo delle famiglie, Sellino, 2009.

Per gli studenti Erasmus

Per la parte generale:

a) Sociology of family life, D. Cheal, Palgrave Publishers, 2002, (pp.224).

This accessible introductory text from a highly regarded author provides students who are encountering the sociology of family, for first time, with a systematic and stimulating way of thinking about the subject, based on a core set of analytical question.

Per la parte monografica:

The students can choice between :

Donzelot J. The Policing of families; Welfare versus the State, 1980.

Fast families, Virtual children: A critical sociology of families and schooling, B. Agger, B. A. Shelton, Paradigm Publishers 2007, (pp.196)

Sociologia della famiglia a Wisteria Lane

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Clelia Castellano

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Wisteria Lane è il nome dell'elegante strada residenziale in cui è ambientata la serie della ABC "Desperate Housewives", ormai giunta alla 6 stagione,.

L'accurata ambientazione restituisce un ritratto iperbolico, ma non del tutto infondato, delle profonde contraddizioni della middle-class americana. Naturalmente molti importanti tasselli del mosaico melting-pot degli USA mancano del tutto o sono lasciati in sordina, trattati con superficialità in qualche dialogo frettoloso nel quale spesso e volentieri i personaggi si lasciano andare a luoghi comuni, battute di dubbio gusto e generalizzazioni - così la povertà estrema, la convivenza multiculturale, la crisi economica, le "nuove povertà" psichiche, le falle del sistema sanitario, la politica internazionale vengono dimenticati o appena abbozzati. Ma ciò che è sempre centrale, benché sbeffeggiata, claudicante e derisa, è la famiglia: paludata e tradizionale, goffa e bigotta, affettuosa ed autentica, imprescindibile ma insopportabile, piena di segreti, nuova, gaia e omosessuale, oppure impeccabile e vecchio stile: comunque, il mito anglosassone della famiglia con le sue dinamiche, le sue ipocrisie, le sue debolezze è sempre al centro della narrazione. Ed è un percorso di riflessione su questo mito agognato e vilipeso, che questo laboratorio tenterà di realizzare.

LIBRI DI TESTO

testo obbligatorio sul quale i non frequentanti dovranno conferire al momento della convalida:

Heinich N., Stati di donna - il femminile nella narrativa occidentale, Aracne, Roma, 2010.

Sociologia della famiglia berbera
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Clelia Castellano
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Partendo dai maggiori studi antropologici, etnografici e sociologici sul territorio Maghrebino, illustrati nelle prime lezioni teoriche, e da una ricerca svolta fra il 2004 e il 2006, il laboratorio tenterà di costruire e decostruire, insieme agli studenti, la nozione di "berberità,"tentando di tracciare una mappa umana e culturale di ciò che significa famiglia rispetto a tale nozione, per gli individui che la compongono e per la società. Per superare il laboratorio, oltre alla frequenza, sarà necessario superare una prova orale.

LIBRI DI TESTO

testo obbligatorio sul quale i non frequentanti dovranno conferire al momento della convalida:
Castellano C., Costruzione sociale dell'identità femminile e pluralismo giuridico, Aracne, Roma, 2007.

Sociologia della formazione

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Giuseppe Limone

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

M. Callari Galli, F. Cambi, M. Ceruti, Formare alla complessità. Prospettive dell'educazione nelle società globali, ed. Carocci, Roma, 2006.

Limone G., Dal Giusnaturalismo al giuspersonalismo, ed. Graf, Napoli, 2005.

Sociologia dell'ambiente e del territorio

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/10

Docente: Amato Lamberti

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si svilupperà a partire dalla definizione sociologica dei concetti di territorio e ambiente. Verranno studiate le origini della sociologia del territorio con riferimento ai classici e, in particolare, ai contributi della Scuola di Chicago. Successivamente saranno affrontati i temi legati alla città con particolare attenzione agli studi antropologici sulla vita urbana, sulla evoluzione delle forme di città e ai principali cambiamenti in corso. Saranno infine affrontate le problematiche relative all'analisi di in contesto urbano specifico, Napoli, per evidenziare problemi e contraddizioni.

Il Corso si articolerà in quattro moduli.

I° modulo Obiettivi: acquisizione da parte dello studente delle nozioni essenziali della sociologia urbana, con particolare riferimento alla Scuola di Chicago e a Goffman.

II° modulo Obiettivi: acquisizione da parte dello studente delle principali nozioni storico-sociali dello sviluppo urbano e introduzione a temi di attualità inerenti le nuove problematiche urbane, dalle nuove povertà alle diversificazioni delle forme della città.

III° modulo Obiettivi: definire sociologicamente la questione ambientale nei suoi diversi aspetti di sostenibilità, rischio, qualità della vita.

IV° modulo Obiettivi: acquisire la capacità di leggere una realtà urbana, come quella di Napoli, in tutte le sue contraddizioni, e di estrapolarne i punti fondamentali su cui intervenire per promuovere un cambiamento.

LIBRI DI TESTO

I Modulo

Hannerz U., Esplorare la città, Il Mulino, Bologna, 2006, (limitatamente ai capp. 2 e 6).

II Modulo

Hannerz U., Esplorare la città, (limitatamente al cap. 3).

Mela A., Sociologia delle città, Carocci, Roma, 2006, (limitatamente ai capp. 2, 3, 4).

III Modulo

L.Pellizzoni, G.Osti, Sociologia dell'ambiente, Il Mulino, Bologna, 2003, (limitatamente ai capp. 1, 2, 5).

IV

A.Lamberti, Napoli, dov'è l'uscita?, Graus, Napoli, 2008.

I testi d'esame sono quelli indicati, a cui bisogna aggiungere obbligatoriamente le slides delle lezioni del docente (che saranno messe a disposizione all'inizio dei corsi) che gli studenti possono integrare con gli appunti personali presi durante il corso di lezioni.

Note:

Si consiglia agli studenti la frequenza del corso.

Gli esami si svolgeranno in forma orale.

Sociologia dell'amministrazione

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/12

Docente: Bianca Maria Farina

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di:

- fornire agli studenti gli elementi necessari ad interpretare le principali trasformazioni delle amministrazioni nel contesto della globalizzazione e della ristrutturazione del settore pubblico;
- Illustrare le caratteristiche peculiari del principio di sussidiarietà e l'impatto sui modelli di governance territoriali, con particolare riguardo ai rapporti con l'Unione Europea

LIBRI DI TESTO

Donati P., Colozzi I. , La sussidiarietà. Che cos'è e come funziona, Carocci, 2005.

Dispense a cura del Docente

Durante le lezioni sarà distribuito materiale integrativo destinato all'approfondimento delle tematiche oggetto del Corso.

Sociologia dell'arte e della letteratura

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Lucio d'Alessandro

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Scopo di questo corso è presentare agli studenti, nel caso dell'arte come in quello della letteratura, una genesi sociale delle opere. Genesi che va colta come sociale non solo in ragione delle forze sociali che permettono alla letteratura o all'arte di fiorire (ivi compreso il problema delle committenze, delle espressioni di regime, del mercato pubblicitario e mediatico in tempi più recenti), ma anche in ragione delle peculiarità sociali che determinano certe forme creative (l'ascesa della borghesia, spiega il fiorire del social novel inglese, ad esempio) e prediligono certe forme e certi contenuti rispetto ad altri, certe rappresentazioni (artistiche, ma anche giuridico-politiche) rispetto ad altre.

Per accompagnare lo studente in questo fitto percorso, saranno forniti in aula testi, diapositive e brevi filmati che verranno discussi ed esaminati coinvolgendolo in prima persona.

LIBRI DI TESTO

Heinich N., Stati di donna - il femminile nella narrativa occidentale, Aracne, Roma, 2010.

Heinich N., Sociologia dell'arte, Il Mulino, Bologna, 2004.

d'Alessandro L. (a cura), Il gioco dell' intelligenza collettiva e i nuovi percorsi dei significati, Guerini, Milano, 2007.

Sociologia delle arti e analisi dei consumi culturali

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: SPS/08

Docente: Gabriella Paci

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso sarà suddiviso in: una parte generale, finalizzata alla ricognizione dei fondamenti teorici e delle prospettive analitiche della sociologia delle arti e dei consumi culturali; una sezione di approfondimento su alcune tematiche emergenti nel sistema culturale contemporaneo:

Poetica del remix

convergenza e software culturale

il mercato globale delle identità

della morte dell'arte (ancora!) e il trionfo dei fan (non ancora?)

Obiettivi:

Sperimentazione e acquisizione di competenze analitiche e di ricerca utili alle professionalità nel sistema della comunicazione.

LIBRI DI TESTO

Per gli studenti frequentanti:

Heinich N., *La sociologia dell'arte*, Il Mulino, Bologna, 2004.

Codeluppi V., *Dalla produzione al consumo. Processi di cambiamento nelle società contemporanee*, Franco Angeli, Milano, 2010.

Un terzo testo a scelta e da concordare con il docente sulla base della tematica di ricerca scelta.

Per gli studenti non frequentanti:

Heinich N., *La sociologia dell'arte*, Il Mulino, Bologna, 2004.

Codeluppi V., *Dalla produzione al consumo. Processi di cambiamento nelle società contemporanee*, Franco Angeli, Milano, 2010.

Bovone L., Emanuela Mora (a cura di), *Saperi e mestieri dell'industria culturale*, Franco Angeli, Milano, 2003.

Abruzzese A., Ferraresi M., *Next. L'identità fra consumo e comunicazione*, Lupetti, 2009.

Sociologia delle organizzazioni politiche e dei gruppi di interesse

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

SSD: SPS/12

Docente: Andrea Bixio

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Gli argomenti che verranno approfonditi e che costituiscono il programma, sono i seguenti:

Breve introduzione alla storia della sociologia.

La dimensione istituzionale della società.

I gruppi di interesse in Italia ed in Europa.

LIBRI DI TESTO

Bixio A., Voce "Sociologia" (estratto dall'Enciclopedia Filosofica Bompiani) - Dispensa già in vostro possesso e per la quale è stata inoltrata richiesta di fotocopie da mettere a disposizione degli studenti.

Bixio A., "La società come istituzione" - Dispensa in allegato e per la quale il prof. Bixio fa richiesta che venga fotocopiata e messa a disposizione degli studenti.

Pirzio G., "Lobbying e rappresentanza della società civile in Europa", Euroma, Roma, 2010.

Sociologia delle organizzazioni politiche e dei gruppi di interesse

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 3

SSD: SPS/12

Docente: Andrea Bixio

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Gli argomenti che verranno approfonditi e che costituiscono il programma, sono i seguenti:

- Breve introduzione alla storia della sociologia
- La dimensione istituzionale della società
- I gruppi di interesse in Italia ed in Europa

LIBRI DI TESTO

Bixio A., Voce "Sociologia" (estratto dall'Enciclopedia Filosofica Bompiani) - Dispensa già in vostro possesso e per la quale è stata inoltrata richiesta di fotocopie da mettere a disposizione degli studenti.

Bixio A., "La società come istituzione" - Dispensa in allegato e per la quale il prof. Bixio fa richiesta che venga fotocopiata e messa a disposizione degli studenti.

Pirzio G., "Lobbying e rappresentanza della società civile in Europa", Euroma, Roma, 2010.

Sociologia delle produzioni territoriali

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: SPS/10

Docente: **Ciro Tarantino**

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Confisca dei beni e riuso sociale della memoria

Il corso si articola in una parte generale, in una parte speciale e in un seminario di studi.

La parte generale è volta a fornire strumenti di analisi del sistema di relazioni che intercorrono fra luoghi fisici e produzioni culturali, con particolare riguardo al lessico delle produzioni territoriali.

La parte speciale affronta il rapporto fra luoghi e memoria nelle terre ad alta densità mafiosa. In modo specifico, saranno oggetto d'indagine le produzioni eno-gastronomiche sviluppate su beni e terreni confiscati alla criminalità organizzata e le forme simboliche e comunicative che le interessano.

Il seminario di studi sarà dedicato al tema "L'unità d'Italia. Cibo e nazionalizzazione delle masse" .

Obiettivi

Acquisizione della capacità di analisi critica nell'analisi delle dinamiche storico-sociali dei territori e delle relative produzioni.

LIBRI TESTO

Per la parte generale

Remotti F., *Contro l'identità*, Laterza, Roma-Bari, 1996.

Montanari M., *Il formaggio con le pere. La storia di un proverbio*, Roma-Bari, Laterza, 2008.

Botte A., *Mannaggia la miseria. Storie di braccianti stranieri e caporali nella piana del Sele*, Ediesse, Roma, 2009.

Per la parte speciale

Barbieri C., *Le mani in pasta. La mafia esiste, ma anche l'Italia*, coop, Bologna, 2005.

Ruggiero P., *L'ultima cena. A tavola con i boss*, Edizione Ambiente, Milano, 2010.

Ulteriori materiali saranno forniti agli studenti durante il corso.

Gli studenti non frequentanti devono integrare il programma con:

Petrillo A. (a cura di), *Biopolitica di un rifiuto. Le rivolte anti-discarica a Napoli e in Campania*, pp. 17-71, pp. 189-222 e due saggi a scelta della prima parte del volume, ombre corte, Verona 2009.

Sociologia dell'organizzazione e del lavoro

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: SPS/09

Docente: Massimo Corsale

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

Corsale M., L'attore sociale e la principessa Turandot, ed. L'Harmattan.

A. Accornero: Era il secolo del lavoro, Il Mulino.

Gli studenti che devono ancora sostenere l'esame di Sociologia dell'Organizzazione o quello di Sociologia Economica e del Lavoro dovranno studiare i testi previsti per i precedenti anni accademici.

Gli studenti che devono sostenere l'esame da 4 CFU di Sociologia Economica e del Lavoro devono portare i seguenti testi:

Accornero A., Il mondo della produzione (Il Mulino)

Mingione E., Pugliese E., Il lavoro (Carocci)

Sociologia generale e controllo sociale

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: SPS/07

Docente: Antonio Petrillo

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

A. Parte generale:

Il corso esplorerà le principali teorie ed i relativi paradigmi di interpretazione del fatto sociale, esaminandone diacronicamente continuità e rotture epistemologiche ma soprattutto, sincronicamente, il loro rapporto con gli altri saperi scientifici e con i processi di formazione del senso comune.

B. Parte monografica:

Lo studio monografico verte quest'anno sui dispositivi di rappresentazione/narrazione dei fatti sociali. A partire dalla ricostruzione di un caso -la narrazione mediatica delle rivolte del 2008 contro la gestione dei rifiuti in Campania- si perverrà a un esame più generale del rapporto fra economia politica dello sguardo e processi di formazione della doxa nelle società contemporanee.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale

Crespi F., Jedlowski P., Rauty R., *La sociologia. Contesti storici e modelli culturali*, Laterza, 2006.

Per la parte monografica

Petrillo A. (a cura di), *Biopolitica di un rifiuto. Le rivolte anti-discarica a Napoli e in Campania, ombre corte*, Verona 2009.

Tarantino C., *Il legno storto dell'umanità. Lineamenti fondamentali della critica dell'economia politica dello sguardo*, La Città del Sole, Napoli 2007.

Erasmus:

Schneider J. (Ed.), *Italy's Southern Question. Orientalism in One Country*, Berg, Oxford 1998.

Mirzoeff N., *Bodyscape. Art, modernity and the ideal figure*, Routledge, London and New York 1995.

Sociologia generale e politica sociale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: SPS/07
Docente: Bianca Maria Farina
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di:

- fornire agli studenti gli elementi necessari ad interpretare i fenomeni sociali nella loro diversità e variabilità empirica, soffermandosi sul rapporto individuo-società; favorire la comprensione delle culture nelle diverse dimensioni all'interno di ambiti sociali variabili;
- introdurre gli studenti alla conoscenza dei concetti fondamentali di politica sociale e di coesione economica e sociale dell'Unione Europea, con particolare riferimento alla Strategia di Lisbona; analizzare le caratteristiche programmatiche ed attuative dei Fondi Strutturali alla luce delle riforme varate dalle Istituzioni comunitarie dal 1988 ad oggi (programmazione 2007-2013).

LIBRI DI TESTO

Modulo A (5 CFU): SOCIOLOGIA GENERALE

Cesareo V. (a cura di), Sociologia - Concetti e tematiche, Ed. Vita & Pensiero Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, 2004.

Modulo B (4 CFU): POLITICA SOCIALE

Farina B.M., Convergenza territoriale e società della conoscenza. Le Politiche sociali europee nella Strategia di Lisbona, Ed. La Città del Sole, Napoli, 2009.

Sociologia generale e ricerca sociale (2 moduli)

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: SPS/07

Docenti: Alberto Febbrajo, Luigi Frudà

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

A. Parte generale (prof. A. Febbrajo): Obiettivo del corso è una ricognizione critica dei concetti fondamentali della sociologia e dei relativi paradigmi di interpretazione, analizzati rispetto al rapporto di interazione tra evoluzione biologica, evoluzione culturale ed evoluzione sociale. Saranno esplorati anche i criteri base della ricerca metodologica.

Il Modulo

Modulo di Metodologia della ricerca sociale

Il modulo di Metodologia sviluppa il percorso che legittima il fare scienza e ricerca sociale. Illustra le procedure tipiche di ogni disegno della ricerca in connessione alle varie fasi di operazionalizzazione che sole consentono di esplicitare piani di ricerca empirica sia sul piano qualitativo che sul piano quantitativo. Verranno passate in rassegna e in forma applicata le tecniche di base della ricerca sociale: dalle scale di atteggiamento alle rilevazioni biografiche, alle interviste con questionario e all'analisi monovariata e bivariata.

LIBRI DITESTO

I Modulo

Per la parte generale:

1. Alberto Febbrajo, Sociologia del diritto. Concetti e problemi, Bologna, il Mulino, 2009.
2. Dispense fornite dal docente.

II Modulo

Cannavò, Frudà, Ricerca Sociale. Dal progetto dell'indagine alla costruzione degli indici, (volume 1), Carocci, 2007.

Note:

La prova consiste in un test scritto sugli argomenti di entrambi i moduli

Sociologia giuridica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Sergio Marotta

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Parte a)

La prima parte del corso prende in esame i principali concetti e problemi della sociologia del diritto contemporanea con particolare attenzione ai concetti di diritto e di cultura giuridica e ai problemi dell'efficacia delle norme e dell'evoluzione degli ordinamenti giuridici.

Parte b)

La seconda parte del corso prende in esame le cinque conferenze tenute da Michel Foucault all'Università Cattolica di Rio de Janeiro.

L'autore ripercorre un pezzo di "storia della verità" e, in particolare, di quelle forme di verità che vengono costruite attraverso pratiche e procedure a carattere giudiziario.

LIBRI DI TESTO

Parte a)

Febbrajo A. , Sociologia del diritto. Concetti e problemi, Ed. Il Mulino, Bologna, 2009 In alternativa: d'Alessandro L. , Il diritto nelle rappresentazioni del sociale, in preparazione.

Parte b)

Foucault M., La verità e le forme giuridiche, Ed. La Città del Sole, Napoli, 2008.

Sociologia giuridica

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SPS/12

Docente: Sergio Marotta

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Parte a)

La prima parte del corso prende in esame i principali concetti e problemi della sociologia del diritto contemporanea con particolare attenzione ai concetti di diritto e di cultura giuridica e ai problemi dell'efficacia delle norme e dell'evoluzione degli ordinamenti giuridici.

Parte b)

La seconda parte del corso prende in esame le cinque conferenze tenute da Michel Foucault all'Università Cattolica di Rio de Janeiro.

L'autore ripercorre un pezzo di "storia della verità" e, in particolare, di quelle forme di verità che vengono costruite attraverso pratiche e procedure a carattere giudiziario.

LIBRI DI TESTO

Parte a)

Febbrajo A. , Sociologia del diritto. Concetti e problemi, Ed. Il Mulino, Bologna, 2009.

In alternativa:

d'Alessandro L. , Il diritto nelle rappresentazioni del sociale, in preparazione.

Parte b)

Foucault M., La verità e le forme giuridiche, Ed. La Città del Sole, Napoli, 2008.

Sociologia giuridica e della devianza
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: SPS/12
Docente: Davide Barba
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Per la parte generale, il lavoro sarà concentrato sulla definizione storica del concetto di devianza con particolare riferimento ai primi contributi, per lo più provenienti dalle scienze sociologiche in formazione, che hanno avviato la costruzione dei criteri base per l'individuazione e la proposta di trattamento dei fenomeni devianti. In particolare si tratterà di conoscere e approfondire le valutazioni delle scuole classica e positiva della sociologia della devianza da cui sono scaturite le prime riflessioni sul tema. Successivamente, l'attività di approfondimento sarà rivolta alle fasi evolutive della disciplina che hanno consentito il passaggio dalla fase della valutazione "monovariata", alla determinazione di confluente conoscitive di carattere multifattoriale, prima, pluridisciplinare poi. Si riserverà, infine, una particolare attenzione allo studio dei fenomeni di etichettamento e stigmatizzazione dei comportamenti sociali, a partire dal lavoro scientifico di Erving Goffman.

Obiettivi :

Il corso si propone di offrire una panoramica aggiornata sulle principali dottrine sociologiche che si sono occupate di studiare e approfondire i fenomeni di devianza. In particolare, alla luce delle più recenti linee di ricerca, si intende tenere l'attenzione sulle metodiche di riconoscimento e valutazione multifattoriale dei fenomeni sociali comunemente attribuibili all'area più generale della devianza sociale o più particolarmente a quella giovanile. Si darà spazio alle ricadute professionali della disciplina che più coinvolgono gli operatori dei servizi sociali sul territorio.

LIBRI DI TESTO

Melossi D., Stato, controllo sociale, devianza. Teorie criminologiche e società tra Europa e Stati Uniti, Bruno Mondatori ed., Milano, 2002.

Goffman E., Stigma. L'identità negata, Ombre Corte, 2003.

Spackaging! Rivedere il dialogo prodotto-consumatore

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 2

Docente: Francesca Nicolais

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il packaging è uno strumento finalizzato alla conservazione del prodotto, al trasporto e soprattutto necessario a veicolare l'immagine di marca e le informazioni su di esso, è un oggetto avvolgente e polisensoriale, progettato per coinvolgere i sensi o per stupirli con promettenti tecnologie, con una forte vocazione comunicativa, che determina il prodotto integrandosi al contenuto, capace di generare "forme protetiche" di cui il prodotto deve essere dotato per poter avere accesso al circuito delle merci (Bucchetti, 1999).

Ma questa soglia semiotica, questa epidermide comunicazionale che da un lato protegge il prodotto e dall'altro ne esalta le caratteristiche, come si riconfigura alla luce della sostenibilità e del problema ambientale (visto che una considerevole percentuale dei rifiuti solidi accumulata giornalmente nel mondo è costituita proprio da packaging)? e ancora, come risponde alla rivoluzione dell'infinitamente piccolo, alla attualità della nanotecnologia in un tempo in cui la scienza e la science fiction si ibridano nella simulazione dell'iperrealtà descritta da Baudrillard in "Simulacra and Science Fiction" dove non è più possibile fabricare l'irreale dal reale perché bisogna dare parvenza di realtà, di vita vissuta, reinventando il reale come fiction perché è scomparso dalle nostre vite?

Scopo del laboratorio è realizzare dei progetti a partire da un quadro teorico che fungerà da riferimento e da una raccolta di progetti e case histories che permetteranno di realizzare artefatti comunicativi in grado di mettere in evidenza l'esplosiva relazione tra design e scienza e la necessaria ridefinizione delle abitudini alla luce dei fragili equilibri ambientali.

Programma dettagliato

Lezione1: Packaging vs imballaggio; Packaging e consumo; Tipologie di confezionamento; Funzioni fondamentali del packaging; Packaging e sensorialità; Case History: "Puma creative little bag".

Lezione2: Individuazione 3 aree di indagine per lo "Spackaging!"; Sostenibilità; Innovazione; Sfuso; Esempi e discussione area di interesse: "food".

Lezione3: Documentario: The Insider - Packaging is rubbish; Commenti, discussione, introduzione ai progetti e alla ricerca.

Lezione4: Presentazione delle ricerche individuali, commento, discussione, individuazione elementi chiave e area di indagine del progetto di gruppo/i.

Lezione5: Razionalizzazione e presentazione del progetto finale laboratorio.

Spagnolo I

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: L-LIN/07

Docente: Nuria Puigdevall

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende fornire le basi delle strutture grammaticali, lessicali e comunicative della lingua spagnola, allo scopo di sviluppare tutte le abilità linguistiche dello studente, con maggiore enfasi sulla comprensione della orale e sul graduale avvicinamento alla lettura e comprensione dei testi scritti (letterari o non).

Il corso si articolerà in esercitazioni e lezioni teorico-pratiche, col sussidio di mezzi audio

LIBRI DI TESTO

Parte generale

AA. VV., Gramática básica del estudiante de español, edizione italiana, Difusión, De Agostini, ul.ed.
(per i non frequentanti)

AA.VV., Gramática básica del estudiante de español, edizione italiana, Difusión, De Agostini, ul.ed.

M. Carrera Díaz, Grammatica spagnola, Laterza, Bari 2000.

AA.VV., Diccionario Salamanca de lengua española, Universidad de Salamanca- Santillana, Salamanca ul. ed.

Tam L., Diccionario italiano-spagnolo, spagnolo-italiano, Intermedio, Hoepli, 1998.

Lecture obbligatorie

Sánchez Navarro J., Narrativa audiovisual, Editorial UOC, Barcelona, 2006.

Note:

L'esame consisterà in due prove, di cui la prima SCRITTA propedeutica alla seconda ORALE. Le due prove si svolgeranno in giorni diversi (per la prova scritta è previsto un unico appello per ogni sessione, nei mesi di GIUGNO, SETTEMBRE e GENNAIO).

La prova scritta consiste in un test di conoscenza basica della grammatica spagnola. La prova orale (con prenotazione) consiste nella lettura e traduzione e commento delle lecture obbligatorie.

*L'articolazione della didattica e le modalità di verifica saranno illustrate all'inizio dell'anno.

Spagnolo II

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: L-LIN/05

Docente: Nuria Puigdevall

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Questo insegnamento si rivolge a studenti principianti della lingua spagnola che hanno già superato il corso di Lingua I e si propone di aiutarli ad acquisire una solida base o a consolidare e sistematizzare quanto acquisito in precedenza. Alla fine del corso gli studenti dovranno essere in grado di esprimersi in spagnolo sia oralmente che per iscritto, su qualsiasi argomento di carattere generale.

LIBRI DI TESTO

AA.VV., Gramática básica del estudiante de español, Garzanti Scuola- Difusión (De Agostini), edizione italiana 2008 (21 euro)

Testi consigliati

AA.VV., Gramática básica del estudiante de español, Garzanti Scuola- Difusión (De Agostini), edizione italiana 2008 (21 euro).

M. Carrera Díaz, Grammatica spagnola, Laterza, Bari 2000.

AA.VV., Diccionario Salamanca de lengua española, Universidad de Salamanca- Santillana, Salamanca ul. ed.

Tam L. , Diccionario italiano-spagnolo, spagnolo-italiano, Intermedio, Hoepli, 1998.

Lecture obbligatorie

Sánchez Navarro J. , Narrativa audiovisual, Editorial UOC, Barcelona, 2006.

Note:

esame orale e prova pratica

Spy investigation cronista di nera

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Cristiana Barone

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio si basa sulla spiegazione di casi di cronaca nera con l'intervento di ospiti quali la Squadra Mobile e la Scientifica della Polizia di Stato.

Si insegnano a scrivere articoli o dossier partendo dal materiale in esclusiva fatto visionare agli studenti.

Stage - Attività di Tirocinio esterno
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Fabrizio Manuel Sirignano
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Sono previsti quattro percorsi teorici a scelta dello studente, cui seguiranno le attività pratiche da svolgersi presso gli Enti convenzionati.

Note:

Prerequisiti: Iscrizione al terzo anno.

Tutte le informazioni sono reperibili al link:

<http://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/educazione/stage.htm?vr=1>

Statistica

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SECS-S/05

Docente: Alessandra Amendola

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

L'indagine Statistica

Le fonti Statistiche. La rilevazione dei dati. Indagini campionarie e censimento. Le tecniche di intervista e questionario. Qualità dei dati, errore di campionamento, errore di misura, error profile. Il problema dei non rispondenti.

Il Campione

Popolazione, campione, parametri e inferenza statistica. Analisi del campione. Spazio campionario. Piano di Campionamento e schema di Campionamento. Probabilità di Inclusionione. Strategie campionarie.

I Piani di Campionamento

Campioni Probabilistici e non Probabilistici. Piani di Campionamenti non probabilistici. Campionamenti a scelta ragionata e per quote. Campionamenti probabilistici con probabilità costanti. Campionamenti probabilistici con probabilità variabili.

Il Campionamento casuale semplice

Piano di campionamento casuale semplice con e senza ripetizione. Stima della media, del totale e della proporzione. Intervalli di confidenza per la media e per la proporzione. La scelta della dimensione campionaria. Campione casuale con probabilità variabili.

Alcuni piani di campionamento probabilistici

Campionamento stratificato, Campionamento casuale a grappolo, Campionamento sistematico. Campionamento a due stadi. Campionamento a più stadi. Piani di campionamento complessi.

Obiettivi

I processi decisionali in ambito sociale sono sempre più legati alla possibilità di avere informazioni quantitative di supporto sull'ambiente in cui si opera. Il corso si propone di fornire agli studenti la metodologia e gli strumenti statistici per la rilevazione delle informazioni e, in particolare, per la progettazione e realizzazione di indagini campionarie con attenzione alla definizione degli aspetti che rendono affidabile l'estensione dei risultati parziali ottenuti su campioni all'intera popolazione di riferimento.

LIBRI DI TESTO

Frosini B.V., Montanaro M., Nicolini G., Il campionamento da popolazioni finite, UTET.

Statistica sociale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: SEC-S/05
Docente: Giovanni De Luca
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire gli elementi di base, logici e concettuali per la comprensione e l'analisi quantitativa dei fenomeni sociali, attraverso l'insegnamento delle principali nozioni e conoscenze della statistica descrittiva e inferenziale. L'obiettivo primario di questo corso consiste nel fornire competenze tali da potere effettuare analisi di tabelle di dati, essere in grado di individuare legami di diversa natura tra differenti tipologie di variabili e poter descrivere e anticipare l'andamento di un fenomeno sociale nel tempo e nello spazio. Il programma si articola sui metodi e le tecniche utilizzati per la raccolta e l'elaborazione dei dati statistici utili a descrivere i fenomeni analizzati, nonché sulla costruzione dei modelli rappresentativi ed esplicativi dei fenomeni sociali.

Programma dettagliato

Obiettivo della statistica. I caratteri statistici. Elaborazioni dei dati statistici: tabelle, frequenze assolute, relative, percentuali e cumulate. Rappresentazioni grafiche. Tabelle a doppia entrata. Misure di posizione: media, mediana, moda e quartili. Misure di variabilità: campo di variazione (range), differenza interquartilica, varianza, scarto quadratico medio e coefficiente di variazione. La standardizzazione. La concentrazione: il rapporto di Gini. Misure di associazione e relazione: Indipendenza assoluta e in media, correlazione e regressione. Probabilità: concetti di base. La probabilità dell'unione (per eventi compatibili e non). La probabilità dell'intersezione (per eventi dipendenti e non). Variabili casuali e distribuzioni di probabilità: variabili casuali discrete e continue. Valore atteso, varianza e scarto quadratico medio per una v.c discreta. Le distribuzioni di probabilità Binomiale e di Poisson. Variabili casuali continue: distribuzione di probabilità Normale (Gaussiana). Indagini campionarie. Tecniche di campionamento.

Durante lo svolgimento del corso, le esercitazioni verteranno su problematiche sociali legate al campo di interesse del corso di laurea e tutte le applicazioni statistiche saranno eseguite mediante fogli elettronici di Excel. Potranno inoltre essere consultate le slides proiettate durante il corso sul sito della Facoltà, nella corrispondente pagina docenti.

LIBRI DI TESTO

Fuller M.F., Lury D.A., Calvelli A., Quintano C., La statistica, Elementi di metodologia e applicazione in campo sociale ed economico, Liguori Editore, 1982.

Borra S., Di Ciaccio A., Statistica, metodologie per le scienze economiche e sociali, McGraw-Hill, ult. ed.

Note:

Prova d'esame: scritta e orale.

La Prova scritta consiste nello svolgimento di 3 esercizi. Il tempo assegnato per la prova scritta è di 60 minuti. Terminata la prova scritta e completata la relativa correzione dei compiti, segue la prova orale che consiste nella discussione della prova scritta svolta e nell'accertamento della conoscenza degli argomenti previsti dal programma. Si invitano gli studenti a presentarsi dotati di fogli a quadretti e calcolatrice.

Se il numero degli esaminandi risulta troppo elevato per poter conseguire un'accurata valutazione dei compiti svolti potrà essere necessario rinviare la prova orale di qualche giorno.

Storia comparata della musica e della produzione musicale

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: L-ART/07

Docente: Pasquale Scialò

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Le pratiche musicali hanno tracciato le proprie storie mediante un processo dialogante tra scena culturale e linguaggi sonori. Ciò ha determinato lo sviluppo di un artigianato musicale, diffuso nel tempo e nello spazio, che ha prodotto sia beni immateriali, quali forme, stili, generi; sia materiali: strumenti, luoghi di rappresentazione (teatri, auditorium), momenti di formazione (scuole, accademie, conservatori). Nonché di conservazione come biblioteche, discoteche, mediateche. In tal senso, la storia delle culture musicali rappresenta un articolato sistema che si configura come una catena di eventi in cui la creatività umana si manifesta con motivazioni, bisogni, aspettative, tradizioni di diverse aree culturali.

Il corso parte dalle forme della musica funzionale nello spettacolo tradizionale fino alle poetiche contemporanee delle installazioni e delle sculture sonore.

Alcune lezioni si terranno in spazi performativi multimediali a diretto contatto con compositori e music maker.

LIBRI DI TESTO

Belgiojoso R., *Costruire con i suoni*, FrancoAngeli, Milano, 2009.

Scialò P., *Storie di Musiche* (a cura di Carla Conti), Introduzione di Ugo Gregoretti, Guida Editore, Napoli, 2010.

Note:

E' vivamente consigliata la frequenza

Storia contemporanea
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: M-STO/04
Docente: Annamaria Amato
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende ricostruire le tappe fondamentali degli accadimenti politici, economici e sociali del Novecento. Il quadro di riferimento sarà quello internazionale, ma particolare attenzione verrà dedicata all'Italia.

LIBRI DI TESTO

Sabbatucci G., Vidotto V., Storia contemporanea. Il Novecento, Laterza, Roma-Bari, ultima edizione. (Prof.ssa Annamaria Amato cfu 4).

Griffo M., Dimenticare la DC ; ed. Rubbettino ,2007 (Prof. Giacomo Bruni 2 cfu).

Storia contemporanea
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: M-STO/04
Docente: Vincenzo Giura
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso avrà per oggetto i principali avvenimenti della Storia Contemporanea con un particolare riferimento ad alcuni importanti avvenimenti della vita economica mondiale.

LIBRI DI TESTO

Lepre A., La storia, vol. III, Dalla fine dell'Ottocento ai nostri giorni, Zanichelli, Firenze 1999.

Giura V., Tra politica ed economia. L'Italia e la guerra civile spagnola, ESI, Napoli.

Dell'Orefice A., Giura V., Temi di storia dell'età contemporanea, ESI, Napoli, 2007.

Storia contemporanea

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Vincenzo Giura

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso avrà per oggetto i principali avvenimenti della Storia Contemporanea con un particolare riferimento ad alcuni importanti avvenimenti della vita economica mondiale.

LIBRI DI TESTO

Lepre A., La storia, vol. III, Dalla fine dell'Ottocento ai nostri giorni, Zanichelli, Firenze 1999.

Giura V., Tra politica ed economia. L'Italia e la guerra civile spagnola, ESI, Napoli.

Dell'Orefice A., Giura V., Temi di storia dell'età contemporanea, ESI, Napoli, 2007.

Storia dei modelli e delle istituzioni educative
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 8
Docente: Enricomaria Corbi
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso, da un lato affronta i principali modelli educativi dall'età classica al Ventesimo secolo, dall'altro approfondisce i mutamenti susseguitisi nella storia della scuola e delle istituzioni educative italiane durante l'Ottocento e il Novecento. Gli argomenti sono sviluppati tenendo conto della cornice storica generale di riferimento.

LIBRI DI TESTO

Cambi F., Manuale di storia della pedagogia, Laterza, Roma-Bari, 2003.

Corbi E., Sarracino V., Scuola e politiche educative in Italia dall'Unità ad oggi, Liguori, Napoli, 2003.

Lecture consigliate

Chiosso G., Novecento pedagogico, La Scuola, Brescia, 1997.

Sarracino V. (a cura di), Educazione e politica in Italia. V. Scienza dell'educazione, scuola ed extrascuola, FrancoAngeli, Milano, 2010.

Bobbio A., Lineamenti di pedagogia della scuola, Vita e Pensiero, Milano, 2008.

Per un inquadramento storico dell'età contemporanea:

Sabbatucci G., Vidotto V., Storia contemporanea. Il Novecento, Laterza, Roma-Bari, 2007.

Storia dei modelli e delle istituzioni educative (A-L)

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: M-PED/02

Docente: Elisa Frauenfelder

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso presenta l'itinerario storico dei modelli e delle istituzioni educative dall'età classica ai nostri giorni.

LIBRI DI TESTO

Parte generale:

Cambi F., *Manuale di storia della pedagogia*, Laterza, Roma-Bari, 2009.

Corbi E., Sarracino V., *Scuola e politiche educative in Italia dall'Unità ad oggi*, Liguori, Napoli, 2003.

De Sanctis O., Frauenfelder E. (a cura di), *Cartografie pedagogiche n. 4/2010*, Liguori, Napoli, 2011.

Parte monografica (due testi a scelta):

Frauenfelder E., *Il fascino dell'utopia pedagogica. La città del sole*, Liguori, Napoli, 2005.

Frauenfelder E., *Il pensiero pedagogico di Leon Battista Alberti*, Esi, Napoli, 1996.

Genovesi G., *Storia della scuola in Italia dal Settecento ad oggi*, Laterza, Roma-Bari, 2010.

Sirignano F. M., *Gesuiti e giansenisti. Modelli e metodi educativi a confronto*, Liguori, Napoli, 2004.

Fiengo M. R., *Il barocco pedagogico. L'educazione distribuita negli ambienti delle forme barocche*, Liguori, Napoli, 2009.

Orefice P., Sarracino V. (a cura di), *Cinquant'anni di pedagogia a Napoli. Studi in onore di Elisa Frauenfelder*, Liguori, Napoli, 2006.

Fiorentino S., *I Sofisti come educatori. Alle origini del pensiero pedagogico d'Occidente*, Editrice L'Orientale, Napoli, 2007.

The course presents historical itinerary of educational models and institutions from antiquity to the present day.

Storia dei modelli e delle istituzioni educative (M-Z)

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: M-PED/02

Docente: Fabrizio Manuel Sirignano

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso, di durata annuale, intende offrire una visione d'insieme delle teorie, dei pedagogisti e delle istituzioni deputate all'educazione dall'età classica al XX Secolo, prestando una particolare attenzione ad alcuni momenti paradigmatici che dal punto di vista storico-politico hanno influenzato lo sviluppo dei modelli educativi.

LIBRI DI TESTO

Cambi F. , Manuale di storia della pedagogia, Laterza, Roma-Bari 2003

Corbi E. , Sarracino V., Scuola e politiche educative in Italia dall'Unità a oggi, Liguori, Napoli 2003.

Sirignano F. M., Gesuiti e giansenisti. Modelli e metodi educativi a confronto, Liguori, Napoli 2004.

Sirignano F.M., Per una pedagogia della politica, Editori Riuniti, Roma 2007.

ed un testo a scelta tra i seguenti:

Covato C., S. Ulivieri (a cura di), Itinerari nella storia dell'infanzia, Unicopli, Milano 2001.

D'Arcangeli M. A., L'impegno necessario. Filosofia, politica, educazione in Luigi Credaro (1860-1914), Anicia, Roma 2004.

Frauenfelder E. (a cura di), G. Lombardo Radice, Didattica viva, La Nuova Italia, Firenze 1993.

Manacorda M. A. (a cura di), A. Gramsci, L'alternativa pedagogica, La Nuova Italia, Firenze 1980.

Pagano R. , Il personalismo in Giuseppe Catalfamo. Dalla scepsi alla speranza, La Scuola, Brescia 2004.

Ulivieri S. (a cura di), Le bambine nella storia dell'educazione, Laterza, Roma-Bari 2009.

Lettura di approfondimento consigliata:

De Sanctis O., Frauenfelder E.(a cura di), Cartografie pedagogiche 3, Liguori, Napoli 2009.

Si consiglia lo studio di un buon manuale di Storia per i licei.

Storia del cristianesimo

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Gennaro Matino

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

La storia è una dimensione propria dell'essere e del divenire. Il pensiero storico è una categoria spirituale particolare. La storia del cristianesimo approfondisce l'essenza e la ricchezza del messaggio cristiano e la vita di chi l'ha fatto proprio. Obiettivo formativo dell'insegnamento è quello di presentare allo studente, prescindendo da qualsiasi condizionamento confessionale, l'evolversi della religione cristiana dalle origini ai nostri giorni.

Parte generale

1. Gesù di Nazareth e l'inizio del cristianesimo
2. La comunità primitiva di Gerusalemme
3. La Chiesa nascente nell'ambito della civiltà antica
4. Preparazione, fondazione e prima espansione della chiesa dai Giudei ai pagani
5. La lotta della Chiesa contro il paganesimo e l'eresia
6. La chiesa nell'impero romano "cristiano" da Costantino alla caduta dell'Impero romano d'Occidente

Parte monografica

Il cristianesimo del XX secolo

1. La Parrocchia luogo di fede del Cristianesimo
2. L'età contemporanea
3. L'inizio della nuova epoca

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Lortz J., Storia della Chiesa I, Paoline, Roma, 1990.

Per la parte monografica:

Matino G., La Parrocchia: una fontana senza più acqua?, EDB, Bologna, 2004.

Introduction

The objective of the course is the evolution of the Christian religion from the origins to our days, out of any confessional conditioning.

Part First

1. Jesus of Nazareth and The Beginning of the Christianity
2. The primitive community in Jerusalem
3. The dawning church within the ancient civilization
4. Preparation, foundation and expansion of the Church from the Jews to the pagans
5. The struggle of the Church against the paganism and the heresy
6. The church in the Christian Roman empire from Costantino to the fall of the Western Roman Empire

Course Books

Lortz J., Storia della Chiesa I, Paoline, Roma, 1990.

Part Second (monographic)

Christianity of the twentieth century

1. The parish, place of faith in the history of the Christianity
2. The contemporary age
3. The beginning of a new time

Course Books

Matino G., La parrocchia: una fontana senza più acqua?, EDB, Bologna 2004

Part Third

1. The church in the time.
2. Where is the Church today?
3. The secularization: Religion and Society in contemporary Europe.
4. Pope John XXIII and the Second Vatican Council.
5. Pope Paul VI.
6. Pope John Paul I
7. Pope John Paul II
8. Pope Benedict XVI

Course Books

Lortz J., Storia della Chiesa I, Paoline, Roma, 1990.

Rémond P., La secolarizzazione: Religione e Società nell'Europa contemporanea, Laterza, Bari 1999.

Storia del Novecento attraverso gli archivi audiovisivi

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: L-ART/03

Docenti: Piero Melograni, Piero Craveri

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

La ricostruzione economica in Italia nel secondo dopoguerra

Gli anni del centrosinistra

L'avvento del centrosinistra

Il boom economico

La contestazione giovanile e il '68

I movimenti pacifisti dal secondo dopoguerra ad oggi

L'Italia tra terrorismo e strategia della tensione

Gli anni della solidarietà nazionale

Il terremoto dell'Ottanta

Dalla caduta del Muro di Berlino al crollo della Prima Repubblica

Il corso partirà dal 1945 e proseguirà ad illustrare la storia della Repubblica italiana dal processo di ricostruzione economica e l'avvio delle riforme del periodo dei governi De Gasperi fino al crollo del sistema politico-istituzionale della cosiddetta Prima Repubblica. In particolare, ci si soffermerà nel delineare il profilo di alcune delle figure politiche principali del secondo dopoguerra in Italia.

Le lezioni approfondiranno i temi che i filmati pongono, con attenzione ai problemi critici che l'utilizzo dei filmati pone per una ricostruzione storica. Sono fonti particolari, diverse da quelle d'archivio e dal materiale fornito dalla stampa coeva, o dalla memorialistica, che acquistano evidenza proprio attraverso l'elemento visivo. In quanto tali hanno il pregio di sottolineare determinati eventi e ricondurli all'immediatezza del loro verificarsi. Ma proprio per questo vanno ricondotti al contesto storico generale dal quale emergono. Il documento visivo, poco utilizzato dagli storici, ha un grande valore per queste sue caratteristiche ma può essere anche uno strumento di distorsione o di eccessiva semplificazione degli eventi. Il corso si propone, appunto, di suggerire alcuni criteri per un'interpretazione corretta di tali materiali.

Organizzazione

Il corso prevede una prima parte di lezioni frontali e seminariali, a cui seguirà la presentazione e la discussione di paper realizzati dagli studenti sulle tematiche oggetto del corso. Gli elaborati dovranno essere realizzati utilizzando le fonti audiovisive archivistiche sull'argomento scelto.

LIBRI DI TESTO

A)

Agli studenti saranno fornite due dispense, con una selezione di saggi tratti dai seguenti volumi:

AA.VV., L'occhio e l'orecchio dello storico. Le fonti audiovisive nella ricerca e nella didattica della storia, La Nuova Italia, Scandicci, 1993.

Augusto Sainati (a cura di), La settimana Incom. Cinegiornali e informazione negli anni '50, Lindau, Milano, 2002.

Pasquale Iacino, La Storia sullo schermo: il Novecento, Pellegrini Editore, Cosenza, 2004.

Mirco Melancon, Paesaggi, passaggi e passioni, Liguori Editore, Napoli, 2005.

Medici Antonio (a cura di), Guida agli archivi audiovisivi in Italia, «Annali» della Fondazione Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico, Ediesse, Roma, 2005.

Piero Melograni, Le bugie della storia, Mondadori, Milano, 2006.

Piero Melograni, La modernità e i suoi nemici, Mondadori, Milano, 2006.

Pino Pelloni, *Il cinema di nascosto*, Edizione Marianna, 1998.

Pino Pelloni, *Il tramonto dei giusti*, Ethos Edizioni, Nuoro, 2010.

Alain Jaubert, *Le fotografie che falsificano la storia*, Corbaccio Editore, Milano, 1993.

B)

E' richiesta una conoscenza della storia generale dell'Italia del Novecento.

Gli studenti corsisti dovranno scegliere un testo a scelta fra quelli di seguito indicati:

Lepre A. e Petraccone C., *Storia d'Italia dall'Unità ad oggi*, Il Mulino, Bologna, 2008.

Lanaro S., *Storia dell'Italia repubblicana. Dalla fine della guerra agli anni Novanta*, Marsilio, Venezia, 1992.

Di Nolfo E., *La Repubblica delle speranze e degli inganni. L'Italia dalla caduta del fascismo al crollo della Democrazia Cristiana*, Ponte alle Grazie, Firenze 1996.

Colarizi S., *Storia del Novecento italiano. Cent'anni di entusiasmo, di paure, di speranza*, BUR-Rizzoli, Milano, 2000.

Scoppola P., *La repubblica dei partiti, Profilo storico della democrazia in Italia*, Il Mulino, Bologna, 2000.

Lepre A., *Storia della Prima Repubblica, L'Italia dal 1943 al 2003*, Il Mulino, Bologna, 2006.

Gualtieri R., *L'Italia dal 1943 al 1992*, Carocci, Roma 2006.

Colarizi S., *Storia politica della Repubblica. Partiti, movimenti e istituzioni 1943-2006*, Laterza, Roma, 2007.

AA. VV., *Novecento Italiano. Gli anni cruciali che hanno dato il volto all'Italia di oggi*, Laterza, Roma, 2008.

Il programma per i non corsisti prevede obbligatoriamente i seguenti volumi:

Lepre A. e Petraccone C., *Storia d'Italia dall'Unità ad oggi*, Il Mulino, Bologna, 2008.

Craveri P., *La democrazia incompiuta. Figure del '900 italiano*, Marsilio Editore, Venezia, 2002.

C)

Inoltre, per la realizzazione del paper, gli studenti dovranno consultare ed avvalersi dei archivi audiovisivi disponibili online. Di seguito, alcuni dei principali:

<http://www.archivioluca.com/archivio/>

<http://aamod.archivioluca.com/archivioluca/aamod/>

<http://www.cinemadipropaganda.it/>

http://www.degasperi.net/navipage_fonti.php?id_cat=f10

<http://www.fondazionecraxi.org/videoteca.html>

<http://www.sturzo.it/site/it-IT/>

http://www.fondazionegramsci.org/archivi_clt.htm

Note:

Per informazioni ed approfondimenti, contattare il dr. Michele Affinito, all'indirizzo e-mail:
micheleaffinito@gmail.com

Storia del teatro e della produzione teatrale

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: L-ART/05

Docente: Renato Quaglia

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Cos'è un'impresa culturale nel settore dello spettacolo dal vivo?

Quali gli elementi che ne caratterizzano la programmazione e l'identità?

Quale la dimensione culturale, strategica e sociale?

E' possibile valutarne "l'impatto sociale ed economico"?

Quando fallisce una esperienza culturale? Cosa è un "fallimento" in cultura? Dove si sbaglia? Quali sono gli errori che non si dovrebbero commettere? Siamo capaci di riconoscerli se ne siamo coinvolti?

Attraverso interviste, testimonianze e la raccolta documentaria delle recenti esperienze nel settore dello spettacolo da vivo a Napoli, il corso si pone l'obiettivo di "processare la storia recente partenopea", emblematica di storie nazionali e di casi particolari che a Napoli si sono consumati. Gli studenti saranno chiamati a condurre una indagine, gli ospiti saranno testimoni da ascoltare e interrogare per capire, oltre le spiegazioni ufficiali, le ragioni delle loro personali o collettive catastrofi, per approfondire le modalità di programmazione e gestione e valutarne le eventuali contraddizioni, per un dibattito processuale finale.

Saranno forniti elementi teorici relativi alla creazione e gestione di un'impresa culturale, cercando di leggere le modalità della gestione attraverso gli esiti di vicende emblematiche della fragilità e della difficoltà della promozione culturale in Italia e, attraverso la presentazione di case studies, l'attività di spettacolo nella dimensione strategica, artistica e in riferimento alle politiche culturali.

I casi e gli interventi previsti (elenco in via di definizione e conferme):

1. il Napoli Teatro Festival - ragioni di una conclusione
2. Daniele Pitteri - il progetto internazionale del Grenoble
3. Andrea De Rosa (e/o Ninni Cutaia) - il Teatro Stabile di Napoli è strutturalmente debole?
4. Eduardo Cychelin e il Madre - cos'è che non ha funzionato?
5. Nino D'Angelo - il caso Trianon
6. Gianni Pisani - il progetto "Galleria Inesistente" e l'eredità mancata
7. Luigi Maria Sicca - il caso dell'Orchestra Scarlatti, la musica e l'accesso al mercato
8. Salvatore Pica - il caso de L'Accademia della Catastrofe
9. Igina di Napoli, Angelo Montella - il teatro è un capitale?
10. Alfredo Balsamo - il Circuito Teatrale in Campania e le amministrazioni politiche locali

LIRI DI TESTO

"Festival progetto impresa" di Renato Quaglia - in Report 2008/2009 Napoli Teatro Festival Italia - ed Artem Napoli.

"Il tempo a Napoli. Durata spettacolare e racconto." di Piermario Vescovo - editore Marsilio.

"Ridisegnare l'impresa. Quando la mappa cambia il paesaggio" di Richard Normann - ed ETAS.

"Organizzare Teatro. Produzione, distribuzione, gestione nel sistema italiano" di Mimma Gallina - Franco Angeli editore (6 edizione), (da studiare solo Parte I: "Il sistema teatrale italiano", capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8).

"Alcune coordinate per il futuro dello spettacolo dal vivo" di Lucio Arganoin La cultura per un nuovo modello di sviluppo. IV Rapporto Annuale Federculture 2007, Roma, Allemandi C., 2007.

I podcast con le interviste ai personaggi!

Note:

I casi e gli interventi previsti elencati sono in via di definizione e conferme.

Storia della criminalità organizzata nel Mezzogiorno d'Italia

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: SPS/12

Docente: Isaia Sales

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

- 1) Differenza tra criminalità comune, criminalità organizzata e criminalità di tipo mafioso.
- 2) Le tre criminalità di tipo mafioso in Italia: Cosa nostra, Camorra e 'Ndrangheta. La recente espansione della Sacra corona unita in Puglia. Punti in comune e differenze.
- 3) Cosa nostra americana e rapporti con le mafie italiane. Le altre mafie nel mondo: le Triadi cinesi e la Yakuza giapponese. È giusto parlare di mafia russa e mafia albanese? Le mafie italiane, le mafie straniere.
- 4) Le mafie straniere in Italia.
- 5) Le mafie, un problema di "relazioni": con la cultura, con la società, con le istituzioni e la politica.
- 6) Le mafie non sono uguali al brigantaggio e al banditismo. Spiegazione della loro durata plurisecolare.
- 7) Le mafie da fenomeno pre-moderno ad archetipo della modernità.
- 8) Le mafie sono "anti-Stato" o Stato nello Stato?
- 9) Tutta responsabilità della politica?
- 10) Il Sud e le condizioni economiche, sociali e politiche della nascita delle mafie.
- 11) Le mafie non solo come problema criminale.
- 12) Differenti rapporti con il potere politico di Cosa nostra, Camorra e 'Ndrangheta.
- 13) La fascinazione dei mafiosi tra rituali e leggende.
- 14) Il negazionismo, l'interpretazione "culturalista": le mafie sono solo una "mentalità"?
- 15) Geografia degli insediamenti e nuovi rapporti tra le mafie.
- 16) Le mafie sono solo un problema meridionale? Espansione delle mafie in Italia e nel mondo. Mafia export.
- 17) La mappa, i luoghi e i nomi, della espansione di Camorra, Cosa nostra e 'Ndrangheta in Europa e negli altri continenti.
- 18) Il rapporto tra mafie e Stato. Il rapporto tra mafie, politica e istituzioni.
- 19) Il rapporto tra mafie e Chiesa: dal lungo silenzio alla parola.
- 20) La religiosità dei mafiosi, la mafiosità di alcuni preti.
- 22) Perché la Chiesa non ha scomunicato le mafie?
- 22) Dissociazione mafiosa e pentimento cattolico.
- 23) Duri con il peccato e tolleranti con il peccatore. La confessione cattolica, la teologia cristiana.
- 24) Breve storia della Chiesa meridionale. Il ruolo dei preti nella letteratura meridionale.
- 25) Storia delle camorre: dall'inizio ad oggi.
- 26) Le mafie nella letteratura, nel cinema e nelle canzoni.
- 27) Storia e immagini della camorra tra cinema, sceneggiata e neomelodici.

LIBRI DI TESTO

Sales I., Le strade della violenza, L'ancora del Mediterraneo, Napoli, 2006.

Lectures consigliate, a scelta tra:

Forgione F., Mafia export. Come 'Ndrangheta, Cosa nostra e Camorra hanno colonizzato il mondo. Baldini Castoldi Dalai editore, Milano, 2009.

Ravveduto M., Napoli...Serenata calibro 9. Storia e immagini della camorra tra cinema, sceneggiata e neomelodici. Liguori Editore, Napoli, 2007.

Sales I., I preti e i mafiosi. Storia dei rapporti tra mafie e Chiesa cattolica. Baldini Castoldi Dalai editore, Milano, 2010.

Storia della filosofia

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: M-FIL/06

Docente: Antonio Gargano

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

La filosofia dell'eta' moderna da Cusano a Kant.

LIBRI DI TESTO

Adorno-Gregory-Verra, Manuale di storia della filosofia, volume II (secondo) ,edizioni Laterza.

Antologia della filosofia dell'eta' moderna da cusano a Kant (in distribuzione gratuita presso il centro stampa dell'universita').

Gargano A., La filosofia a Napoli nell'eta' moderna (in distribuzione gratuita presso il centro stampa dell'universita').

Storia della filosofia contemporanea
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: M-FIL/06
Docente: Ernesto Paolozzi
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

Parte generale:

Croce B., Popper K.R., Bergson H., Husserl E., Da un comune sommario di storia della filosofia.

Parte monografica: etica e scienza nel Novecento.

Gembillo G., Croce filosofo della complessità, ed. Rubbetino,(tranne l'appendice).

Paolozzi E., La bioetica, ed. Marinotti,(solo la prima parte).

Storia della pedagogia contemporanea

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Enricomaria Corbi

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso tratta lo sviluppo del pensiero pedagogico durante il Novecento, soffermandosi, in particolare, sui principali autori e sulle più importanti teorie del XX secolo.

LIBRI DI TESTO

Cambi F., *Le pedagogie del Novecento*, Laterza, Roma-Bari, 2005.

Corbi E., *Prospettive pedagogiche tra costruttivismo e realismo*, Liguori, Napoli, 2010.

Storia della radiotelevisione e dei new media

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: L-ART/06

Docente: Franco Matteucci

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il mutare dei sistemi comunicativi, sotto la spinta dell'innovazione tecnologica o di fattori estrinseci, è il vero motore della storia. Ma è rimasto praticamente sino a oggi un motore segreto, che le società non riuscivano a leggere e di cui non vedevano la potenza e la specificità. Costituisce un percorso vivace e affascinante attraverso i modi in cui le società occidentali hanno organizzato nel corso dei secoli la loro conoscenza. Conoscenza di cui, in primis, la televisione ha costruito immaginari, riti e piaceri condivisi, contribuendo alla nostra conoscenza del mondo col suo "vedere lontano". In questi cinquant'anni la televisione è stata temuta e deprecata per i mali che gli si sono attribuiti, o, più raramente, apprezzata per la sua capacità di abbattere barriere e steccati, coinvolgere le persone e renderle più consapevoli, offrire loro intrattenimento, informazione e compagnia.

Ne consegue la necessaria analisi del periodo più controverso della TV in Italia, quello che ha visto l'affermazione della televisione commerciale, la coabitazione Rai-Fininvest, l'arrivo della pay tv e del digitale. All'interno del corso la vicenda complessiva della "neotelevisione" italiana è indagata nei suoi dati strutturali e nel rapporto con la società, il costume, il carattere degli italiani.

Obiettivo del corso è tentare di rispondere, il più esaustivamente possibile, alla domanda: come sta cambiando la tv a seguito del processo di digitalizzazione? Focalizzando sull'impatto del web e delle innovazioni che hanno coinvolto i media tradizionali, si identificherà un paradigma utile per le strategie di innovazione in ambito televisivo. Tra le tematiche affrontate in questa cornice di profonda innovazione: il nuovo ruolo del servizio pubblico, la trasformazione delle audience, differenze e similitudini tra gli scenari mediali dei principali paesi europei.

La digitalizzazione dei media dunque come incrocio e sovrapposizione di tre aspetti: la trasformazione in senso digitale dei mezzi di comunicazione tradizionali; la nascita di nuovi media; la natura sempre più digitale del mondo in cui i media operano. Lo sguardo su questi fenomeni sintetizza le teorie della diffusione dell'innovazione con quelle dei più tradizionali "media studies".

LIBRI DI TESTO

Grasso A., Scaglioni M., *Che cos'è la televisione. Il piccolo schermo fra cultura e società: i generi, l'industria, il pubblico*, Garzanti Libri, 2003.

Colombo F. (a cura di), *La Digitalizzazione Dei Media*, Carocci, 2007.

Jenkins J., *Cultura Convergente*, Apogeo, 2006.

Storia della scienza

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Oreste Trabucco

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Gli "scritti copernicani" di Galileo

LIBRI DI TESTO

Favino F., Ottaviani A., Trabucco O., *Scienza, tecnica e società: Ricerca, istituzioni, tecnologie*, Laterza, Roma-Bari, 2002 (distribuito a cura del docente).

Galileo Galilei (a cura di Bucciantinin M. e Camerota M.), *Scienza e religione. Scritti copernicani*, Donzelli, Roma, 2009.

Gli studenti non frequentanti integreranno la conoscenza dei temi d'esame con:

Camerota M., *Galileo Galilei e la cultura scientifica nell'età della Controriforma*, Roma-Salerno, 2004, (pp. 9-398).

Storia dell'amministrazione pubblica
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: IUS/19
Docente: Francesco Fasolino
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Problemi costituzionali dell'Italia unita.

La monarchia dei Savoia. La genesi dello Statuto. Le prerogative del re. Il Senato del Regno. La Camera dei deputati. Le leggi elettorali dal suffragio censitario al suffragio universale maschile.

Il sistema politico-costituzionale fino al fascismo.

Le fasi politiche del sessantennio liberale. La crisi dello Stato liberale. Caratteri originali dell'esperimento istituzionale fascista. Le leggi fascistissime e la trasformazione costituzionale dello Stato. L'evoluzione totalitaria.

Dalla tregua istituzionale alla crisi della Repubblica.

L'assemblea costituente. La forma repubblicana di governo nei suoi cinquantaquattro anni di vita. La Repubblica in crisi tra referendum e Bicamerali.

L'amministrazione italiana dall'Unità all'età crispina.

Il modello amministrativo piemontese. La legge Cavour sui ministeri. La costruzione dello Stato unitario. Le contraddizioni del centralismo «debole». La «seconda unificazione amministrativa». La riforma dei ministeri.

Autonomie e controlli: un nuovo tipo di centralismo. Nuove culture nell'amministrazione.

L'amministrazione italiana dall'età giolittiana al fascismo.

Ampliamento delle funzioni e trasformazioni degli apparati pubblici. Tecnici e amministrativi. Il sindacalismo degli impiegati: da travet a cittadino. Un'amministrazione per il Mezzogiorno. L'amministrazione dell'emergenza.

L'amministrazione di guerra. Il fascismo al governo e la riforma De Stefani. Una burocrazia in camicia nera?

L'amministrazione parallela. Il regime degli impiegati e la società italiana.

L'amministrazione nell'Italia repubblicana.

L'amministrazione tra guerra e dopoguerra. L'epurazione. L'Ufficio per la riforma. La seconda burocrazia. Realtà e progetto: verso il centro-sinistra. La programmazione. Gli anni settanta. Dal rapporto Giannini alla legge-quadro. L'amministrazione negli anni ottanta. La stagione delle riforme.

LIBRI DI TESTO

Melis G., Storia dell'amministrazione italiana (1861-1993), Il Mulino, Bologna, 1996 (ristampa 2004).

Si consiglia altresì la lettura di:

Melis G., amministrazione, in Storia dello Stato italiano, a cura di R. Romanelli, Donzelli, Roma, 1995, (pp. 187-251).

Storia delle dottrine politiche
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: SPS/02
Docente: Gennaro Carillo
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

La macchina della persuasione: intersezioni tra le Nuvole e il Gorgia.

LIBRI DI TESTO

Platone, Gorgia, (a cura di F. Adorno), Laterza, Roma-Bari, 2007.

Aristofane, Nuvole (in qualunque traduzione purché integrale).

Vegetti M., Quindici lezioni su Platone, Einaudi, Torino, 2003, (pp. 3-118).

Storia delle dottrine politiche

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 6

SSD: SPS/02

Docente: Francesca Russo

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Oggetto del corso è lo studio del pensiero politico dalla prima età moderna all'Ottocento. Particolare attenzione è data all'evoluzione delle forme istituzionali e associative in età moderna, tramite la lettura dei classici del pensiero politico europeo. S'intende approfondire il pensiero dei principali autori della riflessione europea sulla politica e sulla società civile, delineando il contesto storico, le dinamiche sociali, e le questioni politico-istituzionali e la conseguente influenza sull'elaborazione concettuale della politica da essi offerta.

LIBRI DI TESTO

Mastellone S., Storia del pensiero politico europeo, dal XV al XVIII secolo, Utet, Torino, 2004, (ad esclusione della parte antologica).

Storia del pensiero politico europeo, dal XIX al XX secolo, Utet, Torino, 2004, (fino a p.91 ad esclusione della parte antologica).

Storia delle istituzioni politiche

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SPS/03

Docente: Gennaro Carillo

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il teatro come istituzione politica: casi comici, casi tragici.

LIBRI DI TESTO

Mastromarco G. , Totaro P. , Storia del teatro greco, , Le Monnier, Firenze, 2008.

Note:

Durante il corso saranno fornite, lette e commentate le fonti che saranno oggetto d'esame orale.

Storia e tecniche del giornalismo

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: SPS/08

Docente: Sergio Campailla

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

Giornalismo: storia e tecniche.

Il giornalismo scientifico e letterario.

Comunicazione e interpretazione del testo, con esercitazioni pratiche.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale

Scandaletti P., Storia del giornalismo e della comunicazione, Simone, Napoli, 2009.

Pratellesi M., New Journalism. Teorie e tecniche del giornalismo multimediale, Bruno Mondadori, Milano, 2008.

Per la parte monografica

Zangrilli F., La favola dei fatti. Il giornalismo nello spazio creativo, Edizioni Ares, Milano, 2010.

Gli studenti non frequentanti devono portare in aggiunta:

Scandaletti P., Come parla il potere, Sperling & Kupfer, Milano, 2008.

Note:

Ulteriori informazioni bibliografiche nel corso delle lezioni.

Storia medievale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: M-STO/01
Docente: Errico Cuozzo
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Finalità del corso è quella di fornire le basi di conoscenza del panorama storico dell'area euromediterranea dal V al XIV secolo

LIBRI DI TESTO

Cuozzo E., Ragozzino G., Regina V. , Intorno a un mare, vol. 2, L'età Medievale dal III sec. all'Europa del Trecento, La Nuova Scuola, Napoli, 2002.

I corsi da 6 a 8 crediti dovranno integrare il programma con la lettura del volume
E. Cuozzo, Studi su Federico II, Napoli, 2010

Storia moderna
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 9
SSD: M-STO/02
Docente: Vittoria Fiorelli
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

Parte generale

Fiorelli V., I sentieri dell'inquisitore, Guida, Napoli, 2009, (capitolo I escluso).

Galasso G., Prima lezione di storia moderna, Laterza, Roma-Bari, 2008.

Parte monografica:

Croce B., Un paradiso abitato da diavoli, Adelphi, Milano, 2006.

Note:

La preparazione della parte generale del programma non può prescindere dalla conoscenza degli avvenimenti della storia europea dalla fine del XV secolo al 1870. Per consolidare queste conoscenze si può fare riferimento a un manuale di storia per i licei a scelta dello studente.

Storia moderna

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Vittoria Fiorelli

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di dare agli allievi un quadro d'insieme dell'evoluzione della storia di Europa nel corso dell'età moderna con l'attenzione rivolta piuttosto alle grandi linee di sviluppo della società e dell'economia viste attraverso la consapevolezza dell'applicazione di categorie e tradizioni storiografiche. Lo studio di un volume monografico intende avvicinare gli studenti a metodi e strumenti propri della disciplina al fine di trasmettere la consapevolezza dei metodi della ricerca e i meccanismi della loro comunicazione.

LIBRI DI TESTO

Fiorelli V., I sentieri dell'inquisitore, Guida, Napoli 2009, (capitolo I escluso).

Galasso G., Prima lezione di storia moderna, Laterza, Roma-Bari, 2008.

Note:

La preparazione di questa parte del programma non può prescindere dalla conoscenza degli avvenimenti della storia europea dalla fine del XV secolo al 1870. Per consolidare queste conoscenze si può fare riferimento a un manuale di storia per i licei a scelta dello studente.

Storia, teoria e analisi del film

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: L-ART/06

Docente: Augusto Sainati

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende proporre una riflessione attorno ad alcuni problemi della rappresentazione cinematografica legati all'idea dell'oltre. Saranno analizzati alcuni snodi essenziali della storia del cinema. Particolare attenzione sarà riservata alle avanguardie cinematografiche degli anni Dieci-Venti; altri esempi saranno prelevati da altri momenti-chiave (dal Neorealismo alla Nouvelle Vague al cinema contemporaneo, ecc.). La visione di film e/o di estratti di film integrerà le lezioni.

LIBRI DI TESTO:

Il programma d'esame è composto dalle seguenti parti:

1)

- S. Bernardi, L'avventura del cinematografo, Venezia, Marsilio, 2007.
- A. Sainati, M. Gaudiosi, Analizzare i film, Venezia, Marsilio, 2007.
- Th Elsaesser, M. Hagener, Teoria del film. Un'introduzione, Torino, Einaudi, 2009
- A. Sainati, Il cinema oltre il cinema, Pisa, ETS, 2011

2)

Gli studenti che non frequentano le lezioni aggiungeranno al programma previsto per i frequentanti i volumi:

- F. Casetti, L'occhio del Novecento. Cinema, esperienza, modernità, Milano, Bompiani, 2005
- J. Aumont, Moderno? Come il cinema è diventato la più singolare delle arti, Torino, Kaplan, 2008

3)

Gli studenti che non frequenteranno gli incontri del laboratorio di critica cinematografica (previsto per il mese di giugno 2011 secondo le modalità che saranno indicate sul sito - orario di lezioni) aggiungeranno al programma i volumi:

- B. Balazs, L'uomo visibile, Torino, Lindau, 2008
- P. Montani, L'immaginazione narrativa. Il racconto del cinema oltre i confini dello spazio letterario, Milano, Guerini e Associati, 2000
- L. De Giusti (a cura di), Immagini migranti. Forme intermediali del cinema nell'era digitale, Venezia, Marsilio, 2008

4) FILM

E' inoltre richiesta un'adeguata conoscenza dei film indicati e/o proiettati durante l'anno. L'elenco dei film sarà reso noto sulla bacheca elettronica del prof. con apposito avviso.

Note:

Per i frequentanti i temi trattati durante le lezioni sono parte integrante del programma d'esame.

E' possibile - anche per chi non frequenta le lezioni - partecipare al laboratorio di critica cinematografica.

Per coloro che frequentano entrambe le parti l'esame verterà sui testi indicati al punto 1); per coloro che frequentano il solo laboratorio l'esame verterà sui punti 1) e 2); per coloro che frequentano il solo corso l'esame verterà sui punti 1) e 3). Il punto 4) è comunque obbligatorio.

Struttura organizzativa e gestionale di una agenzia di pubblicità

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Antonella Cioffi

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

Organigramma dell'agenzia di pubblicità

Funzioni professionali

Gestione team creativo

Gestione team media

Gestione team amministrativo

Remunerazione d'agenzia

Elaborazione pianificazione media

Funzione media strategy

Funzioni media planner

Funzioni media buyer

Metodologie Pre e Post evaluation piano media

Funzioni concessionarie di pubblicità, contrattualizzazione acquisto media

Elaborazione di una campagna di comunicazione sociale

Esercitazioni

Tecniche della comunicazione pubblicitaria
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 6
SSD: SPS/08
Docente: Davide Borrelli
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire una rassegna sistematica delle teorie degli effetti della pubblicità e dei comportamenti di consumo. Ulteriore obiettivo del corso è di offrire una panoramica generale delle nozioni e delle tecniche specifiche dell'intero processo produttivo del lavoro pubblicitario, dalle strategie creative alle logiche della pianificazione dei mezzi (dal manifesto al web). Particolare attenzione sarà dedicata anche all'analisi delle più innovative forme e pratiche della comunicazione pubblicitaria.

LIBRI DI TESTO

Codeluppi V., Manuale di sociologia dei consumi, Carocci, 2005.

Codeluppi V., Persuasi e felici. Come interpretare i messaggi della pubblicità, Carocci, 2010.

The course aims to provide a systematic review of the theories of the effects of advertising and consumer behavior. Another objective of the course is to provide an overview of the concepts and specific techniques of the entire production process of advertising work, from creative strategies to the logic of media planning (from the poster to the web). Particular attention will also be devoted to the analysis of the most innovative forms and practices of advertising.

Tecniche della comunicazione pubblicitaria (corso avanzato)

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Fulvio Iannucci

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Obiettivo del Corso è riprendere le conoscenze dello studente in materia di pubblicità e approfondirne l'esperienza grazie ad un approccio pratico, arricchito dalle testimonianze degli attori di settore, nonché condurlo ad una migliore analisi del processo di sviluppo di una strategia pubblicitaria nell'ottica di una comunicazione veramente integrata e media neutral (cioè declinabile su una piattaforma di media quanto più ampia possibile). A tali elementi si assocerà l'esplorazione delle nuove frontiere della pubblicità, e dei nuovi media disponibili, quali il Web, il Mobile, i Social Network, etc.

Il corso si completerà con l'analisi e la critica di alcune campagne pubblicitarie.

Indice degli argomenti del Corso

Cos'è la pubblicità

Tipologie di pubblicità

Gli attori: l'agenzia

- Rete esterna / rete interna Reparto account => brief, esempi, esercitazione Reparto creativo => copy strategy, esempi, esercitazione Reparto planning

- La Marca:

- Cos'è

- Riferimenti normativi: c.c. dir privato, dir. Commerciale + l. 22 aprile 1941, n. 633 (Protezione del diritto d'autore, con particolare riferimento agli artt. 1, 2, 6, 7, 8, 10, 12, 13, 15- 20, 25, 70, 96, 97), Codice civile: artt. 2598 - 2601 (Della concorrenza sleale), d.lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo), artt. 1 - 3, 18 - 27quater (pratiche commerciali scorrette), 33 - 38 (Dei contratti del consumatore in generale), d.lgs. 2 agosto 2007, n. 145 - attuazione dell'art. 14, direttiva 05/29/CE (pubblicità ingannevole e comparativa nei rapporti tra professionisti), Codice di autodisciplina della comunicazione commerciale, 48° edizione, in vigore dal 8 giugno 2009.

- La marca oggi:

Valore e valori della marca

La nuova realtà di marca

Awareness/ trustmark/ Goodwill

Brand Equity - modello Brand Care System

- Posizionamento

- Identità della marca (con accenni sull'identità visiva)

- Ciclo di vita della marca:

Coerenza e mutamento

Evergreen /long seller / prodotti di culto

Dieci peccati capitali della marca

Stato di salute della marca

Valore finanziario della marca

- Etica e responsabilità sociale

- Attacchi alla marca

- Costruzione della strategia pubblicitaria:

- Analisi degli obiettivi di marketing

- " dell'ambiente

- " del rapporto consumatore-prodotto

- " SWOT

- Il target
- Gli obiettivi pubblicitari
- Il messaggio
- Il piano di comunicazione

Creazione del messaggio:

- Approcci creativi razionali
- Approcci creativi emozionali

Pubblicità su i New Media

Selezione ed analisi di campagne stampa e video

Elaborazione o rielaborazione di una campagna a scelta dello studente

LIBRI DI TESTO

per gli studenti corsisti

1. Materiale distribuito nel corso delle lezioni
2. Brigida F., Baudi di Vesme P., Francia L., Media e pubblicità in Italia, Franco Angeli.
3. Finocchi R., Melting Spot. Strumenti di Analisi dell'audiovisivo pubblicitario, Meltemi.

Per gli studenti non corsisti oltre i testi sopra indicati e al Materiale distribuito nel corso delle lezioni vanno aggiunti i seguenti testi:

1. Lombardo M., Il nuovo manuale di tecniche pubblicitarie, Franco Angeli.
2. Brognara R., Del Curto M., New Media e comunicazione di marketing, Franco Angeli.

Lectture consigliate:

1. Bussi Parmiggiani E., L'arte bastarda. Analisi del linguaggio della pubblicità televisiva inglese, Pàtron.
2. Bazzoffia A., L'apprendista stregone della pubblicità. Lezioni di strategie e tecniche della comunicazione pubblicitaria, www.lulu.com.
3. Malagoli F. Sala M. Unnia F., Negoziare la comunicazione. Risposte ai principali quesiti nei rapporti di pubblicità, sales promotions, sponsorizzazioni, PR e Internet commerce, Franco Angeli.
4. Corti G., Occulta sarà tua sorella. Pubblicità, product placement, persuasione: dalla psicologia subliminale ai nuovi media, Castelveccchi.

Tecniche di intervento per i disturbi dell'apprendimento
Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)
CFU: 6
SSD: M-PSI/01
Docente: Antonella Gritti
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

Etiologia

Nosografia

Clinica dei disturbi specifici dell'apprendimento

Clinica dei disturbi dell'apprendimento in patologie neuropsichiatriche

Epidemiologia

Metodologia della diagnosi

Prognosi

Trattamento

LIBRI DI TESTO

Militerni R. Neuropsichiatria Infantile, (cap. 16).

Note:

All'inizio del corso saranno date indicazioni sui testi di approfondimento.

Tecniche di management e marketing per il product placement

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SECS-P/08

Docente: Carlo Nardello

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Obiettivo del corso è analizzare e identificare il mercato dello spettacolo, quindi progettare il processo di marketing per il prodotto/evento spettacolo (cinema, teatro, concerti, radio/tv, eventi sportivi e show business), dare una collocazione specifica ed esclusiva alle tematiche che ne caratterizzano l'offerta e la domanda, permettere di percepire la visione sistemica del settore al fine di cogliere tutte le opportunità che una corretta applicazione del marketing e del financing nell'industria editoriale e culturale può offrire.

Introduzione al corso

- L'importanza del marketing nell'industria editoriale e culturale

Il marketing televisivo

- Il total business system televisivo
- Catena del valore e concorrenza nel settore televisivo
- Il branding televisivo
- Sviluppo e gestione del palinsesto editoriale
- I broadcaster e la pubblicità televisiva
- Il licensing
- Le piattaforme digitali

Il product placement

- Caratteri e ambiti d'intervento
- Modelli di funzionamento
- L'efficacia del product placement

Testimonianze aziendali

Conclusioni e prospettive crossmediali

LIBRI DI TESTO

Nelli R. P., Bensi P., Il product placement nelle strategie di convergenza della marca nel settore dell'intrattenimento. Vita e Pensiero, 2007.

Nardello C., Pratesi C.A., Marketing televisivo. Strumenti e modelli di business per competere nel nuovo mercato digitale. Il Sole 24 Ore - Rai Eri, 2010.

Dispense del corso, distribuite online ed al centro stampa nel corso dell'anno.

Note:

Nel caso non fosse reperibile il testo:

Nelli R.P., Bensi P., Il product placement nelle strategie di convergenza della marca nel settore dell'intrattenimento. Vita e Pensiero, 2007 è possibile sostituirlo con il seguente testo:

Borello D., Dalli D., Gistri G., Marche alla ribalta. Il product placement cinematografico in Italia e la sua gestione manageriale. EGEA, 2008.

Tecniche di osservazione del comportamento infantile
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria: didattica aggiuntiva
A/S:
Docente: Paola Scialoja
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il programma illustra le varie tecniche di osservazione: etologica, partecipante, controllata. Come utilizzare le conoscenze teoriche sull'osservazione del bambino per organizzare la raccolta dei dati? Saranno proposti esercizi che consentiranno di relazionarsi concretamente nel ruolo di osservatore.

LIBRI DI TESTO

Cassibba R., Salerni N., Osservare i bambini: tecniche ed esercizi, ED. CAROCCI, 2007.

Camaiani I., Aureli T., Perucchini P., Osservare e valutare il comportamento infantile, Ed. Il Mulino, 2004.

Tecniche di valutazione dello sviluppo cognitivo

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: M-STO/05

Docente: Carmela Bianco

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso è finalizzato a fornire le conoscenze di base sulle procedure e sugli strumenti di valutazione dello sviluppo cognitivo, con particolare riferimento alle difficoltà e ai disturbi dell'apprendimento. Saranno presi in considerazione i più consolidati modelli cognitivi e neuropsicologici.

LIBRI DI TESTO

Cornoldi C. (a cura di), *Difficoltà e disturbi dell'apprendimento*, il Mulino, Bologna, 2007, (Capp. I, III, IV, V, VI, VII, X, e XI). Dei restanti capitoli se ne consiglia la lettura.

Lucangeli D., Iannitti A., Vettore M. *Lo sviluppo dell'intelligenza numerica*, Carocci, Roma, 2007.

The course is aimed at providing basic knowledge on the procedures and instruments of assessment of cognitive development, with reference to learning disabilities. Prominent current models of cognitive and neuropsychological development will be taken into consideration.

In Italian:

Cornoldi C. (a cura di), *Difficoltà e disturbi dell'apprendimento*, il Mulino, Bologna, 2007, (Capp. I, III, IV, V, VI, VII, X, e XI).

Alternatively: Butterworth, B. , (2005), The development of arithmetical abilities, in "Journal of Child Psychology and Psychiatry", 4-61, pag. 3-18

Cornoldi C., Venneri A., Marconato F., Molin A., Montinari C. (2003)

A Rapid Screening Measure for the Identification of Visuospatial Learning Disability in Schools, in "Journal of Learning Disabilities", Vol. 36, n. 4, July/August 2003, (pp. 299-306)

Note:

L'esame consiste in una prova scritta che valuta la comprensione dei libri di testo e in valutazioni in itinere sull'acquisizione dell'uso degli strumenti.

The exam consists of a written test.

Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 4
Docente: Gabriella Paci
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di affrontare le problematiche relative all'apporto che le nuove tecnologie multimediali possono fornire sul piano della didattica e dell'apprendimento. L'obiettivo è quello di potenziare una sensibilità culturale verso un uso delle nuove tecnologie orientato all'arricchimento personale e collettivo degli studenti, come ineludibile presupposto per l'acquisizione di competenze tecnologiche avanzate.

LIBRI DI TESTO

Mantovani S., Ferri P. (a cura di), Digital kids, ed. Fondazione Bm Italia ETAS, 2008.

Jenkins H., Culture partecipative e competenze digitali, Guerini e ass. 2010.

Abruzzese A., Maragliano R. (a cura di), Educare e comunicare, Mondatori Università, 2008.

Tedesco I

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: L-LIN/14

Docente: Marino Freschi

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso prevede l'apprendimento delle strutture di base della lingua (sistema fonologico e morfosintassi), di funzioni comunicative relative alla vita quotidiana e la conoscenza di argomenti inerenti la cultura dei paesi germanofoni. L'acquisizione delle quattro abilità linguistiche (comprendere, parlare, leggere, scrivere) è gradualmente favorita da attività di carattere comunicativo, dalla lettura e comprensione di testi scritti, dalla decodificazione di messaggi orali e dalla produzione di semplici testi di tipo funzionale e di carattere personale. Il metodo d'insegnamento si basa sull'approccio comunicativo integrato da momenti di riflessione linguistica. Il corso si articola in lezioni frontali, esercitazioni in laboratorio guidate ed autonome. I contenuti linguistici del corso sono organizzati secondo i parametri previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per il conseguimento della certificazione dei livelli A1 (esame Fit in Deutsch 1 del Goethe Institut).

LIBRI DI TESTO

Catani-Greiner- Pedrelli " Fertig,los! " Volume A + CD audio - Zanichelli, Bologna, 2009.

Tedesco II

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: L-LIN/14

Docente: Marino Freschi

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il secondo livello dell'insegnamento della lingua si basa sull'approfondimento delle strutture linguistiche apprese nel primo livello di studio della lingua, sulla presentazione di nuove funzioni comunicative e strutture sintattiche e sull'acquisizione di un lessico più ampio. Le attività di lettura, di ascolto e di produzione orale e scritta sono finalizzate al progressivo potenziamento delle quattro abilità linguistiche. La lettura di semplici testi di Landeskunde (civiltà) offrirà l'opportunità di dialogare sui vari aspetti socio-culturali dei paesi di lingua tedesca. Il corso si articola in lezioni frontali, esercitazioni in laboratorio guidate ed autonome.

I contenuti linguistici del corso sono organizzati secondo i parametri previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per il conseguimento della certificazione del livello A2 (Esame Fit in Deutsch 2 del Goethe Institut).

LIBRI DI TESTO

Catani, Greiner, Pedrelli, "Fertig, los" Volume B + CD audio - Zanichelli, Bologna, 2009.

Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 3

Docente: Elisa Frauenfelder

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende fornire la strumentazione necessaria per costruire e gestire, con consapevolezza teorica e autonomia di scelte, la dimensione progettuale, programmatoria e valutativa degli interventi educativi e didattici.

The course will provide the tools needed to construct and manage, with theoretical knowledge and range of choices, the design dimension, of programming and evaluation of educational and didactic interventions.

LIBRI DI TESTO

Parte generale:

Cottini L., Progettare la didattica: modelli a confronto, Carocci editore, Roma, 2008.

Vertecchi B., Agrusti G., Losito B., Origini e sviluppo della ricerca valutativa, Franco Angeli, Milano, 2010.

Parte monografica:

De Sanctis O. , Frauenfelder E. (a cura di), Cartografie pedagogiche n. 4/2010, Liguori, Napoli, 2011.

Teoria e metodologia del movimento umano
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 4
Docente: Nadia Carlomagno
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso è finalizzato alla costruzione di un portfolio di competenze che comprendano conoscenze, abilità e risorse tecniche, propedeutiche all'utilizzazione didattica del corpo e del movimento nel periodo dell'infanzia e della pre-adolescenza. Il percorso prevede l'acquisizione di quadri teorici e principi metodologici relativi al movimento e si sviluppa nei seguenti nuclei tematici:

1. Elementi di base di :

- a) anatomia umana
- b) fisiologia
- c) biomeccanica

2. Le implicazioni psicomotorie dello sviluppo morfologico e funzionale nell'età evolutiva:

- a) le tappe auxologiche;
- b) gli adattamenti morfologico-funzionali alle attività motorie nell'età evolutiva;
- c) il processo di sviluppo psicomotorio ed i meccanismi di apprendimento motorio;
- d) percezione, conoscenza e coscienza del corpo;
- e) lo schema corporeo e la postura;
- f) organizzazione spaziale; organizzazione temporale; orientamento; equilibrio (statico e dinamico).

3. Il movimento:

- a) Componenti e strutture del movimento
- b) categorie di movimento
- c) classi di movimento
- d) caratteristiche misurabili del movimento
- e) teorie del movimento.

4. Abilità motorie

5. Capacità motorie

6. Il controllo motorio: teorie e modelli a confronto

7. Apprendimento motorio: basi neurofisiologiche, meccanismi e fasi

8. La metodologia del movimento: i principi regolativi dell'esperienza motoria

9. Corpo e comunicazione nella didattica

10. Corpo ed espressività

11. La valutazione motoria.

LIBRI DI TESTO

Sibilio M., Il corpo ed il movimento, CUEN, Napoli, 2001, (parte prima e seconda).

Nicoletti R., Borghi A.M., Il controllo motorio, Il Mulino, Bologna, 2007.

Hughes M., Lipoma M., Sibilio M., La performance analysis. Elementi di base e aspetti applicativi in campo educativo, Franco Angeli, Milano, 2009, (parte seconda).

Lecture consigliate

Argyle M., Il corpo e il suo linguaggio, Zanichelli, Bologna, 1997.

Galimberti U., Il corpo, Feltrinelli, Milano, 2003.

Schmidt R.A., Wrisberg C. A., Apprendimento Motorio e Prestazione, Società Stampa Sportiva, Roma, 2000.

Sibilio M., Il corpo intelligente, Ellisse Gruppo Editoriale - Simone, Napoli, 2002.

Teoria e tecniche delle analisi di mercato

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: SECS-P/08

Docente: Umberto Costantini

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Questo corso affronta il tema della diagnosi dei comportamenti dell' "attore organizzativo" sotto un duplice profilo: da un lato attraverso l'analisi del consumatore e dei processi che inducono alle molteplici e variabili modalità d'acquisto; dall'altro attraverso la comprensione delle dinamiche intraorganizzative indotte dalla centralità della persona e della "cultura organizzativa" nel perseguimento delle strategie competitive.

Questo corso getta un ponte, dunque, tra "ciò che è dentro" l'organizzazione aziendale e "ciò che è fuori", accompagnando gli studenti di "Comunicazione pubblica e d'impresa" attraverso alcuni fondamentali paradigmi che hanno guidato la storia del pensiero economico-organizzativo.

Questo corso si propone di facilitare gli studenti nel processo di interiorizzazione sui modi di operare, nella vita quotidiana, delle organizzazioni aziendali: da quelle più tradizionali e consolidate a quelle del terziario avanzato nelle molteplici declinazioni che pongono al centro dell'azione le risorse umane, fonte strategica per la costruzione del vantaggio competitivo.

Questo corso integra l'analisi teorica con un costante lavoro empirico, attraverso lo studio di casi, la presentazione di testimonianze aziendali ed esercitazioni finalizzate ad un apprendimento attivo degli studenti.

Da questo punto di vista la stessa letteratura di organization and consumer behavior risulterà essere un efficiente e potente dispositivo didattico, particolarmente idoneo a porre gli studenti al centro del proprio processo di apprendimento.

LIBRI DI TESTO

Dalli D., Romani S., Il comportamento del consumatore, Franco Angeli, Milano, 2009.

Sicca, L.M. (a cura di) Leggere e scrivere Organizzazioni. Estetica, umanesimo e conoscenze manageriali, Editoriale Scientifica, Napoli, 2010.

Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: SPS/08

Docente: Agata Gambardella Piromallo

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Corso s'incentrerà sull'analisi dei più recenti sviluppi della ricerca sui media tradizionali e sui new media, soffermandosi in particolare sulle nuove logiche comunicative e sui nuovi percorsi di significato che si sviluppano sia negli audiovisivi che nel cyberspazio. Il Corso prevede, inoltre, l'approfondimento dei rapporti tra letteratura e media elettronici i quali contribuiscono a ridefinire il senso che caratterizza ogni comunicazione umana.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Scannell P., Media e comunicazione, Il Mulino, Bologna, 2009.

Colombo F. (a cura di) , La digitalizzazione dei media, Carocci, Roma, 2007.

Per la parte monografica:

Piromallo Gambardella A., La comunicazione tra incanto e disincanto, Franco Angeli, Milano, 2009.

Un testo a scelta tra:

Mazzarella A., La grande rete della scrittura. La letteratura dopo la rivoluzione digitale, Bollati Boringhieri, Torino, 2008.

Salzano D., Etnografie della rete. Pratiche comunicative tra on line e off line, Franco Angeli, Milano, 2008.

Teoria, tecnica e didattica degli sport di squadra
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 4
Docente: Sandro Cuomo
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso illustra i principi generali delle discipline sportive di gruppo, con particolare attenzione ai contenuti sociali e pedagogici dello sport, utilizzato come strumento educativo.

Vengono trattate in maniera non approfondita anche alcune delle discipline sportive più comuni, con il costante riferimento al gioco ed alle diverse metodologie a seconda dell'età dei soggetti.

Oltre alla classificazione delle attività sportive secondo le principali scuole di pensiero, si argomenteranno i principi fisiologici elementari del movimento per meglio comprendere le diversità meccaniche del bambino rispetto all'adulto e le conseguenti strategie di pianificazione dell'attività fisica.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale

Dispensa didattica disponibile presso il centro stampa dell'ateneo o scaricabile online dal sito web.

Frohner G., Principi dell'allenamento giovanile, Calzetti Mariucci editori, 2003.

Sibilio M., Il corpo e il movimento, CUEN, 2001.

Lecture consigliate

Cecchini E., Interpretazione dello spazio nei giochi sportivi collettivi, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

Coppa L., La memoria motoria, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

Sanchez B., Avviamento agli sport di squadra, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

Teodorescu, Teoria e metodologia dei giochi sportivi, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

Tranchelio C., La preparazione fisica agli sport di squadra, Libreria dello Sport.

Zanon, Gioco sport educazione, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

Raggi D., L'esercizio fisico per sentirsi vivi, Edizioni ATC.

Massaro E., Ginnastica e giochi per l'infanzia, l'Ateneo.

Cratty J.B., Espressioni fisiche dell'intelligenza, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

Pellegrini S., Attività motorie e processo educativo, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

Hahn E., L'allenamento infantile, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

Attività motorie giovanili, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

Verchoshanskij Y., Introduzione alla teoria e metodologia dell'allenamento sportivo.

TOPIC OF THE CLASS

This class covers the general principles of team sport disciplines, with emphasis on the social and pedagogical context of how sport is utilized as an educational tool.

We will discuss in general terms some of the most common sport disciplines, maintaining as a reference the "game" and the different methodologies considering the age groups of the participants.

Besides classifying sport activities according to principal schools of thought, we will discuss the basic physiological movement to better understand the mechanical differences of the child versus the adult in order to create appropriate strategies for the planning of physical activities.

Teoria, tecnica e didattica delle attività sportive e motorie

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Nadia Carlomagno

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso è finalizzato alla costruzione di conoscenze di base e specifiche relative agli elementi che sono alla base dell'insegnamento delle attività motorie per l'età evolutiva e si sviluppa in una parte teorica, una tecnica e una didattica. La parte teorica, partendo da alcuni riferimenti alla storia delle attività motorie e ai principali modelli psico-pedagogici, analizza la relazione tra corpo, movimento, cognizione ed emozioni e le implicazioni psicomotorie connesse alle diverse fasi della crescita. La parte tecnica è centrata sulle conoscenze di base in campo motorio, sulla metodologia dei diversi giochi sportivi e sulle caratteristiche degli spazi e degli attrezzi da utilizzare. La parte dedicata alla didattica, infine, definisce un quadro teorico ragionato dal quale estrapolare indicazioni metodologiche e strategie didattiche che, riconoscendo la centralità della dimensione corporea ed emotiva, trovano nel corpo e nel movimento validi strumenti di accesso alla conoscenza.

PARTE I

Cenni storici sulle attività motorie, fisiche e sportive.

L'epistemologia delle scienze motorie e sportive a carattere educativo.

Educazione e sport

PARTE II

L'intelligenza del corpo

L'interazione tra intelligenza corporeo-chinestesica ed altre intelligenze.

Attività ludico sportiva e processi formativi: il rapporto tra corpo, movimento e meccanismi di apprendimento-

Corpo ed emozioni nel gioco sportivo nella scuola primaria - Il corpo come teatro delle emozioni - Intelligenza emotiva e gioco-sport nella scuola Primaria.

PARTE III

Conoscenze tecniche di base in campo motorio sportivo. Le applicazioni della tecnica in campo motorio sportivo-Le funzioni psicomotorie nell'età evolutiva- Il processo di sviluppo psicomotorio ed i meccanismi di apprendimento motorio- Schema corporeo e postura- Organizzazione spazio-temporale- Orientamento- Equilibrio statico e dinamico- Attitudini, abilità e capacità motorie- L'azione motoria- Classificazione delle abilità e capacità motorie- Il linguaggio corporeo- La classificazione dei movimenti- L'assistenza tecnica- Piccoli e grandi attrezzi.

PARTE IV

La lezione tipo

La specificità didattica delle attività motorie e sportive

L'educazione psicomotoria e la pratica psicomotoria come approccio metodologico all'insegnamento

Il gioco educativo-sportivo

Il profilo educativo delle attività ludico-sportive nella scuola primaria: La dimensione educativa dello sport nella scuola primaria - Caratteristiche didattiche della proposta ludico-sportiva - Il gioco sportivo e l'educazione motoria nei programmi del 1985 - Il gioco sportivo nelle raccomandazioni del MIUR per l'attuazione dei piani di studio personalizzati nella scuola primaria - Gli obiettivi specifici di apprendimento - Gli obiettivi formativi - Attività sportivo-motorie, unità di apprendimento, piani di studio personalizzati, portfolio e piano dell'offerta formativa - Gli obiettivi specifici di apprendimento delle Attività sportivo-motorie- Le attività motorie nelle nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola primaria (settembre 2007).

Le attività motorie nella scuola dell'infanzia: l'attività motoria negli Orientamenti delle attività educative nelle scuole materne statali (D.M. 03/06/1991)- Le attività motorie nelle nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'infanzia (settembre 2007).

PARTE V

L'esperienza laboratoriale a carattere motorio nel curriculum formativo degli insegnanti della scuola primaria e

della scuola dell'infanzia- Corporeità e attività ludico-sportive- Attività motorio-sportive e ricerca didattica.

Programme

The Course of Theory, Technique and Didactics of Motor and Sport Activities in the School Age is aimed at building a basic and specific knowledge for students who are going to teach motor activities in Nursery and Primary Schools.

The Theoretical part, by referring to the history of motor activity and to the main psycho-pedagogical models, analyzes the relationship between body, movement, emotion and knowledge as well as the psychomotor implications related to the different stages of growth.

The Technique is centred on the basic knowledge in the field of motor activity, on the methodology of different sports and games and on the characteristics of the space and the tools to be used.

The part dedicated to Didactics, finally, defines a theoretical framework from which to extrapolate a methodological approach and teaching strategies that, recognizing the centrality of the bodily and emotional dimension, consider the body and the movement as valuable instruments to gain access to knowledge.

LIBRI DI TESTO

Sibilio M., Il corpo e il movimento. Manuale di teoria, tecnica e didattica delle attività motorie per l'età evolutiva, Cuen, Napoli, 2001.

Sibilio M., Il laboratorio ludico-sportivo e motorio tra corpo, movimento, emozione e cognizione, Aracne, Roma, 2007

Carlomagno N., Educazione sportiva e integrazione scolastica nella scuola primaria, Cuen, Napoli, 2007.

LETTURE CONSIGLIATE

Argyle M., Il corpo e il suo linguaggio, Zanichelli, Bologna, 1997.

Bernardi E., Canevaro A., Ferigli L., Educazione psicomotoria: ricerche e linee operative, Il Mulino, Bologna, 1998.

Boncinelli E., Il cervello, la mente e l'anima: le straordinarie scoperte sull'intelligenza umana, Oscar Saggi Mondadori, Milano, 2000.

Canevaro A., Rossini S., Dalla psicomotricità ad una diversa educazione fisica, in "Progetto di attività motorie per la scuola elementare integrabile in un programma educativo", Edizione Omega, Torino, 1998.

D'Elia F., Corporeità e didattica nella scuola primaria. Chiavi teorico-interpretative per l'insegnamento delle attività motorie, Pensa Ed, Lecce, 2009.

Galimberti U., Il corpo, Feltrinelli, Milano, 2003.

Gardner H., Formae mentis. Saggio sulla pluralità dell'intelligenza, Feltrinelli, Milano, 2002.

Goleman D., Intelligenza emotiva, Burr saggi, Milano, 2002.

Golse B., Bursztejn C., Il dire: tra il corpo e linguaggi, Masson, Milano, 1997.

Le Doux, J., Il sé sinaptico: come il nostro cervello ci fa diventare quello che siamo, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2002.

Nicolodi G., "Maestra guardami..." L'educazione psicomotoria nell'asilo nido, nella scuola materna e nel primo ciclo della scuola elementare, Cifra, Bologna, 1997.

Sibilio M., Lo sport come percorso educativo, Guida Ed., Napoli, 2005.

Sibilio M., Il laboratorio come percorso di ricerca in campo formativo, Cuen, Napoli, 2002.

Sibilio M., Il corpo intelligente, Ellisse Gruppo Editoriale Simone, Napoli, 2002.

Teorie delle emozioni

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Ornella De Sanctis

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di analizzare il funzionamento neuro-fisiologico, la valenza psichica e il significato culturale delle emozioni, sia per evidenziare il ruolo ricoperto dagli affetti e dalle emozioni nell'ambito dello sviluppo psichico, sia per dimostrare lo stretto legame esistente tra sviluppo cognitivo ed emotivo, ovvero l'influenza delle emozioni e dello sviluppo emozionale sulla cognizione, al fine di cogliere - dal punto di vista pedagogico - l'importanza della dimensione emotiva nella costruzione della relazione educativa. 11.

LIBRI DI TESTO

Il programma è unico per frequentanti e non frequentanti:

Imbasciati A. L., *Cena I bambini ed i loro caregivers*, Ed. Borla, Roma, 2010.

De Sanctis O. (a cura di), *Quaderni Didattici Teorie delle Emozioni*, Ed. Università degli studi di Napoli Suor Orsola Benincasa, Napoli, 2010.

Un testo a scelta tra:

Riccio R., *La prevenzione in ambito educativo. Nuovi itinerari di formazione*, Armando, 2009.

Frauenfelder E., De Sanctis O. (a cura di), *Quaderni F. n. 2/08*, Liguori, Napoli, 2008-2009.

The object of the course is the analysis of the neurophysiological, psychical and cultural dimensions of the emotions in order to investigate their role in the human development and to underline their influence on human cognition.

The aim of this analysis is to allow to the future teacher to be aware of the pedagogical relevance of emotions in the educational relationship.

Teorie e metodi della consulenza pedagogica
Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)
CFU: 9
SSD: M-PED/01
Docente: Enricomaria Corbi
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso è organizzato in due moduli. Il primo analizza il ruolo della consulenza pedagogica nel più ampio contesto della pedagogia e della formazione durante il postmoderno, con particolare riferimento ai concetti di disincanto, di io-multiplo e debole, di cura di sé, di coscienza ironica e di pedagogia critica. Nel secondo modulo si affrontano i temi caratteristici della consulenza in ambito pedagogico nella prospettiva della relazione di aiuto e della pratica dell'aver cura.

LIBRI DI TESTO

Cambi F., *Abitare il disincanto. Una pedagogia per il postmoderno*, UTET Università, Torino, 2006.

Simeone D., *La consulenza educativa. Dimensione pedagogica della relazione d'aiuto*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.

Mortari L., *La pratica dell'aver cura*, Bruno Mondadori, Milano, 2006.

Di Fabio A., *Counseling. Dalla teoria all'applicazione*, Giunti, Milano, 2004.

Corbi E., *Prospettive pedagogiche tra costruttivismo e realismo*, Liguori, Napoli, 2010.

Teorie e modelli della formazione continua

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: M-PED/01

Docente: Elisa Frauenfelder

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso presenta le teorie e i modelli della formazione continua delineati nell'ambito del dibattito pedagogico contemporaneo e ne approfondisce alcune tematiche.

LIBRI DI TESTO

Parte generale:

Alberici A., *La possibilità di cambiare. Apprendere sempre nella società della conoscenza*, FrancoAngeli, Milano, 2008.

Fabbi L., B. Rossi (a cura di), *Pratiche lavorative. Studi pedagogici per la formazione*, Guerini e Associati, Milano, 2010.

Mezirow J., *Apprendimento e trasformazione. Il significato dell'esperienza e il valore della riflessione nell'apprendimento degli adulti*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2003.

Parte monografica:

De Sanctis O., Frauenfelder E., *Cartografie pedagogiche n. 4/2010*, Liguori, Napoli, 2011.

Perillo P., *La trabeazione formativa. Riflessioni sulla formazione per una formazione alla riflessività*, Liguori, Napoli, 2010.

The course presents theories and models of training outlined in the contemporary educational debate and discusses some issues of the question.

Teorie e pratiche della comunicazione educativa

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-PED/01

Docente: Chiara Gemma

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende fornire un approccio interdisciplinare alla comunicazione, proponendo in particolare alcuni strumenti teorici ed operativi per analizzare sistematicamente e gestire consapevolmente la relazione formativa.

Contenuti del corso

- Gli elementi della comunicazione
- La comunicazione educativa: i modelli e le tecniche
- La pedagogia dell'incontro dialogico

LIBRI DI TESTO

Gemma C., Agrati L., Comunicare per educare, Dispense.

Gemma C., La vita come incontro. Per una comunità delle differenze, La Scuola, Brescia, 2008.

Buber M., Il principio dialogico ed altri saggi, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1997.

Teorie e tecniche del linguaggio crossmediale

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-FIL/05

Docente: Giampaolo Rossi

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso mira ad ampliare e approfondire la conoscenza dei nuovi linguaggi della televisione, del cinema e dei nuovi media nell'ambito dell'attuale processo di convergenza digitale, attraverso una vasta analisi anche di tipo storico sull'evoluzione delle tecnologie della comunicazione e delle piattaforme di distribuzione del contenuto multimediale, sui sistemi produttivi e sui modelli di business legati agli scenari dei nuovi mercati.

Durante le lezioni, gli studenti saranno invitati a ripercorrere le tappe più significative dell'evoluzione del linguaggio e dei contenuti comunicativi, dall'invenzione dell'alfabeto fino alla cosiddetta rivoluzione digitale. Saranno forniti elementi di analisi per la definizione di "linguaggio cross mediale" ai fini dell'elaborazione, la realizzazione e la valorizzazione di contenuti digitali.

Saranno proposti esempi di case history di prodotti multimediali per cinema, teatro, radiotelevisione e web.

Saranno elencate e descritte le specificità delle nuove piattaforme di distribuzione del contenuto.

Sarà analizzata l'interazione fra linguaggio e medium alla luce della piena comprensione del significato di "linguaggio crossmediale" e "distribuzione multipiattaforma".

LIBRI DI TESTO

Giovagnoli M., *Cross-media Le nuove narrazioni*, Apogeo, 2009.

Giovagnoli M., *Fare Cross-media*, Audino, 2005.

BIBLIOGRAFIA

Jay D. Bolter, *lo spazio dello scrivere*, Vita e Pensiero, 2002, (cap. 1, 2).

Manuel Castells, *La nascita della società in rete*, Università Bocconi, 2008, (cap. 5).

Derrick De Kerckhove, *Dall'alfabeto a internet*, Mimesis, 2009, (cap. 1, 2).

Edoardo Fleischner, *Il paradosso di Gutenberg. Dalla crossmedialità al media on demand*, Rai-Eri, 2007.

Roberto Genovesi, *L'ABC dei videogiochi*, Audino, 2006.

Paolo Granata, *Arte, estetica e nuovi media*, Lupetti editore, 2009.

H. Jenkins, *Fan, Blogger e Videogamers. L'emergere delle culture partecipative nell'era digitale*, FrancoAngeli, 2008.

Preta, A., *Economia dei contenuti*, Vita e Pensiero, Milano, 2007.

Tommaso Tessarolo, *Net Tv. Come internet cambierà la televisione, per sempre*, Apogeo, 2007, (cap. 1, 3).

John B. Thompson, *Mezzi di comunicazione e modernità*, Il Mulino, 1998, (cap. 1, 3).

Demattè, C., Perretti, F., (2009), *Economia & Management della televisione*, Etas, 2009

Note:

MODALITA' D'ESAME

Si suddivide in due tipologie:

- non frequentanti: dovranno sostenere prima dell'orale sosterranno un test scritto; solo chi supera una certa soglia di voto potrà accedere all'orale, altrimenti dovrà ritentare il test scritto all'appello successivo. Il voto ottenuto all'orale, espresso naturalmente in trentesimi, costituirà la votazione definitiva all'esame.

- frequentanti: l'esame si basa sui libri di testo con l'aggiunta delle dispense che raccolgono i contenuti delle lezioni e sviluppati dalla bibliografia.

Teorie e tecniche del linguaggio televisivo

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: L-ART/06

Docente: Giovanni Minoli

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso offre un approccio metodologico ad alcune delle problematiche con cui si misurano i professionisti dell'informazione, della divulgazione e dell'approfondimento televisivo:

- Politica e televisione: dalla "politica dello spettacolo" allo spettacolo della politica;
- I format televisivi: tra tradizione e sperimentazione;
- Il ruolo del conduttore;
- Vero e falso nell'informazione in Tv;
- L'uso delle fonti giornalistiche: teche, archivi, documenti, memoria e testimonianza;
- Dalla scaletta al copione;
- Il piano di produzione;
- L'intervista televisiva: l'arte del Faccia a Faccia;
- L'inchiesta e il reportage: viaggio sincronico e diacronico;
- La biografia televisiva;
- Lo spot commerciale e istituzionale.

Programma dettagliato

POLITICA E TELEVISIONE

PRESENTAZIONE DEL CORSO

L'INFORMAZIONE

LO SPETTACOLO DELL'INFORMAZIONE

LA POLITICA E L'INFORMAZIONE

LA POLITICA SPETTACOLO

LO SPETTACOLO DELLA POLITICA

Quanto conta la televisione in campagna elettorale ?

Come può la televisione essere cassa di risonanza di un progetto politico senza essere necessariamente il giullare di corte di una o dell'altra coalizione ?

Cosa e quanto è cambiato negli ultimi anni nel dibattito politico italiano ?

Dalla parte dei politici o dalla parte dei cittadini ?

Dalla parte del progetto e del programma o dalla parte del mercato e dello spot ?

Analizzare e progettare o promuovere e vendere ?

GUERRA E TELEVISIONE

Dal Vietnam all'Iraq.

Dalla guerra nel salotto di casa dei tempi di Cronkite fino alla guerra in diretta sulle reti all news.

I documenti, i filmati, le analisi che hanno determinato il corso delle ultime guerre del XX secolo e dei primi anni tumultuosi del XXI.

Vecchi e nuovi nemici

Tecniche, strategie e modalità del racconto di guerra.

I CONTI CON IL PASSATO

Quando la televisione decide di fare i conti con la storia e con il

passato.

Un documento eccezionale come le prime immagini girate dalle truppe di liberazione al loro arrivo nel campo di concentramento di Bergen Belsen sottoposto all'analisi dei telespettatori e al giudizio degli storici.

Una esperienza shock che ha cambiato il modo di fare storia in televisione ma anche il modo di interrogarsi sui crimini del passato.

VERO/FALSO

MONARCHIA - REPUBBLICA

Il racconto della storia fatto con i se.

E se fosse successo che ...

Un genere storico e televisivo che permette diverse variazioni sul tema.

Dal primo esperimento fatto a Mixer sul referendum Monarchia Repubblica ai più recenti esempi di racconto contro fattuale.

Un sillogismo televisivo che parte da un presupposto falso e si declina attraverso passaggi e testimonianze veri o fortemente probabili. Con un risultato inquietante.

Come si costruisce un racconto contro fattuale.

Come si usano le fonti e i testimoni

Come si scrive il copione

Come si evidenzia il vero e lo si differenzia dal falso

Come si svela il gioco

FACCIA A FACCIA

IL METODO

TECNICHE DI INTERVISTA

IL CORPO A CORPO

COMPARAZIONE CON LE IMITAZIONI

Elaborazione di un dossier

Diversi elenchi di domande

Prima stesura del copione

Finalizzazione del copione

La scheda iniziale

Le tecniche di ripresa e lo specifico della regia

La fisicità dell'intervista

Il segreto della formula

La tecnica "a grappolo"

L'INCHIESTA - IL VIAGGIO

METODI DI ACCERCHIAMENTO DELL'INTERVISTATO

MODALITÀ DI RIPRESA

Tecniche di un'inchiesta a più mani

L'elaborazione dell'idea

La divisione dei compiti

La mappatura del fenomeno

La scelta della "vittima" da intervistare

Le modalità di ripresa La doppia troupe

La scheda iniziale

La regia in studio

La tecnica di intervista

LE FONTI

LE TECHE - GLI ARCHIVI - I DOCUMENTI

Come fare storia con i documenti.

Come raccontare il passato con i filmati conservati negli archivi.

L'uso degli archivi

L'analisi delle fonti

La valutazione dei documenti

La ricostruzione del contesto

La sceneggiatura del racconto storico

Il ruolo dei consulenti

Il ruolo della ricostruzione

Docu - fiction o Docu - drama

LA CRONACA

Il delitto racconta un'epoca.

Un fatto di cronaca descrive un paese forse meglio di un saggio di sociologia storica.

L'omicidio

Il movente

L'assassino

L'investigatore

La cronaca nera

Anche solo pochi esempi permettono di comprendere la forza storica di questo filone.

Dal delitto del Circeo alla saponificatrice, da Doretta Graneris a Pietro Maso, e ancora indietro nel tempo fino ai coniugio Bebawi.

Giurisprudenza e tecniche investigative sullo sfondo di un'epoca.

IL GIORNALISMO INVESTIGATIVO

Dura mesi, se non anni

Parte da una traccia o da una confidenza.

Usa un documento o una fonte.

E parte per un percorso fatto di pause e di tanta ricerca.

L'assenza di copione

La sceneggiatura che si scrive da sola

Il colpo di scena

Il nulla di fatto

L'esito dell'indagine

L'aspetto produttivo (costi e tempi)

IL LINGUAGGIO TELEVISIVO APPLICATO

ALL'ATTUALITÀ

Dura ore, se non minuti

Variabile a schema fisso.

Ci si deve muovere come su un campo di calcio: azioni decise in precedenza, schemi di gioco, rapidità di esecuzione, gioco di squadra.

Le tecniche di scrittura

Le tecniche di montaggio

Le tecniche di impaginazione

Le soluzioni creative.

Uno schema rigidissimo che può essere superato in qualsiasi momento.

REPORTAGE - DOCUMENTARIO

Il reportage

Il mestiere dell'inviato

I rischi del mestiere

I FORMAT

Cos'è un format?

Come si crea e come si distrugge?

Perché la televisione italiana non sembra più in grado di inventarli?

Cosa significa oggi e cosa significherà domani costruire un format per la Tv.

Organizzazione del corso

1. Prima parte istituzionale (autunno)

elementi di linguaggio televisivo

teorie e modelli di analisi

2. Seconda parte seminariale (primavera)

tecniche di scrittura, ripresa e montaggio

metodologia di lavoro

Note:

L'esame consiste nella ideazione, sviluppo ed eventuale realizzazione (collettiva o individuale) di un filmato televisivo riconducibile alle tipologie delineate nel corso: viaggio sincronico, viaggio diacronico, "storia di", biografia, spot, docu-fiction.

Teorie e tecniche della comunicazione

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 3

SSD: SPS/08

Docente: Samuele Ciambriello

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

La comunicazione: approcci teorici. Caratteristiche psicosociali dei processi comunicativi. La comunicazione nei contesti istituzionali. Il sistema radiotelevisivo. Il pluralismo nell'informazione, regole di tutela dell'utenza. La comunicazione televisiva. Miscommunication. Le parole della televisione. Il linguaggio e il dizionario del giornalismo televisivo. La carta stampata e contenuti della comunicazione web. Gli aspetti sociali della comunicazione. La pragmatica della comunicazione umana. La comunicazione non verbale. La tutela dei minori e i mass media. Profili normativi europei, nazionali e regionali.

LIBRI DI TESTO

Zani, Selleri, David; La comunicazione. Modelli teorici e contesti sociali - Carocci, Roma, 2000.

Lecture consigliate (una a scelta)

Porcellini M. (a cura di) Il Mediaevo, Carocci, Roma, 2000.

Abruzzese A., L'industria culturale. Tracce e immagini di un privilegio, Carocci, Roma, 2000.

Mc Luhan M., Gli strumenti del comunicare, il Saggiatore, Milano, 1997.

Teorie e tecniche della rappresentazione
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 4
Docente: Sergio Prozzillo
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

I. Lettura, scrittura, tipografia, immagine, comunicazione

1. La lettera

2. Il carattere

3. La parola

4. La composizione

5. Espressione del testo

6. Classi dei caratteri con grazie

7. Classi dei caratteri senza grazie o lineari

8. Scritture

II. Comprensione e interpretazione dell'immagine

1. La comunicazione visiva

2. Il codice visivo e le sue regole

3. Colore e forma

III. Cenni di teoria del colore

1. Il colore nella fisica

2. Colori fondamentali e colori complementari

3. Proprietà dei colori

VI. Esercitazione

Per sostenere l'esame l'allievo deve necessariamente elaborare, a propria scelta, una delle seguenti prove applicative:

1. Elaborazione editoriale di un testo

Composizione manuale o digitale di un breve testo in poesia o prosa attraverso le seguenti scelte formali:

a. Selezione di un carattere pertinente alla natura del titolo.

b. Selezione di un carattere pertinente alla natura del testo.

c. Studio di possibili variazioni seriali all'interno di una famiglia di caratteri

(ad es.: la forma 'corsiva' per un originale in lingua straniera rispetto alla 'tonda' della traduzione a fronte).

d. Ricerca di un equilibrio formale fra l'intestazione (autore + titolo, nome dell'eventuale raccolta) e lo sviluppo tipografico del testo.

e. Ricerca di equilibrio formale fra corpo dei caratteri, spazio fra le righe, sviluppo e sistemazione del testo nel formato pagina (margini del foglio).

f. Scelte cromatiche e sviluppi tonali della composizione.

g. Scelta della carta (per pagine interne, copertina, sovracoperta ecc.) in sintonia con il progetto.

2. Testo/immagine

Elaborazione di testi e illustrazioni per un fumetto, un breve racconto o di un testo a scopi didattici per bambini dai 5 ai 10 anni, nei seguenti momenti:

a. Relazione stilistica fra natura dei testi e sviluppo delle immagini.

b. Composizione tipografica dei testi e impaginazione dell'apparato iconografico.

c. Studio degli accostamenti cromatici.

d. Studio di opportunità per far interagire il bambino con le forme testuali e iconografiche.

3. Reportage fotografico

Presentazione di una studiata sequenza di immagini fotografiche che rappresenti un'inchiesta con i caratteri del giornalismo d'attualità attraverso l'uso dei seguenti

espedienti compositivi:

- a. Modulazione fra bianco e nero e colore delle foto.
- b. Elaborazione delle immagini con programmi di fotoritocco.
- c. Studio dei formati, delle proporzioni, dei piani fotografici e dei tagli delle singole immagini per una narrazione visiva interessante e ben ritmata.
- d. Inserimento di titoli, testi, didascalie a commento delle immagini.

LIBRI DI TESTO

Per la parte I.

Prozillo S., Figure della parola, Imago, Napoli, 2009.

Per la parte II.

Dispensa in distribuzione presso il Centro stampa dell'Università

Per la parte III.

Dispensa in distribuzione presso il Centro stampa dell'Università

Bibliografia di approfondimento

Blackwell, Lewis, Twentieth-Century Type, Laurence King Publishing, Londra, 1992.

When, Who, How Typography, Könemann, Colonia, 1998.

Faeti, Giorgio, Guardare le figure, Einaudi, Torino.

Arnheim, Rudolph, Arte e percezione visiva, Feltrinelli, Milano, 1999.

Harris, David, Enciclopedia della calligrafia, Il castello, Trezzano sul Naviglio, 3003.

Teorie e tecniche di produzione del cinema e della fiction televisiva

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: L-ART/06

Docente: Luciano Sovena

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Scopo del corso è permettere ai discenti la conoscenza e la comprensione dei meccanismi economici ed organizzativi che regolano globalmente la vita del comparto audiovisivo in Italia.

In particolare l'attenzione verterà sul rapporto tra la produzione di audiovisivo e le forme di distribuzione e di consumo dello stesso. Si sottolineerà in particolare il crescente modificarsi e diversificarsi delle varie forme di mercato, a partire da quello tradizionale cinematografico per giungere sino alle differenziazioni attuali.

La modalità prescelta per tentare di raggiungere questo scopo è quella dell'exkursus storico che tende a sottolineare come mai si debba dare per scontata e definitiva una forma organizzata del sistema.

Alla fine del percorso il discente dovrebbe soprattutto avere maturato la convinta percezione della necessità di adeguarsi costantemente alle mutevoli condizioni e specificità del mercato, senza chiudersi nel rimpianto di un assetto considerato definitivo e definitivamente positivo. Questa capacità dovrebbe tendenzialmente essere conquistata sia da chi si propone di essere in futuro un operatore economico sia da chi prevede uno sbocco finale creativo.

I capitoli di massima del percorso saranno i seguenti:

- Assetto "iniziale" del sistema nei primi decenni del Novecento. L'industria tecnica, l'esercizio, il protezionismo
- Continuità del sistema successivamente alla nascita della Repubblica e il ruolo dello Stato
- Il sistema cinematografico al culmine del suo fulgore. Il rapporto tra produzione, distribuzione ed esercizio
- L'ingresso della televisione e il modificarsi delle funzioni
- La maturità della televisione
- Le nuove forme di consumo e la crescente individualizzazione del consumo stesso
- L'home video, la pay per view, la pay tv, il video on demand
- Il ruolo di Internet e i rapporti economici derivanti
- Le ricadute sulla creatività e sulle forme espressive

LIBRI DI TESTO

Pecorelli G., "Come nasce un film", Gremese Editore.

Gallo M. Testo fornito in PDF.

Dispensa

Note:

Il corso comprenderà una giornata di lavoro a Cinecittà e alcune conversazioni specifiche con esperti del settore.

Agli esaminandi verrà chiesta una tesina su tematiche da concordare preventivamente con il docente.

Teorie e tecniche di scrittura e regia cinematografica e televisiva

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: L-ART/06

Docente: Ugo Gregoretti

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

Manuale di sceneggiatura cinematografica di Luca Aimeri, UTET

Dispense fornite dal docente

Teorie e tecniche di scrittura e regia teatrale

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: L-ART/05

Docenti: Enzo Moscato, Giusi Giustino, Gilda Cerullo

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

il corso di teoria e tecniche di scrittura e di regia teatrale, condotto dal professor moscato, per l' anno accademico 2010/2011, si compone di una parte teorica, relativa all' apprendimento delle principali linee di drammaturgia e regia in europa, durante il '900 (particolarmente, quelle di derivazione e ispirazione di scuola napoletana della seconda meta' del secolo scorso) e di una parte pratico-laboratoriale, con esercitazioni di scrittura e di elaborazione messinscenica, da seguire direttamente in aula, nelle previste 28 ore di lezione. Per questo secondo aspetto del programma si raccomanda agli studenti una frequenza costante del corso.

LIBRI DI TESTO

Artaud A., Il teatro e il suo doppio, Einaudi.

Derrida J., La scrittura e la differenza, (i due saggi su Artaud, alle pagine 219/254; 299/323), Einaudi.

Ruccello A., Teatro, UBU Libri.

Moscato E., L'angelico bestiario, UBU Libri.

Santanelli M., Teatro, Bulzoni.

Teorie e tecniche di sviluppo, produzione e regia del format e del prodotto crossmediale
Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: L-ART/06

Docente: Edoardo Fleischner

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Teorie e tecniche di sviluppo, produzione e regia del format e del prodotto crossmediale

Nell'attuale scenario mediatico la produzione di contenuti audio, video, testuali o generati dal computer (computer grafica) è ormai un'attività che occorre configurare e pianificare considerando il fattore "crossmediale". Ogni format televisivo, sito o portale web, applicazione per smartphone, libro cartaceo o digitale, musica analogica o digitale, ma anche evento spettacolare, culturale, convegnistico, sportivo, politico, di socializzazione, educativo, o comunque in grado di veicolare contenuti o servizi, deve essere progettato, sviluppato e realizzato in termini crossmediali. Ciò comporta un'analisi, fin dai primi momenti creativi, di ogni fattore progettuale: le tecnologie di produzione e di distribuzione, i dispositivi di fruizione da parte dell'utenza finale, le creatività correlate al linguaggio declinato per le differenti piattaforme, i processi produttivi differenziati ma in economia di scala consentita del paradigma digitale, le analisi dei target group oggi definiti meglio dalle community e dai social network, le compatibilità e relazioni con il territorio, le sinergie costruite dal marketing, i modelli di business che permettono la fattibilità dei progetti dei prodotti crossmediali.

Il corso offre sia i termini generali e teorici del sistema produttivo crossmediale, soprattutto focalizzato sulla costruzione di eventi di ogni tipo e per ogni settore. Alle teorie e agli scenari di innovazione dei processi, dei linguaggi e dei prodotti affianca l'esposizione di "case story" reali o virtuali che consentano di esercitare fino in fondo la pratica di progettazione e attuazione dei prodotti crossmediali e degli eventi volutamente correlati. Sono attivati e accompagnati progetti proposti dagli studenti che vengono "adottati" in lavoro di gruppo per un loro pre-sviluppo sul campo.

Per i frequentanti

Cozzi P.G., Eventi, Lupetti, 2009.

Per i non frequentanti

Cozzi P.G., Eventi, Lupetti, 2009.

Giovagnoli M., Cross-media, Apogeo, 2009.

Pasquali F., Scifo B., Vittadini N., Crossmedia Cultures di pasquali, Vita e Pensiero, 2010.

Fleischner E., Il Paradosso di Gutenberg, Rai-Eri, 2007.

Tes(t)i - introduzione alla tesi di laurea
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 3
Docente: Mario Morcellini
Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio Tes(t)i si propone di offrire un supporto propedeutico alla redazione della tesi di laurea e di testi scientifici Configurandosi come un servizio di orientamento rivolto agli studenti e un'occasione di riflessione sulla laurea come momento-chiave dell'esperienza universitaria, il laboratorio punta a valorizzare l'opportunità di una docenza collettiva e, dunque, la convergenza su temi e problematiche inerenti la tesi che siano di interesse generale per la didattica della Facoltà di Scienze della Comunicazione e di Scienze della Formazione. In questo senso, gli incontri si avvalgono del coordinamento scientifico e della partecipazione di numerosi docenti e collaboratori, oltre che dell'eventuale coinvolgimento di ospiti esterni.

La tesi deve essere vissuta come un meccanismo superiore di conoscenza, un esercizio intellettuale di problem solving e la scrittura stessa del lavoro diventa, in senso pieno, tecnologia di stimolazione culturale e mentale, modalità che racconta l'essere umano.

L'esperienza della tesi è decisamente un momento molto importante del lavoro scientifico e culturale che ognuno di noi produce. Questo specifico prodotto culturale rappresenta il momento di ricapitolazione della vita dello studente. La parola scritta, qui, diventa teatro dell'interno, messa in scena dell'espressione possibile e la forma testuale viene considerata come dispositivo espressivo della personalità, "incorporazione" intersoggettiva di significati. La tesi- testo è, quindi, un racconto di sé, un racconto della personalità, un'estroffessione e un'autobiografia -discussa in pubblico- che descrive la mappa delle variabilità di ognuno.

Obiettivi didattici

- 1) La definizione del tema della tesi: ideazione, valutazione della rilevanza e fattibilità.
- 2) La pianificazione del passaggio dall'Idea al Progetto: delimitazione dell'oggetto e definizione delle ipotesi, valutazione delle motivazioni e della validità dell'argomento, definizione dell'indice, della bibliografia e della metodologia.
- 3) La Gestione e la valutazione delle fasi della ricerca: impostazione della ricerca, obiettivi, studio di fattibilità e scelta della metodologia.
- 4) Tecniche comunicative
- 5) La costruzione del format della tesi o del testo: titolo e performance (supporti, manutenzione e tempi)
- 6) Project Cycle Management

Tesi Tes(t)i

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Mario Morcellini

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio Tes(t)i si propone di offrire un supporto propedeutico alla redazione della tesi di laurea e di testi scientifici Configurandosi come un servizio di orientamento rivolto agli studenti e un'occasione di riflessione sulla laurea come momento-chiave dell'esperienza universitaria, il laboratorio punta a valorizzare l'opportunità di una docenza collettiva e, dunque, la convergenza su temi e problematiche inerenti la tesi che siano di interesse generale per la didattica della Facoltà di Scienze della Comunicazione e di Scienze della Formazione. In questo senso, gli incontri si avvalgono del coordinamento scientifico e della partecipazione di numerosi docenti e collaboratori, oltre che dell'eventuale coinvolgimento di ospiti esterni.

La tesi deve essere vissuta come un meccanismo superiore di conoscenza, un esercizio intellettuale di problem solving e la scrittura stessa del lavoro diventa, in senso pieno, tecnologia di stimolazione culturale e mentale, modalità che racconta l'essere umano.

L'esperienza della tesi è decisamente un momento molto importante del lavoro scientifico e culturale che ognuno di noi produce. Questo specifico prodotto culturale rappresenta il momento di ricapitolazione della vita dello studente. La parola scritta, qui, diventa teatro dell'interiore, messa in scena dell'espressione possibile e la forma testuale viene considerata come dispositivo espressivo della personalità, "incorporazione" intersoggettiva di significati. La tesi- testo è, quindi, un racconto di sé, un racconto della personalità, un'estroflessione e un'autobiografia -discussa in pubblico- che descrive la mappa delle variabilità di ognuno.

Obiettivi didattici

- 1) La definizione del tema della tesi: ideazione, valutazione della rilevanza e fattibilità.
- 2) La pianificazione del passaggio dall'Idea al Progetto: delimitazione dell'oggetto e definizione delle ipotesi, valutazione delle motivazioni e della validità dell'argomento, definizione dell'indice, della bibliografia e della metodologia.
- 3) La Gestione e la valutazione delle fasi della ricerca: impostazione della ricerca, obiettivi, studio di fattibilità e scelta della metodologia.
- 4) Tecniche comunicative
- 5) La costruzione del format della tesi o del testo: titolo e performance (supporti, manutenzione e tempi)
- 6) Project Cycle Management

Topografie dello spazio sociale

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: SPS/07

Docente: Antonio Petrillo

Anno Accademico 2010/2011

Se lo spazio sociale è il luogo entro il quale le biografie individuali trovano la propria definizione e organizzazione secondo dispositivi di distinzione e gerarchizzazione, cosa accade quando lo spazio fisico (che di tali dispositivi costituisce parte integrante, ancorando i singoli a una determinata condizione: città/campagna, quartieri "alti"/"bassi" etc.), diviene bersaglio di aspri conflitti identitari o ambientali? Le rivolte della banlieu parigina nel 2005 o quelle contro le discariche nella Campania del 2008 -oggetto specifico della riflessione seminariale di quest'anno- rivelano uno spazio sociale tutt'altro che liscio e ordinato, le cui increspature assumono spesso la forma di una disperata resistenza.

Libri di testo:

- H. Lagrange e M. Oberti (a cura di), *La rivolta delle periferie. Precarietà urbana e protesta giovanile: il caso francese*, Bruno Mondadori, Milano 2006.
- A. Petrillo (a cura di), *Biopolitica di un rifiuto. Le rivolte anti-discarda a Napoli e in Campania, ombre corte*, Verona 2009.

Erasmus:

- F. Tonkiss, *Space, the City and Social Theory. Social relations and urban forms*, Polity Press, Cambridge 2005.
- N. Jewson and S. MacGregor (Eds.), *Transforming Cities. Contested governance and new spatial divisions*, Routledge, London and New York 1997.

Topografie dello spazio sociale

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

SSD: SPS/07

Docente: Antonio Petrillo

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Se lo spazio sociale è il luogo entro il quale le biografie individuali trovano la propria definizione e organizzazione secondo dispositivi di distinzione e gerarchizzazione, cosa accade quando lo spazio fisico (che di tali dispositivi costituisce parte integrante, ancorando i singoli a una determinata condizione: città/campagna, quartieri "alti"/"bassi" etc.), diviene bersaglio di aspri conflitti identitari o ambientali? Le rivolte della banlieu parigina nel 2005 o quelle contro le discariche nella Campania del 2008 -oggetto specifico della riflessione seminariale di quest'anno- rivelano uno spazio sociale tutt'altro che liscio e ordinato, le cui increspature assumono spesso la forma di una disperata resistenza.

LIBRI DI TESTO

Lagrange H. e Oberti M. (a cura di), *La rivolta delle periferie. Precarietà urbana e protesta giovanile: il caso francese*, Bruno Mondadori, Milano, 2006.

Petrillo A. (a cura di), *Biopolitica di un rifiuto. Le rivolte anti-discarda a Napoli e in Campania, ombre corte*, Verona, 2009.

Erasmus:

Tonkiss F., *Space, the City and Social Theory. Social relations and urban forms*, Polity Press, Cambridge, 2005.

Jewson N. and MacGregor S. (Eds.), *Transforming Cities. Contested governance and new spatial divisions*, Routledge, London and New York, 1997.

Tradizioni alimentari del Mediterraneo

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: M-DEA/01

Docente: Elisabetta Moro

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Nel 1974 Martin Scorsese gira un'intervista alla madre Catherine sulla cucina italoamericana a Brooklyn. Le polpette al sugo e i calamari ripieni assurgono al ruolo di totem gastronomici in quel rituale della nostalgia che è il pranzo della domenica degli immigrati italiani. Un pasto rituale per una comunità in transito, malinconicamente legata al vecchio mondo e pionieristicamente sbalzata nell'avventura della modernità. A partire da questo documento, appena edito dalla Cineteca di Bologna, il corso intende esplorare le grandi questioni legate al ruolo del cibo nella storia dell'uomo e al suo potenziale comunicativo nel mondo globalizzato.

LIBRI DI TESTO

Scarpi P., *Il senso del cibo. Mondo antico e riflessi contemporanei*, Palermo, Sellerio, 2009.

Niola M., *Si fa presto a dire cotto. Un antropologo in cucina*, Il Mulino, Bologna, 2009.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere al programma sopraindicato:

Scorsese Martin e Catherine Italianamerican, (libro e dvd) Edizioni Cineteca di Bologna, 2010.

Montanari M., *Il cibo come cultura*, Laterza, Bari-Roma, 2005.

Valutazione dei servizi sociali

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: SPS/07

Docente: Angela Iacovino

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Strumento di analisi delle capacità di qualsivoglia organizzazione, dell'efficacia di un servizio, delle possibilità di successo di politiche, programmi e progetti di rilevanza, la valutazione è divenuta, negli ultimi anni, elemento imprescindibile per indagare la complessità della domanda sociale e per predisporre adeguate risposte in termini di programmazione e realizzazione degli interventi.

Obiettivo principale del corso è acquisire conoscenze, teoriche e metodologiche, delle principali problematiche, fornendo una guida alla realizzazione della ricerca valutativa delle politiche e dei servizi sociali, mediante un'accurata ricostruzione delle dimensioni della ricerca valutativa ed un esame dei cambiamenti intervenuti nel Welfare. L'attenzione sarà posta sul ruolo chiave che può giocare la valutazione affiancando la decisione per l'individuazione di bisogni rilevanti e per la costruzione e l'implementazione di adeguati interventi.

LIBRI DI TESTO

Programma (9 CFU)

1. Bezzi C., Cos'è la valutazione. Un'introduzione ai concetti, le parole chiave e i problemi metodologici, Franco Angeli, Milano, 2007.
2. Maretti M. , Valutazione e politiche sociali, Aracne, Roma, 2006
3. Ciucci F. , Valutazione delle politiche e dei servizi sociali. Partecipazione, metodo, qualità, Franco Angeli, Milano, 2008.
4. A.A. V.V., Valutazione in azione. Lezioni apprese dai casi concreti, Franco Angeli, Milano, 2006.
5. Iacovino A., Valutare per governare la rete dei servizi sociali. Quale metodologia, in A.M. Graziano (a cura di), Etica professionale e deontologia sociale. Il lavoro sociale tra identità e futuro della professione, Aracne, Roma, 2005.

Programma (5 CFU)

1. Ciucci F., Valutazione delle politiche e dei servizi sociali. Partecipazione, metodo, qualità, Franco Angeli, Milano, 2008.
2. A.A. V.V., Valutazione in azione. Lezioni apprese dai casi concreti, Franco Angeli, Milano, 2006.
3. Iacovino A., Valutare per governare la rete dei servizi sociali. Quale metodologia, in Graziano A.M. (a cura di), Etica professionale e deontologia sociale. Il lavoro sociale tra identità e futuro della professione, Aracne, Roma, 2005.

Videoarte

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Agata Chiusano

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di quest'anno tratterà le videoinstallazioni, dall'ideazione alla realizzazione. Analizzando i diversi aspetti che riguardano la progettazione dell'opera, quindi:

Lo spazio, il video, i materiali, il tempo, il suono, la tipologia del dispositivo (aperto o chiuso) reperibilità dei materiali, presentazione del progetto.

La videoarte è l'arte che nasce e con il video. I suoi campi di applicazione sono molteplici, dal video monocanale alle videoinstallazioni, dal teatro multimediale al vjing; come molte sono gli stili e le tecniche, quindi dalla videodanza alla videopoesia, dall'analogico alla computer grafica.

LIBRI DI TESTO

Cargioli S., Sensi che vedono, Nistri-Lischi, Pisa, 2002.

Bordini S., Arte elettronica, , Giunti, Prato, 2008.

Note:

Lo studente alla fine del corso dovrà presentare il progetto di una videoinstallazione.

Videogiornalismo on the road

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Francesca Aulisio

Anno Accademico 2010/2011

Il programma verrà comunicato agli studenti durante il corso.

Web e nuove tecnologie

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: ING-INF/05

Docente: Giorgio Ventre

Anno Accademico 2010/2011

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di Web e Nuove Tecnologie per il Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione ha come obiettivo la presentazione delle basi logico/matematiche della elaborazione automatica dell'informazione, e la presentazione delle principali tecnologie dell'informatica e delle Telecomunicazioni, con particolare attenzione alle tecnologie alla base di Internet e del World Wide Web.

Programma dettagliato del Corso

Breve storia del Calcolatore Introduzione alla elaborazione automatica delle informazioni ed ai calcolatori

Architettura del calcolatore elettronico Concetto di elaboratore numerico - Modello di Von Neumann - Organi di un calcolatore: unità di ingresso/uscita, unità di controllo, unità aritmetico-logica, memoria centrale, memorie di massa, processore -

Algebra di Boole

Il concetto di informazione Concetto di informazione - Codifica - Rappresentazione dei numeri-

- Ipertesti e multimedialità

- Codifica dei Segnali Digitali

- La trasmissione dei segnali digitali

Il software: sistemi operativi Concetto di Sistema Operativo - Il sistema operativo Windows - Graphical User Interface (GUI)

Il software: applicazioni e linguaggi Campi di impiego dei calcolatori elettronici - Programmazione procedurale e programmazione Object Oriented - Linguaggi di programmazione - Principi fondamentali della programmazione -

Disegno di algoritmi

Le reti di calcolatori Impianti informatici - Tecniche di trasmissione dati - Reti telematiche - Reti Locali e

Geografiche - La rete Internet - Servizi di rete - Sicurezza delle reti

Basi di dati Concetti introduttivi sulle basi di dati relazionali - Relazioni, tabelle, chiavi - Data Base Management System (DBMS) - Interrogazione e manipolazione di basi di dati

World Wide Web L'HTML, il protocollo HTTP, applicazioni e servizi web. - Progettazione di pagine web

La produzione e distribuzione di contenuti multimediali Sistemi per la produzione e distribuzione di contenuti multimediali. I Content Management Systems. Wiki

LIBRI DI TESTO

Sciuto D., Buonanno G., Fornaciari W., Mari L. , Introduzione ai Sistemi Informatici, McGraw-Hill, 2007.

Trasparenze dalle lezioni reperibili sul sito del docente su www.unisob.na.it o presso il Centro Fotocopie dell'Ateneo.

Note:

Per il superamento dell'esame si raccomanda che lo studio sia svolto utilizzando sia il libro di testo che le trasparenze dalle lezioni.

Modalità di esame

L'esame è costituito dallo svolgimento di un test a risposta multipla e da un colloquio integrativo facoltativo. Il test è della durata di 50 minuti e prevede 20 domande. Vengono considerate solo le risposte corrette che concorreranno a formare la valutazione finale. La registrazione dell'esame avviene in una data successiva, comunicata durante il test. Prima della data di registrazione, i risultati della prova sono affissi in bacheca e pubblicati sul sito web: www.unisob.na.it. Gli studenti hanno la possibilità di registrare l'esame nella sessione di registrazione di quella seduta o al massimo nella sessione di registrazione della seduta successiva. E' importante ricordare che per poter registrare l'esame

nella seduta successiva è comunque necessario ri-prenotarsi per quella seduta di esame. L'eventuale colloquio orale potrà essere sostenuto solo nella sessione di registrazione della seduta di esame corrispondente. Tale colloquio concorre alla formazione del voto per non più di 2/30 di voto.

Web marketing

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Quirino Picone

Anno Accademico 2010/2011

Il programma sarà comunicato agli studenti durante il corso.